



Un anno di attività a servizio del territorio

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

AL 31 DICEMBRE 2023

VIVERACQUA

— GESTORI IDRICI DEL VENETO —

La sostenibilità è un valore che si coltiva ogni giorno e un percorso in cui ognuno è autore di un futuro di qualità. Conoscenza e consapevolezza sono le basi di questo cammino comune e lo sviluppo sostenibile è l'obiettivo a cui tendere insieme con azioni concrete e quotidiane.

Per i gestori idrici riuniti in Viveracqua la linea da seguire è tracciata: progetti, investimenti, efficienza, innovazione e sensibilizzazione sono i tasselli che da tempo la compongono.

Al centro di questo agire condiviso, la salvaguardia dell'ambiente, la tutela della risorsa acqua, la valorizzazione dei territori, il benessere di comunità e imprese.

***"Sostenibilità Condivisa,
la responsabilità
di garantire fin da ora
un futuro di qualità
alle generazioni
che verranno".***



**Sostenibilità
Condivisa**

PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

AL 31 DICEMBRE 2023



INDICE DEI CONTENUTI

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
ANNO 2023

IL TERRITORIO, LA NOSTRA VOCAZIONE



CAPITOLO 1

1.1 Il territorio, la nostra vocazione.....	19
1.2 I nostri valori e la nostra missione.....	24
1.3 L'approccio di LTA alla sostenibilità	25
1.4 L'analisi di materialità	32
1.5 Il coinvolgimento degli stakeholder.....	36

UNA GOVERNANCE RESPONSABILE



CAPITOLO 2

2.1 La regolazione nel Settore Idrico	40
2.2 L'assetto e la governance societaria	43
2.3 La rete Viveracqua	48
2.4 Etica, integrità e gestione dei rischi	52
2.5 I sistemi di gestione e le certificazioni.....	58

CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER



CAPITOLO 3

3.1 Le performance economiche	62
3.2 Gli investimenti per il territorio	66
3.3 Gli impatti degli investimenti sul territorio locale	74
3.4 La catena di approvvigionamento	78
3.5 L'allineamento alla Tassonomia Europea	82

IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



CAPITOLO 4

4.1 Tutela e gestione responsabile della risorsa idrica	97
4.2 Raccolta e depurazione delle acque reflue	106

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



CAPITOLO 5

5.1 Lotta e adattamento al <i>climate change</i>	116
5.2 I consumi energetici e le emissioni	118
5.3 La gestione dei rifiuti	125
5.4 La biodiversità nel territorio servito da LTA	129
5.5 Educare al rispetto dell'ambiente	133

LA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI



CAPITOLO 6

6.1 I principi e i valori per un servizio di qualità	138
6.2 La gestione del servizio	142
6.3 Un'acqua controllata	146
6.4 Le tariffe	151
6.5 Supporto agli utenti svantaggiati	154

LE PERSONE DI LTA



CAPITOLO 7

7.1 Composizione del personale	159
7.2 Conciliazione vita-lavoro e <i>welfare</i> aziendale	162
7.3 La formazione costante del personale	166
7.4 Salute e sicurezza dei lavoratori	168

ALLEGATI - GUIDA ALLA LETTURA



CAPITOLO 8

8.1 Nota metodologica	174
8.2 Correlazione temi materiali ed impatti	178
8.3 Dati e indicatori di performance	184
8.4 Indice dei contenuti GRI	193

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il 2023 di Livenza Tagliamento Acque è stato contraddistinto da un forte impegno a favore di una gestione sostenibile che ha coinvolto a 360 gradi tutti i settori aziendali, confermando l'attenzione crescente del management e delle persone di LTA nella realizzazione di solide basi per gli sviluppi futuri della Società e del perseguimento del successo sostenibile.

Quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità da significato a tali impegni e alle azioni intraprese, dalla definizione strategica alla gestione operativa, illustrando gli obiettivi raggiunti rispetto alle dimensioni di governance, sociale, ambientale e di creazione del valore.

La governance, quale cardine delle scelte decisionali, è progredita ulteriormente nella direzione della sostenibilità, potenziando il presidio su temi quali l'anticorruzione e la legalità.

A tale fine, ad esempio, va citato il conferimento da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato (AGCM) a Livenza Tagliamento Acque del rating di legalità con il punteggio

di ★★++, portato a 3 stelle, ovvero il massimo conseguibile, ad inizio 2024. Tale risultato rappresenta un importante riconoscimento del modo di operare della Società, da sempre attenta, nello svolgimento del servizio pubblico affidatole, al rispetto di elevati standard di legalità, trasparenza ed eticità.

La piena integrazione della sostenibilità negli sviluppi industriali anche sotto il profilo ambientale è testimoniata dalla trasformazione di LTA in Società Benefit; un modello che consente di coniugare sostenibilità d'impresa e bisogni delle persone, con l'obiettivo quindi di perseguire scopi di beneficio comune e incidere con un impatto positivo a lungo termine sulla società civile e soprattutto sull'ambiente, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente.

Partendo da queste basi, è per noi di primaria importanza la promozione nella collettività di una cultura ambientale finalizzata alla diffusione di conoscenza consapevole e responsabile del valore, dell'uso e del riutilizzo della risorsa idrica, da qui si sviluppano progetti quali le attività didattiche

nelle scuole del territorio, con quasi 4 mila ragazzi e ragazze coinvolte, borse di studio, eventi legati alla Giornata Mondiale sull'Acqua, campagne di sensibilizzazione volte alla riduzione del prelievo d'acqua da parte dell'utente. L'attenzione alla dimensione sociale rimane un principio basilare su cui LTA esercita la propria azione d'impresa. In particolare, la sicurezza dei lavoratori è un ambito di costante impegno dimostrato dalle 2.508 ore di formazione erogate in tema di salute e sicurezza su 5.123 ore totali. Inoltre, l'Azienda identifica nel welfare aziendale una componente essenziale dove le politiche e le iniziative di conciliazione vita-lavoro possono migliorare il benessere complessivo e promuovere un ambiente di lavoro attrattivo e resiliente.

Le performance economiche e la creazione di valore documentano il percorso di crescita nella qualità del servizio reso. Siamo fortemente impegnati nella tutela della risorsa, anche tramite il contenimento delle perdite, e nella resilienza del sistema idrico integrato, ottimizzando la gestione delle infrastrutture con digitalizzazione e nuove tecnologie.

Questo processo è testimoniato dai 33,2 milioni di euro di investimenti realizzati nel 2023, con un aumento del 4,7% rispetto all'anno precedente. Inoltre, va sottolineato, che grazie a tali investimenti e all'ordinaria gestione del business, l'Azienda ha generato nel 2023 un impatto economico complessivo, verso i propri stakeholder e la comunità, pari a circa 58,7 milioni di euro.

Quanto evidenziato rappresenta, in modo inequivocabile, il nostro impegno nello sviluppo sostenibile, coerente con gli SDGs di Agenda 2030, ed assume un valore costitutivo per l'intero sistema azienda, sostenuto da tutti i dipendenti e riconosciuto dai nostri stakeholder. Con questa visione guardiamo al futuro pronti alle nuove sfide che ci attendono.

Buona lettura.



**ANDREA
VIGNADUZZO**

PRESIDENTE DI LIVENZA
TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.

Bilancio di Sostenibilità 2023

REPORT HIGHLIGHTS

IL TERRITORIO SERVITO

42
COMUNI
SOCI

1.689 KM²
DI TERRITORIO
SERVITO

289.070
ABITANTI
RESIDENTI



IL VALORE CONDIVISO

96,3% DEL VALORE ECONOMICO È STATO
DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER



VALORE DELLA
PRODUZIONE
52,2 MLN €



UTILE
CONSEGUITO
1,6 MLN €

GLI INVESTIMENTI



33,2 MLN €
DI INVESTIMENTI
REALIZZATI NEL 2023

100,9 MLN €
DI INVESTIMENTI
PROGRAMMATI 2024-26



112 €/ABITANTE
INVESTITI PER
MIGLIORARE LA
QUALITÀ DEL SERVIZIO

LE PERSONE



193
DIPENDENTI
il 79% risiede
nel territorio

24%
DONNE

22% media
Utilities italiane

99%

DEI DIPENDENTI HA
UN CONTRATTO A
TEMPO INDETERMINATO



5.123 ORE
DI FORMAZIONE
di cui 2.508 ore per
salute e sicurezza

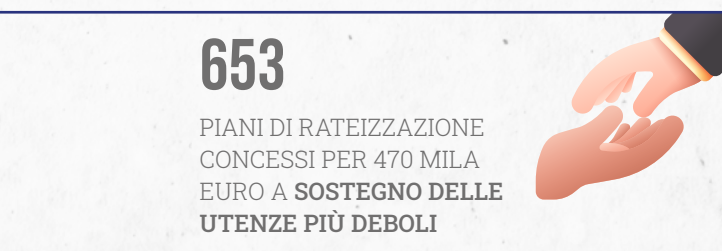
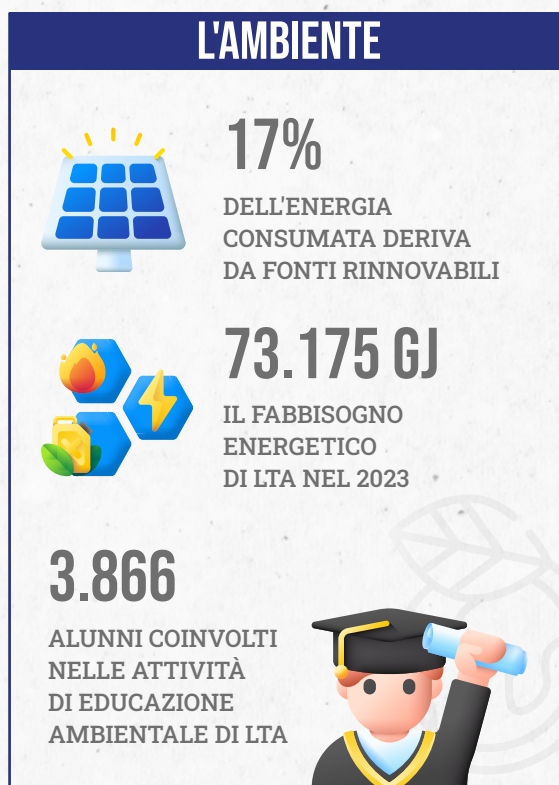
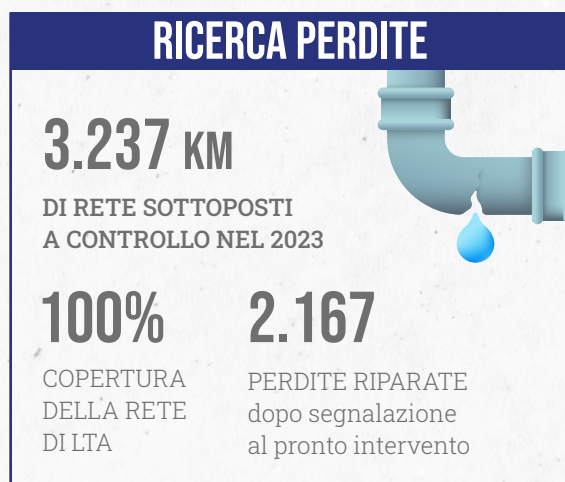
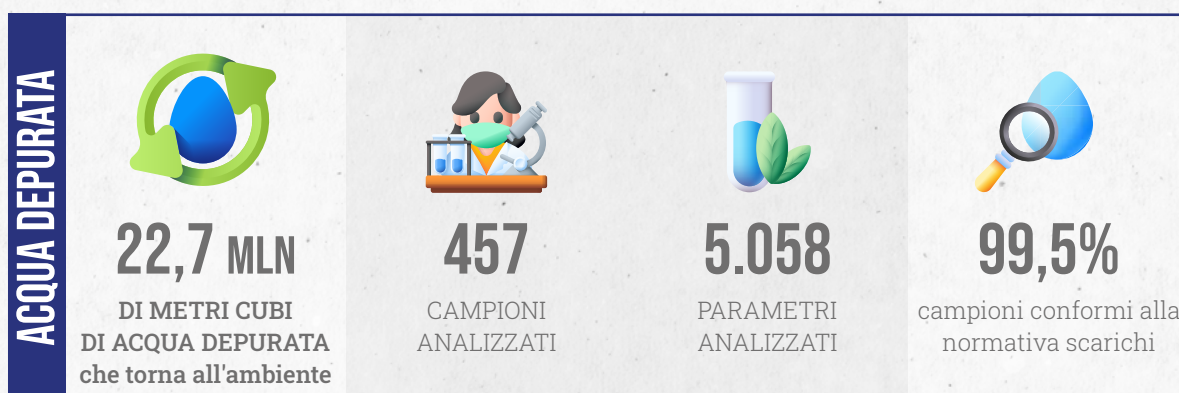
I SERVIZI OFFERTI



33.111
CHIAMATE AL
CALL CENTER
tempo medio attesa
98 secondi



8.057
CHIAMATE AL
PRONTO INTERVENTO
attivo 24h su 24 a
servizio dei cittadini



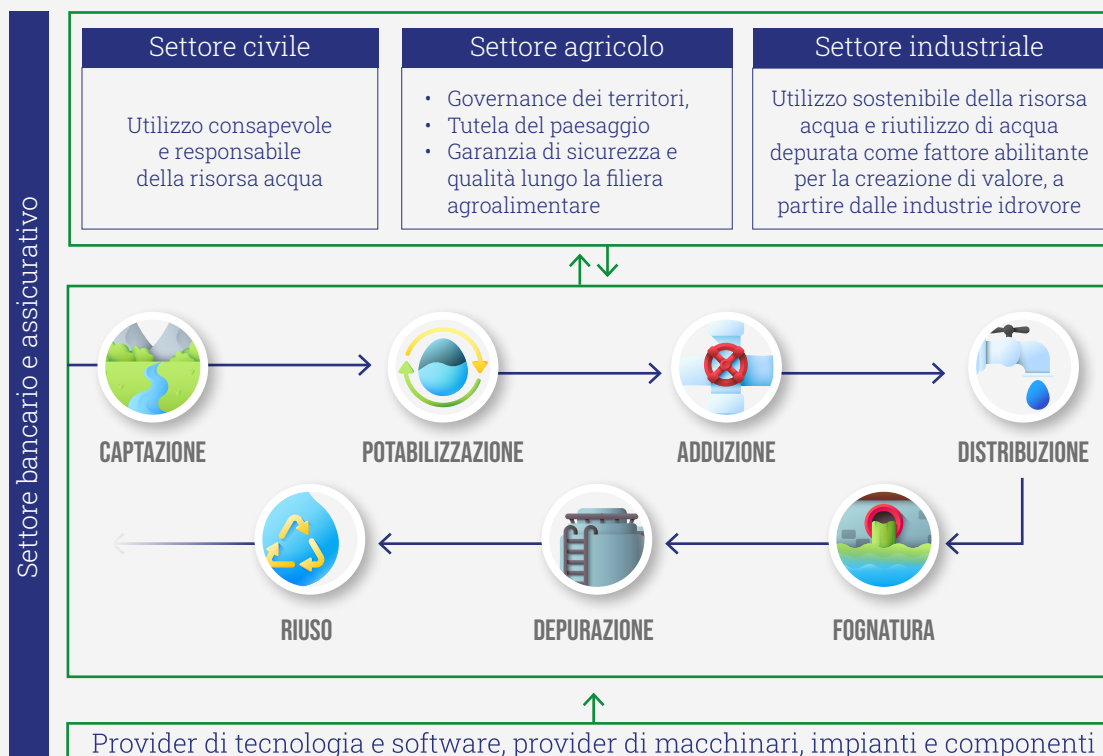
LO SCENARIO DEL SETTORE IDRICO

L'acqua e l'insieme dei servizi legati alla gestione e distribuzione di tale risorsa costituiscono elementi fondamentali per il benessere delle persone, contribuendo a conservare e tutelare l'ambiente.

Il settore idrico svolge una funzione chiave nella conservazione degli ecosistemi acquatici, preservando la biodiversità e costituendo un habitat per numerose specie. La filiera idrica, inoltre, contribuisce a generare valore aggiunto e a sostenere l'occupazione, tale risorsa è infatti essenziale per il settore primario e secondario e per la produzione di energia idroelettrica.

Il settore idrico in Italia è costituito per l'80% da aziende *mono utility* che si occupano unicamente della gestione dell'acqua e per la restante parte da operatori che svolgono le proprie attività anche in settori diversi da quello idrico (*multiutilities*). La maggior parte dei gestori idrici in Italia sono di tipo "in-house" e sono partecipati da enti pubblici. Anche nel contesto del Nord-Est dell'Italia prevale questa modalità di gestione, con il 98% dei Comuni che si affidano ad un unico gestore. L'area del Nord Est serve una popolazione di quasi 10 milioni di abitanti, registrando un fatturato di circa il 20% rispetto al complessivo e occupando più di 6 mila persone⁽¹⁾.

IL FRAMEWORK DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO ⁽²⁾



(1) Fondazione Utilitatis, Blue Book 2023, 2023.

(2) The European House - Ambrosetti Spa, Libro Bianco 2023 Valore Acqua per l'Italia, 5ª edizione, 2024.

La filiera del **ciclo idrico esteso** comprende le sette fasi del Servizio Idrico Integrato, ovvero: captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, fognatura, depurazione e riuso. La risorsa idrica è utilizzata da una moltitudine di Utenti e settori. Ognuno di questi attori interagisce con la risorsa in modo differente, ma contribuendo al contempo alla sua tutela. Il Sistema di approvvigionamento idrico e, più in generale, il settore idrico si trova ad affrontare una serie di sfide che ne sottolineano la vulnerabilità, richiedendo un approccio olistico e sostenibile, che comprenda una gestione efficiente delle risorse idriche, l'adozione di tecnologie innovative e la collaborazione di tutti gli stakeholder per garantire un utilizzo responsabile ed equo dell'acqua.

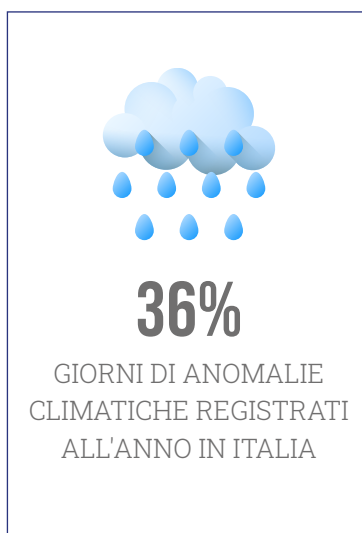
Le proiezioni climatiche future evidenziano i potenziali impatti a breve, medio e lungo termine dei **cambiamenti climatici** sul ciclo idrologico e sulla disponibilità di risorse idriche, sia su scala globale che locale. In particolare, gli effetti dei cambiamenti climatici, come gli eventi meteorologici estremi (sempre meno distribuiti nel tempo e con intensità maggiore) e l'aumento costante

delle temperature, implicano conseguenze dirette sulla **riduzione della disponibilità della risorsa idrica utile**.

L'Italia, per la sua posizione al centro del Mediterraneo, è tra i Paesi che sta subendo le conseguenze più tangibili: è il primo Paese europeo per estensione di territorio con un tasso di stress idrico⁽³⁾ superiore all'80% ed il secondo per numero di giorni di anomalie climatiche (36% dell'anno). A livello globale, l'Italia si classifica come uno stato ad alto stress idrico: circa il 70% del territorio è considerato a stress idrico elevato (Centro, Sud e Isole). Il Centro-Nord, ad eccezione dell'area Bresciana, si classifica come zona a stress idrico basso, mentre il Nord Ovest e Nord Est vengono considerate come aree a stress idrico medio-alto.

L'ISPRA⁽⁴⁾, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ha previsto una riduzione della disponibilità d'acqua che va da un minimo del -10% nelle proiezioni a breve termine, ad un massimo del -40% nel 2100 se non verranno intraprese tempestivamente azioni efficaci per ridurre le pressioni antropiche.





Le attuali **fasi di siccità** che stanno colpendo l'Italia sono parte dei fenomeni causati dai cambiamenti climatici. Il significativo deficit di precipitazioni registrato su scala nazionale nel 2022 (-24% rispetto alla media del periodo 1991-2020) ha determinato una notevole riduzione della disponibilità naturale di risorse idriche rinnovabili, quelle che si rigenerano annualmente attraverso il ciclo idrologico. Complessivamente, a livello nazionale, la quantità di risorse idriche disponibile nel 2022 è stata pari a un volume totale di 221,7 mm, rappresentando una riduzione del 52% rispetto alla media del periodo 1951-2022.



(3) Il *World Resources Institute* lo "Stress Idrico" come il rapporto tra i prelievi idrici totali (domestici, industriali, agricoli e zootecnici) e la disponibilità rinnovabile di acqua superficiale e sotterranea in un determinato territorio. Una percentuale più alta significa che un maggior numero di Utenti si contende le limitate risorse idriche.

(4) L'ISPRA è un ente pubblico di ricerca italiano che svolge attività di monitoraggio, ricerca, valutazione e informazione nell'ambito della protezione dell'ambiente e delle risorse naturali. L'ISPRA ha il compito di fornire supporto scientifico e tecnico alle politiche ambientali del governo italiano, collaborando con altre istituzioni, enti locali, organizzazioni internazionali e comunità scientifica per affrontare le sfide ambientali, promuovere la sostenibilità e contribuire alla conservazione della biodiversità e della qualità dell'ambiente in Italia. I dati riportati sono disponibili nel sito www.isprambiente.gov.it.

Assicurare l'erogazione di acqua di qualità e priva di sostanze contaminanti ai cittadini

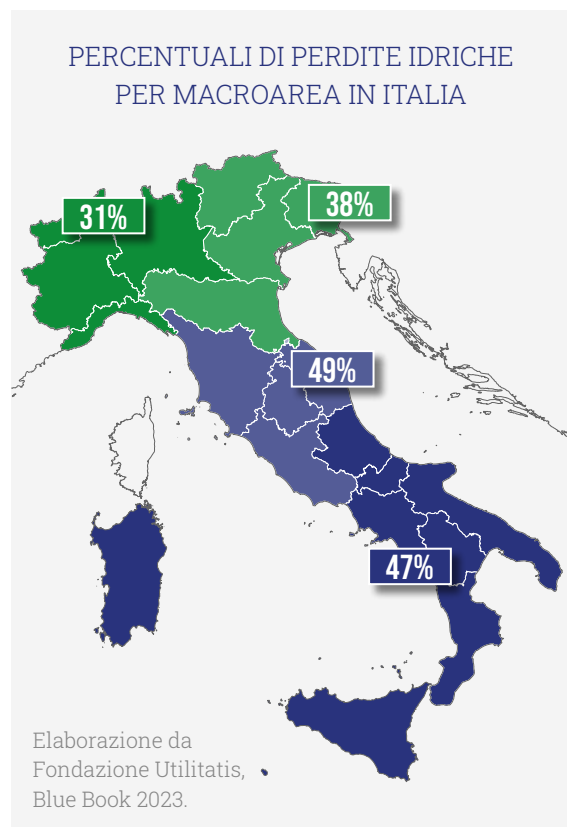
rappresenta una priorità per gli operatori del settore, i quali stanno affrontando importanti sfide per mitigare e prevenire potenziali rischi sulla popolazione e sull'ambiente dovuti alla riduzione delle fonti idriche di approvvigionamento, all'incremento della impermeabilizzazione del suolo, alla contaminazione dei corpi idrici da sostanze come microplastiche e PFAS⁽⁵⁾. Tra i settori prioritari per gli investimenti figura la depurazione delle acque reflue. Questo campo non solo protegge l'ambiente, ma è anche cruciale per la produzione di risorse idriche alternative. A livello nazionale, il riutilizzo delle acque trattate potrebbe coprire tra il 38% e il 53% del fabbisogno irriguo del paese.

Il sistema idrico italiano viene penalizzato anche da un alto tasso di **perdite idriche**, causate da un limitato livello di investimenti e da una rete infrastrutturale obsoleta e poco efficiente. Come riportato nel Libro Bianco 2024, il 60% della rete di distribuzione, infatti, ha più di 30 anni e il 25% più di 50 anni con un tasso di perdite idriche in fase di distribuzione di oltre il 41% e perdite lineari pari a 8.303,8 m³/km/anno, classificando l'Italia come peggior paese dell'Unione Europea.

È fondamentale promuovere un **consumo responsabile della risorsa idrica**, razionalizzandone l'uso, stimolandone il recupero, incrementando l'approvvigionamento da fonti non tradizionali (quali acqua piovana, acqua di mare desalinizzata o acqua di condensa)

e sensibilizzando l'opinione pubblica a un consumo sempre più consapevole, attraverso campagne educative e soluzioni di innovazione tecnologica. Di sostanziale importanza per assicurare una gestione sostenibile delle risorse idriche è il sistema collettivo di gestione della rete idraulica operato dai Consorzi di bonifica.

Esso contribuisce non solo all'efficienza dell'agricoltura e al sostegno del settore manifatturiero, ma anche al mantenimento dell'equilibrio idrogeologico del territorio e alla sicurezza degli insediamenti urbani.



(5) Le sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), o acidi perfluoroalchilici, sono composti chimici artificiali utilizzati in una varietà di prodotti industriali e di consumo per le loro proprietà idrorepellenti, oleorepellenti e antischiuma, che, se riversati in ambiente, risultano persistenti e difficili da rimuovere, data la loro capacità di resistere ai processi di degradazione esistenti in natura. Inoltre, i PFAS tendono ad accumularsi negli organismi viventi (compreso l'uomo), con conseguenze di diversa natura sulla salute. Queste sostanze sono particolarmente presenti nell'area del Veneto a causa di sversamenti industriali non controllati.

(6) L'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici (<https://distrettoalpiorientali.it/osservatorio-permanente/>) è una struttura operativa di tipo volontario e sussidiario a supporto del governo integrato dell'acqua finalizzata a: curare la raccolta, aggiornamento e diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all'uso della risorsa idrica nel territorio distrettuale; promuovere iniziative di *best practices* che mirano ad un uso parsimonioso di acqua nel sistema irriguo in tutto il bacino idrografico; promuovere iniziative per la gestione dell'ingresso di acque salmastre in periodi di magra. Obiettivo dell'Osservatorio è dunque quello di rafforzare la cooperazione ed il dialogo tra i Soggetti appartenenti al sistema di governance della risorsa idrica nell'ambito del distretto, promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica in attuazione della Direttiva Quadro Acque e mettere in atto le azioni necessarie per la gestione proattiva degli eventi estremi siccitosi e per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

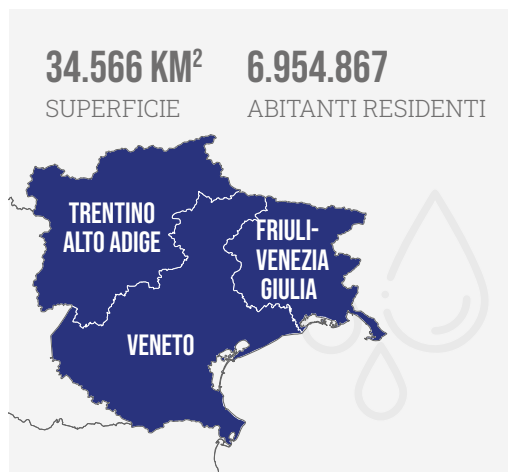


FOCUS 01

DISTRETTO DELLE ALPI ORIENTALI

Dalla crisi idrica alle alluvioni, il punto dei distretti idrografici

Nel 2023, l'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici⁽⁶⁾ del distretto delle Alpi Orientali si è riunito 10 volte, pubblicando a seguito di ciascuna seduta uno specifico "Notiziario" nel quale vengono messi a disposizione del pubblico i dati di sintesi relativi alla disponibilità e all'uso della risorsa idrica nel territorio distrettuale. L'Osservatorio, sulla base di uno specifico set di indicatori meteo-idrologici, ha individuato nel report di febbraio con una condizione di severità idrica "bassa" per le acque superficiali e "media" per quelle sotterranee. Dopo un mese, l'Osservatorio ha elevato a "media" la severità delle acque superficiali ma a maggio, grazie ad abbondanti precipitazioni, è stata ridotta nuovamente a "bassa", mantenendo però la severità "media" per le acque sotterranee durante tutta l'estate. L'ultima seduta di ottobre ha confermato la fine della severità per le acque superficiali, ma ha mantenuto lo stato di media per quelle sotterranee. Di fronte a un possibile aggravarsi della situazione idrica rispetto all'anno precedente, l'Osservatorio ha suggerito diverse misure per proteggere

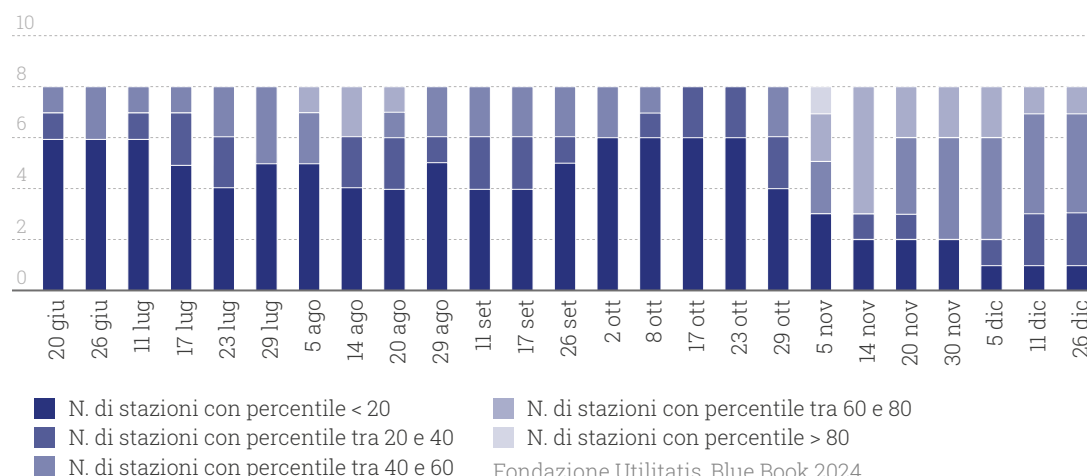


le acque sotterranee, come l'introduzione di analisi di potabilità per i pozzi domestici, misure di contenimento dei prelievi, piani di emergenza per l'approvvigionamento idrico, riduzioni temporanee delle portate di concessione e campagne di sensibilizzazione all'uso razionale dell'acqua, oltre a una moratoria sulle nuove concessioni di acque sotterranee in specifiche aree geografiche.

NUMERO DI STAZIONI FREATIMETRICHE NELLA PIANURA VENETA (ANNO 2023)

(settore centro occidentale del territorio distrettuale)

in funzione del valore percentile registrato con cadenza settimanale





LTA, UNA SOCIETÀ PUBBLICA A SERVIZIO DEL TERRITORIO



Sustainable
Development
Goals



CAPITOLO 01

IL TERRITORIO, LA NOSTRA VOCAZIONE

GRI: 2-1, 2-2, 2-3, 2-6

Continua l'impegno di Livenza Tagliamento Acque nel servire il territorio, garantendo efficienza e qualità del servizio erogato, prendendo ogni giorno scelte tecnologiche, innovative e strategiche che possano contribuire a migliorare il benessere dell'utenza e della comunità.

Livenza Tagliamento Acque S.p.A. (a seguire LTA), con sede legale a Portogruaro (VE), è il secondo gestore per dimensione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito gestito dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (**AUSIR**), ed è compreso nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia e del Veneto Orientale⁽¹⁾.



42

COMUNI SOCI
30 FRIULANI +
12 VENETI



1.689 KM²

SUPERFICIE
TERRITORIALE
SERVITA



289.070

ABITANTI
RESIDENTI



6 MILIONI

DI PRESENZE
TURISTICHE
ANNUE



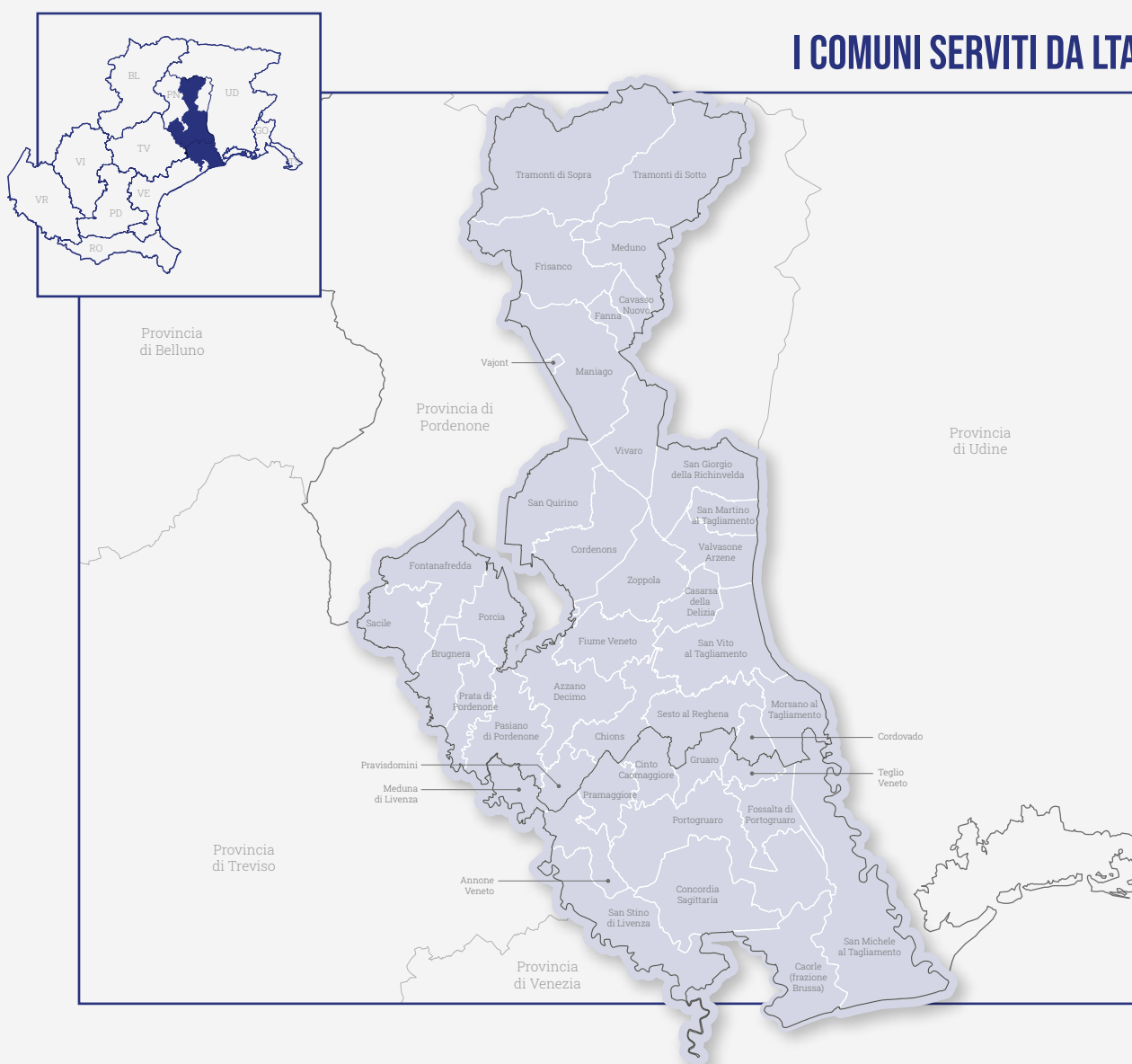
**IL CAPITALE SOCIALE
È 100% PUBBLICO**

LTA è una società a totale controllo pubblico nata nel 2014 dalla fusione dei due gestori idrici operanti nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale (ATO) "Lemene": Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A., nel 2017 ha incorporato anche la società Sistema Ambiente S.r.l.

Nel 2018 il territorio afferente l'ATO "Lemene" e l'ATO "Friuli Occidentale" è stato ricompreso nell'ATO unico regionale del Friuli-Venezia Giulia, le cui funzioni di Ente di Governo

d'Ambito (EGA) sono attribuite all'AUSIR. Nel proprio territorio di competenza, LTA è titolare dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato fino al 30 giugno 2039.

(1) L'area territoriale all'interno della quale, in Italia, viene organizzato il Servizio Idrico Integrato è l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO). Il 15 aprile 2016 è stato istituito in Friuli-Venezia Giulia un ATO unico regionale con sub-ambiti di gestione, in linea con la legge regionale, ed è stata individuata l'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR) quale ente di governo dell'ambito.



LA GESTIONE DI LTA:



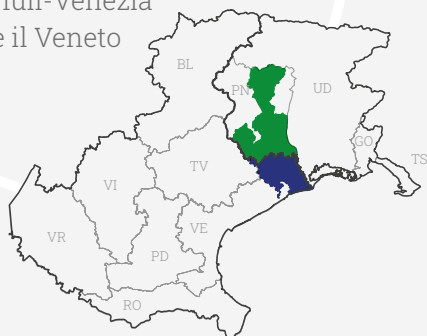
UNA GESTIONE VOLTA ALLE TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ

e attenta alla tutela
dell'ambiente e alle esigenze dei
propri portatori di interesse



GESTIONE INTERREGIONALE

tra il Friuli-Venezia
Giulia e il Veneto



GESTIONE RADICATA NEL TERRITORIO

molto operativa
e dinamica

Il Sistema Idrico Integrato di LTA coinvolge 42 Comuni, di cui 30 situati in Friuli-Venezia Giulia e 12 in Veneto, distribuiti nelle province di Pordenone, Venezia e Treviso per un'area totale di circa **1.689 km²**.

LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO SERVITO

I servizi del Sistema Idrico Integrato sono forniti a **circa 290 mila abitanti**, con un aumento significativo nei mesi estivi, dovuti alle **circa 6 milioni di presenze turistiche** annue nella località balneare di Bibione.

Per soddisfare il fabbisogno idrico e le esigenze di tutti gli utenti la Società negli anni ha lavorato per organizzare adeguatamente il proprio servizio al fine di garantire elevati standard di qualità, implementato tecnologie all'avanguardia e investendo in formazione e sviluppo del personale per assicurare un eccellente livello di competenza e professionalità.

Area friulana occidentale

- **16 Comuni** con circa 107.000 abitanti residenti;
- **Ampia variabilità territoriale:** bassa pianura, alta pianura, montagna;
- **Bassa densità abitativa:** 154 abitanti per km² contro i 267 della regione;
- **Numerosi impianti e reti estese** per garantire il servizio in maniera diffusa.

Bacino interregionale del Lemene

- **26 Comuni** con circa 183.000 abitanti residenti;
- **Territorio esteso** dal mare all'alta pianura, prevalentemente pianeggiante;
- **Presenze turistiche stagionali:** oltre 6 milioni di turisti in estate;
- Impianti con capacità elevate per far fronte ai **picchi di domanda estivi**.

Il territorio servito da LTA presenta elementi eterogenei, che includono bassa e alta pianura, zone montane e frammentate oltre che due aree tipologicamente distinte: quella friulana gestita fino al 2017 da Sistema Ambiente S.r.l., e il bacino idrografico interregionale del fiume Lemene già gestito da LTA. Questa diversità richiede una gestione impegnativa per sostenere un sistema strutturalmente articolato e tecnologicamente avanzato.

LTA si occupa di **ogni fase del Servizio Idrico Integrato**: captazione, trasporto, distribuzione, trattamento e depurazione. Per l'approvvigionamento idropotabile, la Società conta **135 opere di presa totali**, nella maggior parte dei casi pozzi artesiani con centrali di sollevamento per il prelievo dell'acqua dalle falde sottostanti, dalle quali si dirama una fitta rete tecnologica di acquedotto che si sviluppa in modo capillare nel territorio per circa **3.237 km** e si completa di **72 serbatoi di accumulo**.

Attraverso la rete fognaria di circa **1.581 km**

e i **309 impianti di sollevamento** la Società garantisce il collettamento dei reflui e il trattamento e la depurazione degli stessi presso i **138 impianti di depurazione** (di cui 53 vasche Imhoff), tra i quali per dimensioni e complessità emerge l'impianto di Bibione (San Michele al Tagliamento), del tipo biologico a fanghi attivi, con una potenzialità di 150.000 abitanti equivalenti.

AZIONI PER IL TERRITORIO

- ✓ AFFIDABILITÀ E QUALITÀ DEL SERVIZIO
- ✓ EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI
- ✓ ATTENZIONE ALL'AMBIENTE



Le infrastrutture del Sistema Idrico Integrato

UN SISTEMA ARTICOLATO AL SERVIZIO DI UN TERRITORIO COMPLESSO

135

OPERE DI PRESA
D'ACQUA

26 SORGENTI

13 OPERE DI
PRESA DA FIUMI

96 POZZI

42

IMPIANTI DI
DISINFEZIONE E
TRATTAMENTO

ACQUA
POTABILE
EROGATA

33,5 MLN M³

72

SERBATOI DI
ACCUMULO

56

STAZIONI
DI POMPAGGIO
dell'acquedotto

3.237 KM

LUNGHEZZA DELLA
RETE ACQUEDOTTISTICA



SERVIZIO DI ACQUEDOTTO

139.982 utenti serviti



SERVIZIO DI FOGNATURA

116.667 utenti serviti



2.048

ANALISI EFFETTUATE
SULL'ACQUA POTABILE



276

ANALISI EFFETTUATE
SULLE ACQUE REFLUE

309

IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO
intermedio della rete fognaria

85

IMPIANTI DI
DEPURAZIONE

53

VASCHE
IMHOFF

ACQUA
DEPURATA
CHE TORNA
ALL'AMBIENTE

22,7 MLN M³

1.581 KM

LUNGHEZZA DELLA
RETE FOGNARIA



SERVIZIO DI DEPURAZIONE

238.632 abitanti equivalenti



**L'ACQUA DEPURATA
VIENE RESTITUITA
ALL'AMBIENTE**

I NOSTRI VALORI E LA NOSTRA MISSIONE

La nostra missione è assicurare continuità, sicurezza e qualità dei servizi offerti in relazione alle esigenze degli utenti serviti, quelli di oggi e quelli futuri in un'ottica di sviluppo sostenibile.

In quanto gestore di un **bene comune**, LTA agisce secondo i valori e i principi che ha sottoscritto all'interno della **Carta del Servizio Idrico Integrato** e all'interno del **Codice Etico**, al fine di rendere tali impegni azioni misurabili.

La Società, infatti, si impegna a preservare le aspettative e i diritti delle generazioni future, lavorando in modo corretto e trasparente

nei confronti di tutti i portatori di interesse, ascoltando le esigenze e i bisogni dell'utenza.

Nella **Carta del Servizio Idrico Integrato**, aggiornata ad agosto 2023, LTA ha definito gli **impegni** assunti **nei confronti dell'utenza** con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi forniti, rispettando i **principi fondamentali**, i valori e i comportamenti delineati nel proprio Codice Etico.

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CARTA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DI LTA:

SCOPRI QUI

- ✓ EGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ DI TRATTAMENTO
- ✓ CHIAREZZA E COMPRESIBILITÀ DEI MESSAGGI
- ✓ CONTINUITÀ DEL SERVIZIO
- ✓ EFFICIENZA ED EFFICACIA
- ✓ QUALITÀ E SICUREZZA
- ✓ CORTESIA
- ✓ PARTECIPAZIONE



GRI: 2-23

L'APPROCCIO DI LTA ALLA SOSTENIBILITÀ

Il servizio che offriamo è di vitale importanza sia per la collettività che per l'umanità nel suo complesso. Per questo motivo operiamo con un forte impegno verso lo sviluppo sostenibile, tenendo conto delle conseguenze delle nostre azioni sull'ambiente esterno e sul futuro delle generazioni che verranno.

LTA, consapevole dell'importanza della sostenibilità in tutte le sue dimensioni, ha integrato questo principio fondamentale all'interno del suo piano industriale. L'azienda riconosce che la sostenibilità non si limita solamente agli aspetti ambientali, ma si estende in modo intrinseco alle dimensioni economiche, finanziarie, di governance e sociali. In linea con questa visione, LTA ha avviato un processo di valutazione degli obiettivi futuri, prendendo in considerazione le potenziali minacce e opportunità connesse al proprio settore e al business. Questo approccio permette all'azienda di sviluppare strategie lungimiranti, volte a mitigare i rischi e ad affrontare le sfide emergenti, nonché a cogliere le opportunità che derivano da un'operatività sostenibile.

LTA si impegna quindi a perseguire una gestione responsabile, che tenga conto degli impatti economici, finanziari, sociali e ambientali delle sue attività, promuovendo la sostenibilità come valore guida in tutte le decisioni e azioni intraprese.

Gli aspetti sociali, ambientali e di governance

sono quindi integrati sia nell'offerta dei servizi alla comunità, sia nell'operatività del business, creando valore economico per i propri collaboratori e fornitori e per gli stakeholder con cui si interfaccia. Oltre alle tre direttrici del modello ESG, LTA nel proprio approccio di sostenibilità tiene in considerazione un quarto aspetto: il servizio e la catena del valore.



Questi pilastri rappresentano gli ambiti chiave in cui l'azienda si impegna a promuovere la sostenibilità e a integrare i principi ambientali, sociali ed economici nelle proprie attività, monitorando costantemente i propri impatti, rendicontando i risultati raggiunti. Il primo pilastro, l'ambiente, riguarda la tutela e la riduzione dell'impatto generato dall'azienda sullo stesso. In particolare, LTA si impegna a gestire responsabilmente la risorsa idrica, monitorando la qualità dell'acqua restituita all'ambiente e adottando pratiche di economia circolare per ridurre gli sprechi e gli impatti negativi. Il secondo

pilastro, sociale, si riferisce all'impegno di LTA nel creare valore sociale e promuovere il benessere delle persone coinvolte. L'azienda si impegna a tutelare la diversità e l'unicità di ogni individuo, garantendone la salute, il benessere e lo sviluppo attraverso programmi di formazione. LTA supporta anche le comunità e gli utenti promuovendo l'educazione ambientale e contribuendo agli impatti sociali positivi lungo l'intera catena del valore. Il terzo pilastro, governance, rappresenta invece l'importanza di una gestione solida ed etica all'interno di LTA al fine di seguire valori etici e norme di condotta che guidino le politiche e le procedure interne. LTA, infatti, opera in modo responsabile e trasparente, rispettando gli standard normativi più elevati, prevenendo i conflitti di interesse e

assicurando un quadro normativo adeguato alle proprie attività ed in linea con il settore di riferimento.

Infine, il quarto pilastro, servizio e catena del valore, ricomprende la gestione della catena di fornitura e dei propri approvvigionamenti e l'erogazione dei servizi offerti, garantendone qualità, sicurezza ed efficienza. LTA si impegna, infatti, a garantire acqua potabile di qualità e un efficiente servizio di raccolta e trattamento dei reflui con l'obiettivo di migliorare costantemente la soddisfazione dei clienti.

Grazie al suo impegno per la sostenibilità, LTA ha supportato l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per anni, contribuendo attivamente ai **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDGs). L'**Agenda 2030**, adottata nel 2015, mira a risolvere alcune delle sfide globali più pressanti entro il 2030, tra cui la povertà estrema, la parità di genere, la salute, l'educazione di qualità, l'accesso all'acqua potabile, l'energia pulita e la giustizia sociale. Gli SDGs rappresentano un impegno collettivo per un futuro sostenibile, equo e inclusivo, preservando l'ambiente e le risorse naturali.

LTA si impegna, in particolare, a contribuire a 9 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, attraverso le sue attività, concentrando i propri sforzi su quelli che ritiene più coerenti con la propria missione, strategia e iniziative intraprese.

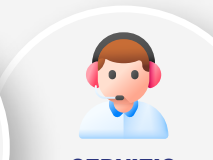


Da sette anni, LTA si impegna nella redazione del Bilancio di Sostenibilità, uno strumento attraverso il quale l'azienda







comunica in modo trasparente le proprie performance ai suoi stakeholder, fornendo allo stesso tempo aggiornamenti sui risultati conseguiti e gli obiettivi a lungo termine.

Questo impegno si inserisce in un contesto più ampio di attenzione continua verso la sostenibilità ambientale e l'efficienza

energetica, con un focus particolare sulla gestione responsabile delle risorse idriche. Un momento significativo nel percorso di crescita di LTA è stata l'emissione di bond tramite il progetto Viveracqua Hydrobond, finalizzato a raccogliere fondi per migliorare la qualità dei servizi relativi all'acquedotto, alla fognatura e alla depurazione.

PILASTRI	 ECONOMIA e governance	 SERVIZIO e catena del valore	 AMBIENTE	 SOCIALE
DESCRIZIONE	<p>Sistema di governance etico, responsabile e trasparente che contribuisce alla creazione di valore condiviso</p>	<p>Erogazione di servizi di qualità, sicuri, efficienti e innovazione delle infrastrutture</p>	<p>Gestione responsabile della risorsa idrica, controllo degli impatti ambientali adottando un'ottica circolare</p>	<p>Tutela e sviluppo delle persone nel rispetto della diversità lungo tutta la catena del valore</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • RAFFORZARE la solidità finanziaria e patrimoniale • REINVESTIRE nel territorio e potenziamento delle infrastrutture 	<ul style="list-style-type: none"> • INCREMENTARE l'efficienza operativa 	<ul style="list-style-type: none"> • MIGLIORARE gli impatti ambientali e l'uso sostenibile del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • PARTECIPARE alla tutela del benessere del territorio
SDGs	  	  	   	 

SDGs	Temi materiali	Obiettivo	Descrizione
	Qualità e sicurezza dell'acqua potabile Salute e sicurezza sul lavoro	Assicurare la salute e il benessere per tutti a tutte le età	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche per garantire salute e sicurezza del personale sul luogo di lavoro • Costante monitoraggio e controllo della qualità dell'acqua potabile • Fornire, periodicamente, formazione sui temi della salute e sicurezza sul posto di lavoro a tutti i dipendenti
	Tutela della risorsa idrica e gestione responsabile	Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> • Estensione del Servizio Idrico Integrato • Riduzione delle perdite della rete idrica • Tutela della qualità e gestione efficiente della risorsa idrica • Incremento dell'efficacia del comparto fognario-depurativo
	Gestione ed efficienza delle risorse energetiche e riduzione delle emissioni Adattamento al cambiamento climatico	Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	<ul style="list-style-type: none"> • Efficientamento energetico e riduzione del consumo di energia • Monitoraggio dei consumi di energia relativi agli spostamenti per lavoro dei dipendenti
	Creazione di valore condiviso, investimenti per il territorio e continuità di business Valorizzazione e sviluppo dei dipendenti e attrazione di nuovi talenti Gestione responsabile della catena di fornitura e degli appalti	Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno allo sviluppo economico e indotto di lavoro per il territorio • Sostegno dell'occupazione locale, stabilità e qualità del lavoro • Garanzia della massima efficienza, ottimizzando i processi e contenendo i costi gestionali • Valorizzazione del capitale umano (formazione e sviluppo di competenze) • Promozione del <i>welfare</i> aziendale
	Innovazione e infrastrutture di servizio Privacy & Cybersecurity	Costruire infrastrutture resilienti, promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione del Piano degli Investimenti per migliorare, ampliare e potenziare le infrastrutture • Garantire a tutti i lavoratori l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) • Investire in ricerca e sviluppo e innovazione per promuovere lo sviluppo tecnologico e l'innovazione nelle attività

SDGs	Temi materiali	Obiettivo	Descrizione
	Equità tariffaria e sostegno alle utenze deboli Qualità e continuità del servizio e soddisfazione del cliente	Rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della qualità e accessibilità dei servizi erogati • Applicazione di tariffe eque e a garanzia della massima soddisfazione del cliente finale • Promozione di stili di vita sostenibili • Usare veicoli rispettosi dell'efficienza energetica, delle energie pulite ed accessibili
	Promozione dell'educazione ambientale Gestione responsabile dei rifiuti e promozione dell'economia circolare	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di progetti di educazione ambientale • Promozione di iniziative per un uso efficiente delle risorse, la riduzione dei rifiuti prodotti e il loro recupero • Garantire condizioni lavorative dignitose attraverso tutta la catena di valore
	Qualità dell'acqua restituita all'ambiente	Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo al mantenimento di siti balneari con una buona qualità delle acque
	Tutela del territorio e della biodiversità	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo al ripristino e alla tutela degli ecosistemi



FOCUS 02

Il Piano Industriale di LTA

Il Piano Industriale Triennale è un documento essenziale che stabilisce le strategie e gli obiettivi aziendali, dettagliando la programmazione delle attività future.

Questo piano è particolarmente rilevante per LTA, perché riflette la sua visione di sostenibilità e l'aspirazione a una crescita graduale e organizzata. Il Piano Industriale 2022-2024, approvato dall'Assemblea degli Azionisti all'inizio del 2022, espone gli impegni futuri dell'azienda. Questi sono attentamente allineati con le aspettative dei Comuni soci e rispondono agli obblighi imposti dalla regolazione ARERA.

LTA enfatizza la partecipazione attiva dei cittadini, incoraggiando il loro coinvolgimento nelle decisioni e promuovendo un dialogo aperto e trasparente. Un altro pilastro fondamentale è la qualità tecnica, con

l'obiettivo di mantenere standard elevati nelle operazioni di LTA.

Inoltre, l'azienda si impegna a garantire un livello alto di qualità contrattuale per rispondere efficacemente alle necessità e alle aspettative dei clienti e degli stakeholder.

La transizione digitale rappresenta un aspetto cruciale del Piano Industriale: LTA punta ad implementare soluzioni tecnologiche innovative per potenziare l'efficienza, la trasparenza e la qualità dei servizi. La resilienza è, altresì, prioritaria, con l'azienda che si prepara ad affrontare situazioni di crisi o emergenza per assicurare la continuità dei servizi. Infine, la sostenibilità economico-finanziaria è al centro degli impegni di LTA, che adotta strategie e pratiche finanziarie sostenibili per promuovere la stabilità e la crescita a lungo termine.

IN PARTICOLARE, IL PIANO SI CONCENTRA IN SEI AREE STRATEGICHE PER IL SETTORE:



RENDIAMO I CITTADINI PIÙ PARTECIPATI DELLA VITA DELLA SOCIETÀ
e consapevoli degli sforzi fatti per offrire un servizio di qualità



REALIZZIAMO UN PIANO DEGLI INTERVENTI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ TECNICA



MANTENIAMO GLI STANDARD DI QUALITÀ CONTRATTUALE



MANTENIAMO LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA



DIVENTIAMO RESILIENTI ALLE SFIDE CHE L'AMBIENTE CI PONE



COGLIAMO L'OPPORTUNITÀ DI COMPLETARE LA TRANSIZIONE DIGITALE



2022

LE LINEE GUIDA DEL PIANO INDUSTRIALE 2022-2024

RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ TECNICA

- Individuare una serie di interventi atti al raggiungimento e al mantenimento degli obiettivi di Qualità Tecnica:
 1. potenziamento ed efficientamento dei servizi operativi;
 2. adeguamento e potenziamento degli impianti e delle reti;
 3. adeguamento e mantenimento delle normative.

COMPLETARE LA TRANSIZIONE DIGITALE

- Digitalizzare l'archivio documentale aziendale;
- Estendere l'informatizzazione a tutti i processi aziendali con riduzione della documentazione cartacea
- Digitalizzare la lettura e la gestione dei parametri delle reti
- Semplificare la gestione dei software e implementarne di nuovi per facilitare la gestione di attività strategiche del business.

MANTENERE LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

- Individuare fonti di finanziamento a sostegno degli investimenti programmati;
- Adeguarsi alla normativa sulla Tassonomia UE per fornire informazioni utili agli investitori riguardo gli aspetti di sostenibilità delle proprie attività;
- Incrementare l'efficienza interna attraverso strumenti legati alla gestione dei siti operativi e degli uffici amministrativi.



FAR PARTECIPARE I CITTADINI ALLA VITA DELLA SOCIETÀ

- Sviluppare un piano di comunicazione dell'immagine aziendale;
- Incrementare azioni e iniziative orientate a soddisfare i clienti;
- Implementare progetti di educazione ambientale e azioni informative;
- Sviluppare la cultura del Servizio Idrico Integrato attraverso partnership e collaborazioni sul territorio.

MANTENERE GLI STANDARD DI QUALITÀ CONTRATTUALE

- Rafforzare la propria presenza sul territorio con apertura di sportelli periferici;
- Completare l'implementazione dello sportello WEB per le pratiche on-line.

DIVENTARE RESILIENTI ALLE SFIDE CHE L'AMBIENTE PONE

- Attuare iniziative e progetti volti a modificare e migliorare la gestione delle risorse;
- Continuare con lo sviluppo di progetti volti a incrementare le performance ambientali;
- Attivare cambiamenti interni volti al miglioramento del clima aziendale e delle pratiche sociali interne;
- Attuare politiche e iniziative per attrarre nuovo personale e trattenere i talenti.

2024

L'ANALISI DI MATERIALITÀ

La sostenibilità è un driver aziendale sempre più centrale nella programmazione delle nostre attività e nelle decisioni di ordinaria e straordinaria amministrazione.

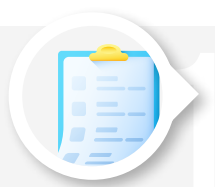
Nel 2023 LTA ha confermato la validità dell'analisi di materialità svolta nel 2022, con la quale sono stati identificati gli aspetti economici, sociali ed ambientali su cui la Società può impattare maggiormente sia positivamente che negativamente. Questo processo aiuta a prendere decisioni strategiche e a definire gli obiettivi prioritari su cui concentrare le attività della Società e comprendere quali siano le tematiche a cui LTA deve prestare maggiore attenzione.

L'approccio metodologico adottato segue le linee guida definite dai *GRI Universal Standards 2021* e, in particolare, dal "GRI 3:

Material Topics 2021" il quale introduce il concetto di *impact materiality* - materialità di impatto.

I temi materiali sono stati di fatto identificati sulla base della significatività degli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, che l'organizzazione genera o potrebbe generare su economia, società (inclusi gli aspetti relativi ai diritti umani) e ambiente.

Il processo di analisi e identificazione di una lista di temi materiali prioritizzati ha coinvolto il top management e gli stakeholder di LTA, articolandosi in **quattro fasi principali**:



Analisi e comprensione del **contesto**

Analisi preliminare per l'identificazione dei temi rilevanti per LTA ed il settore di riferimento, considerando:

- aziende facenti parti dello stesso consorzio - Viveracqua;
- contesto esterno.



Identificazione degli **impatti** (inside-out)

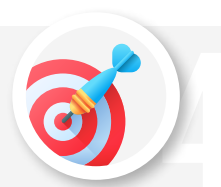
Analisi per l'identificazione degli impatti attuali e potenziali, negativi e positivi che la Società genera o potrebbe generare in relazione ai temi precedentemente individuati considerando:

- aziende facenti parti dello stesso consorzio - Viveracqua;
- contesto esterno;
- contesto interno.



Valutazione della **significatività** degli **impatti**

Valutazione degli impatti individuati in base alla loro **significatività**. In particolare, LTA ha scelto di coinvolgere nella valutazione sia il **Top Management**, tramite l'organizzazione di un workshop, sia i principali stakeholder interni ed esterni, tramite la condivisione di un questionario online.



Prioritizzazione dei **temi** in base alla significatività degli impatti

Consolidamento dei risultati dei questionari del workshop e dei questionari online e predisposizione di una **lista prioritizzata** dei temi materiali, sulla base della percezione degli stakeholder della significatività degli impatti ad essi correlati.

1. **Analisi e comprensione dell'organizzazione e del contesto.**

Per comprendere appieno il contesto operativo di LTA e identificare gli impatti rilevanti, è stata condotta un'analisi approfondita delle società del Consorzio Viveracqua, della struttura aziendale, del modello di business, delle attività svolte e delle relazioni con i partner lungo la catena del valore. Inoltre, sono state prese in considerazione le azioni intraprese per promuovere la sostenibilità da parte di LTA e dal consorzio Viveracqua. Durante questa fase, sono state utilizzate anche fonti esterne come documenti di ricerca, pubblicazioni, standard di rendicontazione (come SASB, S&P), agenzie di rating e associazioni di settore per analizzare il settore di riferimento e identificare le questioni specifiche legate alla sostenibilità.





















2. Identificazione degli impatti. Nella seconda fase del processo, come delineato dal GRI Standard, sono stati individuati gli impatti attuali o potenziali, negativi e positivi che LTA genera o potrebbe generare sull'ambiente esterno e sulle persone. Ognuno di questi impatti è stato poi associato ai temi potenzialmente materiali.

3. Valutazione della significatività degli impatti. A seguito dell'identificazione degli impatti per ogni tema materiale, è stata svolta la valutazione della significatività degli impatti, considerando

sia l'intensità di ciascun impatto che la sua probabilità di accadimento, su una scala da 1 (significatività molto bassa) a 5 (significatività molto alta). Nello specifico, la valutazione è stata effettuata da parte del Top Management e di un numero di stakeholder selezionato, con cui l'azienda intrattiene rapporti costantemente. In particolare, è stato condotto un Focus Group con il top management, tra cui i membri del CdA, il Collegio Sindacale ed i principali responsabili di funzione, per un totale di 26 persone. Sono stati poi coinvolti tramite un questionario online 82 stakeholder, tra cui i dipendenti, i fornitori, i Sindaci soci, giornalisti, finanziatori, educatori ed enti vari.

4. Prioritizzazione dei temi materiali. I temi materiali sono stati prioritizzati sulla base della significatività degli impatti correlati a ciascun tema materiale. Inoltre, è stata definita una soglia di rilevanza di 3,5 punti su una scala da 1 a 5, da cui emerge che il tema "Compliance normativa e gestione del rischio" risulta essere non materiale. Infatti, la compliance è considerata imprescindibile per una corretta gestione del business e LTA non ha identificato impatti negativi probabili ed effettivi, grazie alla corretta gestione e all'osservanza delle normative. Dei 20 temi materiali sottoposti a valutazione, 7 sono relativi alla sostenibilità ambientale, 9 riguardano gli aspetti sociali, 4 quelli gestionali mentre una tematica si riferisce alla sostenibilità economica.

Di seguito è stata riportata una tabella con i temi materiali di LTA ordinati sulla base della significatività degli impatti correlati:

POSIZIONE		TEMA	SIGNIFICATIVITÀ
1		Qualità e sicurezza dell'acqua potabile	SIGNIFICATIVITÀ MOLTO ALTA
2		Tutela della risorsa idrica e gestione responsabile	
3		Qualità dell'acqua restituita all'ambiente	
4		Qualità e continuità del servizio e soddisfazione del cliente	
5		Promozione dell'educazione ambientale	
6		Creazione di valore condiviso, investimenti per il territorio e continuità di business	
7		Diversità, pari opportunità e benessere dei dipendenti	SIGNIFICATIVITÀ ALTA
8		Salute e sicurezza sul lavoro	
9		Innovazione e infrastrutture di servizio	
10		Adattamento al cambiamento climatico	
11		Etica, integrità aziendale e anticorruzione	
12		Privacy & Cybersecurity	
13		Tutela del territorio e della biodiversità	
14		Equità tariffaria e sostegno alle utenze deboli	
15		Gestione responsabile della catena di fornitura e degli appalti	SIGNIFICATIVITÀ MEDIO ALTA
16		Valorizzazione e sviluppo dei dipendenti e attrazione di nuovi talenti	
17		Gestione responsabile dei rifiuti e promozione dell'economia circolare	
18		Gestione ed efficienza delle risorse energetiche e riduzione delle emissioni	
19		Supporto e coinvolgimento delle comunità locali e degli stakeholder	
20		Compliance normativa e gestione del rischio	



Dall'analisi di materialità è emerso che i temi chiave legati al settore del servizio idrico hanno un impatto con significatività alta, dovuto al beneficio che generano verso le proprie utenze e alla comunità, tutelando la risorsa idrica e l'ambiente circostante. La priorità è infatti restituire un'acqua priva di contaminanti all'ambiente e garantire ai cittadini un approvvigionamento di acqua potabile sicura e di alta qualità. Inoltre, per LTA

è fondamentale offrire un servizio efficiente, continuo e di valore ai clienti, adottando politiche di governance etiche e riducendo l'impatto ambientale in termini di consumo energetico ed emissioni.

La sfera delle persone è altrettanto importante, con un'attenzione particolare all'inclusione e supporto delle diversità e alla salute e alla sicurezza dei collaboratori.



IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Siamo impegnati nel promuovere il dialogo e la collaborazione con tutti i nostri interlocutori e stakeholder. La nostra presenza attiva nel territorio in cui operiamo riflette il nostro impegno a stabilire relazioni solide e costruttive con la comunità locale.

Per LTA, mantenere un'interazione diretta e un dialogo continuo con gli stakeholder è cruciale per costruire valore condiviso e relazioni fondate su fiducia, trasparenza e integrità. La Società si dedica attivamente al mantenimento di un dialogo aperto e trasparente, che favorisce la condivisione

di informazioni, valori e visioni e presta attenzione alle richieste e alle necessità delle proprie utenze e di tutti gli stakeholder coinvolti. LTA si impegna anche a fornire prestazioni coerenti e risultati concreti rispetto agli obiettivi e impegni prefissati, garantendo una comunicazione chiara e integrata, che include gli aspetti di sostenibilità che guidano l'operato aziendale. Durante il 2023, sono continuate le iniziative di consultazione, ascolto e dialogo con i principali stakeholder di LTA.

Per garantire il coinvolgimento di tutti gli stakeholder, ogni funzione aziendale è responsabile di mantenere relazioni con i propri interlocutori principali, impiegando **diversi strumenti di ascolto e di dialogo** per assicurare una comunicazione efficace, trasparente e adattata al contesto e alle specifiche attività aziendali.



PERSONALE E LORO RAPPRESENTANTI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Intranet aziendale
- Mail interna
- Incontri periodici

FORNITORI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Codice Etico
- Incontri periodici
- Gestione strutturata per commessa

FAMIGLIE, IMPRESE E ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI/CATEGORIA

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Indagini di *customer satisfaction*
- Sportelli e call center
- Sito internet
- Gestione dei reclami e delle richieste di informazioni

COMUNI SOCI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Assemblee dei Soci
- Incontri territoriali
- Incontri individuali

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED ENTI REGOLATORI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Incontri periodici
- Tavoli tecnici
- Interfaccia con autorità nazionali tramite Consorzio Viveracqua

NUOVE GENERAZIONI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Progetti didattici di educazione ambientale

COMUNITÀ LOCALE

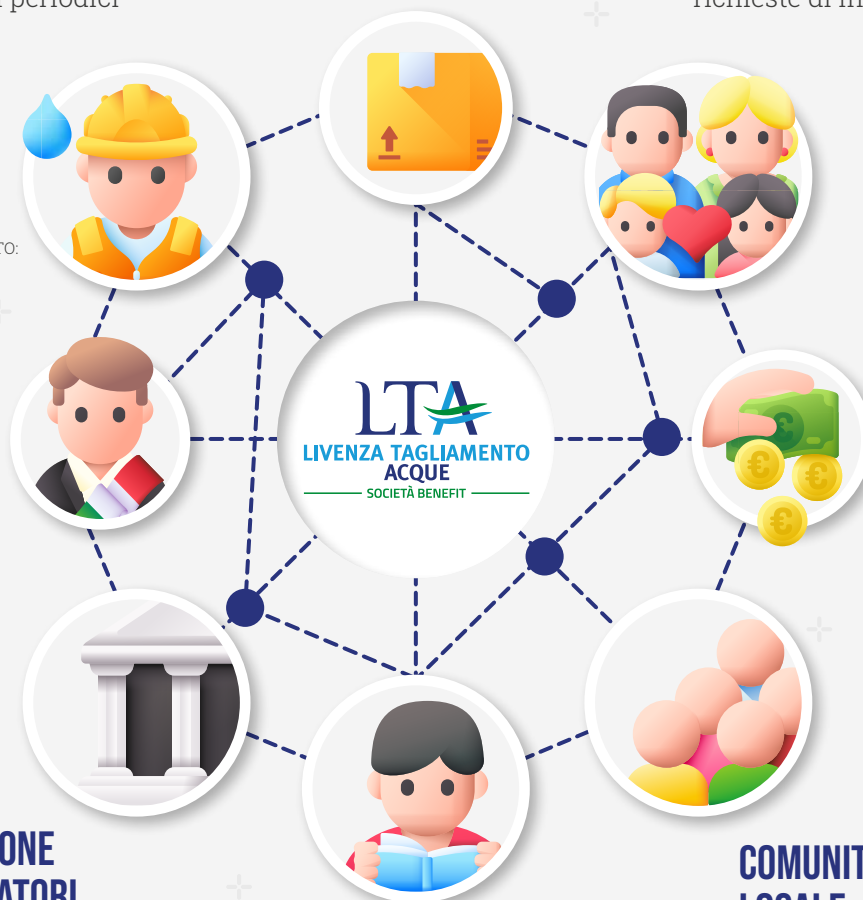
METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Comunicazione tramite media
- Incontri con comitati locali

FINANZIATORI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Sezione *Investor Relation* del sito internet
- Incontri periodici





LA GESTIONE ETICA DI LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE



Sustainable
Development
Goals



CAPITOLO 02

UNA GOVERNANCE RESPONSABILE

GRI: 2-9

La governance svolge un ruolo essenziale nel dirigere LTA verso una gestione responsabile e sostenibile delle sue attività. L'azienda è impegnata a operare seguendo rigorosamente i principi di trasparenza, equità, partecipazione e responsabilità. Questo impegno mira a fornire servizi che non solo rispondano alle aspettative e alle necessità della comunità ma garantiscano anche la protezione dell'ambiente e la conservazione delle risorse.

LTA opera in conformità con la normativa regionale e nazionale che regola le società operanti nel sistema idrico integrato. Attraverso questo sistema, vengono definiti le politiche, le norme e i meccanismi di controllo necessari per garantire una gestione adeguata delle risorse idriche, la tutela dell'ambiente e dei diritti degli utenti, nonché promuovere l'efficienza e la sostenibilità del Servizio Idrico.

LA REGOLAZIONE NEL SETTORE IDRICO

Le società che operano nel settore idrico sono prevalentemente organizzate con una **governance multilivello**, dovuta alla necessità di adattarsi alle peculiarità territoriali. Questo sistema articolato prevede la presenza di enti, istituzioni, sia a livello nazionale che territoriale, ognuno responsabile della pianificazione e del controllo nelle rispettive competenze. Grazie a questo sistema è possibile garantire la sicurezza, la continuità, l'efficienza e la qualità del servizio offerto.

La regolazione nazionale e regionale prevede il coinvolgimento di istituzioni con diversi ruoli e competenze che vanno a normare il settore idrico. In particolare, sono presenti enti di legislazione, enti di regolazione ed enti di controllo.

Con riferimento alle funzioni relative al Servizio Idrico Integrato, all'AUSIR partecipano i 12 Comuni della Regione Veneto appartenenti al bacino idrografico interregionale del fiume Lemene serviti da LTA. Le assemblee locali, insieme a LTA, pianificano gli interventi per il territorio considerando il fabbisogno infrastrutturale dei diversi Comuni, dando priorità agli investimenti più importanti, verificano la qualità dei servizi erogati, predispongono e approvano le tariffe e la loro articolazione sulla base della disciplina stabilita dall'Autorità nazionale di regolazione (ARERA).

I RUOLI DELLE ISTITUZIONI COINVOLTE



LIVELLO EUROPEO

■ Unione Europea:

- definisce le caratteristiche dell'acqua potabile;
- stabilisce il quadro normativo di tutela delle acque, di raccolta e trattamento dei reflui;
- ha sancito i principi tariffari di "totale copertura dei costi" e "chi inquina paga".

LIVELLO NAZIONALE

■ Legislazione statale:

- norma la tutela dei corpi idrici (fiumi, laghi e mari) e degli scarichi;
- disciplina le forme di gestione dell'organizzazione del Servizio Idrico Integrato.

■ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica:

- definisce gli indirizzi per il coordinamento degli usi delle risorse idriche;
- fissa gli standard minimi di

qualità della risorsa idrica;

- definisce i criteri per misurare il danno ambientale.

■ ARERA:

- regola e controlla i servizi idrici per promuovere efficienza e qualità;
- stabilisce i metodi per definire le tariffe (compresi i costi ammissibili) e le approva;
- tutela gli interessi degli utenti.

■ ANAC:

- vigila sul corretto funzionamento degli appalti pubblici;
- emana le linee guida per l'attuazione del Codice degli Appalti.

LIVELLO LOCALE

■ Regione:

- delimita gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO);
- istituisce gli Enti di Governo d'Ambito (EGA).

■ AUSIR:

- sceglie la forma di gestione, affida il servizio e controlla il gestore;
- redige e aggiorna il Piano d'Ambito;
- declina la regolazione nazionale nel contesto locale;
- determina le tariffe secondo i metodi definiti da ARERA.

■ ARPAV e ARPA FVG:

- controlla e monitora la qualità delle acque interne e marino-costiere e degli scarichi.

■ ULLS e ASL:

- controlla e monitora la qualità dell'acqua potabile distribuita.

Livelli di governance del settore idrico

- LEGISLATIVO
- REGOLATORIO
- ANALISI E VIGILANZA



FOCUS 03

L'Autorità di Regolazione Nazionale (ARERA)

Il SII è sottoposto alla regolazione da parte dell'**Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente** (ARERA), un'autorità amministrativa indipendente che svolge attività di regolazione e controllo dei servizi idrici a livello nazionale dal 2012 per garantire l'efficienza nei servizi di pubblica utilità e tutelare gli interessi di utenti e consumatori. Nello svolgimento delle funzioni, ARERA si impegna a conciliare e coordinare gli obiettivi economico-finanziari con gli obiettivi di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.

Nello specifico, ARERA si occupa di emettere una serie di provvedimenti regolatori che determinano criteri, indicatori, obiettivi, modalità di registrazione e comunicazione dei dati, controlli e potenziali sanzioni che generano un quadro regolatorio che impone ai gestori idrici standard di qualità sfidanti.

Tra le principali delibere, nel 2017 l'ente ha definito i livelli minimi del servizio e gli obiettivi di qualità che ciascun gestore deve raggiungere, individuando dei macro-indicatori sullo stato qualitativo dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. I macro-indicatori sono 6, suddivisi tra i tre principali servizi del sistema idrico: servizio di acquedotto, servizio di fognatura e servizio di depurazione.

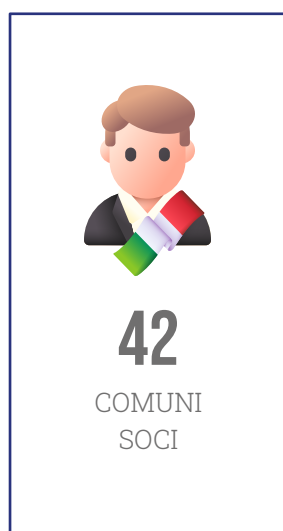
Macro-indicatori relativi alla qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ARERA, Delibera 917/2017/R/idr

Indicatore	Servizio	Descrizione
M1	Servizio acquedotto	Perdite di rete
M2		Durata media complessiva interruzioni
M3		Qualità dell'acqua erogata
M4	Servizio fognatura	Adeguatezza del sistema fognario
M5	Servizio depurazione	Smaltimento dei fanghi in discarica
M6		Qualità dell'acqua depurata

Questo sistema prevede un meccanismo incentivante di premi e penalità fondato sul raggiungimento dei risultati così da promuovere misure migliorative per il rispetto degli indicatori sopra mostrati.

GRI: 2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 2-15, 2-16, 2-17, 2-18, 2-19, 2-20

L'ASSETTO E LA GOVERNANCE SOCIETARIA



LTA è una società **partecipata al 100% dai Comuni serviti**, ed è organizzata secondo il modello ***in house providing***⁽¹⁾.

I Comuni partecipano attivamente alle decisioni relative alla Società attraverso vari canali, esercitando i diritti societari e accedendo agli atti della società, oltre a collaborare con l'AUSIR per una vigilanza sul territorio, assicurando il rispetto degli obblighi contrattuali previsti dalla convenzione di gestione. Inoltre, i Comuni esercitano influenza e direzione sulle operazioni di LTA attraverso l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale (A.C.I.), composta da tutti gli Enti Locali soci, che ha un ruolo cruciale nella coordinazione e supervisione delle attività. L'amministrazione quotidiana e l'organizzazione dell'azienda sono gestite dalla struttura organizzativa interna di LTA, la quale opera sotto la guida di un organigramma approvato dal Consiglio di Amministrazione. Questo organo stabilisce le linee guida generali per la gestione del personale e la struttura organizzativa dell'azienda.

L'attività è articolata in varie funzioni facenti capo a dirigenti e/o a quadri. Tutte le funzioni aziendali riportano direttamente al Direttore Generale.



(1) Il modello *in house providing* è un approccio organizzativo in cui un'azienda decide di svolgere internamente alcune funzioni o servizi che potrebbero altrimenti essere affidati a fornitori esterni creando una struttura interna dedicata per fornire tali servizi.

I PRINCIPALI ORGANI DEL SISTEMA DI GOVERNANCE DI LTA:

ASSEMBLEA DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE

composta dai Sindaci dei 42 Comuni soci, la quale attua l'esercizio del controllo analogo. Questa, inoltre, emette parere preventivo e vincolante per l'Assemblea e per l'Organo amministrativo, in merito al Piano Industriale e ai documenti aziendali di tipo programmatico.

ASSEMBLEA DEI SOCI

partecipata dai 42 Comuni azionisti, formula gli indirizzi, la programmazione ed il controllo sia sulla gestione straordinaria che ordinaria della società.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Si occupa dell'ordinaria e straordinaria amministrazione della società. Nell'attuazione degli scopi statutari, si cura di ascoltare le esigenze collettive in ordine ai servizi forniti, promuovendo periodiche verifiche e controlli di qualità dei servizi erogati e del livello di gradimento da parte dei cittadini utenti.

PRESIDENTE DEL CDA

ha compiti di impulso e di coordinamento istituzionale, assicurando il raccordo dell'operato tra il CdA e il Direttore Generale. Mantiene, inoltre, i rapporti permanenti con l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, con i Comuni soci e con gli Enti di Governo d'Ambito.

DIRETTORE GENERALE

ha la responsabilità gestionale della Società. Sovrintende all'attività tecnica, amministrativa e finanziaria e adotta i provvedimenti per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei servizi societari ed il loro sviluppo.

COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

vigilano sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, gestionale, amministrativo, legale e contabile dell'azienda. Il Collegio Sindacale è stato nominato in data 24/06/2021.

ORGANISMO DI VIGILANZA

ha il compito di vigilare sulla efficienza del Modello 231 e sulla sua concreta applicazione.

RPCT E RESPONSABILE TRATTAMENTO DATI

hanno il compito di supervisione e monitoraggio delle attività con funzioni di prevenzione corruzione e trasparenza e di protezione dei dati personali, garantendo che l'attività dell'azienda sia conforme alle leggi sulla privacy e con i regolamenti sulla protezione dei dati personali.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nominato a giugno 2021, è composto da cinque membri rappresentanti entrambi i generi. Gli amministratori sono designati come segue:

- tre membri, dei quali almeno uno appartenente a un genere diverso dagli altri due, indicati su proposta dei Comuni Soci ex LTA con una condivisione che rappresenti almeno i due terzi della quota di partecipazione all'A.C.I. dei comuni ex LTA;
- due membri, rappresentativi di entrambi i generi, sono indicati su proposta dei Comuni ex S.A., di cui uno in rappresentanza dei comuni con le maggiori quote di partecipazione all'A.C.I.

Il Consiglio di Amministrazione di LTA è formato rispettando criteri di genere e di incompatibilità, e valorizzando la diversità di competenze ed esperienze dei suoi componenti. Questa composizione strategica permette al Consiglio di affrontare efficacemente gli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) generati dalle attività di LTA. Beneficiando di un equilibrio tra esperienza consolidata e nuove prospettive, il Consiglio include il 20% di membri di età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre l'80% supera i 50 anni. Questa diversità generazionale consente al Consiglio di Amministrazione di prendere decisioni ben ponderate, considerando sia gli effetti immediati che le sfide a lungo termine, nel perseguire gli obiettivi ESG.

La composizione del Consiglio di Amministrazione di LTA segue non solo



COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE			
Presidente	Andrea Vignaduzzo	♂	tra i 35 e i 65 anni
Vice Presidente	Celeste Bortolin	♂	> 65 anni
Consiglieri	Claudio Cappello	♂	tra i 35 e i 65 anni
	Maura Chiarot	♀	tra i 35 e i 65 anni
	Milva Cleva	♀	tra i 35 e i 65 anni

criteri di parità di genere come stabilito dall'art. 11 del TUSP, ma anche rigorosi standard di onorabilità, professionalità e autonomia per i suoi membri. Per assicurare una gestione trasparente e conforme alle normative, i membri del Consiglio sono inoltre tenuti a compilare una Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità ed

(2) Fonte: Utilitatis Report 2023.

incompatibilità, che viene pubblicata sul sito web dell'azienda, seguendo quanto previsto dal D.Lgs. 39/2013. Questo serve a prevenire qualsiasi conflitto di interesse⁽³⁾ tra le attività economiche personali dei membri e le loro responsabilità aziendali, garantendo che le decisioni siano prese imparzialmente e nel migliore interesse dell'azienda, in linea con i principi del Codice di condotta aziendale.

Inoltre, i membri del CdA devono sottoscrivere la Dichiarazione sul divieto di *pantouflage*, ossia del divieto nei tre anni successivi alla cessazione della carica, di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) presso soggetti privati nei confronti dei quali il/la medesimo/a abbia, negli ultimi tre anni di incarico, esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto di Livenza Tagliamento Acque art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n.165/2001).

Dopo essere stati nominati membri del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea della Società, i nuovi consiglieri eleggono il Presidente e il Vicepresidente durante la prima riunione del Consiglio. Il Presidente, che è anche membro del CdA, detiene la rappresentanza legale dell'ente.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere convocate anche fuori dalla sede sociale, ma sempre all'interno delle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia, quando il Presidente lo ritenga necessario, o su richiesta scritta della maggioranza dei

membri del Consiglio o del Collegio Sindacale.

Il Direttore Generale aggiorna il Presidente sulle eventuali criticità emerse in termini di impatti su ambiente, persone, economia e diritti umani e, nella prima riunione utile, il Consiglio di Amministrazione.

Conformemente allo Statuto di LTA, specificato nel Titolo VI "Organo Amministrativo", il compenso dei membri del Consiglio è determinato dall'Assemblea al momento della nomina, rispettando le norme legali vigenti. Per quanto riguarda la remunerazione dei dirigenti, si applicano i contratti collettivi nazionali di lavoro pertinenti (Confservizi-Federmanager).

LA GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Il Consiglio di Amministrazione (CdA), insieme al Direttore Generale, delinea le strategie, le politiche e gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'organizzazione, che sono riflessi nei documenti strategici della Società, quali il Piano industriale, il Piano degli interventi e il Bilancio di sostenibilità. Quest'ultimo, in particolare, viene presentato e approvato annualmente dal CdA, che ha il compito di supervisionare le informazioni ivi contenute e di gestire il processo di analisi di materialità. L'andamento delle attività delineate è oggetto di monitoraggio costante

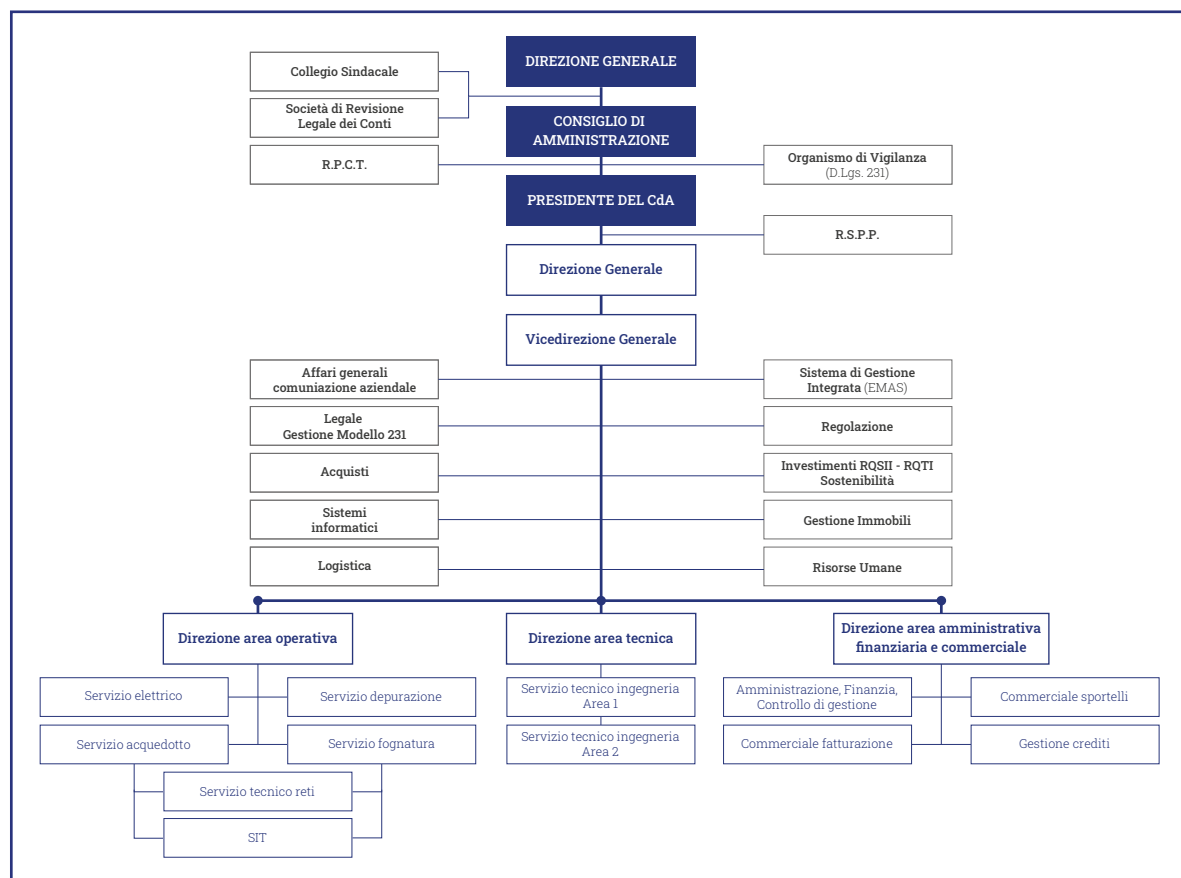
(3) A titolo esemplificativo, e non esaustivo, possono determinare conflitto di interesse le seguenti situazioni:

- avere interessi economici e finanziari, anche attraverso familiari, con fornitori o concorrenti;
- accettare denaro, regali, favori o altro beneficio di qualsiasi natura da persone, aziende o enti che sono o intendono entrare in rapporti d'affari con la Società;
- strumentalizzare la propria posizione funzionale per la realizzazione di interessi contrastanti con quelli della Società;
- concludere, perfezionare o avviare proprie trattative e/o contratti - in nome e/o per conto della Società - che abbiano come controparte propri familiari o soci, ovvero persone giuridiche di cui egli sia titolare o cui egli sia comunque interessato.

nelle riunioni del CdA, dove vengono presentate relazioni e aggiornamenti dai responsabili di settore o direttamente dal Direttore Generale.

Il Direttore Generale è incaricato di gestire gli

impatti dell'organizzazione sull'economia, l'ambiente e il sociale, con il supporto quotidiano dei responsabili di settore, ai quali sono state assegnate deleghe specifiche per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

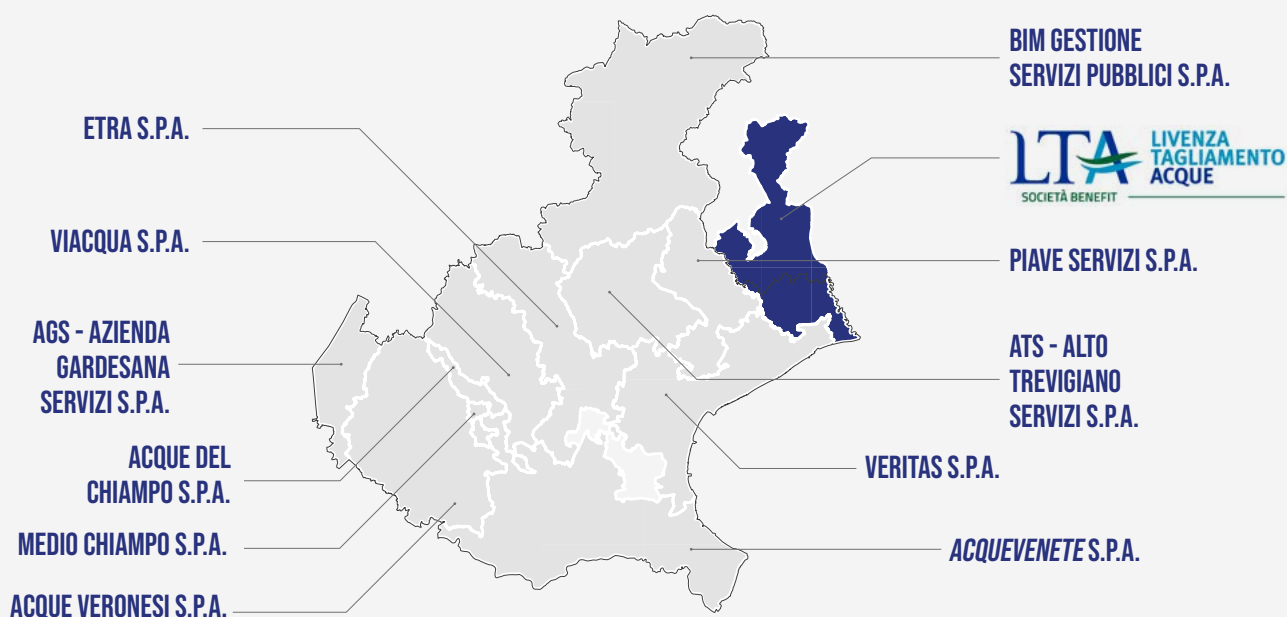


LA RETE VIVERACQUA

Sviluppare sinergie, ridurre i costi e sostenere gli investimenti: questa è la missione del Consorzio Viveracqua, per mantenere il patto con il territorio e con i Comuni soci.

Il Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l., nato nel 2011 su iniziativa dei due gestori idrici veneti Acque Veronesi e Acque Vicentine (oggi Viacqua), raggruppa tutti i gestori *in house*

del Servizio Idrico Integrato del Veneto: 12 aziende idriche pubbliche con un bacino di utenza complessivo di 4,8 milioni di abitanti. Il Consorzio nasce con l'obiettivo di



 <p>580 COMUNI SERVITI IN 2 REGIONI</p>	 <p>19.127 KM² DI TERRITORIO SERVITO</p>	 <p>4,8 MLN DI CITTADINI SERVITI</p>	 <p>2,1 MLN DI UTENZE SERVITE</p>
---	---	--	---

migliorare i servizi resi ai cittadini, tramite l'aumento dell'efficienza e la riduzione dei costi. Grazie alla creazione di una rete che coniuga lo stretto legame con il territorio e sviluppi attività industriali, finanziarie e operative, unendo le diverse competenze e abilità delle società, Viveracqua negli anni ha supportato la creazione di economie di scala e di scopo, nonché percorsi condivisi di ricerca, sviluppo e innovazione.

Gli strumenti adottati per conseguire tali obiettivi sono gruppi di lavoro permanenti, tavoli di lavoro tra interlocutori di livello regionale ed europeo e progetti condivisi. Viveracqua, grazie alla sua rete, mette a disposizione dei consorziati servizi quali laboratori di rete e di analisi e sinergie per aumentare il proprio potere contrattuale. Inoltre, sono presenti progetti di innovazione e miglioramento a cui i gestori possono partecipare attivamente al fine di migliorare la qualità della risorsa idrica e la salute e benessere dell'utenza.

PRINCIPALI PROGETTI PROMOSSE DAL CONSORZIO:



La Centrale Unica di Committenza è il risultato di una collaborazione tra i gestori con lo scopo di attuare economie di scala, ottimizzare i costi di gestione, migliorare le prestazioni tecniche, incrementare la capacità competitiva e uniformare le procedure di approvvigionamento attraverso acquisti congiunti tramite una piattaforma online e un unico Albo fornitori Regionale. Tale collaborazione ha portato a significativi risparmi per effetto del maggiore potere contrattuale e della centralizzazione dei fabbisogni, a beneficio dei territori.



ViveracquaLab è un progetto di rete che unisce laboratori e tecnici e mette a fattor comune le competenze e le tecnologie a disposizione delle diverse aziende, per analizzare la qualità delle acque potabili e reflue, garantire la tutela della risorsa idrica, prevenire i rischi di contaminazioni dell'ambiente, assicurare la salute dei cittadini. Si consente di realizzare 150.000 controlli e di analizzare 1,3 milioni di parametri ogni anno. I controlli sono costantemente al passo con le continue evoluzioni normative che interessano tutta la filiera. Nato nel 2018, ViveracquaLab a oggi conta cinque laboratori accreditati ai sensi della UNI EN ISO 17025.



PLUVIOMETRIA

studio di supporto opere idrauliche

Viveracqua ha assunto un ruolo di promozione e studio nel campo della pluviometria, in risposta alle recenti minacce che le forti piogge e gli eventi pluviometrici eccezionali hanno rappresentato per la sicurezza idraulica del territorio veneto, inclusi gli allagamenti nelle aree urbane. Al fine di fornire una conoscenza accurata sulla distribuzione delle piogge nella regione del Veneto, è stato condotto uno studio intitolato "Le piogge intense nella Regione Veneto". Questo studio fornisce dati aggiornati utili per il dimensionamento delle fognature miste e delle opere di sicurezza idraulica, beneficiando così i gestori e i tecnici che lavorano nella progettazione di opere idrauliche nel territorio. La ricerca si basa sui dati delle precipitazioni raccolti dal 1990 al 2020 attraverso la rete dei 142 pluviometri dell'ARPAV distribuiti nella regione, rappresentando uno dei sistemi di monitoraggio più avanzati a livello europeo.

HYDROBOND

Hydrobond è un progetto avviato da Viveracqua insieme ai gestori idrici veneti al fine di raccogliere, tra il 2014 e il 2016, finanziamenti della Banca Europea degli Investimenti per circa 227 milioni di euro. Si tratta della prima operazione di questo tipo fra gestori del Servizio Idrico Integrato in Italia ed Europa: con la prima emissione nel 2014, infatti, per la prima volta sono state utilizzate per il settore idrico, le possibilità offerte dalla normativa sui cosiddetti "minibond", obbligazioni societarie emesse da società non quotate. Nel 2022 è stata realizzata la nuova emissione Viveracqua Hydrobond per un importo complessivo di 148,5 milioni di euro, che consentirà investimenti di circa 350 milioni di euro nei prossimi quattro anni per sostenere l'ammodernamento e l'efficientamento della rete idrica del Veneto. Un'operazione all'avanguardia diventata caso di studio nel settore idrico per quanto riguarda il reperimento di fondi.



Nel 2022 è stato avviato il progetto Viveracqua Academy, che coinvolge il gruppo di lavoro con i suoi partecipanti, o rappresentanti/colleghi delle rispettive aziende, che si occupano di formazione. L'Academy si impegna a raggiungere una serie di obiettivi strategici: innanzitutto, si propone di creare un'infrastruttura fisica e virtuale all'interno dell'organizzazione, in cui i dipendenti ricevono formazione diventano protagonisti attivi nello sviluppo e nella condivisione di competenze e capacità.

Inoltre, si promuove l'interazione tra le diverse esperienze e culture aziendali presenti nelle aziende consorziate, allo scopo di arricchire le risorse collettive, favorire l'innovazione dei processi e approfondire le competenze individuali, sia tecniche che trasversali. Un altro obiettivo fondamentale è valorizzare la responsabilità sociale delle aziende consorziate verso i territori in cui operano, coinvolgendo i giovani nella transizione tra il percorso educativo e il mondo del lavoro.

Infine, l'Academy si impegna a massimizzare l'efficienza degli interventi, garantendo la sostenibilità dei costi attraverso la ricerca di fonti di finanziamento e la creazione di sinergie tra i partner aziendali.





smart.met

Nel 2017 è stato avviato Smart-Met, un progetto europeo in cui Viveracqua è capofila in sinergia con 6 società pubbliche europee. Smart-Met è stato finanziato nell'ambito del programma UE *Horizon2020*, per un valore complessivo di 4,3 milioni di euro, per guidare lo sviluppo di soluzioni innovative e più performanti per contatori intelligenti, attraverso un appalto pre-commerciale transnazionale congiunto (PCP).

Concluso a fine 2021, il progetto ha permesso la sperimentazione di innovativi sistemi di misurazione dell'acqua, rispondendo alla maggior parte delle esigenze delle *utility* tra cui: una migliore pianificazione nel rinnovamento infrastrutturale e un avanzamento nel servizio clienti; un più efficace monitoraggio dei consumi e una maggiore informazione sui modelli di consumo; un rilevamento più accurato delle perdite a valle del contatore e sulla rete degli utenti; e un più elevato livello di performance sulla piattaforma di raccolta dati.



PSA PIANO DI SICUREZZA DELL'ACQUA

A seguito dell'introduzione nel 2017 del Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) da parte del Ministero della Salute, Viveracqua ha adottato un PSA valido a livello di consorzio. Il primo PSA della regione Veneto è stato infatti realizzato da Viveracqua nel sistema acquedottistico di Lonigo (VI), al centro della contaminazione da PFAS. Il progetto, realizzato in collaborazione con l'Istituto Superiore della Sanità e della Regione Veneto, è oggi modello di riferimento per i 12 gestori consorziati, i quali, entro il 2025, sono chiamati a realizzarne circa 450 per l'intero territorio servito. Grazie ai PSA, sarà possibile individuare i potenziali pericoli di contaminazione dell'acqua lungo tutta la filiera idrica e attivare le necessarie misure di prevenzione, per una maggior tutela della salute dei cittadini. Viveracqua ha promosso e coordinato la formazione dei Team Leader, tecnici responsabili dei PSA su tutti i sistemi acquedottistici della Regione. Inoltre ha facilitato l'omogeneizzazione dei metodi di elaborazione dei Piani stessi. Il modello introdotto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per la valutazione e gestione del rischio associato a ciascuna fase della filiera idrica ha lo scopo di garantire la protezione delle risorse idriche e la riduzione di potenziali pericoli per la salute nell'acqua destinata al consumo umano.

GRI: 2-24, 2-25, 2-26, 2-27, 3-3, 205-1, 205-2, 205-3, 206-1, 418-1

ETICA, INTEGRITÀ E GESTIONE DEI RISCHI

Etica, trasparenza, integrità, correttezza. Questi i valori per noi da riconoscere nell'ambito delle relazioni con i nostri collaboratori e con i nostri utenti per costruire un rapporto di fiducia e offrire un servizio sicuro e di qualità.

LTA adotta una serie di politiche e strumenti per garantire la correttezza, la trasparenza e l'eticità delle azioni intraprese, nell'interesse di tutti gli stakeholder coinvolti. Il compito di presidiare il sistema di compliance aziendale è affidato all'Ufficio Legale, il cui Responsabile coordina la gestione del Modello 231, ricopre il ruolo di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, nonché di referente interno per la privacy (svolgendo il suo compito in stretta collaborazione con

il DPO esterno). Nello svolgimento delle sue mansioni è coadiuvato da due collaboratori. Insieme si occupano delle tematiche relative alla trasparenza e anticorruzione in azienda, dell'aggiornamento del Modello 231 e degli adempimenti in materia di privacy. Curano la redazione e revisione di atti interni, quali Regolamenti e Linee Guida, divenendo anche supporto trasversale a tutti gli altri uffici affinché venga rispettata la conformità agli standard definiti.

REGOLAMENTO

CODICE
ETICO

SCOPRI QUI

PRIVACY E
SICUREZZA

SCOPRI QUI

PROCEDURA
SEGNALAZIONE ILLECITI
WHISTLEBLOWING

SCOPRI QUI

MODELLO DI
ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E
CONTROLLO
(MOD. 231)

SCOPRI QUI

PIANO DI
PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE
E PER LA
TRASparenza

SCOPRI QUI

LTA LIVENZA
TAGLIAMENTO
ACQUE
Società per Azioni

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 3:
CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

**REGOLAMENTO
PRIVACY E SICUREZZA**
DEI RESPONSABILI E DEGLI INCARICATI

**REGOLAMENTO
WHISTLEBLOWING**

LTA LIVENZA
TAGLIAMENTO
ACQUE
Società per Azioni

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO
AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

**PIANO DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE
E PER LA
TRASparenza**
2024-2026

EL 2012 E DEL DECRETO LEGISLATIVO 33 DEL 2013

APPROVATO CON
DELIBERA DI AMMINISTRAZIONE DI DATA 30.01.2024

Compete all'ufficio esaminare questioni di natura ambientale, civile, penale e amministrativa, rilasciando pareri e, se necessario, coinvolgendo legali esterni con i quali poi vengono intrattenuti tutti i rapporti successivi. Inoltre, coordina tutte le polizze assicurative della Società e presidia i procedimenti volti al risarcimento danni.

Tra gli strumenti adottati per garantire la compliance aziendale ricopre fondamentale importanza l'approvazione, in conformità al Decreto Legislativo 231/2001, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che stabilisce procedure e meccanismi volti a prevenire la commissione di reati nell'ambito delle attività aziendali. Tale modello, approvato nel 2014, ha subito nel corso del 2022 una profonda revisione, terminata con la formazione, rivolta a tutto il personale agli inizi del 2023. Per garantire l'efficacia e la consapevole applicazione del modello, LTA assicura al proprio personale ed ai propri collaboratori una corretta conoscenza delle procedure e delle regole di condotta ivi contenute.

LINEE GUIDE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI

SCOPRI QUI

POLICY PER LA GESTIONE DEL DATA BREACH

SCOPRI QUI



LINEE GUIDA PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO DEL CREDITO

PREMESSE

Livenza Tagliamento Acque S.p.A. è gestore, secondo il modello organizzativo "in house providing", del servizio idrico integrato nei territori di n. 41 Comuni Sud.

A far data del 15.12.2017 Livenza Tagliamento Acque S.p.A. ha incorporato, a seguito di fusione, la Società Sistema Ambientale S.r.l.

Il territorio ora attualmente Livenza Tagliamento Acque S.p.A. espleta la sua attività è stato individuato dalla Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale (CATOI) "Lemene" e dalla Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale".

Livenza Tagliamento Acque S.p.A. è tenuta a rispettare, in relazione all'attività di cui all'istituzione del presente atto, i seguenti atti: Regolamento del Servizio Idrico Integrato emanato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di LTA S.p.A. di data 13.12.2016 e approvato con Deliberazione dell'Assemblea della CATOI "Lemene" n. 22 di data 19.12.2016; Regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato con Deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito n. 2 di data 01.02.2011; Carta del servizio idrico (Area Sud), approvata dalla Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene" con Deliberazione n. 18 di data 29.12.2017 (nella versione aggiornata alle disposizioni di cui all'Allegato A alla Deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IdR, e approvata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di LTA di data 18.07.2018); Carta del Servizio Idrico Integrato (Area Nord), approvata dalla Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale" (nella versione aggiornata alle disposizioni di cui all'Allegato A alla Deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IdR, e approvata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di LTA di data 18.07.2018).

Restituendo anche il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) adottato ai sensi della Legge n. 190 del 2012, la presente linea guida risponde all'esigenza di adottare criteri che consentano di svolgere l'attività di recupero del credito, sia singolarmente che giuridicamente, anche nell'ambito di procedure concorsuali, in modo sistematico e rigoroso, pure in considerazione del fatto che tale attività deve altresì rispondere ai principi di economicità, efficacia e imparzialità, tipici dell'azione amministrativa.

TROVOLA DI AZIONI VOLTE AL RECUPERO DEL CREDITO

Le Carte del Servizio idrico sono state predisposte, in base al piano del Gestore, di uno o più soggetti di pagamento cui segue (in caso di persistente morosità) la sospensione della fornitura idrica (anche attraverso meccanismi di mediazione dell'Empress).



ALLEGATO N. 1 POLICY PER LA GESTIONE DEL DATA BREACH

Nel 2023 si conferma l'impegno di LTA a svolgere il Servizio Idrico nel rispetto di elevati standard di legalità, trasparenza ed eticità:



AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO



RATING DELLA LEGALITÀ



Tutti i dipendenti vengono informati in merito alle procedure e alle politiche sopra elencate e per i neoassunti è prevista una formazione specifica. Per quanto riguarda la formazione in materia di anticorruzione, nel 2023 si è portato avanti un importante progetto con Viveracqua che ha portato alla formazione della quasi totalità dei dipendenti (con corsi differenziati a seconda delle mansioni e inquadramenti). Nel 2024 verrà completato il percorso, offrendo la formazione intermedia a tutti i dipendenti che svolgono la funzione di RUP, i Responsabili dei vari uffici e i Dirigenti.

Grazie al sistema di politiche delineato da LTA e alla cultura di eticità aziendale, nel 2023 non sono state intraprese azioni legali nei confronti di LTA per comportamenti anti-competitivi. Inoltre, non sono state rilevate non conformità a leggi e regolamenti nell'area socioeconomica, né all'area ambientale.

Nel 2023, LTA ha ottenuto da AGCM il riconoscimento relativo al rating di legalità con un punteggio di ★★+. Con tale risultato si conferma l'impegno di LTA a svolgere il servizio pubblico affidatole nel rispetto di elevati standard di legalità, trasparenza ed eticità.

DIFFUSIONE DI UNA CULTURA AZIENDALE
IMPRONTATA ALLA LEGALITÀ



19 SU 21

UFFICI AZIENDALI
SONO STATI MAPPATI
NELLA VALUTAZIONE
DEL RISCHIO DI
CORRUZIONE

La Società, rispetto al 2022,
ha iniziato a mappare anche
l'area "Gestione Immobili"
esaminando uno dei processi
affidenti all'area stessa.

A TUTTI I NUOVI
ASSUNTI E A TUTTI
I DIPENDENTI GIÀ IN
SERVIZIO È STATO
SOTTOPOSTO IL
**MODULO PER LA
DICHIARAZIONE
CIRCA L'ASSENZA
DI CONFLITTO DI
INTERESSI**

**TUTTI I NUOVI
ASSUNTI RICEVONO
UN PROSPETTO
RIEPILOGATIVO DELLA
DOCUMENTAZIONE
RELATIVA ALLE MATERIE
ANTICORRUZIONE
(COMPRESI CODICE
ETICO E MODELLO 231)
E PRIVACY**



TUTTI I SOGGETTI DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE VENGONO
RESI EDOTTI DELLE PROCEDURE ANTICORRUZIONE ADOTTATE
CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL PIANO TRIENNALE DI
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA⁽⁴⁾

Nel 2023 si è altresì intrapreso il percorso, poi conclusosi con la deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci in data 18/01/2024, di trasformazione di LTA in Società Benefit. Questo, anche grazie all'attività di impulso e coordinamento prestata dal Gruppo di Lavoro "legali" di Viveracqua S.c.a.r.l.. Sostanzialmente, si è voluta dare una veste formale a quello che, da sempre, è il modo di operare di LTA, ampiamente aderente alle finalità promosse dalla normativa in tema di Società Benefit.

Tale obiettivo conferma la convinzione di LTA di uniformare il proprio operato a criteri di responsabilità, sostenibilità e trasparenza nei confronti di territorio, ambiente e comunità.

La trasparenza della propria azione è un obiettivo cui LTA tende costantemente, come dimostrato dall'impegno a rendere conoscibili all'esterno i dati che riguardino l'azienda

mediante l'aggiornamento del proprio sito internet (sezione Società trasparente). Anche il rispetto della normativa in materia di accesso agli atti è garantito mediante l'applicazione di precise indicazioni, anche procedurali, contenute nel Regolamento per l'accesso agli atti. L'integrità è un ulteriore valore fondamentale per LTA. Per garantirla, sono presenti, oltre al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, anche un Codice Etico - le cui prescrizioni sono rispettate da dipendenti, collaboratori, fornitori e tutti coloro che entrino in contatto con LTA - e un sistema che permette la segnalazione di violazioni o comportamenti illeciti in modo confidenziale e sicuro (Regolamento *whistleblowing*).

(4) Il documento, infatti, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione (conseguentemente i 5 soggetti che ne fanno parte ne conoscono i contenuti) e poi viene diffuso a tutti i dipendenti (di qualsiasi livello) tramite una comunicazione a firma dell'RPCT.



FOCUS 04

Il Codice Etico

Il **Codice Etico** definisce l'**insieme di valori che la Società riconosce**, accetta e condivide e l'**insieme delle responsabilità** che la stessa assume verso l'interno e verso l'esterno ispirandosi ai principi di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività.

Il Codice costituisce parte integrante e sostanziale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo predisposto dalla Società ai sensi del D.Lgs.231/2001 (Modello 231).

Tale documento viene condiviso con i dipendenti, amministratori, soci e tutte le persone che interagiscono con LTA stabilmente, o anche solo temporaneamente, e che operano in nome e per conto di essa. In particolare, gli Amministratori della Società sono tenuti ad ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nonché in qualsiasi decisione o azione che abbia riflessi sui valori patrimoniali e gestionali e sul benessere dei dipendenti e della collettività.



PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Essendo LTA una società quotata, essa non è formalmente tenuta alla stretta applicazione della normativa in materia di anticorruzione. Tuttavia, data l'importanza dell'attività svolta nei confronti dell'utenza e dei Comuni (Soci), la Società conforma comunque la propria azione al rispetto dei principi derivanti da tale normativa. A tal proposito, adotta annualmente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Come previsto dalla normativa, il Piano e relativi allegati:

- **individuano le aree a rischio di corruzione** e mappano i procedimenti;
- **valutano il rischio corruttivo** e ne prevedono la trattazione;
- prevedono, per le attività ritenute maggiormente a rischio, **meccanismi di formazione, attuazione e controllo** delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione;
- definiscono **procedure** appropriate per **selezionare e formare i dipendenti chiamati** ad operare in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione;
- definiscono gli **obblighi di informazione** nei confronti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza circa il funzionamento e l'osservanza del Piano;
- prevedono di **monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge** o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- prevedono di **monitorare e verificare i**

rapporti tra la Società ed i soggetti che con la stessa stipulano i contratti o che sono interessati a diversi procedimenti di autorizzazione, concessione, erogazione di vantaggi economici di qualunque genere;

- **individuano i Responsabili della trasmissione dei dati e dei documenti** ed i Responsabili della pubblicazione per gli adempimenti come previsto dalla normativa;
- **individuano il Responsabile incaricato della verifica** e/o della compilazione e del successivo **aggiornamento**, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi della Stazione Appaltante (RASA), in quanto LTA è iscritta all'Anagrafe unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA);
- individuano, nella parte Trasparenza, il **Responsabile della pubblicazione dei dati**.

L'aspetto più significativo del documento riguarda l'individuazione dei processi organizzativi e la valutazione, per ognuno, del livello di esposizione al rischio corruttivo. La metodologia utilizzata per effettuare tale analisi si basa sull'utilizzo della matrice introdotta da ANAC con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019.

All'esito di tale indagine viene rappresentata, con un unico valore, la probabilità complessiva di accadimento di eventi c.d. rischiosi e il possibile impatto che il verificarsi di uno o più eventi determina sull'organizzazione.

L'obiettivo prefissato è quello di migliorare la gestione della prevenzione della corruzione, adottando un approccio sempre più sostanziale e non meramente formale. Correlatamente si segnala che nell'ambito del consorzio Viveracqua è stato istituito un

Gruppo di lavoro tra i RPCT dei Gestori che fanno parte del Consorzio. Il RPCT di Livenza Tagliamento Acque S.p.A. ne è il coordinatore. L'obiettivo del Gruppo è quello di istituire un confronto su questioni comuni e individuare soluzioni condivise.

Tra le progettualità portate avanti dal Gruppo, merita menzione un importante iniziativa formativa organizzata da Viveracqua S.c.a.r.l. in collaborazione con Avviso Pubblico, associazione di respiro nazionale impegnata nella promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile.

In particolare, nel corso del 2023, si sono tenuti eventi formativi che hanno interessato la maggior parte del personale di LTA (nonché delle altre Consorziate) e hanno coinvolto il RPCT in workshop dedicati al tema dell'anticorruzione. Il restante personale verrà raggiunto da detta formazione nel 2024.

GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI: IL CANALE *WHISTELBLOWING*

LTA, al fine di favorire la segnalazione di condotte illecite, ha istituito una Procedura specifica, il cosiddetto "Regolamento *Whistleblowing*". Grazie a detto strumento, la Società fornisce ai propri collaboratori e stakeholder delle linee guida e un sistema di protezione per coloro che segnalano atti illeciti o comportamenti impropri all'interno di un'organizzazione, al fine di promuovere la trasparenza, la responsabilità e la prevenzione della corruzione.

Nel 2023, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 24/2023, il Regolamento *Whistleblowing* di LTA ha subito un'importante revisione. Inoltre, in aderenza con le nuove previsioni normative, si è resa

operativa una piattaforma telematica (della cui esistenza sono stati resi edotti tutti i dipendenti) attraverso la quale è possibile l'acquisizione in modo informatizzato delle segnalazioni, con massima garanzia di riservatezza circa l'identità del segnalante.

Le segnalazioni devono riguardare situazioni inerenti violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea, che ledono l'interesse pubblico o l'integrità di Livenza Tagliamento Acque S.p.A., di cui il segnalante sia venuto a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo. È importante sottolineare che le segnalazioni devono essere effettuate nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione e non devono riguardare rimostranze di carattere personale, o richieste relative al rapporto di lavoro, o ai rapporti con colleghi/superiori, a meno che tali situazioni non costituiscano illeciti secondo la valutazione del segnalante. Le segnalazioni anonime, prive di elementi che consentano di identificarne l'autore, verranno prese in considerazione solo ove presentino elementi adeguatamente circostanziati, relativi a fatti di particolare gravità.

GRI: 3-3

PRIVACY E CYBERSECURITY

LTA si preoccupa della sicurezza dei dati trattati (riferibili al personale, utenti, fornitori), stabilendo delle linee guida per garantirne la protezione, nel rispetto della normativa sulla privacy. Il documento che contiene tutti gli accorgimenti e le regole da seguire per presidiare tale aspetto è il Regolamento Privacy e Sicurezza.

La Società, infatti, trattando una quantità considerevole di dati necessari per la gestione contrattuale del servizio con i propri utenti, è particolarmente sensibile alle tematiche inerenti alla privacy e alla cybersecurity.

L'obiettivo di LTA è quello di agire nel rispetto delle disposizioni relative alla protezione dei dati, tra cui quelle derivanti dal Regolamento europeo 679/2016. In questo modo l'azienda si impegna ad assicurare la massima tutela nel trattamento dei dati conferiti dai propri utenti, dipendenti, collaboratori e fornitori esterni. LTA ha approvato il Regolamento interno "Privacy e sicurezza" che definisce le norme di comportamento che gli Incaricati e i Responsabili devono rispettare nell'utilizzo degli strumenti messi a loro disposizione dall'Azienda. Il documento ha lo scopo di formare ed individuare dei principi e linee guida per evitare che gli utenti attuino - anche inconsapevolmente - comportamenti incompatibili con la correttezza professionale richiesta, con l'esatto svolgimento della prestazione lavorativa e con le regole sancite dal Regolamento Europeo 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e dalla normativa vigente in materia. La Società gestisce anche le eventuali perdite di dati tenendo traccia di eventuali violazioni in un apposito registro. I dipendenti responsabili dell'esecuzione dei diversi trattamenti dei dati sono designati come "Incaricati al Trattamento" e ricevono regolarmente formazione specifica in materia. Nel documento di nomina sono specificati in dettaglio i compiti e le funzioni assegnati a ciascun Incaricato, nonché le istruzioni operative, compresi gli obblighi relativi alle misure di sicurezza.

Nel corso del 2023, sono stati registrati 6 episodi relativi a fughe e perdite di dati dei clienti. Nella maggior parte dei casi non è stata effettuata la notifica al Garante per la privacy, in quanto le violazioni verificatesi non hanno comportato un rischio elevato per i diritti e le libertà dell'interessato.

I SISTEMI DI GESTIONE E LE CERTIFICAZIONI

Le certificazioni permettono di gestire, monitorare, verificare le nostre prestazioni e interazioni con i nostri collaboratori, nelle nostre sedi, in relazione alle nostre attività. Per offrire un servizio efficiente, promuovendo il rispetto dell'ambiente, della sicurezza dei lavoratori e della qualità del servizio.

Nel perseguimento dell'impegno a promuovere pratiche sostenibili, LTA ha adottato un approccio basato sulla certificazione come strumento per valutare e dimostrare i risultati raggiunti in linea con gli standard ambientali, sociali ed economici. Le certificazioni supportano il processo di crescita aziendale e consentono di rispondere alle aspettative sempre crescenti degli stakeholder in termini di sostenibilità.

Il Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza è lo strumento atto a gestire in modo appropriato le responsabilità ambientali e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ad accrescere la capacità di fornire servizi che soddisfano le esigenze degli utenti con il fine di aumentarne la soddisfazione.

Il Sistema di Gestione Integrato si occupa della progettazione, costruzione e manutenzione di reti e impianti per il Servizio Idrico Integrato, della captazione, trattamento e distribuzione di acqua potabile, della raccolta e depurazione delle acque reflue, del coordinamento delle analisi di laboratorio, del rilascio delle autorizzazioni allo scarico e dei rapporti con l'utenza.

I principali fattori che favoriscono l'adozione di un approccio di miglioramento continuo comprendono l'implementazione del **"Risk Based Thinking"**, una gestione che pone l'accento sulla valutazione e mitigazione dei rischi dovuti alla complessità dell'ambiente operativo. Essenziale è anche il ruolo

della leadership e il suo impegno diretto nei processi aziendali, oltre allo sviluppo di processi operativi che promuovono l'interazione sia interna che esterna. Cruciale è il coinvolgimento attivo del personale nell'elaborazione e sostegno del sistema di gestione, con un focus particolare sulla riduzione delle sovrapproduzioni e degli sprechi.

Inoltre, si valorizza l'*engagement* del personale nelle attività operative. Mediante ispezioni e audit annuali, l'Ente Terzo di Certificazione CSQ, accreditato da ACCREDIA - Ente Italiano di Accreditamento, controlla la conformità agli standard di riferimento per confermare la validità delle certificazioni acquisite da LTA.

LTA HA ADOTTATO I SEGUENTI STANDARD INTERNAZIONALI VOLONTARI:



45001:2018

NORMA UNI EN ISO

Sistema di Gestione della
salute e sicurezza

Sensibilizzazione e formazione del personale sui rischi di incidente e programmi di addestramento e coinvolgimento agli obiettivi aziendali.

[SCOPRI QUI](#)





9001:2015

NORMA UNI EN ISO

Sistema di Gestione
aziendale per la **qualità**

Monitoraggio e analisi dello svolgimento delle proprie attività e dei processi.

[SCOPRI QUI](#)





14001:2015

NORMA UNI EN ISO

Sistema di Gestione
aziendale per l'**ambiente**

- Efficienza degli impianti;
- Miglioramento delle prestazioni con riduzioni sui consumi e sugli impatti ambientali;
- LTA partecipa al mantenimento della registrazione EMAS del Polo Turistico di Bibione.

[SCOPRI QUI](#)





INVESTIRE PER GENERARE BENEFICI NEL TERRITORIO



Sustainable
Development
Goals



CAPITOLO 03

CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER

LE PERFORMANCE ECONOMICHE

Attraverso buone performance economiche si promuove una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, generando inoltre valore condiviso per gli stakeholder di LTA.

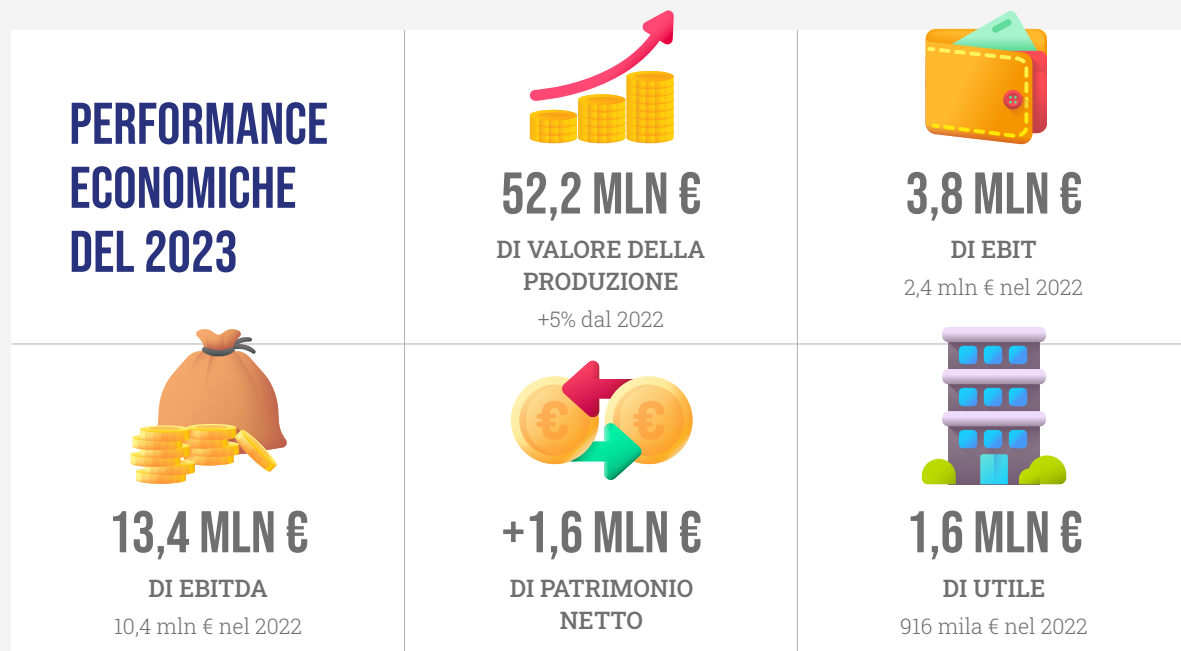
Per il 2023 le performance economiche mostrano risultati positivi confrontate con i valori dell'anno precedente. In particolare, nel 2023 il valore della produzione è stato pari a 52,2 milioni di euro pari al 5% in più rispetto al 2022 (49,5 milioni di euro). I valori di margine operativo lordo e margine operativo netto si sono assestati rispettivamente a 13,4 milioni di euro e a 3,8 milioni di euro per l'anno di riferimento.

L'utile d'esercizio conseguito è pari a circa 1,6 milioni di euro, ed è stato destinato a riserva per impieghi futuri per autofinanziare investimenti per l'implementazione, sviluppo

e miglioramento delle infrastrutture idriche del territorio servito.

Il patrimonio netto è cresciuto di 1,6 milioni di euro anche in questo anno, a conferma della solidità patrimoniale della Società, mentre la posizione finanziaria netta a breve termine è positiva per 5,2 milioni di euro.

A novembre 2023, CRIF Rating ha confermato a LTA il **rating BB+ con Outlook stabile**. Dal 2018, l'azienda ha migliorato il Rating passando da una valutazione "BB con Outlook stabile" ad una "BB+ con Outlook stabile".



GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA FINANZIARIA

È uno dei principali pilastri del Piano Industriale di LTA, includendo strategie di finanza e controllo, il monitoraggio e rispetto delle normative e migliorare l'efficienza interna dell'azienda.



FINANZA E CONTROLLO

Nel contesto delle attività finalizzate al raggiungimento di strategie nel campo della Finanza e del Controllo, LTA ha lavorato in primo luogo per individuare il mix ottimale di fonti di finanziamento, al fine di sostenere gli investimenti previsti nel piano industriale triennale e garantire la coerenza delle risorse finanziarie con tale mix. Inoltre, è stata implementata una solida pratica di **controllo aziendale**, basata sul confronto tra i risultati effettivi e i budget dei flussi finanziari, al fine di monitorare l'andamento aziendale. A supporto di ciò, sono stati elaborati cruscotti trimestrali per la direzione e i responsabili di servizio, che comprendono analisi degli investimenti, degli ammortamenti e altri indicatori rilevanti.



EFFICIENZA INTERNA

Per garantire la sostenibilità del business sono state adottate diverse iniziative per migliorare l'efficienza interna di LTA.

È stato creato un **Unico Polo Operativo** che comprende magazzino, parco mezzi e uffici dell'Area Operativa, facilitando il trasferimento del know-how e accelerando l'implementazione degli investimenti. Inoltre, sono state potenziate le capacità di predisporre **capitolati di gara efficaci** e implementata una modalità di supervisione remota dei siti. Per migliorare l'efficienza **operativa è stato previsto una ristrutturazione degli impianti obsoleti**. Sono stati fatti progressi nella **mappatura dei processi aziendali** per una migliore efficienza complessiva.



VALUTAZIONE DEL RATING DI LUNGO TERMINE

Anno 2019 **BB**

Anno 2020 **BB+**

Anno 2021 **BB+**

Anno 2022 **BB+**

con Outlook
"STABILE"

Anno 2023 **BB+**





IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Nel 2023, il **valore economico lordo generato** è stato di **52,5 milioni di euro**, registrando un aumento del 5,8% rispetto all'anno precedente. Il **valore economico netto**, invece, ha raggiunto i **43,3 milioni di euro**, con un incremento del 3,8% rispetto al 2022. La maggior parte della ricchezza netta generata, pari al 96,3%, è stata distribuita agli stakeholder di LTA, mentre il restante 3,7% è stato reinvestito nell'azienda per supportare futuri investimenti a beneficio del territorio.

La quota parte di **valore economico netto ridistribuito nel territorio delle province di Venezia, Pordenone e Treviso** è del **58,9%** del valore economico netto (pari a 25,47 milioni di euro).

La maggior parte del valore economico (il 62,5%) viene distribuita ai fornitori e comprende principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo, i costi per servizi e materiali, i costi per il godimento di beni terzi e altri oneri di gestione. Successivamente, la quota destinata ai dipendenti, pari al 26,5%, che include salari e stipendi, premi e bonus, oneri sociali e contributi per piani

58,9%



**DEL VALORE ECONOMICO
NETTO RIMANE NELLE
PROVINCE DI VENEZIA,
PORDENONE E TREVISO**

(pari a 25,5 milioni di euro)

**IL CONTRIBUTO ALLA RICCHEZZA
DEL TERRITORIO SERVITO**

pensionistici; la pubblica amministrazione e i finanziatori, che comprendono rispettivamente tasse e contributi nazionali e regionali e oneri finanziari, rappresentano il 6,1% e il 4,4% del valore distribuito da LTA; infine, rimane stabile e pari allo 0,5% la quota distribuita alla comunità locale e al territorio, sotto forma, ad esempio, di liberalità e spese per la didattica.

Il valore economico di LTA è calcolato sulla base delle voci del conto economico al

31 Dicembre 2023. Il grafico descrive una riclassificazione del bilancio per identificare il valore prodotto dall'attività aziendale, la distribuzione del valore agli stakeholder e il valore trattenuto all'interno dell'azienda. La distribuzione del valore è suddivisa in cinque categorie di stakeholder, quali dipendenti, fornitori, pubblica amministrazione, finanziatori e contributi al territorio.

LTA reinveste gli utili generati nel territorio attraverso l'autofinanziamento.



43.271.787 €

VALORE ECONOMICO NETTO DIRETTAMENTE
GENERATO E DISTRIBUITO NEL 2023



41.650.313 €

PARI AL 96,3%

valore economico
distribuito agli stakeholder



1.621.474 €

PARI AL 3,7%

valore economico trattenuto
a sostegno degli investimenti



6,1%

2.561.790 €

TASSE E CONTRIBUTI
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE

4,4%

1.812.128 €

AI FINANZIATORI

26,5%

11.048.302 €

AI DIPENDENTI



0,5%

196.208 €

CONTRIBUTI AL
TERRITORIO

62,5%

26.031.885 €

AI FORNITORI

GLI INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

La realizzazione e la programmazione dei nostri investimenti in infrastrutture innovative e resilienti promuovono un'industrializzazione inclusiva e sostenibile.

Tutti gli interventi e gli investimenti di LTA sono dedicati alle persone ed al territorio gestito, con grande attenzione all'ambiente ed alla sicurezza dei lavori da eseguire.

Gli interventi pianificati per il territorio riguardano principalmente quattro ambiti:



infrastrutture fognarie;



potenziamento e rinnovo della rete
acquedottistica;



adeguamento degli impianti depurativi;



potenziamento, mantenimento,
efficientamento e messa in sicurezza
del patrimonio immobiliare.



La logica alla base degli interventi previsti nel Piano quadriennale è fondata sui seguenti elementi:

- proseguire l'opera di infrastrutturazione del territorio sotto il profilo acquedottistico, fognario e depurativo nella logica del miglioramento del servizio, della salvaguardia dell'ambiente e anche per evitare infrazioni comunitarie;
- tenere conto di una valutazione del rapporto costi-benefici per ciascun progetto. A parità di km di condotta estesa, si predilige l'intervento in grado di servire il maggior numero di abitanti;
- garantire la protezione della risorsa idrica e accrescere la resilienza del sistema in riferimento alla disponibilità della risorsa stessa, alla sua capillare distribuzione e alla sua raccolta e depurazione fino alla restituzione nell'ambiente;
- conservare, mantenere e mettere in sicurezza il patrimonio edilizio e infrastrutturale aziendale;
- accompagnare la programmazione dei singoli Comuni serviti integrando gli interventi dagli stessi avviati con le opere propedeutiche del SII.

Di rilevante importanza sono, in questo senso, le partnership con le diverse amministrazioni al fine di attuare interventi infrastrutturali contestualmente ad interventi di nuova urbanizzazione del territorio, a progetti di riconfigurazione viaria, di ristrutturazione o arredo urbano.

Si portano gli esempi di Azzano Decimo in cui è stata realizzata, in accordo con l'amministrazione comunale, la costruzione di una pista ciclabile lungo via Santa Croce insieme ai lavori di posa di una nuova condotta idrica, di San Michele al Tagliamento - località Bibione dove un analogo intervento è stato realizzato lungo via Baseleghe o di Portogruaro dove la posa di una nuova condotta idrica si accompagna ai lavori di realizzazione di una importante ciclabile che connette il comune con quello vicino di Fossalta di Portogruaro.

Per l'acquedotto la logica segue il rinnovamento dell'infrastruttura. Occorre differenziare la zona del Friuli-Venezia Giulia da quella del Veneto. Nella prima, molti abitanti usufruiscono ancora dell'approvvigionamento autonomo e gli interventi sono diretti all'estensione della rete. Nella seconda, si tratta maggiormente di progetti legati al rinnovo o potenziamento della rete. I rinnovi necessari sono dovuti a condotte vetuste realizzate in passato che portano ad attività manutentive continue: sono numerose le perdite lungo la rete dovute a rotture delle condotte datate. Anche per questo motivo, uno dei principali obiettivi posti nell'ambito del PNRR risulta essere quello di ridurre le perdite idriche.

Tra gli interventi più importanti avviati, in corso o in fase conclusiva nell'anno 2023, si annoverano:

- la gara e l'aggiudicazione dei lavori finanziati dal PNRR: "Masterplan degli

acquedotti del Friuli-Venezia Giulia - Potenziamento dell'adduttrice di collegamento tra il campo pozzi di Savorgnano e la località di Bibione (Tratto FVG)". Trattasi del primo lotto per il rifacimento della condotta per l'alimentazione idropotabile di Bibione a partire dal campo pozzi di Savorgnano;

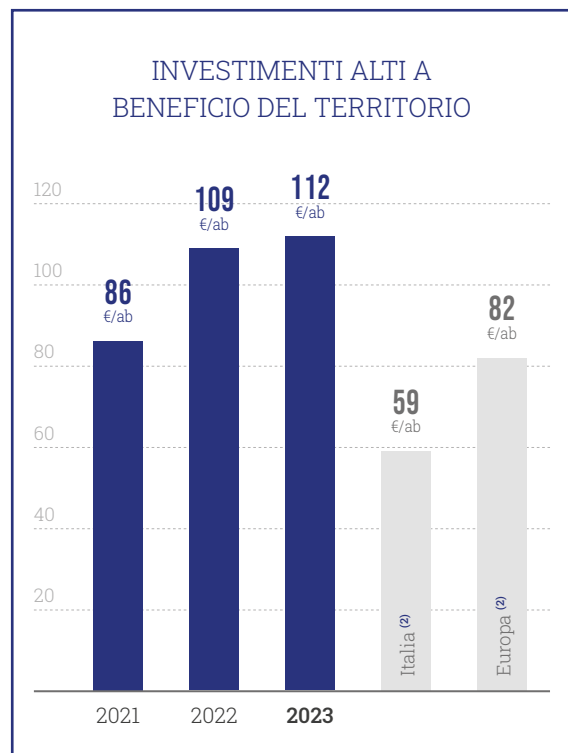
- la gara e l'aggiudicazione dei lavori finanziati dal PNRR: "Estensione reti fognarie - Eliminazione scarichi diretti a Prata di Pordenone - II Lotto";
- le gare e l'aggiudicazione dei servizi e dei lavori finanziati dal PNRR con beneficiarie le imprese del S.I.I. del Friuli-Venezia Giulia che si sono riunite in una rete di imprese denominate "Smart Water Management FVG" composto da Livenza Tagliamento Acque, CAFC, HydroGEA, AcegasApsAmga, Irisacqua, Acquedotto Poiana e Acquedotto del Carso, per la ricerca ed eliminazione delle perdite idriche lungo la rete acquedottistica;
- il completamento della realizzazione della condotta idrica tra il campo pozzi Colesit e la centrale di Forcate in comune di Fontanafredda, con la finalità di adeguare la capacità idraulica del sistema di adduzione ed aumentarne l'affidabilità d'esercizio;
- la realizzazione dei lavori per l'eliminazione degli scarichi diretti di fognatura mista nel fiume Livenza e la contestuale realizzazione di tratti di fognatura nera in comune di Sacile (scarico 31);
- l'ampliamento ed il potenziamento dell'impianto di depurazione di San Cassiano in comune di Brugnera, con un incremento della capacità depurativa esistente da 2.630 a 5.500 Abitanti Equivalenti;
- l'avanzata realizzazione dell'ampliamento e potenziamento

dell'impianto di depurazione di S. Egidio in comune di Fontanafredda (PN), con un incremento della capacità depurativa esistente da 7.500 a 12.500 Abitanti Equivalenti;

- il completamento dei lavori per l'estensione delle reti fognarie nei territori di Fiume Veneto e Zoppola con nuove reti e nuovi collettori nella zona di via Malignani, nella frazione di Poincicco e di Cusano;
- il completamento dell'estensione delle reti fognarie nel comune di Portogruaro che hanno interessato diversi quartieri residenziali e il comparto ospedaliero con la dismissione dei piccoli impianti di depurazione ormai obsoleti;
- la conclusione dei lavori di adeguamento/potenziamento dell'impianto di depurazione del comune di Azzano Decimo e l'estensione della rete fognaria;
- l'avvio dell'opera di sistemazione e adeguamento sismico dei serbatoi pensili, iniziata con la demolizione di quello di Maniago;
- l'avvio delle procedure per l'acquisizione di nuove aree di salvaguardia all'interno del parco delle fonti di Torrate;
- il completamento dell'estensione delle reti fognarie nel comune di Prata di Pordenone (I Lotto) con la dismissione dei piccoli impianti di depurazione ormai obsoleti e l'adeguamento/potenziamento dell'impianto di depurazione di Prata di Pordenone - San Giovanni.

Nel 2023, LTA ha **investito 33,2 milioni di euro**, con un aumento del 4,7% rispetto all'anno precedente. Infatti, nel 2023 LTA ha realizzato in totale **921 mila euro di investimenti in più** rispetto a quelli prefissati dal piano triennale di opere programmate.

In particolare, il livello di investimenti pro-capite è salito a **112 euro per abitante servito⁽¹⁾**, contro i 109 euro per abitante del 2022, evidenziando l'impegno di LTA nel perfezionare i propri servizi e nel promuovere il benessere degli utenti e della comunità locale. Negli ultimi cinque anni le cifre pro capite investite da parte di LTA sono state sostanzialmente maggiori rispetto alla media italiana (59 euro/abitante) sugli investimenti nel settore idrico ed in linea o maggiori alla media europea di 82 euro per abitante.



(1) Nel calcolo della popolazione servita è stata considerata anche la popolazione fluttuante secondo la metodologia ARERA per l'identificazione del quadrante tariffario dell'MTI3 secondo la formula: popolazione residente servita acquedotto +25% della popolazione fluttuante.

(2) Confronto con gli investimenti per altri paesi europei per l'anno 2021, *Blue Book 2024*.



33,2 MLN €

investimenti
realizzati da
LTA nel 2023

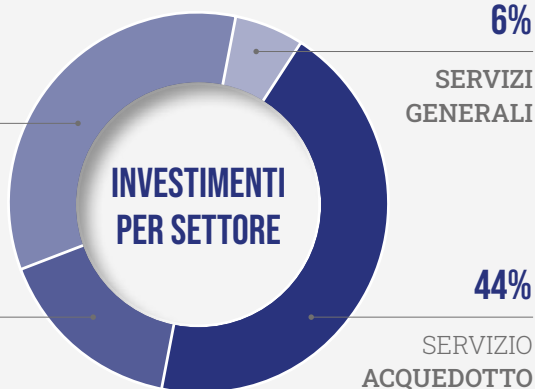
- 77% finanziati da tariffa
- 23% finanziati da contributi pubblici

34%

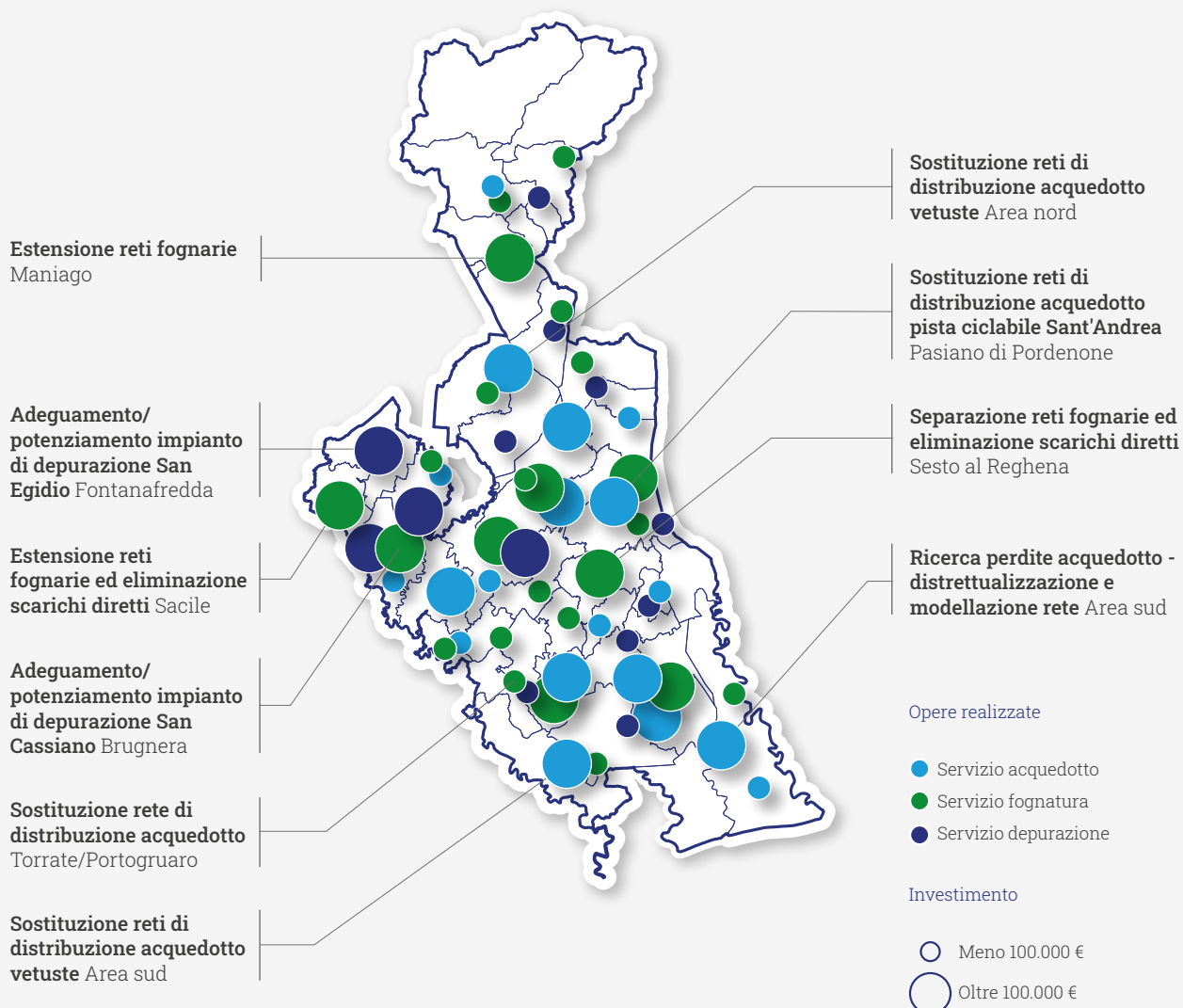
SERVIZIO
FOGNATURA

16%

SERVIZIO
DEPURAZIONE



OPERE REALIZZATE O IN CORSO NEL 2023



Nel 2023, sono state definite azioni specifiche di straordinaria manutenzione in tutti i Comuni e le aree coperte, con un totale di 157 opere completate o pianificate.

Il 44% degli investimenti sono stati destinati al miglioramento dell'infrastruttura idrica, in particolare nella sostituzione ed estensione delle reti di distribuzione obsolete, per l'adeguamento/potenziamento degli impianti di potabilizzazione, la ricerca delle perdite, la sostituzione dei contatori ed altre attività di studi e ricerche. Il 34% degli investimenti in fognatura è stato dedicato in larga parte all'estensione del sistema fognario, separazione delle reti fognarie ed eliminazione degli scarichi diretti nonché interventi di adeguamento scarichi e manutenzione. Il 16% è servito all'adeguamento e potenziamento dei processi di depurazione. Infine, la quota rimanente è stata utilizzata per l'acquisto di attrezzature/mezzi aziendali, e all'adeguamento dei sistemi informativi

aziendali. Gli investimenti sono alimentati per il 77% da proventi da tariffa e per il restante 23% da contributi pubblici.

Per il triennio 2024-2026 l'azienda ha previsto per gli **investimenti programmati** circa **100,9 milioni di euro**.

Di questi, il 50% è stato programmato per interventi di sostituzione, estensione, adeguamento e potenziamento di impianti acquedottistici, installazione di sistemi di telecontrollo, manutenzioni straordinarie e attività di ricerca perdite. Un 12% è destinato al potenziamento e all'adeguamento degli impianti di depurazione nonché della loro manutenzione straordinaria, la valorizzazione dei fanghi e l'installazione di misuratori di processo. Il 29% è stato previsto per l'adeguamento, l'estensione, la ricerca di acque parassite ed altri studi volti al miglioramento del sistema fognario. Il restante 9% degli investimenti è dedicato ai servizi generali.



2026

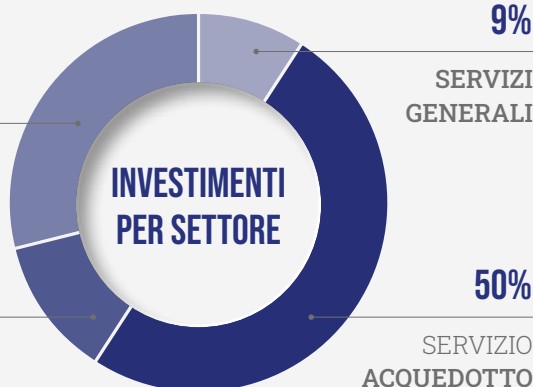
100,9 MLN €

investimenti
programmati
da LTA nel
triennio
2024-2026

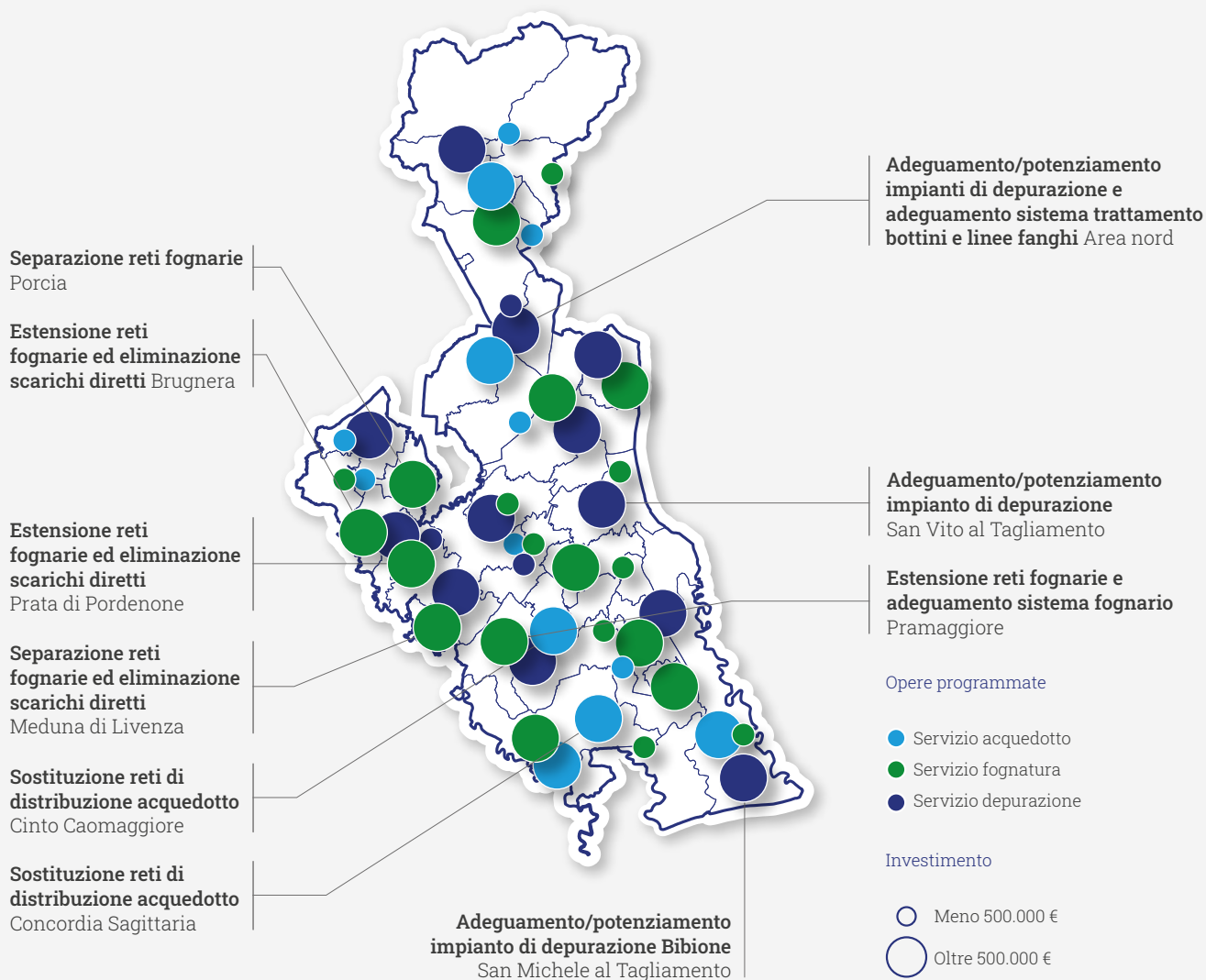
29%

SERVIZIO
FOGNATURA

12%

SERVIZIO
DEPURAZIONE

OPERE PROGRAMMATE NEL 2024-2026



Finanziamenti del PNRR

LTA sta beneficiando di tre finanziamenti dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**:

1. direttamente dal Ministero delle Infrastrutture per un importo di 8,3 milioni di euro su un totale progetto di 9,4 milioni di euro per il potenziamento dell'adduttrice di collegamento tra il campo pozzi di Savorgnano e la località di Bibione (tratto friulano);
2. per il tramite di AUSIR dal Ministero dell'Ambiente per un importo di 1,9 milioni di euro su un totale progetto di pari importo per l'estensione delle reti fognarie ed eliminazione degli scarichi diretti a Prata di Pordenone (II Lotto);
3. per il tramite di AUSIR dal Ministero delle Infrastrutture congiuntamente alle altre imprese del SII nella regione Friuli-Venezia Giulia (costituite nella *Smart Water Management FVG*) per la ricerca ed eliminazione delle perdite idriche lungo la rete acquedottistica. L'importo complessivo di finanziamento è pari a 37,4 milioni di euro di cui circa 5,9 milioni di euro a beneficio di LTA.

Più in dettaglio:

"PNRR, finanziato un approvvigionamento idrico sempre più sicuro per i comuni alimentati dalla condotta che arriva fino a Bibione": il territorio, gestito da LTA, giacente lungo la destra idrografica del fiume Tagliamento è servito da una condotta dorsale "Nord-Sud" che, percorrendo il territorio da Savorgnano a Bibione (centro balneare in comune di San Michele al Tagliamento), alimenta con struttura "a pettine" le reti locali di Cordovado, Gruaro (VE), Teglio Veneto, Fossalta di Portogruaro, Portogruaro (per le sole frazioni di Giussago e Lugugnana), San Michele al Tagliamento. La condotta, avente un DN600 e DN550, risente ormai di alcune limitazioni dovute alla vetustà e alla dimensione. Il progetto prevede la realizzazione di una nuova condotta DN700 in acciaio con rivestimento interno in malta cementizia e rivestimento esterno in polipropilene per una lunghezza di 8,5 km dal campo pozzi di

Savorgnano (San Vito al Tagliamento - PN) fino a Cordovado (PN), cioè fino al limite del tratto friulano. I vantaggi:

- consentirà il fuori servizio del tratto più vetusto della condotta attualmente in esercizio al fine di provvedere a lavori di riparazione puntuale o di ricondizionamento, anche in caso di gravi guasti nel periodo estivo, aumentando così la resilienza del Servizio Idrico nei Comuni ricadenti lungo la destra idrografica del Tagliamento e del centro turistico di Bibione;
- consentirà un regime di pressione estivo più contenuto rispetto all'attuale, con conseguente riduzione delle perdite idriche distribuite, ottenendo un risparmio energetico e la diminuzione della probabilità di guasto alle tubazioni.

"PNRR, aumenta la rete fognaria dedicata al convogliamento degli scarichi al depuratore di Prata di Pordenone": la rete fognaria di Prata di Pordenone è di tipo unitario per acque miste. Nella frazione di Prata di Sotto parte di essa recapita i reflui raccolti presso due impianti di depurazione (via Battistine e via San Giovanni), ma in altri casi le reti fognarie scaricano direttamente in acque superficiali e la depurazione è semplicemente demandata alle singole utenze (generalmente vasche Imhoff domestiche). Anche lo scarico finale della rete a servizio della zona industriale avviene direttamente in un fosso a cielo aperto, con queste modalità. Talvolta, infine, sono stati costruiti degli impianti di fitodepurazione (via Rigo e nuova lottizzazione supermercato LIDL, per esempio). Per tali ragioni, l'agglomerato di Prata di Pordenone (3.843 A.E.) è attualmente interessato dalla Procedura di infrazione comunitaria 2014/2059 per mancato rispetto degli artt. 3 e 4 della Direttiva 91/271/CEE a causa dell'insufficiente grado di copertura della rete fognaria e della mancanza di trattamento di tipo secondario. Per eliminare questa moltitudine di fonti inquinanti, è stato pertanto progettato e finanziato un nuovo lotto di lavori per realizzare una rete fognaria separata, per sole acque nere, con recapito finale nell' impianto di depurazione di via San Giovanni.



"PNRR, finanziata una rete idrica sempre più intelligente per diminuire le perdite": il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), attraverso le risorse stanziare alla rete di gestori "Smart Water Management FVG" composto da Livenza Tagliamento Acque, CAFC, HydroGEA, AcegasApsAmga, Irisacqua, Acquedotto Poiana e Acquedotto del Carso, accelera i tempi di installazione di nuove tecnologie per ridurre il consumo idrico causato dalle perdite di rete. AUSIR FVG (Autorità Unica per il Servizio Idrico e Rifiuti) ha presentato un piano di intervento per ridurre le perdite idriche nei sistemi acquedottistici del Friuli-Venezia Giulia e Veneto Orientale che si è aggiudicato un finanziamento dell'importo complessivo di 37,4 milioni di euro.

Il progetto "Smart Water Management" prevede l'installazione di varie tecnologie innovative sull'intera rete idrica dei territori rappresentati da AUSIR FVG. Nello specifico, è prevista l'installazione di contatori "smart" per controllare l'erogazione di acqua da remoto e quindi conoscere in tempo reale i consumi per prevedere e agire nell'immediato su eventuali perdite. Segue l'efficientamento della ricerca perdite, attraverso la dotazione di strumenti sempre più innovativi e precisi per l'individuazione del punto esatto di perdita e quindi l'ottimizzazione del servizio, dando supporto al personale operativo. Attraverso apposite apparecchiature per individuare la pressione ottimale, l'obiettivo è quello di ridurre il livello generale, minimizzando gli sprechi e le

perdite, pur mantenendo al contempo un servizio di qualità e senza interruzioni. Il tutto avverrà anche grazie all'utilizzo di speciali algoritmi, con un'analisi avanzata della rete con Intelligenza Artificiale e *Machine Learning* che consiste nel confrontare e analizzare i dati storici delle perdite con gli attuali consumi, per prevedere dove e come insorgeranno le future perdite e le criticità di rete. Infine, sarà estesa in tutto il territorio la distrettualizzazione delle reti, per monitorare in ogni zona il flusso di acqua in entrata e in uscita in tempo reale.

Il progetto produrrà un impatto sociale di sviluppo del territorio significativo, sia in termini di riduzione dei consumi e messa a disposizione della risorsa idrica per altri usi (industriali o agricoli) sia in termini di impatto occupazionale. Si prevede, infatti, che genererà un impulso positivo per le imprese del territorio, con assunzioni dirette ed indirette per l'esecuzione dei lavori previsti.

Nel dettaglio, per la parte che verrà realizzata da LTA, si è previsto un quadro economico di spesa di circa 9,8 milioni di euro di cui 5,9 finanziati con fondi PNRR e 3,9 con risorse interne. L'ambito d'intervento del progetto andrà a coinvolgere tutto il comprensorio dell'Azienda, con un focus particolare sui comuni della zona montana dove verranno avviati quegli interventi necessari ad incrementare la conoscenza ed il livello tecnologico dell'asset esistente.



GLI IMPATTI DEGLI INVESTIMENTI SUL TERRITORIO LOCALE

Gli investimenti favoriscono la crescita economica, l'occupazione e apportano valore al territorio.

L'attuazione degli investimenti nella programmazione territoriale può produrre effetti positivi che influenzano la qualità e l'efficienza dei servizi e delle infrastrutture, nonché l'occupazione e il benessere economico dell'area. Consapevole degli impatti derivanti dalle sue attività, LTA ha sviluppato un'analisi che identifica e distingue gli impatti diretti, indiretti e indotti, sia in termini economici che occupazionali. Le ricadute delle attività di LTA includono:

- **Impatto diretto:** effetti generati dalle operazioni eseguite direttamente da LTA;
- **Impatto indiretto:** effetti derivanti dall'acquisto di beni e servizi dai fornitori italiani, che stimolano la catena di fornitura;



- **Impatto indotto:** effetti prodotti dalla spesa dei consumatori, resa possibile dai salari pagati ai lavoratori impiegati direttamente e indirettamente da LTA.

Questa analisi utilizza il modello economico input-output, che esamina le interdipendenze tra i vari settori industriali di un paese, offrendo un'analisi dettagliata del contesto economico in cui l'azienda opera.

LTA, grazie all'ordinaria gestione del business e agli investimenti realizzati, ha generato nel 2023 un **impatto economico complessivo, verso i propri stakeholder e la comunità, per 58,7 milioni di euro**. È possibile stimare, inoltre, che lungo la filiera produttiva



LTA tramite i propri investimenti ha offerto sostegno all'occupazione e all'economia nazionale e locale.

Complessivamente LTA ha attivato:



58,7

MILIONI
DI EURO



779

POSTI DI
LAVORO

sono stati creati complessivamente **779 posti di lavoro**, equivalenti ad un contratto a tempo pieno.

Di questi, i 24,9 milioni di euro dei realizzati sono causati come effetto diretto insieme a 194 posti di lavoro, mentre come effetto **indiretto** lungo la catena del valore sono derivati 28,6 milioni di euro e sostenuti 500 posti di lavoro e come effetto **indotto** 5,2 milioni di euro e 85 posti di lavoro.

Gli impatti generati da LTA sulla filiera riguardano il territorio nazionale e più nello specifico le aree del Veneto e Friuli-Venezia Giulia, coinvolgendo significativamente Piccole e Medie Imprese.



LE RICADUTE DEGLI IMPATTI
DIRETTI E INDIRETTI RIGUARDANO:

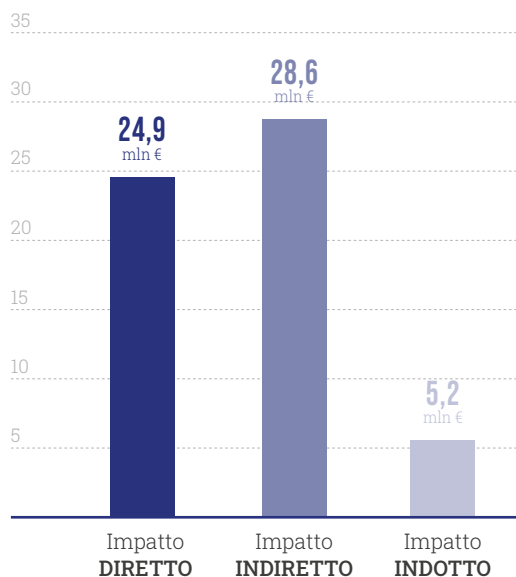
**IL TERRITORIO NAZIONALE,
LE AREE DEL VENETO E DEL
FRIULI-VENEZIA GIULIA**

**IL CONTRIBUTO ALLA RICCHEZZA
DEL TERRITORIO NAZIONALE**



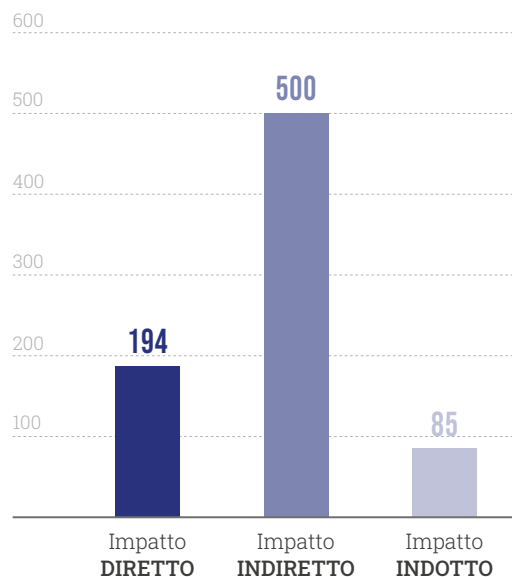
RICADUTA ECONOMICHE

(milioni di euro attivati)

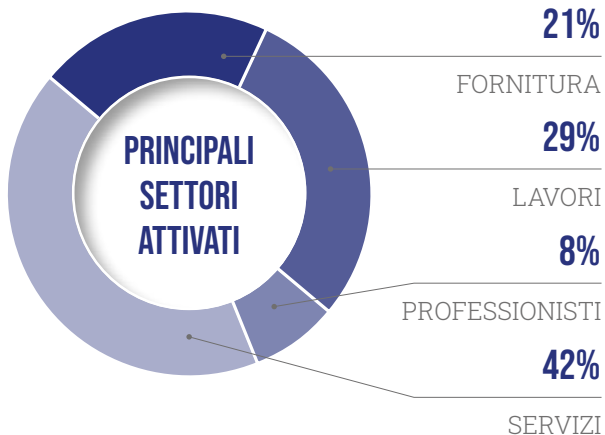


RICADUTA OCCUPAZIONALI

(posti di lavoro attivati)



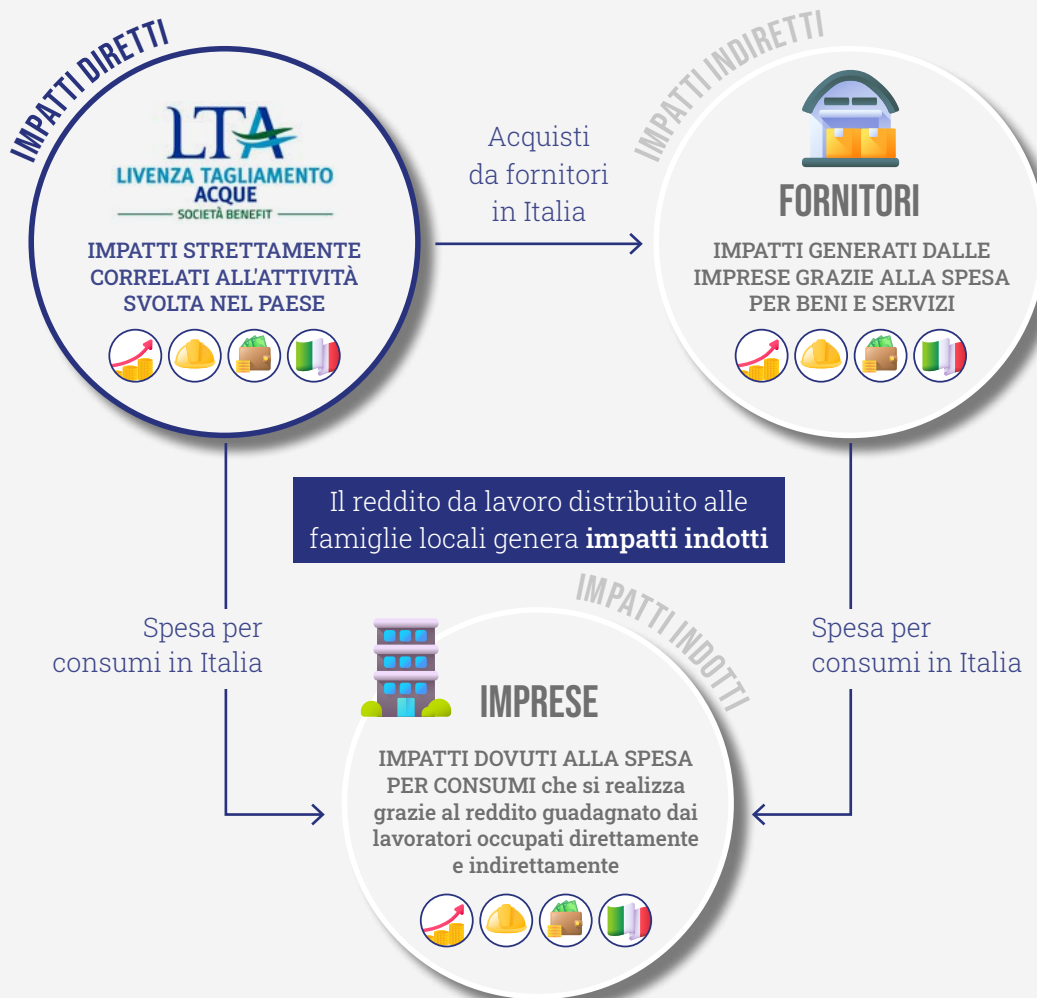
I **principali settori attivati** riguardano le forniture, e nello specifico materiale idraulico, contatori, valvole e tubazioni; i lavori, considerando tutte le opere effettuate; i professionisti, con riferimento particolare agli studi tecnici per la progettazione; infine i servizi, quali laboratorio di analisi, smaltimento rifiuti, servizio di lettura dei contatori e call center.



IL PROCESSO DI CREAZIONE DEL VALORE DI LTA

Le attività lavorative svolte nel Paese generano **impatti diretti**

Gli acquisti da fornitori locali generano **impatti indiretti**



BENEFICI OTTENUTI:



LA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO

Ci impegniamo a monitorare la responsabilità sociale dei nostri fornitori, privilegiando in particolare quelli presenti nel territorio. Favorire i fornitori locali non solo contribuisce a promuovere lo sviluppo economico della comunità circostante, ma rafforza la coesione sociale e contribuisce alla riduzione dell'impatto ambientale.

Al fine di garantire una gestione responsabile dei processi di approvvigionamento, la Società applica i principi enunciati al Titolo I, parte I, del Libro I del Codice dei contratti (D.Lgs. 36/2023). Inoltre, vengono sempre presi in considerazione la qualità e completezza dei servizi proposti dai fornitori, rapportati al prezzo richiesto al fine di perseguire il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività.

Come anticipato, LTA condivide ai propri fornitori e ai loro collaboratori il Codice Etico aziendale e richiede di osservare le normative a tutela dei lavoratori sia dal punto di vista contrattuale, che previdenziale e della sicurezza, nonché il rispetto delle normative poste in materia di tutela ambientale.

Tutto il personale è tenuto a rispettare le procedure interne di selezione e gestione dei rapporti con i fornitori. Inoltre, nel rispetto dei principi dell'accesso al mercato e della massima partecipazione, vi è l'obbligo di garantire che nessun fornitore idoneo venga ostacolato nella possibilità di partecipare alla competizione per l'assegnazione di un contratto di fornitura.

La trasparenza, la non discriminazione e l'imparzialità sono valori fondamentali nel processo di selezione dei fornitori di LTA, il quale mira a promuovere una concorrenza leale e a garantire la scelta dei migliori partner per soddisfare le esigenze dell'azienda, nel rispetto del principio del risultato del Codice dei Contratti.

Nell'ambito degli aspetti procedurali di affidamento di lavori, servizi e forniture, vengono applicate le disposizioni normative previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 36/2023) e da uno **specifico regolamento**, adottato ed approvato dal CdA in data 12 dicembre 2023, al fine di disciplinare internamente le modalità di scelta dei contraenti nell'ambito dei settori speciali di importo inferiore alla soglia comunitaria nei quali LTA agisce quale impresa pubblica,

come definita dall'art. 1, comma 1, lett. f) dell'Allegato I.1 del Codice dei Contratti.

LTA si impegna a selezionare i fornitori e gestire i rapporti con gli stessi nel rispetto dei principi del risultato, della fiducia, dell'accesso al mercato, di buona fede e di tutela dell'affidamento, di conservazione dell'equilibrio contrattuale, di tassatività delle cause di esclusione e di massima partecipazione.



558 FORNITORI

PAGATI NEL 2023

552 fornitori nel 2022



14 FORNITORI

VALUTATI SECONDO
STANDARD AMBIENTALI



26 GARE D'APPALTO

AGGIUDICATE NEL 2023

24 gare nel 2022

Inoltre, LTA si avvale del sistema di **E-procurement**, una piattaforma online del Consorzio Viveracqua per la gestione delle procedure di approvvigionamento, che permette di disporre di un elenco di aventi i requisiti di ordine generale e di idoneità professionale previsti dal Codice dei Contratti e che garantisce la specializzazione, capacità e affidabilità.

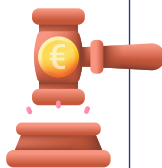
Nel corso del 2023 sono state **aggiudicate 26 gare d'appalto** tramite procedura negoziata o aperta, per un **importo complessivo di 19,8 milioni di euro**.

Sono state conferite complessivamente **19 gare** (per un importo pari a 18,6 milioni di euro) sulla base del criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** (OEPV), che tiene conto non solo del prezzo offerto, ma anche degli aspetti qualitativi, ambientali e/o sociali connessi all'oggetto dell'appalto in questione.

19,8 MLN €

**DI AFFIDAMENTI
CON GARA NEL 2023**

- **26 gare d'appalto** tramite procedura negoziata o aperta
- **19 gare d'appalto** aggiudicate con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV)



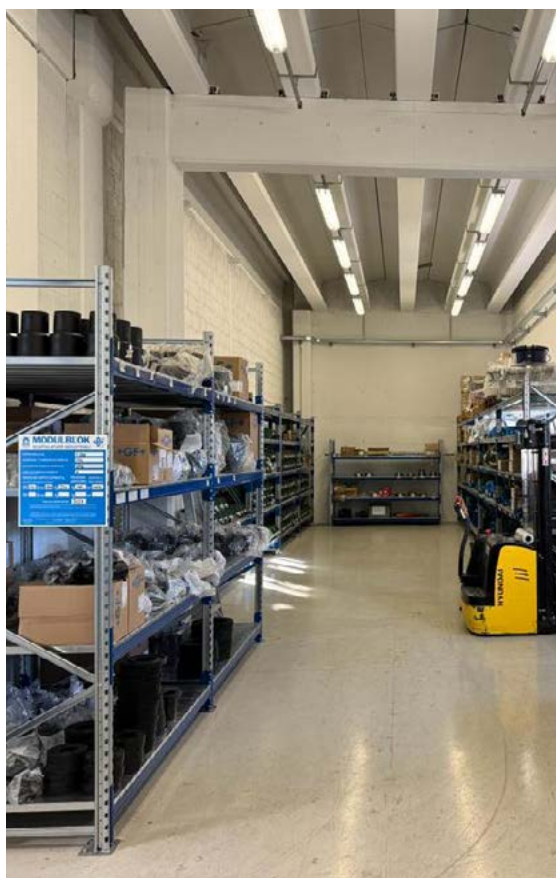
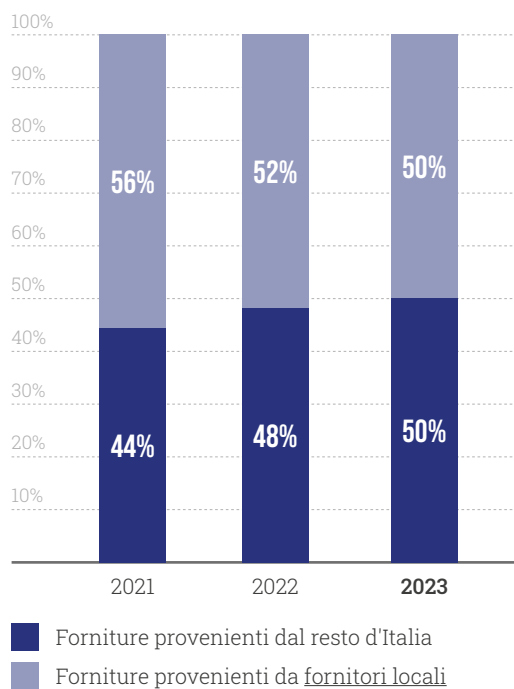
Nel 2023, LTA ha integrato criteri ambientali e sociali nei suoi processi di valutazione dei fornitori, dimostrando un impegno concreto verso la sostenibilità e la responsabilità sociale. Durante l'anno, l'azienda ha valutato 14 fornitori secondo standard ambientali, mentre 5 fornitori sono stati valutati attraverso criteri sociali. Questo approccio ha permesso a LTA di allineare le proprie operazioni con principi di sostenibilità più ampi, assicurando che i suoi partner commerciali rispettino gli stessi valori etici e ambientali promossi dall'azienda.

GLI APPROVVIGIONAMENTI DAL TERRITORIO

Nel 2023, sono stati pagati **558 contratti di fornitura** su differenti ambiti d'intervento per una spesa complessiva pari a **34,4 milioni di euro**, un valore sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. L'aumento del valore delle forniture, calcolato sulle fatture pagate per lavori, forniture, servizi, professionisti, è dovuto ai maggiori investimenti. **Circa metà della spesa totale, precisamente il 49,9%, è stata destinata ai fornitori locali, cioè alle aziende con sede legale nelle province di Venezia, Pordenone e Treviso, per un totale di 17,2 milioni di euro.** Questo importo, in linea con quello dell'anno precedente (-4%), riflette una tendenza stabile rispetto all'ultimo anno ed in aumento rispetto al 2021.

GLI APPROVIGIONAMENTI

Percentuale di acquisti da fornitori locali
e provenienti dal resto d'Italia



34,4 MLN DI EURO

DI ACQUISTI LIQUIDATI
DA LTA NEL 2023



49,9%

DA FORNITORI
LOCALI



50,1%

DAL RESTO
D'ITALIA

L'ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA EUROPEA

Al fine di attuare il *Green Deal* Europeo e conseguire gli obiettivi ambientali prefissati al 2030 e al 2050, l'Unione Europea ha ritenuto imprescindibile la partecipazione del settore privato a detti obiettivi, orientando gli investimenti verso iniziative e operazioni ecologicamente responsabili. In questo ambito, le autorità europee hanno elaborato una classificazione delle attività economiche che possono essere considerate "ecosostenibili", ossia capaci di fornire un contributo significativo agli obiettivi ambientali dell'Unione. Il Regolamento UE 2020/852, conosciuto anche come "**EU Taxonomy Regulation**" o semplicemente "Regolamento", è stato quindi istituito con lo scopo di dotare investitori, imprese ed enti pubblici di criteri e procedure stringenti, e unanimemente riconosciuti, per l'identificazione delle attività economiche sostenibili. Il Regolamento offre altresì

un meccanismo per quantificare il grado di aderenza e il contributo delle attività imprenditoriali individuali agli obiettivi ambientali prefissati, incrementando la trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder coinvolti.

Il Regolamento stabilisce che un'attività economica può essere dichiarata "ecosostenibile" (o allineata) a condizione che soddisfi i **criteri di vaglio tecnico** ad essa associati, così come sono stati definiti scientificamente dalla Commissione Europea. Tali criteri di vaglio tecnico assicurano che ciascuna attività:

- **contribuisca in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali** definiti nell'art. 9 dello stesso Regolamento;
- **non arrechi un danno significativo** (*Do No*



Significant Harm - DNSH) a nessuno dei restanti cinque obiettivi ambientali.

Inoltre, affinché un'attività si possa considerare "ecosostenibile" il legislatore ha previsto che le aziende debbano rispettare le cosiddette **garanzie minime di salvaguardia**, le quali assicurano che le organizzazioni riconoscano l'importanza dei Diritti Umani e delle norme internazionali nella gestione della propria organizzazione e lungo la propria catena di fornitura. Qualora l'attività risulti coerente con la descrizione del Regolamento, ma non soddisfi i criteri di vaglio tecnico a essa associati, sarà invece considerata ammissibile, ma non allineata.

Nel corso del primo anno di implementazione del Regolamento, si richiedeva alle imprese di divulgare solamente la percentuale relativa al **fatturato**, agli **investimenti in beni strumentali** (CapEx) e alle **spese operative** (OpEx) riferite alle attività "*Taxonomy eligible*" (definite anche "ammissibili") e "*non-eligible*" ("non ammissibili") legate agli obiettivi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, come descritte negli allegati 1 e 2 del Regolamento Delegato 2021/2139 (noto come "*Climate Delegated Act*"), senza che fosse verificato il rispetto dei criteri di vaglio tecnico e delle garanzie minime di salvaguardia e fossero pubblicati i relativi dati sull'allineamento.

A partire dal 2022, è stato invece obbligatorio svolgere tale analisi e comunicare la percentuale di attività sostenibili in termini di fatturato, CapEx e OpEx.

In particolare, per ogni attività ammissibile, è necessario assicurare la conformità ai criteri di vaglio tecnico e alle garanzie minime di salvaguardia, come stabilito dall'art. 18 del Regolamento.

Per l'anno fiscale 2023, l'analisi di allineamento è obbligatoria solamente per le attività ammissibili in relazione ai due obiettivi climatici. In riferimento alle attività introdotte dal Regolamento Delegato Ambientale (*Environmental Delegated Act*) (UE) 2023/2486, per i rimanenti quattro obiettivi ambientali, e dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2485, che estende i due obiettivi climatici, dato che si tratta del primo anno di applicazione, il Regolamento impone solo il calcolo della quota di attività ammissibili e non ammissibili, senza la verifica del loro allineamento.

Si segnala infine che **Livenza Tagliamento Acque, già dal 2021, ha scelto di pubblicare l'informativa ai sensi della Tassonomia** all'interno del proprio Bilancio di Sostenibilità, pur operando in un regime volontario.

LA CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO

In continuità rispetto a quanto svolto per l'anno precedente, nel 2023 sono state mappate le attività svolte dalla Società, al fine di identificare quali fossero ammissibili ai sensi della Tassonomia, ossia quelle attività che possono contribuire ai sei obiettivi ambientali del *Green Deal* Europeo.

IN SEGUITO A TALE ANALISI, LE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA SOCIETÀ SONO STATE ASSOCIATE ALLE SEGUENTI ATTIVITÀ TASSONOMICHE:

Codice	Attività tassonomica	Attività di LTA	Ammissibile	Allineata
1.4	Silvicoltura conservativa	Livenza Tagliamento Acque effettua attività di gestione forestale finalizzate alla conservazione del Parco delle Fonti di Torrate di Chions.	SI	NO
5.1	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Livenza Tagliamento Acque si occupa della realizzazione di nuovi impianti per la captazione di acqua potabile, nonché nelle infrastrutture correlate all'adduzione e alla distribuzione dell'acqua, dalla sua origine nell'ambiente fino al consumatore finale.	SI	SI
5.2	Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Livenza Tagliamento Acque si occupa di rinnovare gli impianti e le reti di adduzione e distribuzione al fine di ridurre il livello di perdita e di efficientamento energetico delle proprie infrastrutture. Le attività vengono svolte grazie a un programma di sostituzione di condotte obsolete e rinnovamento tecnologico di impianti, utilizzando anche sistemi avanzati di supporto decisionale che indicano le porzioni di rete affette da maggior livello di perdita, e interventi di rinnovamento che minimizzano l'esecuzione di scavi.	SI	NO
5.3	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	Livenza Tagliamento Acque si occupa di costruire nuove reti di collettamento fognario, stazioni di sollevamento e impianti di depurazione con processo prevalente a fanghi attivi e riconsegna dell'acqua depurata ai corpi idrici superficiali.	SI	SI
5.4	Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	Livenza Tagliamento Acque si dedica al miglioramento e alla modernizzazione dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue, con l'obiettivo di ridurre le perdite, il rischio di contaminazione e, allo stesso tempo, garantire un'elevata efficienza energetica degli impianti di depurazione.	SI	SI
6.5	Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	Livenza Tagliamento Acque possiede un parco auto costituito da circa 129 veicoli riconducibili alle categorie M1 e N1.	SI	NO
7.7	Acquisto e proprietà di edifici	Oltre ai depuratori, le attività di Livenza Tagliamento Acque vengono svolte principalmente presso uffici e magazzini.	SI	NO

Inoltre, così come previsto dal Regolamento, tutte quelle attività citate per le quali è stata svolta un'analisi di rischio climatico, la quale verrà dettagliata nel paragrafo successivo, risultano ammissibili anche all'obiettivo Adattamento ai Cambiamenti Climatici.

Ai fini dell'allineamento, per tali attività il Regolamento richiede che siano messe in atto misure di riduzione per ciascuno dei rischi identificati. Si segnala infine che, in seguito alla pubblicazione del *Environmental Delegated Act*, l'analisi di ammissibilità condotta dalla Società ha evidenziato come le attività di Livenza Tagliamento Acque possano essere ricondotte anche all'obiettivo "Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine" e, in particolare, alle attività **2.1 Fornitura di acqua** e **2.2 Trattamento delle acque reflue urbane**. Per il 2023, considerato che per il presente anno di rendicontazione il Regolamento non prevede lo svolgimento di un'analisi di allineamento per tutte quelle attività che non rientrano all'interno del *Climate Delegated Act*, e, vista la quasi totale sovrapposizione di queste due con le attività sopracitate che riguardano il comparto idrico, la Società ha deciso di mantenere l'obiettivo di mitigazione ai cambiamenti climatici.

Livenza Tagliamento Acque si riserva la possibilità di valutare nei prossimi anni se mantenere l'attuale classificazione oppure svolgere le proprie analisi sotto un nuovo obiettivo.

ANALISI DI ALLINEAMENTO

Per ciascuna delle attività identificate come ammissibili, la Società ha svolto una valutazione del rispetto dei criteri di contributo sostanziale e dei criteri di "Do No Significant Harm". Contestualmente all'analisi dei criteri di vaglio tecnico, e in maniera trasversale per ogni attività tassonomica individuata, è stata svolta un'analisi del rispetto delle garanzie minime di salvaguardia⁽³⁾ finalizzata a completare le valutazioni sull'allineamento.

ALLINEAMENTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO CCM

5.1 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua (Mitigazione dei cambiamenti climatici)

Contributo Sostanziale: Il sistema di fornitura d'acqua sviluppato da Livenza Tagliamento Acque è attualmente in grado di assicurare la distribuzione di acqua potabile agli utenti, pur mantenendo un consumo medio di energia inferiore a 0,5 kWh/m³ di acqua pronta per essere fornita – precisamente pari a 0,24 kWh/m³. In questo modo, la Società contribuisce in maniera sostanziale all'obiettivo della mitigazione ai cambiamenti climatici, così come descritto nel Regolamento⁽⁴⁾.

DNSH: Per quanto riguarda il rispetto dei criteri di DNSH, l'attività 5.1 prevede il rispetto di alcuni parametri che ricadono

(3) Per i dettagli dell'analisi delle garanzie minime di salvaguardia, si rimanda al paragrafo "Garanzie minime di Salvaguardia".

(4) Tale calcolo è dato dal rapporto totale tra m³ di acqua distribuiti (il volume è riferito all'acqua prodotta, ovvero considerando l'acqua prelevata alla fonte e l'acqua acquistata, al lordo delle perdite e l'energia consumata per l'attività di pompaggio).

specificatamente sotto tre diversi obiettivi ambientali: adattamento ai cambiamenti climatici (CCA), Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (WTR) e Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

Rispetto all'obiettivo CCA, la Società ha condotto un'indagine mirata all'analisi dei rischi legati ai cambiamenti climatici e ai principali effetti correlati alle proprie infrastrutture e attività, al fine di garantire gli interventi utili a sostenere l'adattamento dei propri asset. Riguardo a tale aspetto, infatti, la Società sta attualmente realizzando e programmando una serie di interventi mirati incrementare la resilienza del suo sistema idrico integrato, attraverso il potenziamento delle opere di captazione e fornitura; l'installazione di sistemi di ricerca perdite ad alta tecnologia, nonché il completamento della distrettualizzazione della rete⁽⁵⁾.

Per quanto riguarda invece il rispetto dell'obiettivo WTR, le opere acquedottistiche di Livenza Tagliamento Acque vengono effettuate nel rispetto della potenzialità del corpo idrico e senza alterare le caratteristiche chimiche del suo stato, così come previsto dal D.lgs 152/06 e dalla Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia 11/2015. Inoltre, la Società promuove una serie di attività di ricerca geofisica e idrogeologica al fine di approfondire le conoscenze sulle proprie fonti di approvvigionamento e prevedere eventuali interventi di salvaguardia⁽⁶⁾.

Infine, l'ultimo criterio preso in considerazione riguarda l'obiettivo BIO e quanto previsto dall'appendice D del Regolamento. In particolare, le attività di

Livenza Tagliamento Acque sono soggette al Testo Unico in Materia ambientale che prevede – ove necessario – lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), la quale garantisce il rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento. In particolare, la VIA viene svolta sempre nel caso in cui un progetto abbia incidenze significative in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (ad esempio i siti Natura 2000). Invece, anche nei casi in cui la verifica non conduca allo svolgimento di una Valutazione di Impatto Ambientale, la Società, essendo soggetta al Codice dei Contratti, prevede l'inserimento di una valutazione di fattibilità ambientale per i progetti che possono avere un impatto rilevante sulla biodiversità.

5.3 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue (Mitigazione dei cambiamenti climatici)

Contributo Sostanziale: I sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue, presenti in una parte degli impianti di Livenza Tagliamento Acque, contribuiscono in maniera sostanziale all'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici. In particolare, la Società ha analizzato tutti gli impianti di depurazione che gestisce, verificando le soglie previste dal Regolamento e osservando come circa la metà dei propri depuratori e vasche imhoff abbia un consumo netto di energia per abitanti equivalenti (kWh/AE⁽⁷⁾) inferiore a quanto previsto per il rispetto del contributo sostanziale.

(5) Al fine di approfondire la metodologia di analisi di rischio climatico, si rimanda al paragrafo "Appendice A e analisi di rischio climatico".

(6) Gli strumenti che adotta Livenza Tagliamento Acque per garantire che le opere di costruzione, espansione e gestione della risorsa idriche seguono quanto previsto dal Codice dell'ambiente (D.lgs. 152/06), il quale definisce un quadro per la protezione ambientale in Italia, riferendosi a diversi aspetti quali la protezione delle acque e la gestione delle risorse idriche.

DNSH: Per quanto riguarda i criteri di DNSH, l'attività 5.3 prevede il rispetto di alcuni parametri che ricadono specificatamente sotto quattro diversi obiettivi ambientali: Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA), Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (WTR), Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC) e Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

Relativamente agli obiettivi CCA e BIO, sono state svolte le medesime analisi considerate per l'attività 5.1 (si veda il paragrafo Attività 5.1 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua – Mitigazione dei cambiamenti climatici), ma applicate alla rete di raccolta delle acque reflue e agli impianti di depurazione. In particolare, da un lato, l'analisi di rischio climatico, considerata l'ampia gamma di asset valutati e la loro prossimità alla rete idrica, ha condotto a risultati simili; dall'altro, le analisi volte a prevenire danni alla biodiversità hanno messo in luce la necessità di condurre valutazioni ambientali in siti specifici situati in aree sensibili, le quali sono state effettuate in conformità con le normative attualmente in vigore.

Inoltre, relativamente agli obiettivi WTR e PPC, Livenza Tagliamento Acque è soggetta ai piani di tutela delle acque regionali del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, che garantiscono la tutela del buono stato ecologico delle acque. Inoltre, la qualità dell'acqua erogata viene garantita dal raggiungimento della classe A del parametro M6 definito nel documento

di indirizzo di ARERA RQTI-MTI 3 . Infine, anche per quanto riguarda la gestione dei fanghi di depurazione, che vengono utilizzati per il compostaggio e scopi agricoli, Livenza Tagliamento Acque opera nel pieno rispetto del decreto sopracitato.

Da ultimo, si specifica che i sistemi fognari sottoposti a infrazione, e i relativi impianti ricadenti negli agglomerati, sono stati considerati come non allineati.

5.4 Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue (Mitigazione dei cambiamenti climatici)

Contributo Sostanziale: Per il presente anno di rendicontazione, Livenza Tagliamento Acque ha svolto un'analisi finalizzata a verificare il rispetto del contributo sostanziale di alcuni dei progetti di rinnovo degli impianti di trattamento e fognatura. L'analisi è stata condotta allo scopo di verificare che le operazioni effettuate avessero apportato un miglioramento delle prestazioni di efficienza energetica superiore al 20%, rispetto al triennio precedente. Tra i diversi cantieri attivi, sono risultati conformi ai criteri di contributo sostanziale venti interventi svolti durante l'anno.

DNSH: Per quanto concerne le analisi di DNSH, queste sono state condotte in maniera analoga a quanto svolto per l'attività 5.3, per la quale il Regolamento richiede la stessa tipologia di valutazione. Inoltre, si segnala che, trattandosi di opere di rinnovo, queste vengono svolte nel medesimo perimetro

(7) Si segnala che la definizione di "Abitanti equivalenti" (AE) ricalca quanto previsto da Testo Unico Ambientale D.lgs 152/06.

(8) Si segnala che tale analisi previsionale prende in considerazione i principali scenari climatici individuati dall'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) con un orizzonte temporale di breve, medio e lungo periodo, arrivando a considerare anche il periodo 2071-2100. Inoltre, sono state considerate anche le previsioni degli eventi climatici di ARPA Veneto, pubblicate nel Report le "Proiezioni Climatiche per il Nord Est" (<https://clima.arpa.veneto.it/>).

geografico delle attività di Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue e pertanto gli impatti ambientali monitorati, da un punto di vista fisico risultano essere i medesimi.

Per quanto riguarda invece le altre attività definite ammissibili (1.4 Silvicoltura Conservativa, 5.2 Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, 6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri e 7.7. Acquisto e proprietà di edifici), queste sono state considerate non allineate in quanto non sono in grado di soddisfare tutti i criteri di vaglio tecnico previsti dal Regolamento.

La Società ha infine calcolato le percentuali di fatturato, CapEx, OpEx delle attività ecosostenibili (o allineate alla Tassonomia) e di quelle ammissibili ma non allineate, dando visione dei tre KPI all'interno delle tabelle riassuntive previste dal Regolamento (si rimanda alle tabelle presenti nel paragrafo "Principi contabili e informazioni contestuali").

APPENDICE A E ANALISI DI RISCHIO CLIMATICO

Con riferimento all'analisi DNSH sull'obiettivo dell'Adattamento ai cambiamenti climatici, si segnala che la Società, insieme a tutti i Gestori del Consorzio Viveracqua s.c.a.r.l. e con il supporto di Fondazione Centro euro-mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), sta conducendo un'analisi di rischio climatico, allo scopo di definire le ripercussioni dei mutamenti climatici in essere e implementare una strategia di mitigazione e adattamento degli stessi, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'Appendice A del Regolamento della Tassonomia. Sulla base dell'analisi condotta, la Società ha potuto fino ad ora:

- da un lato, sviluppare degli Indicatori Climatici, grazie all'identificazione e all'analisi dei principali eventi ad alto impatto che hanno avuto effetto sulle sue attività di business (come ondate di calore ed eventi alluvionali);
- dall'altro, utilizzare gli Indicatori sviluppati nel punto precedente, per ricavare informazioni utili alla gestione dei rischi climatici per tutti i gestori del Consorzio.

Inoltre, attualmente la Società dispone della Piattaforma *Dataclime* che mette a disposizione alcune variabili e indicatori climatici che – prendendo in considerazione tre scenari IPCC – è in grado di sviluppare modelli predittivi in grado di intercettare i rischi legati al cambiamento climatico, nelle zone in cui opera Livenza Tagliamento Acque. Così tramite tale strumento la Società è in grado di valutare ciascuno dei suoi asset e definire i costi da sostenere per rendere resilienti le proprie strutture.

ALLINEAMENTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO CCA

Come descritto nel capitolo precedente, tutte quelle attività citate per le quali è stata svolta un'analisi di rischio climatico, risultano ammissibili anche all'obiettivo Adattamento ai Cambiamenti Climatici.

Per quanto concerne l'allineamento, il Regolamento richiede che vengano messe in atto misure di riduzione per ciascuno dei rischi climatici identificati: nel caso di LTA, tuttavia, nel condurre le analisi di allineamento per tale obiettivo, la società ha ritenuto di considerare le attività come non allineate in quanto, attualmente, le misure di riduzione dei rischi climatici messe in atto dalla Società non soddisfano tutti i parametri previsti per l'allineamento all'obiettivo CCA.

GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA

Al fine di garantire la conformità delle attività di Livenza Tagliamento Acque con i requisiti normativi, è stata intrapresa un'analisi per valutare l'adeguatezza delle misure implementate a livello societario in relazione ai principi enunciati dall'articolo 18 del Regolamento. Tale indagine ha incluso l'esame delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali, dei Principi guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, nonché dei principi e diritti fondamentali elencati nelle otto convenzioni centrali della dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e della Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Nel corso dell'analisi, la Società ha altresì considerato le direttive espresse dalla *Platform on Sustainable Finance* (PSF) nel suo *Final Report on Minimum Safeguards*, pubblicato in data ottobre 2022, e dalla Comunicazione della Commissione Europea di giugno 2023, per quanto concerne i cosiddetti "indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità".

Nello specifico, le disposizioni presenti nel Regolamento e nella PSF possono essere ricondotte a 9 aree tematiche sulle quali Livenza Tagliamento Acque si è concentrata per lo svolgimento dell'analisi:

1. Politiche per i Diritti Umani;
2. Analisi di rischio e *Due Diligence* per il rispetto dei Diritti Umani⁽⁹⁾;
3. Gestione degli impatti sui Diritti Umani;
4. Comunicazione e informazione riguardo alle tematiche sui Diritti Umani;
5. Meccanismi di reclamo;
6. Tutela del consumatore;
7. Anticorruzione;
8. Competizione⁽¹⁰⁾;
9. Tassazione.

Il presidio di tali temi è assicurato dalla presenza di strumenti prescrittivi, quali politiche societarie, linee guida e strumenti organizzativi/operativi e sistemi di gestione e controllo. Nello specifico, Livenza Tagliamento Acque dispone di presidi e controlli sufficienti ad assicurare la conformità all'articolo 18 del Regolamento, grazie alla presenza, in particolare di:

- Modello di organizzazione gestione e controllo – MOG 231 – Parte generale;
- Codice Etico⁽¹¹⁾;
- Regolamento per l'istituzione e la gestione di un Albo dei Fornitori del consorzio Viveracqua⁽¹²⁾;
- Procedura di *Whistleblowing* e segnalazione illeciti;
- Analisi di materialità, per la quale i diritti umani vengono considerati trasversalmente con lo scopo di identificare

(9) Si segnala che attualmente la Società non svolge un'attività di Due Diligence sui diritti umani presso i propri fornitori. Tuttavia, la catena di fornitura di Livenza Tagliamento Acque non è particolarmente estesa e la maggior parte dei suoi fornitori operano in territorio italiano. Inoltre, le aziende con cui la Società si interfaccia devono sottostare a quanto previsto dal Codice degli appalti e sono mappate all'interno dell'albo fornitori del Consorzio Viveracqua. In aggiunta, la Società ha inserito come criterio premiante in alcune delle proprie gare il possesso della certificazione SA 8000. Sulla base di tali considerazioni, Livenza Tagliamento Acque ha ritenuto che le procedure in atto siano tali da minimizzare il rischio di mancato rispetto dei diritti umani.

(10) Si segnala che tale ambito è stato ritenuto non pertinente per Livenza Tagliamento Acque, in quanto, data la particolarità del settore in cui è attiva, essa opera in un regime di monopolio strettamente regolamentato dal legislatore.

(11) Attualmente, la Società ha avviato il processo per l'ottenimento della certificazione per la parità di genere ai sensi della UNI Pdr 125/2022.

(12) Per maggiori informazioni, si faccia riferimento al documento pubblico: [Centrale Unica di Committenza | Viveracqua Gestori idrici del Veneto](#).

se gli impatti della società, e della sua catena del valore, possano avere un impatto negativo su di essi;

- Carta del Servizio Idrico Integrato di Livenza Tagliamento Acque;
- Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Da ultimo, oltre ai documenti sopracitati, Livenza Tagliamento Acque garantisce la propria attenzione ad alcuni degli ambiti previsti dalla *Platform on Sustainable Finance* (PSF), anche grazie a quanto prescritto dall'ARERA. L'autorità, infatti, assicura – attraverso diversi strumenti – il rispetto e la tutela dei consumatori, rendendo più efficaci e semplici i meccanismi di reclamo.

VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Nel 2023, tra le **7 attività ammissibili** al Regolamento **3 risultano anche allineate** (o parzialmente allineate). In particolare, il **16,4% dei turnover** della società risulta **ammissibile** alla Tassonomia, e il **79,2% del turnover è generato da attività ecosostenibili**. Pertanto, il **95,6% del turnover** di Livenza Tagliamento Acque risulta **ammissibile o allineato** al Regolamento, essendo integralmente riconducibile alle attività: 5.1 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua; 5.3 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue.

Queste stesse attività risultano **allineate** (o parzialmente allineate) anche per quanto riguarda gli **OpEx** e rappresentano il **53,2%** dei costi operativi sostenuti dalla società, mentre il **37,7%** è stato definito come **ammissibile**, ma non allineato.

Da ultimo, per quanto riguarda l'analisi dei **CapEx**, il **65,5%** degli investimenti della società risultano **ammissibili** alla Tassonomia, mentre il **26,7%** risulta essere anche **allineato**.

PRINCIPI CONTABILI E INFORMAZIONI CONTESTUALI

Livenza Tagliamento Acque, seguendo i *requirement* dell'allegato 1 del *Disclosures Delegated Act*⁽⁹⁾ 2021/2178, ha calcolato i tre indicatori previsti dal Regolamento (Turnover, CapEx & OpEx), in relazione alle attività identificate come ammissibili e allineate, identificandone il peso percentuale rispetto ai valori societari.

I prossimi paragrafi riepilogano le modalità di calcolo utilizzate per ciascun indicatore, dettagliando la metodologia utilizzata per la rilevazione delle quote incluse al denominatore e al numeratore.

TURNOVER KPI

In linea con le prescrizioni fornite dal Regolamento, il KPI di Turnover è da calcolarsi come i ricavi netti ottenuti da prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore), divisi per i ricavi netti (denominatore) ai sensi dell'articolo 2, punto 5, della direttiva 2013/34/UE. Per la quantificazione del denominatore del KPI di Turnover, Livenza Tagliamento Acque ha adattato la definizione dello standard IAS 1 par.82 e quella di Net Turnover della Direttiva 2013/34/EU al proprio bilancio, redatto secondo i principi contabili italiani OIC.

Sono stati dunque inclusi nella rendicontazione del denominatore i ricavi derivanti dalla vendita di prodotti e dalla

(9) Regolamento Delegato (UE) 2021/2178

prestazione di servizi rilevati nelle sezioni A.1 e A.5 del Bilancio di Esercizio, escludendo le voci relative all'utilizzo del FoNI e dei contributi che possono avere riflesso nelle attività fisse di bilancio, anche se distribuiti su periodi futuri, e/o il cui scopo è la riduzione delle spese non rilevabili secondo Regolamento.

Di conseguenza, il denominatore del Turnover risulta nell'esercizio 2023 essere pari a 31.513.733 euro, come presentato nel bilancio d'esercizio.

In conformità con i requisiti dell'allegato 1 del Disclosures Delegated Act, al numeratore sono state considerate le sole quote di ricavo incluse al denominatore relative ad attività economiche ammissibili ed allineate. Sulla base delle informazioni disponibili e dal sistema di contabilità analitica in uso, i ricavi

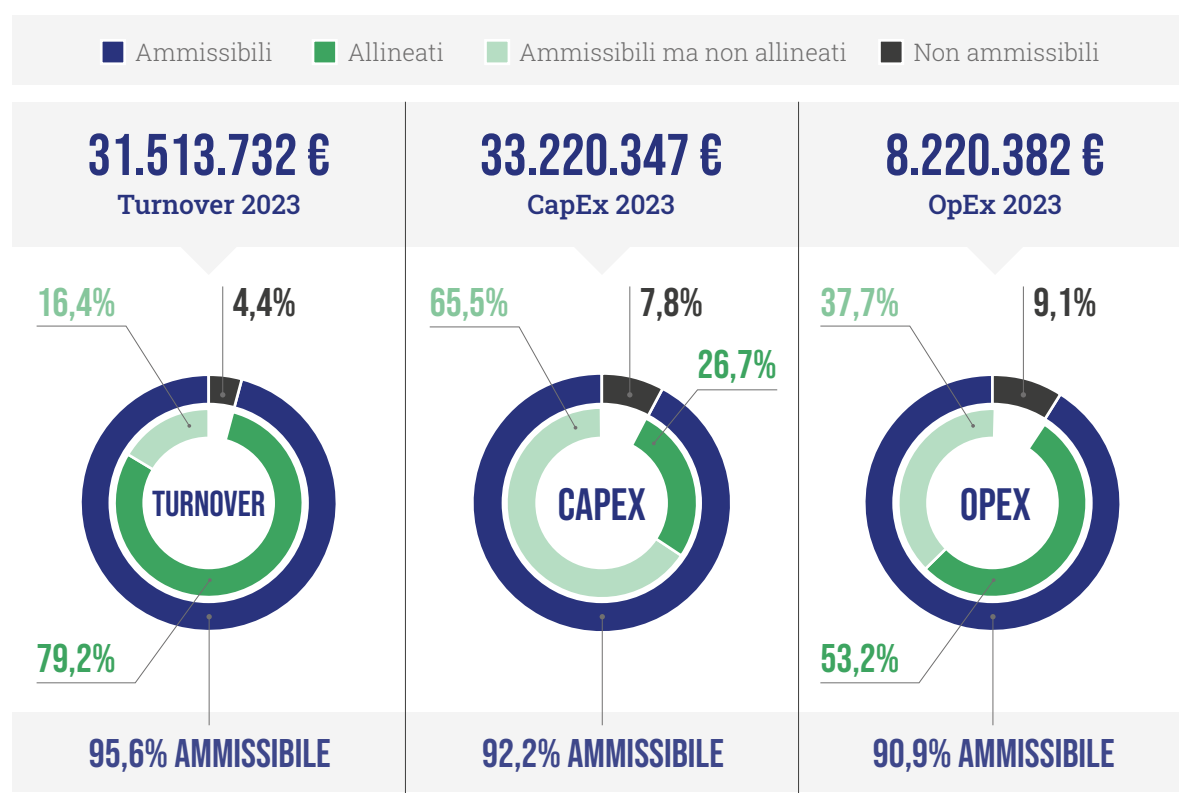
allocati al numeratore sono stati quantificati mediante estrazione diretta.

CAPEX KPI

Il § 1.1.2.1 dell'allegato 1 del *Disclosures Delegated Act* stabilisce che il denominatore del CapEx debba comprendere gli incrementi agli attivi materiali e immateriali incorsi durante l'esercizio prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del *fair value* (valore equo). Il denominatore deve comprendere anche gli incrementi degli attivi materiali ed immateriali derivanti da aggregazioni aziendali.

Livenza Tagliamento Acque ha considerato per la rendicontazione del denominatore

PERCENTUALI DI ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA UE



del KPI di CapEx, gli incrementi relativi alle attività immateriali a vita definita, agli immobili, impianti e macchinari e anche ai diritti d'uso su immobili e mezzi di trasporto. A tal fine, sono state utilizzate le tabelle delle movimentazioni degli asset riportate in Nota Integrativa del Bilancio di Esercizio, isolando i *line items* "incrementi per acquisizione".

Gli investimenti totali, considerati al denominatore, sono pertanto uguali a 33.220.347 euro.

Per quanto riguarda il numeratore del KPI, è stata svolta un'analisi di dettaglio sul piano di investimenti societario, al fine di associare puntualmente gli investimenti alle attività identificate come ammissibili durante la fase di *assessment* tecnico.

OPEX KPI

Il § 1.1.3.1 dell'allegato 1 del *Disclosures Delegated Act* stabilisce che il denominatore dell'OpEx debba essere calcolato identificando specifici costi operativi non capitalizzati legati a:

- Ricerca e sviluppo;
- Misure di ristrutturazione di edifici;
- Locazioni a breve termine;
- Manutenzione & riparazioni;
- Qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari.

Al fine di identificare specificatamente le voci di cui sopra, Livenza Tagliamento Acque ha analizzato puntualmente il Piano dei Conti societario. È stata effettuata una indagine di dettaglio volta ad identificare tutte le voci ascrivibili alle componenti di

cui sopra. In particolare, con riferimento a "qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari" sono state prese in considerazione anche le spese di pulizia degli impianti come da interpretazione riportata all'interno FAQ n.12 della Comunicazione della Commissione (2022/C385/01) di ottobre 2022.

Sono state invece escluse dal computo tutte le componenti relative ai reagenti, ai fluidi e alle utenze, inoltre non sono state prese in considerazione le componenti contabili relative ad ammortamenti, accantonamenti ed imposte.

Per la categoria relativa invece alle locazioni a breve termine, come descritto dal *Disclosures Delegated Act*, sono stati presi in considerazione tutti i canoni operativi dal momento che, non applicando i principi contabili internazionali, la Società non ha potuto prendere in considerazione i diritti d'uso secondo IFRS16.

Il valore derivante dalla suddetta analisi per il denominatore è 8.220.382 euro.

Per l'associazione delle spese alle attività economiche ammissibili e allineate considerate al numeratore, l'approccio ha previsto un'analisi di dettaglio del sistema di contabilità analitica. In particolare, si è proceduto alla rendicontazione di tali quantità mediante estrazione diretta delle numeriche dal sistema gestionale in uso.

COMPARATIVO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Per rispondere alle richieste della

Tassonomia, Livenza Tagliamento Acque ha svolto una prima analisi di riconduzione delle attività economiche svolte dalla società con le attività economiche elencate dalla Tassonomia, presentandone i risultati all'interno del Bilancio di Sostenibilità 2022. Tale analisi è stata aggiornata tenendo conto delle recenti interpretazioni e definendo un metodo di rendicontazione che consentisse di meglio perimetrare i ricavi/costi associati alle attività.

Sulla base di tali considerazioni, le variazioni del KPI di Turnover sono da attribuirsi all'incremento dei ricavi registrati a bilancio economico e alla variazione nella metodologia di rendicontazione, che ha incluso i ricavi rendicontati nella sezione A.5 del perimetro di ammissibilità e allineamento.

Allo stesso tempo, l'analisi di dettaglio sul piano dei conti societario ha consentito di affinare la metodologia di derivazione del KPI di OpEx, depurandolo delle categorie di spesa la cui destinazione non coincide con quanto definito dal regolamento. Tale analisi ha ridotto il valore assoluto del Denominatore.

Le variazioni del CapEx non sono da associarsi ad una modifica dell'approccio contabile utilizzato in sede di derivazione delle numeriche e rendicontazione dei KPI, quanto piuttosto ad una rivisitazione in maniera prudentiale delle valutazioni sul criterio di vaglio tecnico legate alla valutazione dei CapEx.

Per le variazioni dei KPI in termini di allineamento, si rimanda invece al paragrafo tecnico che descrive l'approccio utilizzato per il superamento dei criteri di contributo sostanziale e DNSH.





PRESERVARE LA RISORSA IDRICA RICHIEDE L'IMPEGNO DI TUTTI



Sustainable
Development
Goals



CAPITOLO 04

IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



GRI: 303-1

Preservare la risorsa idrica richiede l'impegno di tutti: LTA ha il compito di adottare una gestione sostenibile e assicurare una fornitura continua nel tempo, mentre gli utenti devono contribuire evitando sprechi e facendo un uso responsabile dell'acqua.

Nella gestione dell'approvvigionamento, della distribuzione e del trattamento dell'acqua nel territorio, LTA si impegna ad assicurare a tutti i cittadini l'accesso all'acqua potabile e a proteggere l'ambiente mediante il trattamento adeguato delle acque reflue.

In quest'ottica, la Società pone particolare attenzione nella gestione efficiente delle risorse idriche, nella manutenzione delle infrastrutture e nella riduzione delle perdite, oltre a condurre controlli rigorosi per garantire la qualità dell'acqua potabile. Ogni anno, inoltre, l'Azienda pianifica investimenti a breve e medio termine per migliorare complessivamente l'efficienza del sistema.

La collaborazione tra le diverse parti interessate, tra cui le autorità locali, le aziende di gestione del Servizio Idrico Integrato, gli enti di regolamentazione e la comunità stessa, è di fondamentale importanza in questo contesto. Questa sinergia tra le entità gioca un ruolo essenziale per garantire una gestione sostenibile ed efficiente della risorsa idrica e coinvolgere attivamente i cittadini nella promozione di pratiche responsabili nell'utilizzo dell'acqua.

GRI: 3-3, 303-3, 303-5

TUTELA E GESTIONE RESPONSABILE DELLA RISORSA IDRICA

Alla fine del primo trimestre del 2023, il problema della scarsità delle precipitazioni si è fortunatamente attenuato. Il problema della crisi idrica del 2022 ha reso però evidente che l'acqua è una risorsa limitata e non infinita.

I mutamenti climatici in corso hanno sensibilizzato sia gli attori interessati che la popolazione sull'importanza di preservare questa risorsa preziosa. In tale scenario, emergono varie sfide, come la realizzazione di interventi in zone difficilmente accessibili e l'aumento dei costi e dei ritardi nelle

forniture, a causa del complesso contesto economico degli ultimi anni.

33,5 MLN M³

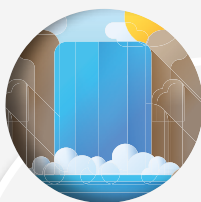
**D'ACQUA PRELEVATA
DALL'AMBIENTE
DA LTA NEL 2023**

-1,6% rispetto al 2022



LTA INTERAGISCE CON LA RISORSA IDRICA IN MANIERA RILEVANTE E PUÒ ADOPERARSI PER PRESERVARLA PRINCIPALMENTE IN **TRE FASI**:

FASE 01



DURANTE IL PRELIEVO

Rendendo il sistema più resiliente e conducendo attività di georeferenziazione e studi per una conoscenza approfondita delle proprie fonti



LUNGO LE RETI IDRICHE

Intraprendendo attività sempre più evolute di ricerca perdite





FASE 02

FASE 03



NEI PUNTI DI FORNITURA

Sostituendo i contatori vetusti o installandone di nuovi qualora non presenti per aumentare negli utenti la consapevolezza dell'acqua consumata

PRELIEVI PER FONTE (in metri cubi)	2021	2022	2023
TOTALE ACQUA PRELEVATA DALL'AMBIENTE	34.629.470	33.993.695	33.456.173
 Da falda o fonti sotterranee	26.709.074	27.157.919	26.523.993
 Da sorgenti	4.670.594	3.091.120	3.761.204
 Da corpi idrici superficiali	1.963.015	2.390.622	2.013.262
 Acquistata all'ingrosso da altri gestori	1.286.787	1.354.034	1.157.714

L'EFFICIENZA NELLA FASE DI PRELIEVO

Nel 2023 sono stati prelevati circa **33,5 milioni di metri cubi d'acqua dolce**, registrando una diminuzione di acqua prelevata del 1,6% rispetto al 2022, calo dovuto in parte ad una stagione estiva non particolarmente calda. Nel dettaglio si sono ridotti i prelievi superficiali (fiumi, laghi, ecc.) in quanto i prelievi dalle sorgenti hanno garantito il fabbisogno idrico richiesto. Un dato significativo che dimostra l'impegno di LTA nel preservare l'acqua in un'area che è considerata a stress idrico medio-alto secondo la mappatura realizzata dal *World Resources Institute*. Il 79,3% dei prelievi effettuati proviene **da falda o fonti sotterranee** (96 pozzi), il 17,2% da 39 sorgenti e fonti superficiali, mentre la quota restante, pari al 3,5%, viene acquistata all'ingrosso da altri gestori.

L'acqua estratta dai 96 pozzi gestiti da LTA viene sottoposta a trattamenti e controlli approfonditi grazie ai 42 impianti di disinfezione e trattamento. Di questi pozzi, 21 si trovano all'interno dell'area di salvaguardia del Parco delle Fonti di Torrate di Chions. Questa specifica area è stata designata per la protezione della risorsa idrica dagli

eventuali rischi di inquinamento derivanti dall'agricoltura intensiva. LTA si impegna a rispettare i limiti di prelievo d'acqua stabiliti dalle concessioni rilasciate dalle autorità competenti ed a preservare la falda sotterranea attraverso misurazioni di livello e analisi di laboratorio volte a controllarne la qualità e la disponibilità.

Il territorio in cui opera LTA negli ultimi anni sta affrontando sfide in termini di stress idrico, in particolare alcune zone del territorio friulano sono particolarmente colpite dalla scarsità di risorse idriche, soprattutto nelle aree montane, dove la capacità di produzione delle sue fonti (sorgenti, opere di presa, ecc.) è strettamente legata agli eventi meteorologici. La qualità dell'acqua prelevata da queste fonti è anch'essa influenzata dagli eventi meteorologici, che possono condizionarne la torbidità.

Nelle zone montane, soggette al rispetto del Deflusso Minimo Vitale (DMV) e oggetto di importanti investimenti, sono in corso la realizzazione di tre nuovi impianti di filtrazione che tratteranno le acque provenienti dalle sorgenti che alimentano i principali paesi della zona montana gestita da LTA. Questi interventi sono volti a garantire una gestione sostenibile e affidabile

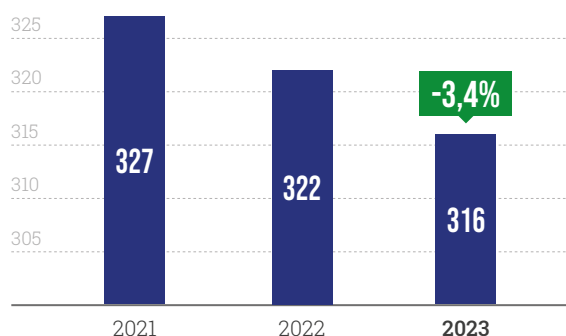
96 POZZI

GESTITI DA LTA

DI CUI:

21NELL'AREA DI SALVAGUARDIA
DI TORRATE DI CHIONSIN MEDIA, OGNI GIORNO
VENGONO PRELEVATI**316 LITRI D'ACQUA/ABITANTE**

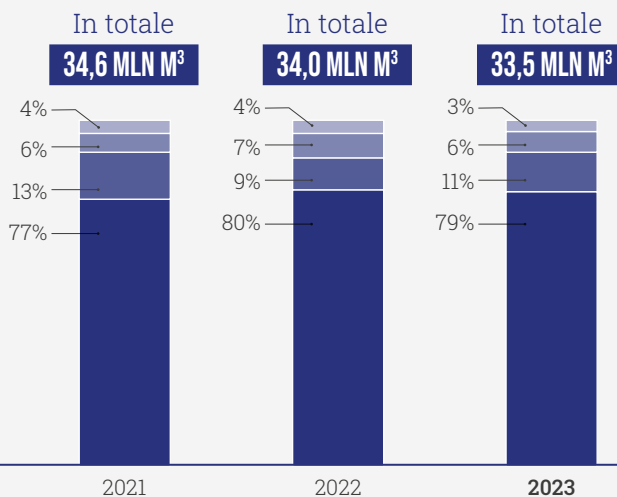
330 litri/abitante/giorno



delle risorse idriche, in linea con gli obiettivi di preservazione ambientale e di fornitura continua di acqua potabile di alta qualità. LTA, inoltre, sta perseguendo nel suo impegno per rendere il sistema idrico più resiliente attraverso la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, al fine di ridurre lo stress idrico. Questa strategia permette di garantire la continuità e la qualità del servizio anche in caso di potenziali emergenze, grazie a interconnessioni di rete, al ripristino di impianti abbandonati e alla tempestiva sostituzione delle condotte idriche che potrebbero compromettere il funzionamento del sistema.

**DA DOVE VIENE
L'ACQUA DISTRIBUITA?**Trend prelievi per
fonte (in percentuale)

- Acquistata all'ingrosso (da altri gestori)
- Da captazione superficiale (fiumi, laghi ecc.)
- Da sorgenti
- Falda o fonti sotterranee



Le analisi e le ricerche sulle fonti di risorsa idrica di LTA

Al fine di proteggere e comprendere sempre meglio la risorsa idrica, LTA ha avviato un'importante attività di **ricerca geofisica e idrogeologica** concentrandosi nello studio degli acquiferi di interesse acquedottistico nell'alta pianura pordenonese tra il torrente Cellina ed il Tagliamento. Lo studio, svolto in collaborazione con il Consorzio Futuro in Ricerca di Ferrara (CFR) e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste (OGS), ha avuto l'obiettivo di caratterizzare il sistema acquifero al fine di applicare i protocolli di indagine sviluppati con alcuni progetti europei all'interno del programma *LIFE+⁽¹⁾* nelle aree di ricarica di alta pianura.

L'alta pianura di Pordenone riveste un ruolo strategico nei programmi di tutela delle risorse idriche dell'UE, poiché ospita alcune delle sorgenti più importanti delle regioni Veneto e Friuli (come il Gorgazzo, Santissima e Molinetto) e si caratterizza per l'abbondanza di acqua. La presenza di abbondanti risorse idriche nell'alta pianura ha evitato la necessità di approvvigionamento tramite pozzi per le attività umane nel passato. Tuttavia, la mancanza di pozzi nell'area ha reso le indagini idrogeologiche frammentarie e l'assetto dell'acquifero poco definito. Pertanto, LTA ha ritenuto necessario approfondire lo **studio dell'acquifero dell'alta pianura nella provincia di Pordenone**, al fine di valutarne lo spessore,

la qualità e fornire supporto per le azioni di tutela delle risorse idriche.

Le indagini condotte hanno rilevato una maggiore complessità dell'assetto geologico-strutturale dell'area rispetto ai modelli concettuali esistenti in letteratura. In particolare, l'acquifero alluvionale dell'alta pianura è caratterizzato da una sequenza di **false confinate e/o semi-confinate** che rappresentano riserve di importanza regionale a causa del loro notevole spessore.

Altro aspetto rilevante è la definizione dell'età media delle risorse idriche intese come tempo necessario agli apporti di ricarica a compensare le perdite indotte dallo sfruttamento e dalla risorgiva. Per questo motivo nel 2023 LTA ha stipulato un contratto di ricerca in collaborazione con il Laboratorio Tracciabilità (FSN-SICNUC-TNMT) dell'ENEA di Bologna per realizzare un progetto di comune interesse finalizzato a caratterizzare i corpi idrici superficiali e sotterranei della pianura friulana, che ricadono nella provincia di Pordenone nel comprensorio gestito da LTA. Lo studio ha applicato i principi della geochimica isotopica, ovvero tramite la determinazione e la valutazione delle concentrazioni di trizio (³H) nei campioni di acque prelevate in estate e inverno 2022, ne ha definito età, omogeneità e relazioni tra le acque presenti nelle reti di drenaggio.



Il risultato ottenuto dal seguente studio ha fatto emergere che la maggior parte dei campioni è indice di presenza di acque moderne (la cui età stimata è compresa fra 10 e 50 anni) per entrambe le stagionalità investigate, e potrebbero anche rappresentare una eventuale miscelazione di acque moderne e vecchie/sub-moderne. Non sono risultati campioni con elevati valori di trizio, indicanti possibili inquinamenti: ciò significa che le falde acquifere dell'area analizzata non sono soggette ad inquinamento da sorgenti antropiche.

LTA sta conducendo anche un progetto di studio delle aree di ricarica delle sorgenti idriche nella zona montana carsica, in collaborazione con l'Università di Trieste e la Regione Friuli-Venezia Giulia. L'obiettivo principale di questo progetto è comprendere le possibili vulnerabilità e gli inquinamenti presenti, nonché definire le aree di salvaguardia della preziosa risorsa idrica. A settembre 2022, il CdA ha deliberato l'approvazione dell'avvio di un'attività di ricerca per la salvaguardia degli acquiferi di interesse acquedottistico nell'area montana di ricarica del Torrente Cellina e nelle aree dell'alta pianura pordenonese comprese tra i fiumi Meduna e Tagliamento, finalizzata alla definizione di un modello idrogeologico di dettaglio.

Nel corso del 2023 è stata completata l'attività di recupero delle concessioni e catalogazione delle fonti presenti sul territorio. Utilizzando i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono state avviate le attività di rilievo che prevedono gli interventi di ammodernamento nell'area montana, con l'installazione del telecontrollo presso sorgenti e serbatoi, nonché la georeferenziazione della rete idrica.



(1) Le attività di ricerca geofisica e idrogeologica si inseriscono nel contesto delle direttive quadro dell'Unione Europea sulle acque, mirate alla tutela e valorizzazione dei corpi idrici.

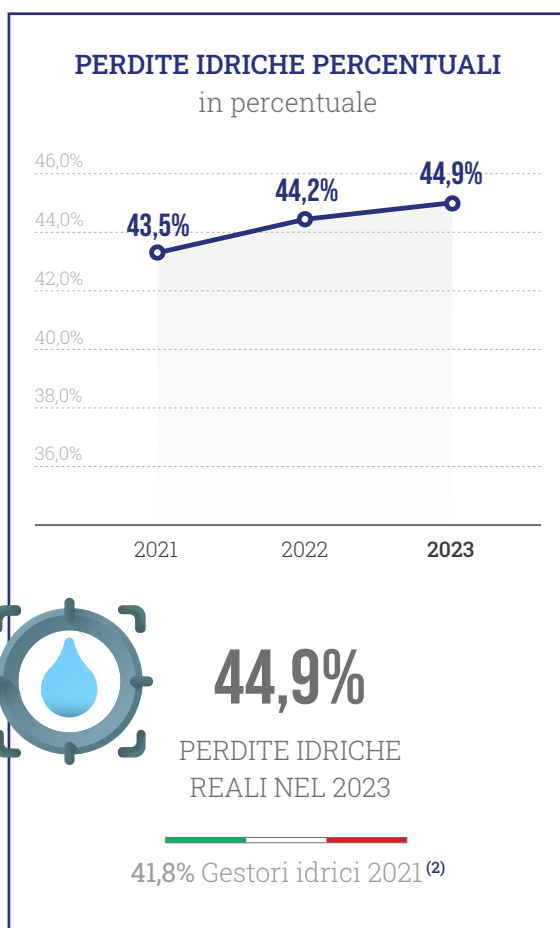
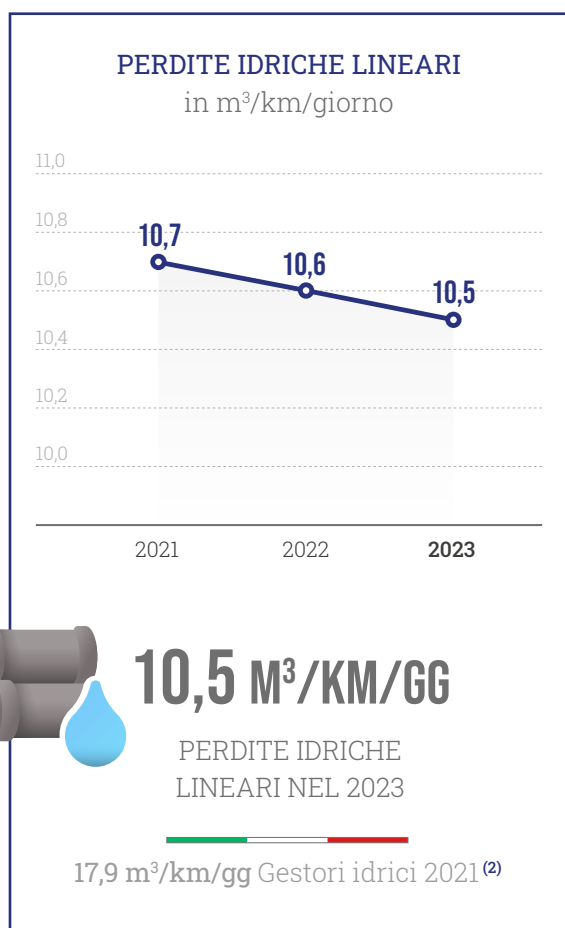
L'ATTIVITÀ DI RICERCA PERDITE

Per garantire la salvaguardia della risorsa idrica, LTA ha implementato un'attività di ricerca delle perdite sulle reti idriche.

L'indicatore di riferimento rimane l'indicatore M1 "Perdite idriche" imposto dall'autorità ARERA, il quale descrive l'efficienza del sistema idrico in termini di perdite idriche sul volume complessivo di acqua prelevata dall'ambiente. La Società è passata da un valore di "Perdite idriche lineari" (indicatore M1a) pari a 10,74 m³/km/gg nel 2021, 10,62 m³/km/gg nel 2022 e di **10,53 m³/km/gg** nel 2023.

Con l'anno 2023 si conclude l'attività di ricerca delle perdite condotta utilizzando il radar SAR montato su un aereo e con un algoritmo per l'analisi dei dati raccolti.

L'appalto per l'esecuzione dello screening del territorio era stato assegnato a una ditta specializzata nel 2021 prevedendo una campagna di ricerca delle perdite annuali fino al 2023. Le riparazioni delle perdite sono effettuate da squadre interne di LTA e da squadre esterne fornite da imprese appaltatrici.



(2) Fonte: ARERA, Relazione Annuale 2023 Stato dei Servizi 2022, Riferiti all'anno 2021, elaborazione su dati relativi alla Raccolta "Qualità tecnica - monitoraggio (RQTI 2022)" (Delibera 107/2022/R/idr).



Questo approccio permette di individuare e risolvere tempestivamente le perdite idriche, contribuendo così alla conservazione della preziosa risorsa idrica.

Nel corso del 2023, sono state individuate 173 perdite occulte distribuite su 3.237 km di rete sottoposti a controllo, segnando un lieve aumento rispetto al numero individuato nel 2022 (pari al 2,4%). In aggiunta a queste, **sono state segnalate e riparate con successo altre 2.167 perdite**, pari al 95% su un totale di 2.275 segnalazioni di pronto intervento.

Rispetto all'anno 2022 si nota una riduzione di circa l'1,70% delle perdite riparate. Allo stesso tempo, il numero di perdite occulte individuate ha registrato un aumento pari al 16,9%, dimostrando un progresso significativo nel controllo e nella prevenzione delle perdite idriche.

Questi risultati evidenziano gli sforzi di LTA nel monitoraggio e nella gestione delle perdite sulla rete idrica, contribuendo alla conservazione della risorsa idrica e all'efficienza del sistema di distribuzione.

ATTIVITÀ DI RICERCA PERDITE

3.237 KM

DI RETE SOTTOPOSTI
A CONTROLLO NEL 2023

100% di copertura dell'infrastruttura

173

PERDITE
OCCULTE
individuare

2.167

PERDITE RIPARATE
dopo segnalazione
al pronto intervento



In parallelo, è proseguita l'implementazione del processo di distrettualizzazione della rete idrica. Questa fase consiste nell'installazione di misuratori di portata e pressione sull'intero territorio, al fine di individuare le perdite con maggiore precisione utilizzando programmi e algoritmi specifici. Grazie alla distrettualizzazione, si prevede di monitorare in modo continuo l'intera rete idrica.

Durante il 2023, sono state completate le attività di installazione della strumentazione e di realizzazione di pozzetti ed opere edili. I primi dati raccolti dalla strumentazione saranno utilizzati per calibrare il modello idraulico della rete. Si prevede che l'intero processo di distrettualizzazione sarà concluso entro marzo 2024, quando si raggiungerà una copertura dell'85% del territorio mentre il restante 15%, relativo alla zona montana, sarà oggetto di interventi finanziati tramite i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

A settembre 2023 si sono concluse le gare per l'affidamento dei servizi, necessari per conseguire la realizzazione del progetto, inerenti a:

- rilievo della rete idrica dove mancante o imprecisa nel GIS;
- completamento della distrettualizzazione del territorio montano;
- ricerca delle perdite con nuove metodologie e gestione delle pressioni;
- sostituzione di circa 7.000 contatori obsoleti con dei nuovi del tipo smart con tecnologia NB-IoT;
- applicazione su un'area definita del comprensorio di un algoritmo di intelligenza artificiale (DSS) per l'individuazione dei tratti di condotte da sostituire;
- esecuzione di lavori di modifica impianti e reti idriche per la distrettualizzazione, nonché per la riparazione delle perdite.

LA RIDUZIONE DEI CONSUMI

È continuata anche per l'anno 2023 la campagna di sostituzione dei vecchi contatori, portata avanti da personale interno specializzato e dal personale delle ditte esterne, comune per comune, in accordo con

il programma stabilito dall'autorità di governo d'Ambito AUSIR. Grazie a questa iniziativa, sono stati sostituiti circa 9.000 contatori tra utenze dell'area Nord e dell'area Sud.

Inoltre, nell'ambito del progetto *Smart-Meter*, in collaborazione con il consorzio Viveracqua, LTA ha completato l'installazione dei 500 contatori previsti e ha iniziato a testare il sistema tramite un portale dedicato. Il progetto, infatti, mira a esplorare tecnologie e sistemi di telecomunicazione per raccogliere dati dai contatori intelligenti, dimostrando l'impegno di LTA nel migliorare l'efficienza del Servizio Idrico.

Questi interventi evidenziano l'impegno di LTA nel migliorare la precisione e l'efficienza nella rilevazione dei consumi idrici, consentendo una gestione più accurata delle risorse e garantendo un servizio sempre più all'avanguardia per i cittadini.

Nel corso del 2023, a seguito dell'esito positivo dell'attività "campione" di georeferenziazione dei pozzetti contatore, è stata appaltata ed avviata l'attività di georeferenziazione di tutti i pozzetti contatori nei seguenti comuni del comprensorio:

- per l'area NORD: Cordenons, Fontanafredda, Prata di Pordenone, Sacile, San Quirino e Vivaro;
- per l'area SUD: Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Gruaro, Meduna di Livenza, Portogruaro, Pramaggiore, San Stino di Livenza, frazioni di Castello e Brussa nel comune di Caorle, Azzano Decimo, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Fiume Veneto, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Pravisdomini, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone-Arzene e Zoppola.

Risultano esclusi quelli su cui l'attività è già stata eseguita e quelli della zona Montagna che sono stati inseriti nel progetto "Smart Water Management" finanziato dal PNRR⁽³⁾.

EMERGENZA SICITÀ

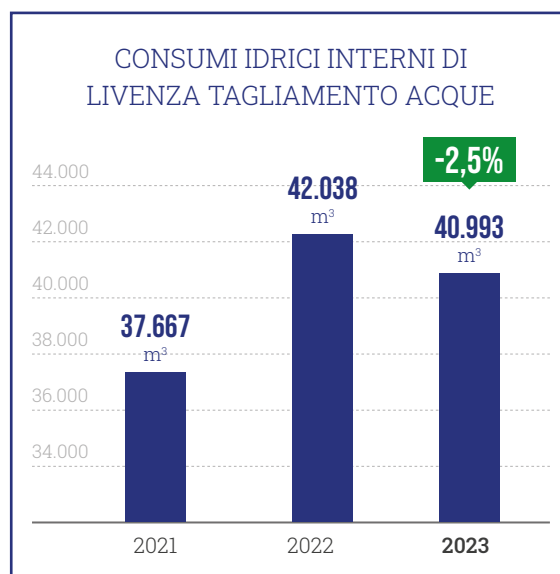
Nell'anno 2023 sono stati progettati e realizzati gli interventi finanziati dalla Protezione Civile del Friuli-Venezia Giulia in risposta all'Ordinanza della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio n. 906 del 21/07/2022. LTA, designata come uno dei soggetti responsabili per l'attuazione degli interventi finanziati, ha eseguito le seguenti opere infrastrutturali:

- rigenerazione in emergenza di n. 2 pozzi inattivi a Fiume Veneto per garantire la fornitura d'acqua in aree in sofferenza idrica;
- realizzazione di bypass di emergenza lungo via Portolana a Cordenons per servire il sistema idrico della località Villa D'arco di Cordenons anche dalla centrale idrica del comune di San Quirino. Intervento per l'integrazione della fornitura d'acqua in aree in sofferenza idrica dotate di unico pozzo;
- Realizzazione di bypass di emergenza per il collegamento della minicentrale di acquedotto denominata "Fiume Veneto in via Zol" con la minicentrale di acquedotto denominata "Fiume Veneto via Borgo Venezia". Intervento per l'integrazione della fornitura d'acqua in aree in sofferenza idrica dotate di unico pozzo;
- realizzazione di bypass di emergenza per il collegamento della minicentrale di acquedotto denominata "Fiume Veneto Strada dei Conti, SP 21 (via Manzoni)" con la minicentrale di acquedotto denominata "Fiume Veneto via Regina". Intervento per l'integrazione della fornitura d'acqua in

aree in sofferenza idrica dotate di unico pozzo.

- realizzazione di bypass di emergenza per il collegamento della minicentrale di acquedotto denominata "Fiume Veneto via Praderoni" con la minicentrale di acquedotto denominata "Fiume Veneto via dei Roveri" lungo via Conti Ricchieri a Fiume Veneto (PN). Intervento per l'integrazione della fornitura d'acqua in aree in sofferenza idrica dotate di unico pozzo.

Per quanto riguarda i **consumi d'acqua** interni della Società, nel 2023 sono stati circa **41 mila metri cubi**, un dato in diminuzione del 2,5% rispetto all'anno precedente.



(3) Nel 2022 LTA con i Gestori del Friuli Venezia Giulia costituiti in Rete di Imprese, è risultata aggiudicataria con il progetto "Smart Water Management" - gestione avanzata dei sistemi idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione del Friuli Venezia Giulia e del Veneto orientale", del finanziamento per gli interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR.

RACCOLTA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

È compito dei gestori idrici raccogliere le acque reflue e restituirle alla natura depurate prevenendo l'inquinamento dell'ambiente. L'impegno di LTA segue questa direzione.

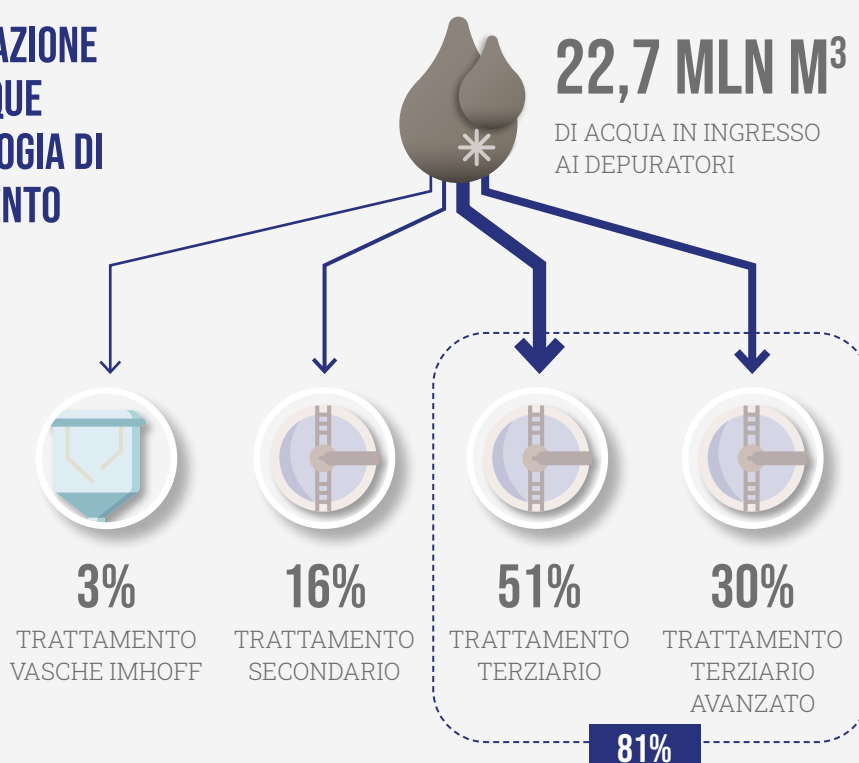
IL SISTEMA DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE

La struttura di LTA conta **1.581 km di rete fognaria** e **138 impianti di depurazione** attraverso cui gestisce il servizio fognario e di depurazione, occupandosi della raccolta delle acque reflue degli scarichi domestici, pubblici e industriali. Le acque vengono

opportunamente trattate per ridurre al minimo il loro impatto ambientale prima di essere reimmesse nel ciclo idrico naturale. Il maggiore grado di attenzione posto alla gestione dei processi grazie ad una nuova impostazione organizzativa (già

LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE PER TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO

(anno 2023)



descritta negli anni precedenti) ha portato al raggiungimento degli standard ARERA dei macro-indicatori di qualità M5 ed M6. In particolare, per entrambi gli indicatori, è stata raggiunta la classe A, confermando la tendenza al miglioramento dei parametri di performance stabiliti da ARERA.

Rispetto al macro-indicatore M5 sono state azzerate le partite di fanghi inviate a smaltimento in discarica (recupero R pari al 100% contro un minimo richiesto del 85%) mantenendo la classe A di appartenenza già raggiunta nel 2020.

Anche il macro-indicatore M6 è stato migliorato progressivamente raggiungendo la Classe A proprio nell'anno 2023. Il valore percentuale dei campioni non conformi è diminuito nel tempo a partire dal 2020 e si è attestato a 0,45% nel 2023, raggiungendo ampiamente gli standard fissati da ARERA all'1% per la classe di maggior merito, nei tempi che ci si era fissati.

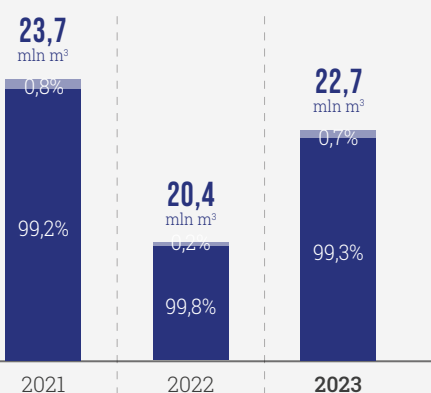
Altro importante obiettivo raggiunto ha visto la stabilizzazione della quantità di fanghi prodotta, confermando che la stessa si attesta attorno alle 1.400 tonnellate di sostanza secca all'anno corrispondente ad un valore specifico di produzione pari a 5,9 kg/A.E. x anno di sostanza secca (pari a 16,1 g/A.E. x giorno. Dato in linea con tipici valori di produzione di letteratura).

Il grafico illustra la destinazione delle acque reflue depurate⁽⁴⁾ nell'ultimo triennio, distinguendo per suolo e corpi idrici superficiali, i quali comprendono fiumi e laghi ed escludono il mare.

(4) Il metodo di calcolo seguito è quello della determina 5/2016 di ARERA. I valori sono derivanti sia da stima (determinati sulla base degli abitanti equivalenti allacciati e considerando che un abitante equivalente corrisponde ad una portata di 200 litri al giorno) sia da misurazione diretta.



SCARICHI PER TIPOLOGIA DI CORPO RECETTORE



in metri cubi	2021	2022	2023
Corpi idrici superficiali (fiumi, laghi, escluso mare)	23.540.238	20.332.040	22.525.009
Suolo	184.544	36.500	159.299
TOTALE	23.724.782	20.368.540	22.684.308

LE STRATEGIE PER UNA GESTIONE EFFICIENTE DEL SERVIZIO DI DEPURAZIONE

Le strategie adottate da LTA nel 2023 per la diminuzione dei costi di gestione del servizio depurazione sono:

01

Incrementare gli affidamenti finalizzati ad ottenere contratti stabili pluriennali

per la gestione delle voci di costo principali rafforzando i contratti acquisiti di materiali e servizi, sia attraverso l'utilizzo della centrale di committenza Viveracqua sia progettando ed implementando gare di appalto interne a LTA.

02

Ottimizzazione della spesa:

il budget previsto, relativo ai costi operativi e al valore degli investimenti, è stato sostanzialmente rispettato; le voci di costo principali sono state costantemente monitorate grazie allo strumento di controllo messo a disposizione dell'ufficio Programmazione e controllo di gestione; l'attività ha consentito di attivare le giuste strategie per contrastare la tendenza al rialzo dei prezzi delle materie prime e dei servizi.

03

La stabilizzazione degli investimenti ad un target di circa 2 milioni di euro l'anno,

oltre ad incrementare le performance depurative e a risolvere alcune situazioni critiche, ha consentito di ottenere un buon risultato in termini di riduzione dei consumi energetici. Quest'ultimo effetto è ben visibile proprio nel 2023.

Gli eventi climatici estremi, come piogge intense, possono rappresentare un rischio per il servizio di raccolta e depurazione delle acque reflue, poiché possono portare ad aumenti dei volumi d'acqua nelle condotte e negli impianti fognari causando la fuoriuscita delle acque dagli scaricatori con conseguenti sversamenti e allagamenti.

Nell'ultimo triennio questi avvenimenti sono stati sporadici e, dal 2020, tutti gli scaricatori di piena sono adeguati alla normativa vigente in termini di diluizione e controllati costantemente per garantire un sistema fognario efficiente.

Di seguito vengono riportati i dati relativi all'adeguatezza del sistema fognario dell'ultimo triennio.

L'ADEGUATEZZA DELLA RETE FOGNARIA

1,012

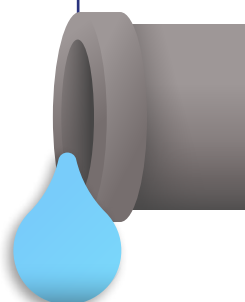
ALLAGAMENTI
PER 100 KM DI RETE NEL 2023

4,60 Gestori idrici italiani 2021 ⁽⁵⁾

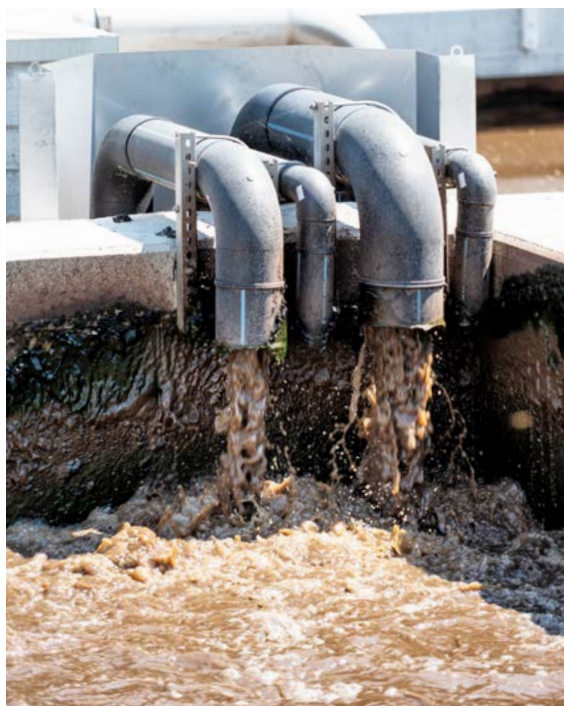
0,0%

SCARICATORI DI PIENA
NON ADEGUATI NEL 2023

20,0% Gestori idrici italiani 2021 ⁽⁵⁾



I CONTROLLI SUGLI SCARICHI NELLA FOGNATURA PUBBLICA



Per garantire il rispetto dell'ambiente e la tutela delle risorse idriche, LTA sottopone le acque reflue delle utenze servite, provenienti sia da insediamenti produttivi sia da scarichi civili, ad un processo di depurazione rigoroso. La Società investe sul monitoraggio delle acque di scarico al fine di garantire il pieno rispetto delle normative ambientali e la sicurezza del territorio circostante. Gli **scarichi industriali** sono sottoposti a controllo secondo la normativa ambientale (D.Lgs. 152/2006) e il Piano di Tutela delle Acque delle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Tali controlli sono volti ad evitare lo scarico di inquinanti con potenziali effetti negativi sul sistema depurativo pubblico e ad applicare le tariffe per gli scarichi industriali secondo il principio del "*chi inquina paga*", commisurando i corrispettivi del servizio alle concentrazioni di inquinanti presenti nei reflui scaricati. A tal proposito le analisi di controllo delle utenze vengono utilizzate, oltre che per il monitoraggio delle stesse, anche per la fatturazione ai sensi della deliberazione 665/2017 del 28/09/2017 dell'Autorità nazionale competente per il Settore Idrico Integrato (ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). Nel 2023, le **utenze industriali** che hanno scaricato nel sistema fognario di LTA sono state 151, di cui 150 sottoposte a controlli (nel 2022 erano state 155 su 159). **Sono stati, inoltre, prelevati 276 campioni di acque reflue per un totale di 1.775 parametri analizzati.** Continua, dunque, la tendenza in crescita che si era già osservata nel triennio precedente, riguardo ai controlli sugli scarichi industriali; risultato raggiunto grazie alla definizione di un'organizzazione interna finalizzata al presidio degli scarichi industriali e alla necessità di dare risposta alle disposizioni dell'Autorità in materia.

UN SISTEMA FOGNARIO ADEGUATO ED EFFICIENTE

	2021	2022	2023
Allagamenti e/o sversamenti fognatura (n° per 100 km di rete)	1,300	0,765	1,012
Scaricatori di piena non adeguati (%)	0,4%	0,0%	0,0%
Scaricatori di piena non controllati (%)	0,4%	0,0%	0,0%

(5) Fonte: ARERA, Relazione Annuale 2023 Stato dei Servizi 2022, Riferiti all'anno 2021, elaborazione su dati relativi alla Raccolta "Qualità tecnica-monitoraggio (RQTI 2022)" (Delibera 107/2022/R/idr).

I CONTROLLI SUGLI SCARICHI INDUSTRIALI

99%

DELLE UTENZE INDUSTRIALI
CONTROLLATE NEL 2023

276

CAMPIONI di
reflui industriali
analizzati

1.775

PARAMETRI di
reflui industriali
analizzati



L'adeguamento degli impianti agevola la riduzione dei consumi energetici e riduce i costi gestionali, mentre la gestione efficiente delle materie di scarto può portare vantaggi sia in termini di sostenibilità economica e costi operativi, sia di minori impatti ambientali.

Gli sforzi di LTA per l'abbattimento degli inquinanti presenti nelle acque reflue si traducono in un miglioramento della percentuale dell'efficacia depurativa⁽⁶⁾ rispetto all'anno precedente.

L'EFFICACIA DEI DEPURATORI DI LTA

Percentuale di abbattimento delle sostanze inquinanti delle acque reflue

Parametro	2021	2022	2023	Variazione
BOD5	81%	82%	97%	+15% 😊
COD	73%	75%	95%	+20% 😊
TSS	79%	78%	98%	+20% 😊
Fosforo	56%	58%	76%	+18% 😊
Azoto	69%	72%	80%	+8% 😊

BOD5: sostanza organica biodegradabile, presente negli scarichi idrici, espresso in termini di quantità di ossigeno necessario alla degradazione da parte di microrganismi.

COD: richiesta biochimica di ossigeno per la completa ossidazione per via chimica dei composti organici e inorganici presenti nelle acque.

TSS: solidi sospesi potenzialmente contenenti inquinanti.



443

CAMPIONI DI
ACQUA REFLUA
CONTROLLATI
NEL 2023

384 nel 2022



5.058

PARAMETRI DI
ACQUA REFLUA
ANALIZZATI
NEL 2023

4.701 nel 2022

L'acqua reimpressa in ambiente a seguito dei processi di depurazione deve rispettare i parametri previsti dal D.Lgs. 152/2006. LTA effettua controlli per garantire la conformità alla normativa e nel 2023 ha analizzato **5.058 parametri chimico-fisici e biologici** su **457 campioni d'acqua reflua** trattata dai depuratori con capacità superiore ai 2.000 Abitanti Equivalenti.

⁽⁶⁾ Le percentuali di abbattimento fanno riferimento agli impianti di depurazione con capacità depurativa superiore ai 2.000 A.E.

ALTA CONFORMITÀ DEI CONTROLLI
DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE ⁽⁶⁾

	2021	2022	2023
Campioni d'acqua analizzati	388	384	443
Parametri d'acqua analizzati	5.102	4.701	5.058
Campioni conformi alla normativa	98,9%	99,0%	99,5%
Parametri conformi alla normativa	99,6%	99,3%	99,5%



99,5%

CAMPIONI CONTROLLATI
CONFORMI ALLA NORMATIVA
SUGLI SCARICHI NEL 2023



96,3% Gestori idrici italiani 2021 ⁽⁷⁾



99,5%

PARAMETRI ANALIZZATI
CONFORMI ALLA NORMATIVA
SUGLI SCARICHI NEL 2023

⁽⁷⁾ Fonte: ARERA - Relazione Annuale
sullo Stato dei Servizi 2022.





FOCUS 07

Adeguamento e potenziamento del depuratore nel polo turistico di San Michele al Tagliamento - Bibione



LTA gestisce l'impianto di depurazione sviluppato a partire dal 1983 che serve la **località turistica di Bibione**, Cesarolo,

Marinella e Bevazzana in Comune di San Michele al Tagliamento (VE). Il territorio ha una popolazione residente stabile di circa 5.000 Abitanti Equivalenti che salgono a circa 110.000 Abitanti Equivalenti nel periodo estivo grazie alle 6 milioni di presenze turistiche. La struttura, ad oggi, necessita di interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento tecnologico.

LTA ha previsto un investimento totale di circa 13 milioni di euro già in parte realizzati e parte previsti nel più ampio progetto di adeguamento.



**I CONTROLLI
SUGLI SCARICHI DEL
POLO TURISTICO**

5,1 MLN M³

DI ACQUA
DEPURATA
NEL 2023



38

CAMPIONI
DI REFLUI
CONTROLLATI



534

PARAMETRI
DI REFLUI
ANALIZZATI

**REGISTRAZIONI
E CERTIFICAZIONI
OTTENUTE DAL
POLO TURISTICO**



REGISTRAZIONE
EMAS



CERTIFICAZIONE
SIST. AMBIENTALE



BANDIERA
BLU

GESTIONE RETE FOGNARIA E SISTEMI COMPLESSI

Nel 2023 prosegue il progetto di "Gestione avanzata di sistemi fognari complessi", seconda parte applicativa del Programma denominato "Approccio integrato per la gestione avanzata di sistemi idrici complessi", sviluppato dalle società Livenza Tagliamento Acque S.p.A., Piave Servizi S.p.A. e Hydrogea S.p.A. che include sia la componente acquedottistica che fognaria.

Il progetto intende sperimentare un nuovo approccio alla gestione del sistema fognario mediante tecnologie digitali di forte valenza innovativa, ritenute uno strumento capace di contribuire, nel medio-lungo periodo, a una migliore gestione del Servizio Idrico.

L'obiettivo dello studio è la **creazione di un modello in grado di simulare il comportamento della rete e di alimentare lo stesso con dati raccolti in tempo reale da strumenti in loco**. Si è proceduto, quindi, all'installazione di strumenti di portata e livello lungo la rete e nei vari impianti al fine di rilevare il comportamento della rete, valutare l'impatto delle acque parassite e tarare il modello numerico.

Questo permetterà, tramite tecniche di Intelligenza Artificiale e *Deep learning*, di conoscere il funzionamento delle reti, di prevedere il loro comportamento e di intervenire prima che vi siano criticità. Difatti, le anomalie rilevate dal modello verranno segnalate attraverso l'invio di un *alert*.

La prima fase del progetto ha avuto inizio il giorno 29/09/2022 e ha previsto il rilievo delle reti del bacino pilota scelto (nel caso di LTA è il bacino afferente al depuratore di via

Zuccherificio a San Vito al Tagliamento). Nel corso del 2023 è proseguito il rilievo delle reti fognarie e degli impianti di ulteriori 5 Comuni gestiti e si procederà fino al completamento di tutto il comprensorio e all'implementazione di un modello numerico relativo al bacino pilota.

Nel corso del 2023 si è proceduto al monitoraggio temporaneo del bacino pilota mediante l'installazione di 27 punti di misura (di cui 2 pluviometri) e 49 misure in continuo. L'adozione del modello rivoluzionerà la gestione della fognatura. Infatti, LTA gestisce reti e manufatti interrati per circa 1.581 km, che necessitano di un monitoraggio costante per una gestione efficiente poiché trattasi di reti sotterranee. Si passerà quindi ad una gestione più efficace ed efficiente che permetterà di ridurre l'attivazione di sfioratori e di scarichi verso l'ambiente, gli intasamenti e gli allagamenti in strada e, di conseguenza, i disagi per gli utenti. I benefici sono dunque sia ambientali che sociali.

Uno dei primi risultati che si otterrà sarà quello di avere un'indicazione immediata dei bacini affetti da acque parassite. Avere meno acqua non reflua in rete significa anche avere meno consumi di energia elettrica e una maggiore efficacia di depurazione. I primi dati saranno disponibili verosimilmente tra il 2024 e il 2025.

La conoscenza basata sui dati numerici oggettivi permette di investire meglio le risorse e di prevenire criticità generate dagli eventi meteorici intensi, passando da una gestione basata sull'emergenza ad una incentrata sulla prevenzione.



Per custodire
il pianeta per
le generazioni
presenti e future



7 ENERGIA PULITA
E ACCESSIBILE



12 CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI



15 LA VITA
SULLA TERRA

Sustainable
Development
Goals



LOTTA E ADATTAMENTO AL *CLIMATE CHANGE*

Il cambiamento climatico ha un impatto diretto sulla disponibilità di acqua: adattarsi al cambiamento per garantire la continua distribuzione della risorsa è la sfida dei gestori per il prossimo futuro.

Il cambiamento climatico sta avendo manifestazioni sempre più evidenti, e al tempo stesso sta crescendo la consapevolezza dell'impatto di tale fenomeno in quanto minaccia nel lungo termine anche per i sistemi economici. Fenomeni quali eventi siccitosi, eventi meteorologici intensi e alterazioni della risorsa idrica, causano impatti economici diretti sul Servizio Idrico, come l'aumento dei costi energetici e gestionali.

Risulta quindi essenziale che tutti i gestori dei servizi idrici siano consapevoli dei cambiamenti attuali e futuri e si impegnino ad adottare un nuovo approccio per garantire una fornitura continua di acqua potabile di qualità.

Per poter avviare azioni concrete di adattamento ai cambiamenti climatici è infatti essenziale averne consapevolezza, in modo da garantire un assetto infrastrutturale idrico in grado di contrastare sprechi e favorire la salvaguardia della risorsa. In tale contesto, LTA si impegna costantemente grazie ai propri investimenti a rendere sempre più resiliente l'approvvigionamento



EVENTI SICCITOSI



Investimenti per la ridondanza del Sistema Idrico Integrato, aumento della capacità di accumulo dei serbatoi e riduzione delle perdite di rete



Maggiori costi energetici

1

idrico, il sistema acquedottistico e quello fognario/depurativo.

È in corso, a tal proposito, una riprogettazione dell'approvvigionamento della risorsa, attraverso la riduzione delle perdite e il recupero a valle degli impianti di depurazione, per contribuire ad una corretta gestione della risorsa in caso di forti precipitazioni.

Per affrontare l'aumento dei costi, LTA



FENOMENI METEO-CLIMATICI INTENSI



Investimenti per adattare il servizio di fognatura e depurazione a ricevere maggiori volumi di acque reflue



Maggiori costi energetici per lo smaltimento di fanghi e rifiuti prodotti

2

ALTERAZIONE DELLA RISORSA IDRICA



Investimenti per la captazione delle risorse idriche, l'aumento della capacità di accumulo dei serbatoi



Maggiori costi per il monitoraggio e controllo della qualità e sicurezza dell'acqua

3

si impegna a realizzare investimenti per l'efficientamento energetico e di contenimento delle emissioni atmosferiche, in quanto l'accrescere dell'energia necessaria inciderebbe sulla quantità di emissioni di gas serra emesse in atmosfera.

In particolare, LTA sta implementando dei progetti per rendere l'approvvigionamento più resiliente attraverso la nuova condotta che alimenterà Bibione e attraverso il Progetto Masterplan degli acquedotti della

Regione Friuli-Venezia Giulia. Si impegna inoltre alla salvaguardia delle proprie fonti attraverso studi, come nel caso dell'attività di ricerca nell'area di Savorgnano per la salvaguardia degli acquiferi della bassa pianura pordenonese.

Da anni l'azienda porta inoltre avanti progetti volti a sensibilizzare i più piccoli nelle scuole per far comprendere l'importanza di adottare comportamenti responsabili nell'utilizzo della risorsa.



I CONSUMI ENERGETICI E LE EMISSIONI

L'alta intensità energetica del Servizio Idrico Integrato richiede di aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. È fondamentale per contrastare il cambiamento climatico.

All'interno di LTA, l'Unità Service elettrico si occupa delle attività riconducibili alla gestione dell'energia elettrica insieme al Responsabile del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che, in collaborazione quotidiana con i Responsabili di ufficio, è la figura incaricata di monitorare i consumi di energia.

Nel 2023 il consumo totale di energia di LTA è stato di **73.175 GJ**, dovuto per circa l'87% all'utilizzo di energia elettrica e per la restante parte (13%) all'utilizzo di combustibili, registrando una diminuzione rispetto al 2022 del 5,4%. Il fabbisogno energetico, soddisfatto da **energia da fonti rinnovabili**, è stato pari a **12.323 GJ**.

(1) I dati relativi al quantitativo di energia consumata dall'azienda proveniente da fonti rinnovabili nel 2021 e 2022 sono stati aggiornati alle ultime informazioni relative al mix energetico di produzione dell'energia dei fornitori.

(2) I fattori di conversione in GJ utilizzati per il triennio fanno riferimento rispettivamente ai documenti 2021, 2022 e 2023 del DEFRA (UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting).

CONSUMI ENERGETICI ⁽¹⁾ TOTALI (in GJ) ⁽²⁾

	2021	2022	2023
 Benzina (autotrazione)	1	4	2
 Diesel (autotrazione)	6.866	6.947	6.832
 Metano	3.248	3.572	3.011
<i>di cui per autotrazione</i>	44	6	3
 Energia elettrica	65.350	66.854	63.330
<i>di cui acquistata</i>	65.174	66.682	63.171
<i>di cui da fotovoltaico autoprodotta e consumata</i>	176	173	159
<i>di cui da fonte rinnovabile</i>	24.680	14.737	12.323
TOTALE	75.465	77.377	73.175



73.175 GJ

IL FABBISOGNO ENERGETICO DI LTA NEL 2023

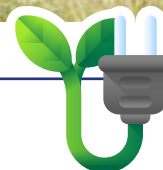
77.377 GJ nel 2022



17%

DELL'ENERGIA CONSUMATA DERIVA DA FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE

21% nel 2022



63.330 GJ

I CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA DI LTA NEL 2023

66.854 GJ nel 2022

In particolare, i consumi di **combustibili** sono principalmente legati all'alimentazione del parco mezzi e all'utilizzo di metano nelle diverse sedi. Mentre l'**energia elettrica** (autoprodotta e acquistata) viene principalmente utilizzata nella gestione delle attività acquedottistiche e di depurazione e solo in minima parte per il riscaldamento delle sedi.

I CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

Nel 2023, i consumi di energia elettrica del Servizio Idrico Integrato sono stati **63.330 GJ**, e risultano così ripartiti: il **46%** nelle fasi di **acquedotto** (captazione, potabilizzazione e distribuzione delle acque), il **44%** per i **processi depurativi**, l'**8%** per **sollevamenti fognari**, mentre la restante parte, pari al **2%**, riguarda l'energia consumata in **uffici e magazzini**.

L'intensità energetica, calcolata come il rapporto tra i consumi elettrici e i volumi di

acqua gestiti, mostrano un miglioramento rispetto all'anno precedente attestandosi a 0,24 kWh/m³ per il servizio di acquedotto (valore 2022 pari a 0,25 kWh/m³) mentre per il servizio di depurazione a 0,34 kWh/m³ (valore 2022 pari a 0,45 kWh/m³)⁽³⁾.

Per il settore depurazione, tra il 2020 e il 2023, grazie a interventi di manutenzione straordinaria, si è registrata una significativa riduzione dei consumi di energia elettrica. Il consumo è sceso da 9,36 GWh all'anno nel 2019 a 7,67 GWh all'anno nel 2023. Questo decremento ha permesso di stabilizzare il consumo specifico a 32 kWh per abitante equivalente all'anno e 0,34 kWh per metro cubo all'anno, in rapporto agli abitanti equivalenti serviti dal servizio.

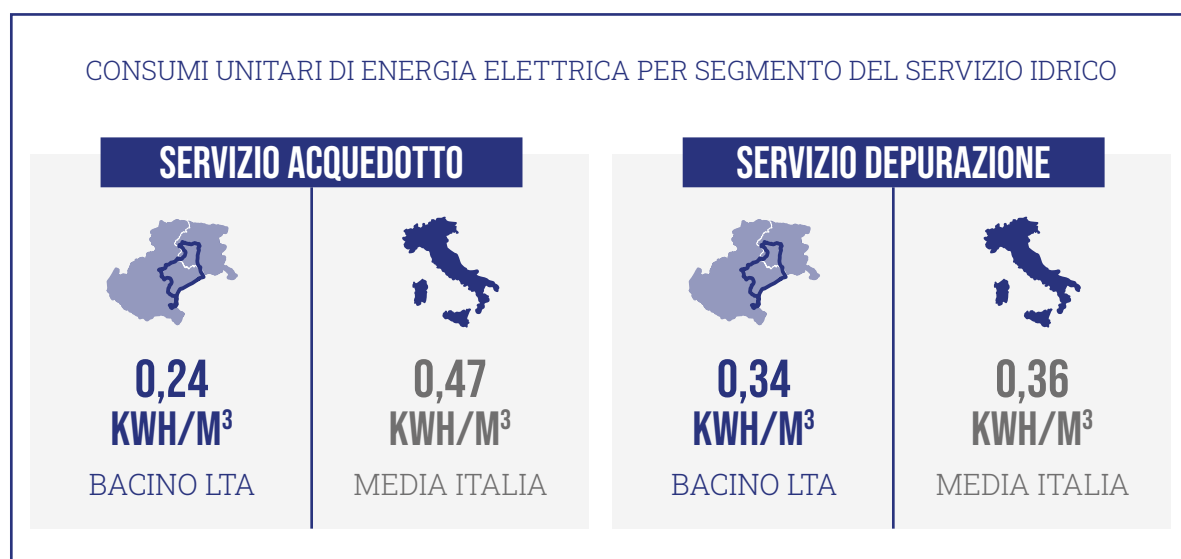
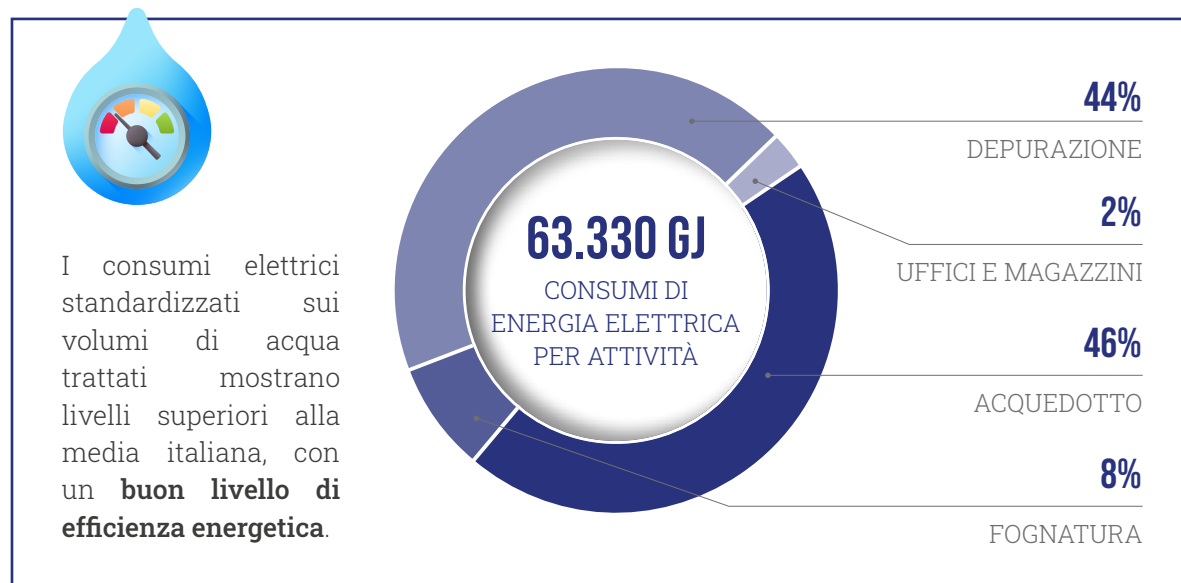
⁽³⁾ Il confronto di tali indici con il dato nazionale è di 0,47 kWh/m³ per il servizio acquedotto e di 0,36 kWh/m³ per il servizio depurazione secondo gli ultimi dati disponibili. Per il dato nazionale la fonte è ARERA, all'interno della Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2022 (dati 2020).

All'interno del Ciclo Idrico Integrato, operazioni come il pompaggio dell'acqua da fonti e falde, l'alimentazione degli impianti di sollevamento necessari alla movimentazione delle acque nella rete acquedottistica e i processi di depurazione richiedono l'utilizzo di una considerevole quantità di energia.

Al fine di garantire una gestione sostenibile di tali attività, diventa

imprescindibile ottimizzare l'efficienza nell'approvvigionamento idrico, nel sistema acquedottistico e nel sistema fognario/depurativo, al fine di ridurre le emissioni di gas serra dovute all'uso intensivo di energia.

In linea con tali propositi, LTA da anni svolge diagnosi e monitoraggi sui consumi di energia elettrica nei principali impianti di depurazione e nelle centrali di acquedotto.

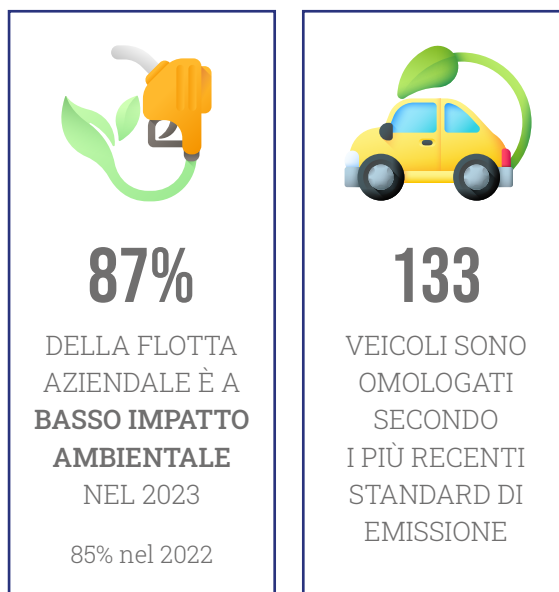


IL PARCO MEZZI DI LTA

Nel 2023 il parco mezzi di LTA è rimasto costante in numero, con un totale di **153 mezzi** - leggeri, pesanti e d'opera - interamente di proprietà, mentre sono stati acquistati diversi mezzi al fine di sostituire quelli obsoleti.

La corretta gestione dei mezzi e delle attrezzature è garantita mediante l'utilizzo di un sofisticato software di ***fleet management*** che permette di tenere uno scadenziario dei principali adempimenti oltre che consentire il monitoraggio dei consumi di carburante. Il sistema è, inoltre, collegato alle rilevazioni GPS e ad appropriati dispositivi di diagnostica per il monitoraggio della flotta.

Il software ha generato una maggiore complessità di natura gestionale per quanto riguarda sia la corretta posa in opera dei vari dispositivi di diagnostica sia la loro gestione operativa. Tuttavia, tale complessità è una risorsa che permette di avviare le manutenzioni predittive sui mezzi e

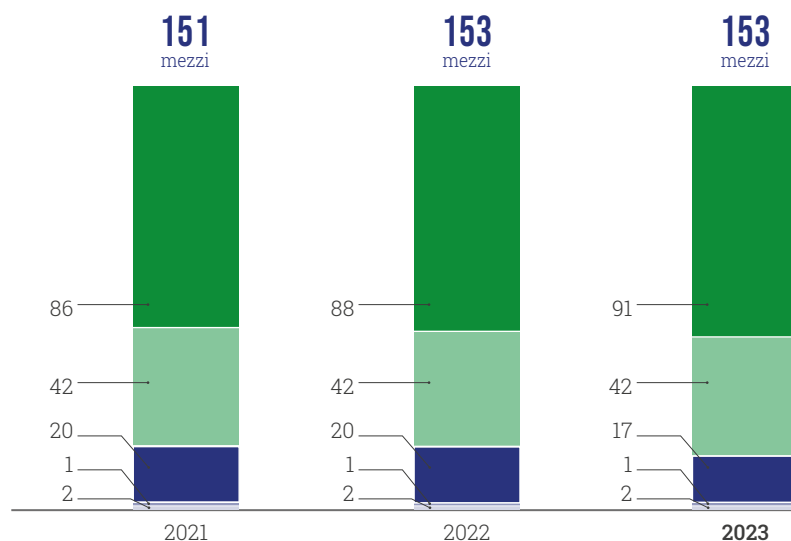


assicurare il controllo preventivo su quelli che presentano maggiori criticità.

Nel 2023 continua a crescere il numero dei mezzi omologato secondo i più recenti standard di inquinamento (categoria **Euro 6 e Euro 5**), che arriva ad essere l'**87%** della flotta totale (contro l'85% del 2022).

UN PARCO MEZZI AZIENDALE SEMPRE PIÙ A BASSO IMPATTO

■ Euro 0 ■ Euro 3 ■ Euro 4 ■ Euro 5 ■ Euro 6



GRI: 3-3, 305-1, 305-2

LE EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE

Nel 2023 LTA, ha generato emissioni dirette (*Scope 1*) e indirette (*Scope 2*), attraverso i consumi di energia elettrica e di combustibili, per un totale di circa **7.134 tonnellate di CO₂e**, con una riduzione dello 0,5% rispetto al 2022 (pari a circa 29 tonnellate). Il 90% è legato al consumo di energia elettrica, mentre il restante 10% è dato dal consumo di combustibili sia per fonti stazionarie che per il parco mezzi.

Le emissioni indirette sono state calcolate utilizzando la metodologia *market-based*, in riferimento allo specifico mix energetico dei contratti di fornitura di LTA.

Inoltre, le emissioni indirette sono state calcolate utilizzando anche la metodologia *location-based*, che considera l'intensità media delle emissioni di GHG delle reti sulle quali si verifica il consumo di energia, basandosi su fattori di emissione medi relativi alla rete nazionale.

EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DA CONSUMI DI ENERGIA

Tipologia di emissioni [in tCO ₂ e]	2021	2022	2023
Scope 1 ⁽⁴⁾	693	723	652
Scope 2 <i>Market Based</i>	4.647	6.439	6.482
Scope 2 ⁽⁵⁾ <i>Location Based</i>	3.990	5.692	4.582
Emissioni totali (dirette + indirette <i>market-based</i>)	5.340	7.163	7.134

(4) Per il calcolo delle emissioni di *Scope 1* sono stati utilizzati i fattori di conversione del documento 2021, 2022, 2023 del DEFRA (*UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting*).



EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DA CONSUMI DI ENERGIA (in tCO₂e)



(5) Per il calcolo delle emissioni di *Scope 2 - location-based* - sono stati utilizzati i fattori di emissione di ISPRA tratti dal documento "Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia", data di pubblicazione 22/05/2024. I valori del 2021 e 2022 sono stati ricalcolati con questi fattori di emissione. Per il calcolo delle emissioni di *Scope 2 - market-based* - sono state calcolate in riferimento alle ultime informazioni relative al mix energetico di produzione dell'energia dei fornitori. I valori del 2021 e 2022 sono stati ricalcolati all'ultimo mix energetico di produzione dichiarato dal fornitore.





FOCUS 08

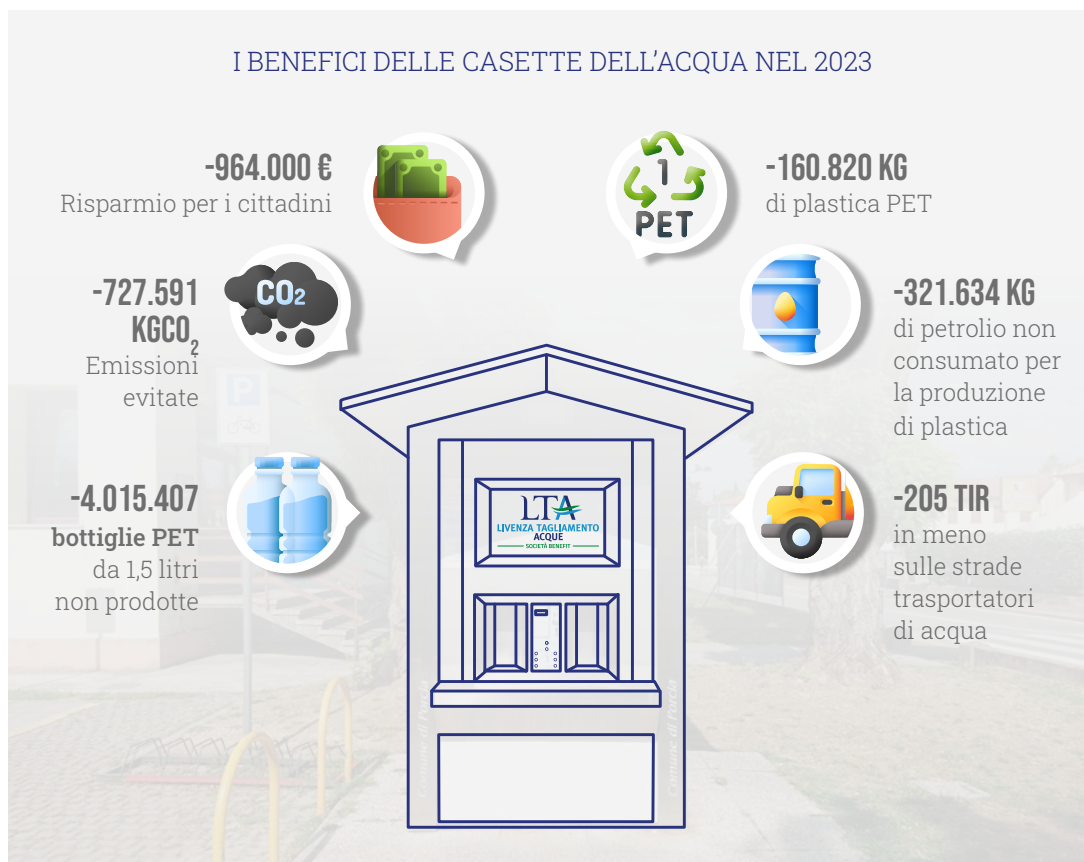
Le Casette dell'acqua: risparmio per l'utente e beneficio per l'ambiente

Con l'acquisto di 3 nuovi distributori di acqua, LTA ha collocate nel territorio **45 Casette dell'Acqua**, che hanno erogato **6,1 mln di litri di acqua** totali, di cui 3,0 mln di litri di acqua frizzante e 3,1 mln di litri di acqua naturale. La gestione delle stesse è affidata a una ditta terza.

Il numero delle Casette installate è in

aumento di 3 unità rispetto al 2022 e di 7 rispetto al 2021 portando ad un conseguente aumento dei litri erogati e quindi dei benefici, quali: acqua controllata e monitorata del rubinetto che offre benefici economici ed ambientali, contribuendo alla riduzione dell'uso di bottiglie di plastica, come evidenziato dai dati presenti nella seguente figura.

I BENEFICI DELLE CASETTE DELL'ACQUA NEL 2023



Nota: I coefficienti utilizzati per il calcolo degli impatti sono di fonte Paul Mc Rande, The Green Guide, in State of Wold 2004, Edizioni Ambiente, Milano 2004.

GRI: 3-3, 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

L'obiettivo di LTA: la transizione verso una gestione dei rifiuti sempre più circolare.

Il cambiamento climatico rappresenta una sfida sempre più urgente e complessa, che richiede una gestione olistica e responsabile degli impatti ambientali, tra cui la corretta gestione dei rifiuti come parte integrante di un approccio sostenibile.

I rifiuti generati da LTA nel 2023 ammontano a **38.087 tonnellate** (in diminuzione del 2% rispetto al 2022), il **99,97% dei quali non pericolosi**. I rifiuti pericolosi prodotti costituiscono dunque una percentuale molto bassa, pari allo 0,03%.

L'attività del **Servizio Depurazione** è particolarmente significativa nella produzione di rifiuti, in quanto da essa derivano quantità sostanziali di **fanghi** dai trattamenti delle acque reflue urbane, processate in vari impianti distribuiti sul territorio. Questi fanghi sono solitamente riutilizzati secondo le modalità consentite, come il compostaggio e l'uso in agricoltura, privilegiando il recupero del materiale rispetto allo smaltimento in discarica.

Negli ultimi tre anni, è stato avviato un percorso per ridurre e stabilizzare i volumi di fango destinati allo smaltimento finale, con due iniziative chiave:

- **Miglioramento tecnologico dei processi di gestione del fango,**

con la sostituzione delle macchine per la disidratazione al fine di ridurre il contenuto d'acqua nel prodotto finale. Questo ha portato a un aumento della sostanza secca nel fango disidratato, dal 17% nel 2020 al 20% nel 2023.

- **Sviluppo di un HUB per l'accoglienza e l'essiccazione dei fanghi disidratati,** realizzato in collaborazione con altri enti del Friuli-Venezia Giulia e finanziato attraverso i fondi del PNRR. L'obiettivo è ridurre ulteriormente il contenuto d'acqua a valori vicini al 10%. L'impianto è attualmente in costruzione e si prevede che sarà completato entro la fine del 2025.



PER TUTELARE L'AMBIENTE E I PROPRI DIPENDENTI LTA:



È iscritta al **REGISTRO ELETTRONICO NAZIONALE PER LA TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI (REN)**, strumento che costituisce il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti



È iscritta all'**ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI** alla Categoria 2bis Categoria 5F e Categoria 10A Classe E

PIANI DI LAVORO PER LA RIMOZIONE DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO

Ha depositato presso i rispettivi SPISAL competenti per i territori gestiti i propri **PIANI DI LAVORO AMIANTO**

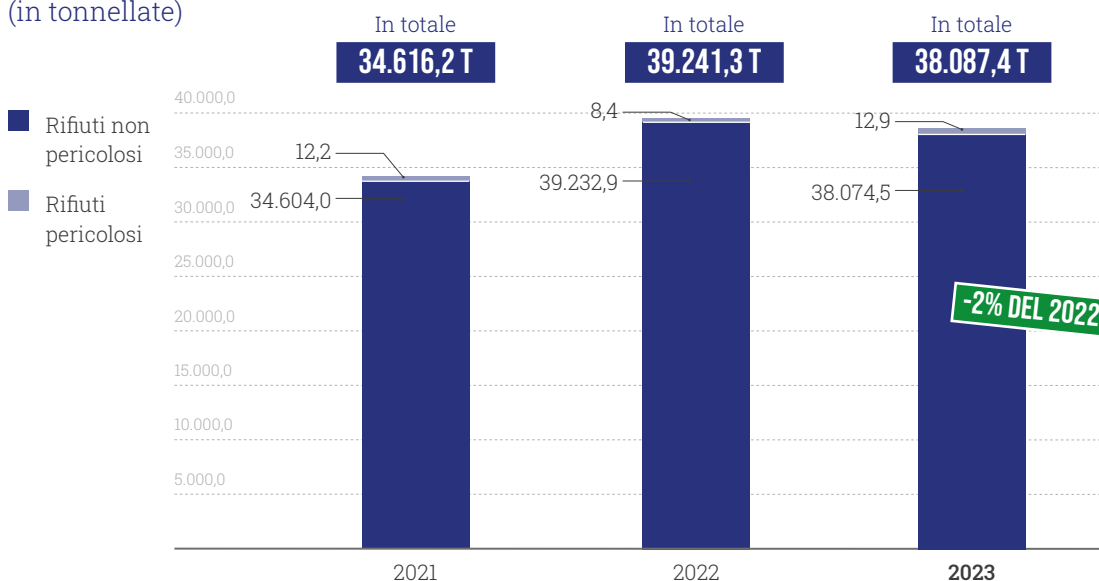


REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

È regolarmente iscritta, dal 2017, al **PORTALE REGIONALE BONIFICA AMIANTO** previsto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia

RIFIUTI PRODOTTI PER TIPOLOGIA

(in tonnellate)



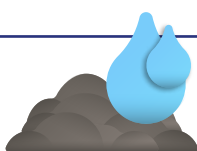
Nella gestione dei rifiuti, LTA cerca il massimo riutilizzo, sia per quanto riguarda i rifiuti generati dal processo depurativo (fanghi, vaglio e sabbie) sia per quanto riguarda i rifiuti da manutenzione, con l'obiettivo di migliorare il servizio operativo di gestione del rifiuto e ridurre il più possibile i costi derivanti dallo smaltimento. È possibile raggruppare i rifiuti prodotti da attività di manutenzione in 4 depositi temporanei per successive operazioni di smaltimento.

Nel 2023 il **31,9%** dei rifiuti è stato avviato a **recupero**. **Tutte le operazioni di recupero vengono gestite internamente all'Organizzazione** e, in particolare, la maggioranza dei rifiuti avviati a recupero sono stati messi a riserva per poi essere sottoposti ad un'operazione di recupero (il 51,1%), riciclati o recuperati (26%), spansi sul suolo a beneficio dell'agricoltura (18,7%) o scambiati per essere sottoposti ad un'operazione di recupero (4,3%).

38.087 TON

DI RIFIUTI PRODOTTI
DALLE ATTIVITÀ DI LTA NEL 2023

- 99,97% dei quali non pericolosi
- 31,9% dei quali avviati a recupero

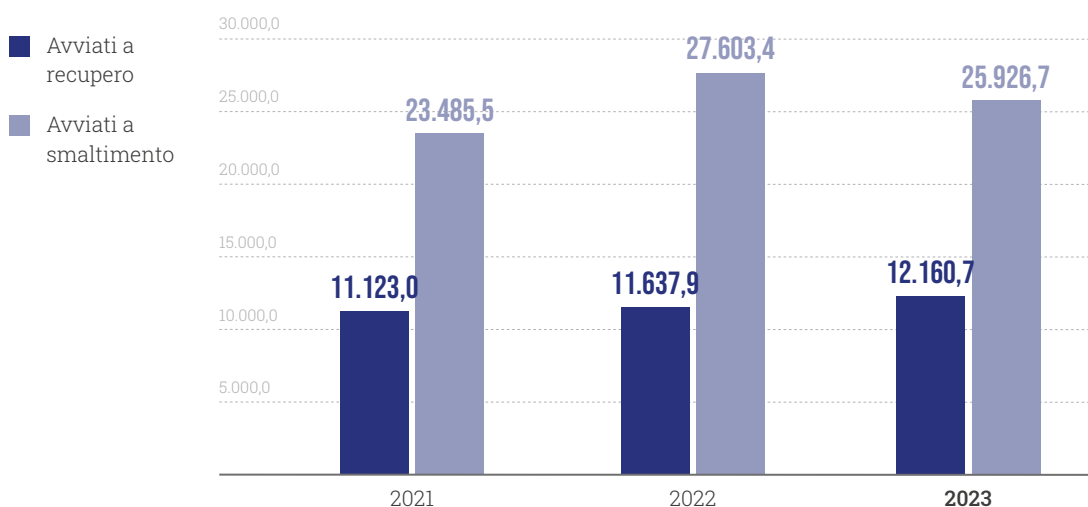


31,9%

DEI RIFIUTI PRODOTTI È STATO
AVVIATO A RECUPERO NEL 2023

RIFIUTI PRODOTTI PER MODALITÀ DI SMALTIMENTO

(in tonnellate)



I rifiuti avviati a **smaltimento** sono stati il **68,1%**. La quasi totalità (il 99,8%) dei rifiuti destinati allo smaltimento è stata gestita internamente tramite trattamento biologico, mentre la restante quota è stata messa in giacenza o avviata a deposito preliminare (0,2%).

LTA intende proseguire nella transizione verso una **gestione circolare dei rifiuti**, anche a seguito dall'analisi dei seguenti rischi che riguardano in particolare il servizio depurazione: scarsità di potere contrattuale dovuto alla tendenza delle imprese smaltitrici di fare cartello e creare un mercato di scarsa concorrenza; scarsità di autonomia decisionale e scarsità di siti autorizzati e difficoltà a dare continuità al servizio.

Nel Piano Industriale Triennale 2022-2024 è prevista la realizzazione di un **impianto di trattamento delle sabbie raccolte dalla pulizia delle fognature**, finalizzato al recupero di materia e riutilizzo della sabbia recuperata per ripristini nei cantieri condotti da LTA.

PERTANTO, TRA GLI OBIETTIVI PER I PROSSIMI ANNI RIENTRANO:



Riduzione delle quantità di fango prodotto attraverso l'ottimizzazione dei sistemi di disidratazione.



Massimizzazione del recupero dei fanghi e riduzione delle quantità inviate a smaltimento (da attività "D" ad attività "R"), mantenendo costantemente il valore M5 "Smaltimento fanghi in discarica" di ARERA al di sotto del 10%.



Aumento della percentuale di sostanza secca media su fango disidratato cercando di arrivare ad un valore guida del 20%.



GRI: 3-3, 304-1, 304-3, 304-4

LA BIODIVERSITÀ NEL TERRITORIO SERVITO DA LTA

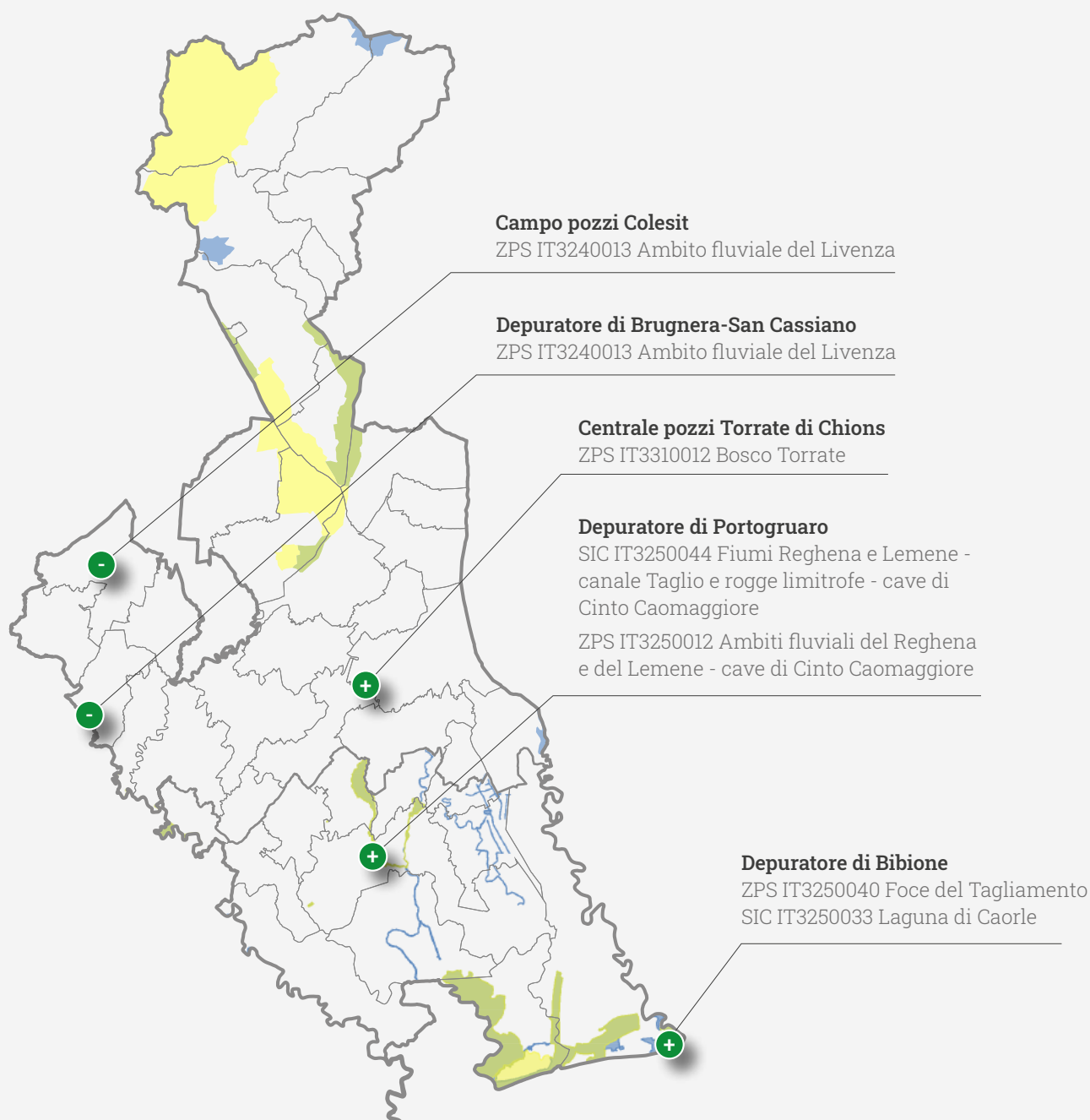
Il territorio servito da LTA, estendendosi in due regioni - Veneto e Friuli-Venezia Giulia - ricche di ecosistemi e habitat naturali, ospita una vasta gamma di specie animali e vegetali uniche e di pregio. La Società intende preservare la biodiversità per le generazioni future, lavorando in sinergia con le autorità competenti, le comunità locali e gli stakeholder per garantire un ambiente sano e vitale per tutti. A tale scopo risulta fondamentale adottare pratiche e strategie volte a favorire la conservazione delle specie e degli habitat presenti nel territorio in cui opera.

La salvaguardia della biodiversità occupa un









ruolo sempre più rilevante anche nel contesto della politica ambientale dell'Unione Europea. LTA, nella pianificazione del Servizio Idrico, presta particolare attenzione all'impatto delle infrastrutture e degli impianti sulle aree interessate, seguendo le direttive del **Piano d'Ambito** e dei **Programmi degli Interventi**. L'Unione Europea, attraverso **Rete "Natura 2000"**, mira a salvaguardare la biodiversità preservando habitat e specie sia animali sia vegetali. Lo strumento identifica i Siti di Interesse Comunitario (SIC), selezionati dagli Stati Membri in conformità alla Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE) e successivamente designati come Zone Speciali di Conservazione (ZSC), nonché dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite in base alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" relativa alla conservazione degli uccelli selvatici.

La tutela dei siti di cui sopra è obbligatoria ai sensi di legge. In particolare, qualora si intenda realizzare un intervento in un'area SIC o ZPS, è necessario condurre una Valutazione di Incidenza Ambientale al fine di identificare i potenziali impatti di un progetto sulla conservazione degli habitat e delle specie protette. Inoltre, per alcune specifiche categorie d'interventi, previste dall'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è necessaria una **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)** per studiare preventivamente gli effetti sul territorio circostante ed individuare idonee misure di prevenzione, eliminazione o mitigazione degli impatti negativi.



SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE NEI CUI PRESSI SONO PRESENTI SITI OPERATIVI DI LTA

 Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	 Medio valore in termine di biodiversità
 Zone di Protezione Speciale (ZPS)	 Alto valore in termine di biodiversità
 Ambiti di sovrapposizione (SIC-ZPS)	 Attività produttiva o manifatturiera
	 Attività estrattiva

LTA nella fase di progettazione pone particolare attenzione all'analisi degli impatti che le proprie opere possono creare sul territorio al fine di preservarne l'integrità e la qualità.

Nelle aree protette che interessano LTA, sono presenti **77 delle specie protette elencate nelle liste rosse IUCN** (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura). Di queste, **31** (il 40,3%) **sono minacciate**, ossia risultano classificate tra le specie a rischio crescente di estinzione nel breve o medio termine -vulnerabili (VU), in pericolo (EN) o pericolo critico (CR) - mentre **43** sono incluse nelle categorie di specie **quasi minacciate** (NT) e con **minor preoccupazione di estinzione** (LC).

Il 62,6% dei 6.839 ettari di aree protette è coperto da habitat, corrispondente a 4.280 ettari, suddivisi come nel grafico seguente⁽⁶⁾:

ANAS CRECCA
specie minacciata
in pericolo (EN)



77 SPECIE

**PROTETTE ELENCA-
TE NELLE LISTE ROSSE IUCN**

31

SPECIE
RISULTANO
MINACCIA-
TE

42

QUASI MINACCIA-
TE E CON MINOR
PREOCCUPAZIONE

4,0% Foreste sclerofille
mediterranee

3,0% Foreste
dell'Europa temperata

0,6% Paludi basse calcaree

9,1% Praterie umide seminaturali
con piante erbacee alte

5,9% Acque correnti - tratti
di corsi d'acqua a dinamica
naturale o seminaturale
(letti minori, medi e maggiori)
in cui la qualità dell'acqua
non presenta alterazioni
significative

11,5%
Dune marittime delle
coste mediterranee

9,6% Acque marine
e ambienti a marea

0,7% Scogliere marittime
e spiagge ghiaiose

2,6% Paludi e pascoli inondati
atlantici e continentali

2,0% Paludi e pascoli inondati
mediterranei e termo-atlantici

10,7%
Steppe interne alofile e gipsofile

2,9% Dune marittime delle
coste atlantiche, del Mare
del Nord e del Baltico

ETTARI DI
HABITAT
APPARTENENTI
AD AREE
PROTETTE

(6) Raggruppamento degli habitat secondo il manuale italiano per l'interpretazione degli habitat - Direttiva 92/43/CEE.

62,6%

ETTARI PER HABITAT
APPARTENENTI
AD AREE PROTETTE

corrispondenti a **4.280 ettari** su un totale di 6.839 ettari di aree protette



Grazie all'acquisto, nel 2003, del terreno circostante il campo pozzi di Torrate, dove sono ubicati 21 dei principali pozzi di approvvigionamento, LTA ha dato vita ad un'area di salvaguardia naturalistica di **80 ettari**, il **Parco delle Fonti di Torrate** di Chions (PN), con lo scopo di preservare la risorsa idrica dall'inquinamento causato dall'utilizzo di pesticidi o concimi chimici in agricoltura. Nel corso del ventesimo secolo l'area si era impoverita, con la scomparsa nel tempo di **risorgive, praterie umide, prati stabili, boschi planiziali**. Oggi, questa ricchezza è

stata recuperata o sapientemente ricreata all'interno del Parco, così che accanto ai boschi di querce, carpini, olmi, aceri, frassini si trovano **ambienti di risorgiva, terreni alluvionali freschi, profondi** che risentono della presenza della falda freatica affiorante. Sono stati inseriti popolamenti rivieraschi a salice, pioppo ed ontano, in vicinanza dei corsi d'acqua e delle zone umide; i popolamenti di pianura a farnia e carpino bianco, nelle aree più asciutte. Accanto ad essi vi è una terza tipologia, in cui l'introduzione di alcune specie coltivate, accresce il valore di sostegno alla fauna selvatica fornendo rifugio e cibo per molte specie.

Tra le formazioni ripariali di maggiore interesse ambientale sia naturalistico che paesaggistico troviamo il *Salicetum albae*.

Nelle aree non rimboschite è stata prevista la realizzazione, mediante semina, di superfici a prato stabile; questi ambienti hanno grande rilevanza nella salvaguardia della biodiversità e forniscono importanti servizi ecosistemici in particolare nei confronti della nidificazione e del sostentamento degli uccelli.



GRI: 3-3

EDUCARE AL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Insegnare ai più piccoli il valore dell'acqua è fondamentale affinché i cittadini di domani adottino comportamenti responsabili.



201

CLASSI COINVOLTE
NELLE ATTIVITÀ
NEL 2023



3.866

ALUNNI COINVOLTI
NELLE ATTIVITÀ
NEL 2023

CLASSI COINVOLTE

- 68% sono classi di scuola primaria
- 32% sono classi di scuola secondaria



Le attività di educazione ambientale rivolte ai ragazzi in età scolastica, svolgono un ruolo fondamentale nella protezione di una risorsa importante come l'acqua, e favoriscono la diffusione di una "cultura della sostenibilità" e rispetto dell'ambiente che si concretizza nell'attuazione di comportamenti responsabili che evitino il più possibile gli sprechi.

LTA promuove attività di educazione ambientale nelle scuole ormai da diversi anni, con grande partecipazione da parte dei docenti e degli alunni. Le scuole rinnovano con entusiasmo le adesioni e questo ha contribuito alla costruzione di un percorso formativo duraturo, che ad oggi coinvolge centinaia di classi e migliaia di studenti.



Il progetto didattico "**La Tua Acqua**", completamente gratuito per gli Istituti, per l'anno scolastico 2023/2024 ha affrontato in modo innovativo, coinvolgente e sostenibile il tema dell'acqua come elemento vitale e prezioso, una risorsa della quale non possiamo fare a meno e che in questo periodo storico deve affrontare una serie di minacce (uso intensivo, inquinamento, siccità, sprechi) che mettono in pericolo la sua disponibilità. Le attività educative, che hanno coinvolto capillarmente

le scuole primarie e secondarie di primo grado dei Comuni soci, si sono sviluppate attraverso laboratori, concorsi, esperimenti e giochi in cui gli alunni sono risultati sempre protagonisti e parte dinamica del progetto. Per coinvolgere bambini e ragazzi è stato utilizzato lo strumento dello *storytelling* attraverso la creazione di una cornice narrativa, la Banda dell'Acqua, che ha accompagnato gli alunni in tutte le attività previste in questo fantastico viaggio educativo.

LABORATORI DIDATTICO-ESPERIENZIALI

La proposta educativa per l'anno scolastico 2023-24 è stata caratterizzata da incontri in classe della durata di circa 2 ore sui seguenti temi:

- **Ciclo Idrico naturale e integrato:** l'acqua potabile dalla sorgente al rubinetto di casa nostra, il percorso che compie per venire depurata. L'uso consapevole di una preziosa risorsa;
- **Recupero e depurazione delle acque:** da acqua sporca ad acqua pulita, le fasi della raccolta e depurazione dell'acqua;
- **Qualità dell'acqua e inquinamento:** sperimentiamo e analizziamo le caratteristiche dell'acqua grazie al metodo scientifico;



- **Impronta idrica:** l'acqua nascosta negli oggetti di uso quotidiano e nel cibo che mangiamo. Come gli stili di vita influiscono nel consumo di acqua.



USCITA DIDATTICA

È stata offerta la possibilità di visitare il Parco delle Fonti di Torrate con guide esperte che hanno accompagnato i ragazzi alla conoscenza della strada dell'acqua, rispondendo a domande e curiosità, un modo originale per apprezzare la bellezza del Parco che tutela le fonti del territorio.



La tua piattaforma da navigare
dove e quando vuoi!



LA PIATTAFORMA DIGITALE LTA.SCUOLAPARK.IT

Per arricchire ulteriormente l'offerta didattica è stata messa a disposizione degli insegnanti e degli alunni la piattaforma educativa [LTA.scuolapark.it](https://lta.scuolapark.it). Si tratta di una piattaforma digitale che contiene al suo interno una grande quantità di contenuti suddivisi in diverse tipologie (dispense, opuscoli, video, quiz, giochi, etc.), e organizzati per unità didattiche specifiche che affrontano tutti i principali temi riguardanti la risorsa idrica. La piattaforma personalizzata con il concept grafico della Banda dell'Acqua si presenta come un vero e proprio sito di progetto.

CONTEST CREATIVO E FESTA FINALE

Accanto a tutto questo è stato realizzato un contest creativo in cui ogni classe aveva la facoltà di realizzare un elaborato legato ai personaggi della Banda dell'Acqua, una giuria ha scelto i migliori lavori e le classi sono state premiate con una giornata di festa al Parco delle Fonti di Torrate con attività ludico didattiche e ricreative.

Nel complesso hanno aderito all'iniziativa **201 classi** (136 scuola primarie e 65 scuola secondaria di primo grado) per un totale di **3.866 alunni**, mentre sono state **57 le classi (1.129 alunni) che hanno partecipato alle visite al Parco**. Al termine dei laboratori sono stati inviati dei questionari di gradimento ai docenti coinvolti per comprendere i loro pareri sulle attività svolte. I risultati hanno messo in luce un indice di gradimento medio pari a 4,46 su 5. Sono poi stati raccolti eventuali suggerimenti da mettere in pratica per i prossimi anni.






**LA MASSIMA
SODDISFAZIONE
DEGLI UTENTI È IL
NOSTRO OBIETTIVO FINALE**



Sustainable
Development
Goals



CAPITOLO 06

LA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI

La massima soddisfazione degli utenti è il nostro obiettivo finale che ci stimola a migliorare costantemente nel tempo il servizio clienti.



GRI: 3-3

LTA considera la **qualità del servizio** e la **soddisfazione degli utenti** al centro dell'attenzione dell'azienda, per questo si impegna a garantire un servizio efficiente ed affidabile, con risposte puntuali, tempestive, accurate e chiare. Per garantire un servizio di alto livello, la Società investe in risorse umane e tecnologia e contribuisce alla diffusione di una cultura di ascolto, disponibilità e consapevolezza tra i dipendenti.

I rapporti con gli stakeholder rivestono infatti un ruolo essenziale per LTA, la quale, per contribuire al miglioramento del benessere della comunità in cui opera e affrontare eventuali impatti negativi, ha adottato diversi strumenti, tra cui le Conciliazioni e la **Carta dei Servizi**. Quest'ultima rappresenta un impegno concreto verso i clienti, garantendo indennizzi automatici in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali.

I PRINCIPI E I VALORI PER UN SERVIZIO DI QUALITÀ

LTA si dedica a fornire un servizio di alta qualità, rispettando i criteri di prestazione stabiliti dall'Autorità nazionale (ARERA). Questo impegno è formalmente espresso nella **Carta del Servizio** e nel **Regolamento del Servizio Idrico Integrato**, documenti che delineano gli obblighi verso gli utenti. La Carta del Servizio, in particolare, rappresenta una promessa formale dell'azienda verso i clienti, specificando i livelli di qualità previsti per i servizi offerti, le modalità di accesso agli stessi, e i principi essenziali che l'azienda segue nella gestione del Servizio Idrico Integrato (SII).

Il documento, basato sui principi rappresentati di seguito, risulta, inoltre, fondamentale al fine di migliorare il servizio e di garantire la trasparenza nel rapporto con i cittadini.

La Carta del Servizio, di norma, è soggetta a revisione biennale al fine di recepire le ultime disposizioni ARERA in materia di qualità contrattuale, qualità tecnica, morosità e prescrizione degli importi di fatturazione per consumi risalenti a più di due anni precedenti. Il documento, inoltre, è sempre disponibile presso gli sportelli utenti aziendali e scaricabile dal sito web istituzionale.

TEMI TRATTATI NELLA CARTA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DI LTA:

SCOPRI QUI

- ✓ STANDARD DI QUALITÀ DEL SII
- ✓ ACCESSIBILITÀ AL SERVIZIO
- ✓ GESTIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE
- ✓ CONTINUITÀ DEL SERVIZIO
- ✓ INFORMAZIONE ALL'UTENZA
- ✓ TRATTAMENTO DEI DATI
- ✓ SODDISFAZIONE DELL'UTENTE



La customer satisfaction

LTA cura la relazione con l'utenza attraverso l'ascolto costante delle aspettative e delle esigenze dei cittadini, in questo modo è possibile individuare i punti di forza e di miglioramento, generando un rapporto di fiducia e creando sempre maggiore soddisfazione.

A tal proposito l'azienda si avvale dell'analisi di *customer satisfaction* che svolge periodicamente, analizzando i feedback dell'utenza su più fronti. LTA monitora infatti l'indice di soddisfazione degli utenti per il servizio complessivo, per il prodotto, per il servizio allo sportello, e per l'attività di call center.

L'indagine per l'anno 2023, condotta tramite interviste telefoniche a 2.000 utenti, mira a misurare la soddisfazione complessiva e a raccogliere dati per

migliorare gli standard di qualità del servizio. Gli utenti sono stati intervistati nelle diverse aree geografiche servite, incluse zone montane, nord, est e ovest.

I principali driver di soddisfazione includono la qualità dell'acqua (sapore, odore, limpidezza), il rapporto qualità-prezzo, la valutazione del personale e del servizio di call center, oltre alla tempestività nei preavvisi di interruzioni del servizio e nella risoluzione delle richieste.

L'indice generale di soddisfazione per il 2023 è stato del 79,5%. In termini di comunicazione, la maggior parte degli utenti preferisce contattare l'azienda tramite ufficio o telefono, mentre l'utilizzo di fax, posta o e-mail è meno frequente.

Le valutazioni specifiche della qualità dell'acqua, del personale, del servizio di call center e della tempestività nelle comunicazioni variano nelle diverse zone, con una predominanza di risposte positive. In generale, l'indagine ha rivelato che i clienti hanno una percezione sostanzialmente buona del servizio offerto, con aree di potenziale miglioramento identificate nei feedback raccolti, utile per gli sforzi futuri di ottimizzazione del servizio.



79,5%

L'INDICE DI SODDISFAZIONE
GENERALE DEGLI UTENTI
DI LTA NEL 2023



LA SODDISFAZIONE GENERALE DEGLI UTENTI

PERCENTUALE DI VALUTAZIONE DEGLI UTENTI

ASPETTI RELAZIONALI

82%

SERVIZIO DEL PERSONALE

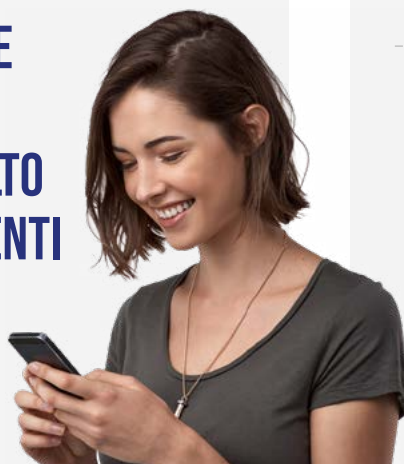
a contatto e capacità di
risoluzione della richiesta

85%

CALL CENTER

qualità del servizio

**L'INDAGINE
NEL 2023
HA COINVOLTO
2.000 UTENTI
DI LTA**



ASPETTI DI PRODOTTO

82%

QUALITÀ DELL'ACQUA

in termini di sapore,
odore e limpidezza

75%

TEMPESTIVITÀ DI PREAVVISO

per interruzioni programmate
e di intervento

48%

RAPPORTO QUALITÀ PREZZO

LA GESTIONE DEL SERVIZIO

Per coinvolgere attivamente gli stakeholder, LTA dispone di un efficiente customer service, che comprende Servizio Clienti e Sportelli fisici, al fine di offrire assistenza e supporto tempestivo ai clienti. Inoltre, all'interno del Sistema di Gestione Integrato che comprende qualità, sicurezza ed ambiente, è stata implementata una specifica Procedura per la **gestione dei reclami**.

LTA si impegna a gestire attentamente questi canali di comunicazione per garantire la massima soddisfazione degli stakeholder e favorire un dialogo costruttivo e trasparente. Le attività di comunicazione di LTA rivolte all'esterno riguardano in particolare i propri obblighi di conformità (es. analisi potabilità acque), le informazioni pertinenti circa il proprio sistema di gestione e la propria prestazione ambientale.

Sono diversi i canali e le modalità di contatto tra l'azienda e gli utenti necessari a rispondere alle necessità riguardanti la fornitura.

In particolare:



9 SPORTELLI FISICI (2 PRINCIPALI E 7 SECONDARI):

Per questioni relative ad aspetti contrattuali e per tutte le altre richieste.



3 NUMERI VERDI GRATUITI:

Servizio clienti: per richiedere informazioni su bollette, pagamenti, rateizzazioni, attivazioni e disattivazioni della fornitura.

Pronto intervento: attivo per segnalare interruzioni, irregolarità, guasti o disservizi nella fornitura.

Autolettura: per comunicare i propri consumi.



SITO WEB E INDIRIZZI E-MAIL DEDICATI:

per contattare l'azienda in qualsiasi momento.

Al fine di soddisfare le esigenze degli utenti, LTA intende affiancare ai canali tradizionali alcuni canali digitali moderni, come l'implementazione di uno sportello web disponibile 24 ore su 24.



DIVERSI GLI STRUMENTI E I CANALI DI CONTATTO

CALL CENTER

33.111 TELEFONATE RICEVUTE

- › 65 ore di servizio a settimana
- › 98" tempo medio di attesa
- › 90% delle chiamate risposte



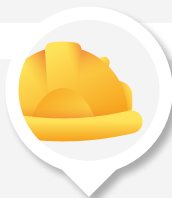
SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO

attivo 24 h su 24

8.057 CHIAMATE RICEVUTE

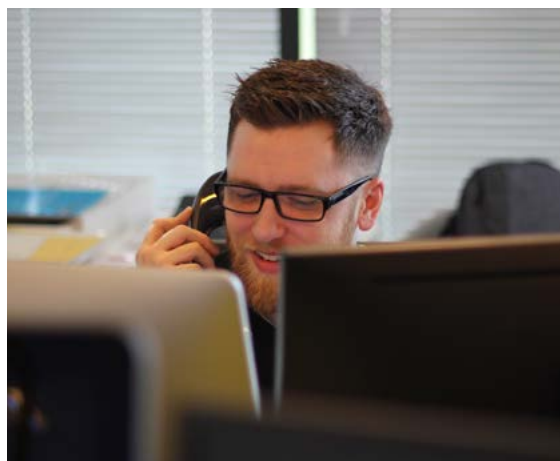
+1% rispetto al 2022

- › 93% delle chiamate soddisfatte entro 120"



PRONTO INTERVENTO E REPERIBILITÀ

Il numero verde del pronto intervento è attivo 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno, in forma gratuita da rete fissa e mobile. Nel 2023, LTA ha ricevuto 8.057 chiamate di pronto intervento, in aumento del 1% rispetto all'anno precedente. Gli interventi sono stati funzionali a riparare in breve tempo guasti e malfunzionamenti improvvisi come interruzioni del servizio di erogazione, problemi alla qualità dell'acqua, fuoriuscite d'acqua o fognatura in strada, allagamenti.



GLI INDICATORI ARERA

ARERA ha definito dei parametri di qualità per disciplinare la **qualità contrattuale del servizio** fornito dai gestori. Questi parametri, riportati nella Carta del Servizio, si compongono di 42 indicatori di prestazione che i gestori devono rispettare secondo i tempi stabiliti. Alcuni indicatori sono specifici e si riferiscono a prestazioni individuali, mentre altri valutano in modo globale l'andamento complessivo del gestore nella fornitura del servizio. Nel caso in cui i tempi previsti non vengano rispettati, sono previsti automaticamente indennizzi. L'osservanza di tali standard garantisce invece la piena soddisfazione degli utenti. La Delibera 547/2019/R/idr di ARERA ha definito i due macro-indicatori che i Gestori devono monitorare e rendicontare, i quali

sintetizzano e valutano le prestazioni sui 42 indicatori sopra citati:

- Macro-indicatore MC1: relativo all'"**avvio e cessazione del rapporto contrattuale**" che include le prestazioni relative alla preventivazione, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura;
- Macro-indicatore MC2: relativo alla "**gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio**" che include prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

CONOSCERE E APPROFONDIRE LE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO E GLI STANDARD DI QUALITÀ È UN DIRITTO.



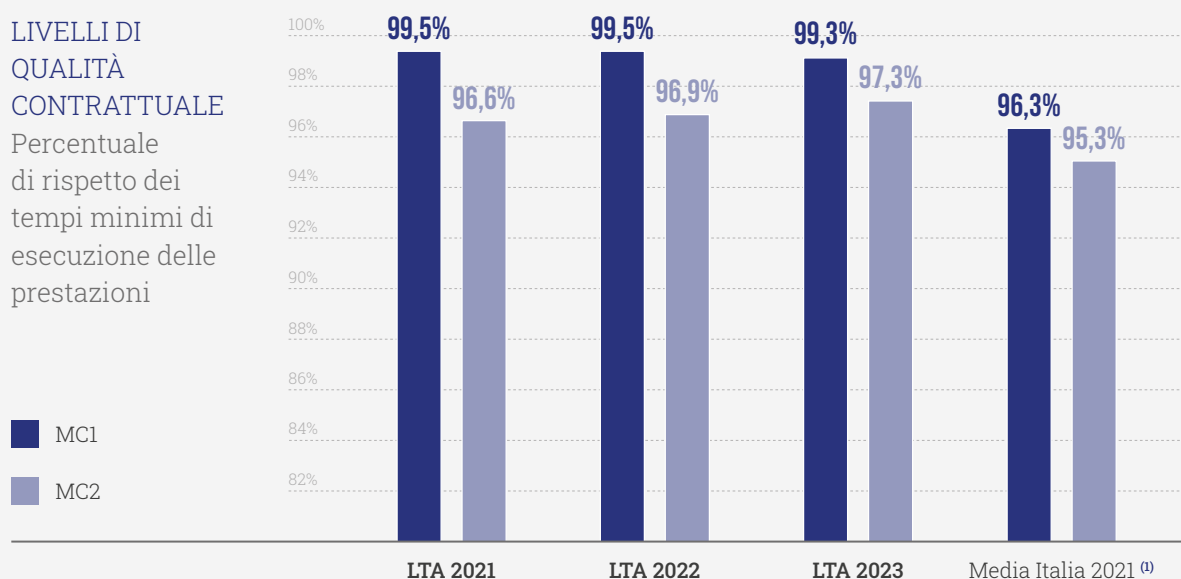
0,001%

INCIDENZA DEI
RECLAMI SUL
NUMERO DI UTENZE

0,0002%

INCIDENZA DELLE
RETTIFICHE DI
FATTURAZIONE

LIVELLI DI
QUALITÀ
CONTRATTUALE
Percentuale
di rispetto dei
tempi minimi di
esecuzione delle
prestazioni



Sulla base delle prestazioni registrate, vengono definiti obiettivi annuali per migliorare o mantenere il livello di prestazione. Nel caso in cui gli obiettivi di miglioramento annuale non vengano raggiunti, è previsto un sistema di premi e penalità. LTA ha confermato prestazioni elevate e stabili anche per il 2023, superando la media italiana⁽¹⁾ in termini di conformità agli standard dell'Autorità. Di conseguenza, l'azienda si impegna a mantenere il livello di qualità raggiunto nel servizio. L'incidenza di rettifiche di fatturazione e reclami da parte degli utenti è rimasta bassa.

Nonostante LTA non sia obbligata per dimensioni a fornire il servizio di conciliazione delle controversie offerto da ARERA, l'azienda aderisce volontariamente a tale strumento per garantire una maggiore tutela ai propri utenti.

(1) ARERA, Relazione annuale stato dei servizi 2023, elaborazione su dati comunicati dai gestori ai sensi dell'RQSII.

(2) ARERA, Relazione annuale stato dei servizi 2022, elaborazione su dati comunicati dai gestori ai sensi dell'RQSII.

LE PRINCIPALI PRESTAZIONI DI QUALITÀ CONTRATTUALE

	LTA 2023		Standard ARERA	Gestori del SII (RQSII 2021) ⁽²⁾
	Tempo medio	% di rispetto	Tempo massimo	% di rispetto
AVVIO DEL RAPPORTO CONTRATTUALE (MC1)				
Attivazione della fornitura	1 giorno 😊	96,7%	5 giorni	92,5%
Disattivazione della fornitura	4 giorni 😊	98,5%	7 giorni	94,7%
Subentro nella fornitura	3 giorni 😊	98,5%	5 giorni	96,0%
Voltura della fornitura	<1 giorno 😊	99,9%	5 giorni	98,0%
Esecuzione allaccio idrico complesso	12 giorni 😊	98,6%	30 giorni	86,9%
Esecuzione lavori semplici	6 giorni 😊	98,5%	10 giorni	91,4%
GESTIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE (MC2)				
Risposta a reclami	11 giorni 😊	94,0%	30 giorni	93,7%
Tempo emissione fattura	28 giorni 😊	99,9%	45 giorni	99,5%
Risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	10 giorni 😊	95,8%	30 giorni	96,1%
Rettifica di fatturazione	22 giorni 😊	95,8%	60 giorni	96,1%
Risposta a richiesta scritta di informazioni	3 giorni 😊	99,1%	30 giorni	99,0%
Puntualità per appuntamento concordato	26 min 😊	98,8%	3 ore	98,6%



GRI: 3-3, 416-1, 416-2

UN'ACQUA CONTROLLATA

**L'acqua di LTA è controllata
4 volte in più rispetto a
quanto prescrivono le norme:
una prova della cura che
mettiamo nel fornire un'acqua
potabile di massima qualità.**

È responsabilità di ogni gestore idrico garantire acqua potabile, sicura e buona alla comunità del territorio in cui opera. In questa direzione, LTA si impegna a gestire correttamente i processi di prelievo e trattamento in modo da fornire una risorsa di alta qualità.

Dalla captazione fino all'utenza finale, LTA si impegna ad effettuare controlli mirati e continuativi, al fine di avere dati sempre aggiornati in merito alla qualità della risorsa fornita alla propria utenza.

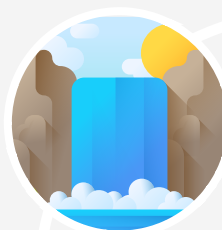
Per quanto riguarda il comprensorio sud di LTA, l'approvvigionamento idrico avviene esclusivamente da acque sotterranee provenienti da pozzi profondi. Trattandosi di un'acqua che già in natura possiede buone caratteristiche chimico-fisiche, essa viene solamente sottoposta a trattamenti di disinfezione con cloro. Nel comprensorio nord di LTA gli impianti di captazione della risorsa idrica prelevano invece da pozzi, sorgenti, corpi idrici superficiali oppure ricevono da altri gestori del Servizio Idrico operanti nel territorio limitrofo. L'acqua prelevata, soprattutto dalle zone montane, viene sottoposta a processi

di potabilizzazione, ad esempio mediante filtrazione a sabbia per rimuovere la torbidità causata da forti precipitazioni o tramite processi con carbone attivo per ridurre la presenza di sostanze potenzialmente nocive per la salute umana disciolte nell'acqua, come erbicidi (parametro DACT).

L'unità di Servizio Acquedotto si occupa di garantire la corretta gestione della captazione e del trattamento e lo svolgimento di **controlli sull'acqua potabile tramite campionamenti giornalieri** e verifiche nelle diverse fasi di prelievo-captazione, trattamento e distribuzione. Sulla rete idrica i controlli sono effettuati prevalentemente in corrispondenza di apposite cassette prelievo predisposte nei punti più significativi e in via marginale presso alcune fontanelle collocate nella zona montana.

Dal momento che LTA opera su due regioni, essa svolge i controlli in conformità al piano annuale di campionamento concordato e condiviso con le due Aziende Sanitarie Locali (ASL). I controlli seguono, inoltre, le prescrizioni normative internazionali (Direttiva Europea 98/93/CE) e nazionali (D.Lgs. n. 18/2023). Da anni LTA analizza con cadenza settimanale il 100% dei campioni raccolti nelle due aree servite nel laboratorio di Veritas S.p.A., accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17025/2005, facente parte della rete di laboratori del Consorzio Viveracqua dei gestori del Servizio Idrico del Veneto. Le attività di campionamento vengono svolte da personale interno all'Azienda, appositamente formato per condurre tale attività con precisione ed efficienza.

Nel 2023 sono stati controllati 2.048 campioni di acqua e nel corso delle analisi sono stati verificati **81.616 parametri chimici, fisici e microbiologici**. Rispetto agli anni precedenti, il numero di campioni effettuati è leggermente aumentato in quanto a febbraio 2023 la Normativa in materia di acque



Per il rispetto
dell'ambiente

TRATTAMENTI APPROPRIATI ALLA QUALITÀ DELL'ACQUA PRELEVATA DALLE DIVERSE FONTI



2.048

CAMPIONI DI ACQUA
POTABILE ANALIZZATI

QUASI 4 VOLTE PIÙ
NUMEROSI I CAMPIONI
ANALIZZATI RISPETTO
AI MINIMI DI LEGGE



A garanzia della
qualità dell'acqua

81.616

PARAMETRI DI ACQUA
POTABILE ANALIZZATI

ANALISI
SVOLTE DA
LABORATORI
ACCREDITATI



destinate al consumo umano è cambiata con l'abrogazione del D.Lgs. 31/2001 e l'emissione del D.Lgs. 18/2023. In questa Normativa sono stati introdotti dei nuovi parametri analitici che LTA ha ritenuto fin da subito di inserire nei monitoraggi analitici, ad integrazione di quelli già esistenti. In relazione al numero minimo di campionamenti raccomandati dalla normativa vigente, LTA esegue oltre il 60% in più di controlli analitici, al fine di assicurare monitoraggi continui della risorsa e dare informazioni sempre aggiornate all'utenza servita circa la qualità dell'acqua distribuita.

Il 67%⁽³⁾ degli utenti dichiara di bere l'acqua del rubinetto, una dimostrazione del rapporto fiduciario nei riguardi del gestore e della qualità della risorsa. L'acqua di LTA, infatti, se

confrontata con alcune acque oligominerali in commercio, risulta migliore o pari per caratteristiche.

I valori di M3b (numero di campioni non conformi sul totale dei campioni analizzati) e M3c (numero di parametri non conformi sul totale dei parametri analizzati) risultano diminuiti rispetto all'anno precedente nonostante si siano registrate condizioni climatiche molto variabili. Le non conformità del 2023 hanno riguardato nello specifico parametri indicatori (Coliformi, Ferro), che non rappresentano una reale situazione di rischio. Nel caso dei Coliformi, le cause sono da ricercare principalmente nelle pratiche di disinfezione puntuale del rubinetto di prelievo. La non conformità è stata risolta potenziando le pratiche di disinfezione/pulizia del punto prelievo e successivamente

ETICHETTA DELL'ACQUA DI LTA	Limiti di legge (D.Lgs. 31/2001)	Acque minerali ⁽⁶⁾ (min-max)	LTA area pianura 1 ⁽⁶⁾ (min-max)	LTA area pianura 2 ⁽⁷⁾ (min-max)	LTA area montagna ⁽⁸⁾ (min-max)
Concentrazione ioni idrogeno (pH)	6,5 - 9,5	5,8 - 8,1	7,3 - 8,5	7,2 - 8,5	7,5 - 8,5
Residuo fisso a 180° (mg/l)	<i>non previsto</i>	22 - 987	167 - 408	134 - 313	95 - 357
Conducibilità (µS/cm)	2.500	n.d.	253 - 530	243 - 500,5	160 - 464
Durezza (F°)	<i>non previsto</i>	1 - 88	14,6 - 31,6	12,5 - 29,1	7,1 - 20,9
Calcio (mg/l)	<i>non previsto</i>	3 - 323	28,7 - 88	25,9 - 73,8	17,1 - 60,1
Magnesio (mg/l)	<i>non previsto</i>	1 - 34	10,1 - 31	10,2 - 26,7	0,3 - 22,1
Sodio (mg/l)	200	0,3 - 64	0,9-7,7	0,0 - 3,3	0,4 - 7,7
Cloruri (mg/l)	250	0,0 - 74	1,2 - 8,2	0,8 - 4,2	0,1 - 6,4
Solfati (mg/l)	250	2 - 92	17,3 - 145,2	2,7 - 9,4	0,0 - 4,5
Fluoruri (mg/l)	1,5	0,03 - 1	0,0 - 0,2	0,0 - 0,1	0,0 - 0,1
Nitrati (mg/l)	50	1 - 9	3 - 9,7	3,4 - 20,5	2,4 - 6,6
Nitriti (mg/l)	0,5	<0,002	0 - 0	0 - 0	0 - 0
Manganese (µg/l)	50	n.d.	0 - 9,9	0 - 2,7	0 - 5,3

(3) Il dato è stato calcolato come la somma della percentuale degli utenti che hanno dichiarato di aver risposto alla domanda "Beve l'acqua del rubinetto regolarmente, qualche volta o mai?" con "Sì, regolarmente" (40%) e "Sì, qualche volta"(27%). *Customer satisfaction*, Analisi dati sulla soddisfazione del cliente anno 2023.


procedendo al ricampionamento. Le restanti non conformità registrate sono relative al parametro Ferro, causate da interventi di manutenzione straordinaria sulla rete idrica, che si sono resi necessari per garantire la continuità del servizio. Infine, con riferimento al macro-indicatore ARERA M3 "Qualità dell'acqua", per il 2023 LTA conferma di posizionarsi in classe "C".

0,00%

INCIDENZA ORDINANZE
NON POTABILITÀ NEL 2023

0,088% Gestori idrici italiani 2021⁽⁴⁾

ACQUA POTABILE SEMPRE PIÙ CONTROLLATA

	2021	2022	2023
 Campioni analizzati	1.901	1.985	2.048
 Parametri analizzati	81.822	78.087	81.616
Campioni conformi ai limiti di legge	98,5%	97,9%	98,44%
Parametri conformi ai limiti di legge	100,0%	99,94%	99,96%
Ordinanze di non potabilità	0	0	0

98,44%

DEI **CAMPIONI** ANALIZZATI
SONO CONFORMI AI LIMITI DI LEGGE

96,05% Gestori idrici italiani 2021⁽⁴⁾

99,96%

DEI **PARAMETRI** ANALIZZATI
SONO CONFORMI AI LIMITI DI LEGGE

99,77% Gestori idrici italiani 2021⁽⁴⁾

(4) Fonte: Relazione annuale ARERA 2023 (5) Intervallo di valori indicati nelle etichette di 16 acque minerali presenti in commercio. (6) Annone Veneto, Azzano Decimo, Caorle, Casarsa della Delizia, Chions, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Cordovado, Fiume Veneto, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Meduna di Livenza, Pasiano di Pordenone, Portogruaro, Pramaggiore, Pravisdomini, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Teglio Veneto, Valvasone Arzene, Zoppola. (7) Brugnera, Cordenons, Fontanafredda, Porcia, Prata di Pordenone, Sacile, San Quirino, Vivaro. (8) Cavasso Nuovo, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vajont.

Come già per il 2022, anche per il 2023 LTA si è impegnata a svolgere il proprio piano di autocontrollo considerando anche la ricerca di parametri emergenti, quali PFAS, AMPA, Glifosate e DACT in tutto il territorio gestito. Inoltre, sono continuate le attività sul territorio di installazione nuove cassette prelievi in modo da sostituire cassette vetuste, inserire nuovi punti prelievo e sostituire punti non significativi per la valutazione delle caratteristiche di qualità dell'acqua (es. fontane pubbliche con manufatti gestiti dai Comuni e non da LTA), o pozzetti rete, e incentivando le operazioni di campionamento con proprio personale interno. L'impiego di cassette prelievi consente, inoltre, al lavoratore di operare in maggiore sicurezza, minimizzando la movimentazione manuale dei carichi.

L'IMPEGNO DI LTA PER LA QUALITÀ DELL'ACQUA

LTA sta, inoltre, implementando i *Water Safety Plan* per alcune parti del sistema idrico in gestione. La redazione di detto piano consentirà di avere una visione ampia sullo stato di funzionalità della propria struttura idrica ed individuare i rischi connessi, per poi direzionare adeguatamente gli investimenti al fine di implementare efficaci azioni correttive di riduzione dei rischi. A tal fine con il consorzio Viveracqua è in corso la stesura del capitolato d'appalto per l'acquisto di un software specifico che consenta l'elaborazione di detto piano in conformità alle nuove direttive impartite dall'Istituto Superiore di Sanità.

CONTROLLI, QUALITÀ E SICUREZZA VENGONO
SEMPRE GARANTITI ATTRAVERSO DIVERSE OPERAZIONI:



IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

investendo nelle persone e
nelle loro capacità.



IL LAVAGGIO PERIODICO DI CONDOTTE CHE STORICAMENTE CREANO SITUAZIONI DI CRITICITÀ SULL'ACQUA EROGATA.

Da evidenziare che con il "lavaggio"
con acqua ed aria compressa di
alcuni tratti di condotte primarie
in acciaio si stanno ottenendo
buoni risultati.



L'UTILIZZO DI SPECIFICA STRUMENTAZIONE DI ANALISI

in continuo per la misurazione
della temperatura e del cloro libero
residuo e strumenti da campo per
la misurazione preliminare di ferro
ed alluminio così da effettuare una
verifica preliminare, quando
previsto, in attesa dei risultati
analitici del laboratorio.

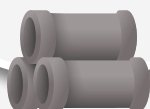


LA REALIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI IMPORTANTI INVESTIMENTI

per migliorare ulteriormente la
qualità dell'acqua erogata

LA SOSTITUZIONE DI TUTTE LE CONDOTTE IN FERRO

che creano i maggiori problemi
alla qualità dell'acqua. Nel corso
dell'anno 2023 sono stati effettuati
diversi investimenti con la
sostituzione di condotte in acciaio
con condotte in polietilene.



LE TARIFFE

La bolletta non copre solo l'erogazione dell'acqua dal rubinetto, ma è fondamentale per sostenere gli investimenti necessari per rendere il Servizio Idrico Integrato sempre più efficiente.

QUALI COSTI COPRE LA BOLLETTA?

Non solo l'erogazione dell'acqua dal rubinetto, nella bolletta sono inclusi i costi di funzionamento dell'intero servizio svolto dal gestore.



COSTI PER L'ESECUZIONE DELLE SINGOLE ATTIVITÀ DI UN SISTEMA COMPLESSO:

dal prelievo dell'acqua dall'ambiente alla disinfezione e trasporto nelle abitazioni e negli edifici, dalla raccolta in fognatura delle acque utilizzate fino alla loro depurazione prima della restituzione in natura.



COSTI PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE OPERE E LE MANUTENZIONI

indispensabili a garantire il miglioramento continuo del patrimonio idrico collettivo.



COSTI PER I CONTROLLI E LE ANALISI DI LABORATORIO

sull'acqua prelevata, distribuita e depurata.



L'Autorità nazionale, ARERA, stabilisce i criteri di calcolo delle tariffe per il settore idrico in modo che siano funzionali alla copertura dei costi di gestione e di investimento.

I costi associati sono inclusi nella tariffa solo se rispettano le regole del metodo

tariffario vigente stabilito dall'Autorità e sono attentamente valutati dagli Enti di Governo d'Ambito. Tale metodo ha l'obiettivo di favorire le **esigenze del gestore, di generare le risorse necessarie agli investimenti e il diritto all'accesso all'acqua grazie a tariffe eque per gli utenti.**

Per garantire **tariffe più eque**, il calcolo della bolletta ha subito nel 2018 delle modifiche, legate al numero di componenti familiari o alla tipologia di attività produttiva e al **valore della risorsa idrica**.

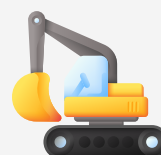
Per disincentivare gli sprechi il prezzo unitario dell'acqua aumenta al crescere dei consumi. Inoltre, è stato stabilito un valore di 18,25 m³ annui ad abitante al giorno a tariffa agevolata per dare concretezza al diritto all'acqua.

Nel 2023 le tariffe risultano in aumento del 8,44% rispetto a quelle del 2022. Questo incremento è stato riconosciuto dall'AUSIR al fine di consentire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione a fronte di un Programma degli Interventi per il biennio 2022-2023 pari a oltre 63 milioni di euro e di costi operativi esogeni, energetici in primis, ancora elevati, nonché per consentire il recupero dei minori volumi d'acqua fatturati nel 2020 (pandemia da Coronavirus).

PROCESSO DI CONVERGENZA VERSO UN'UNICA TARIFFA IN CORSO

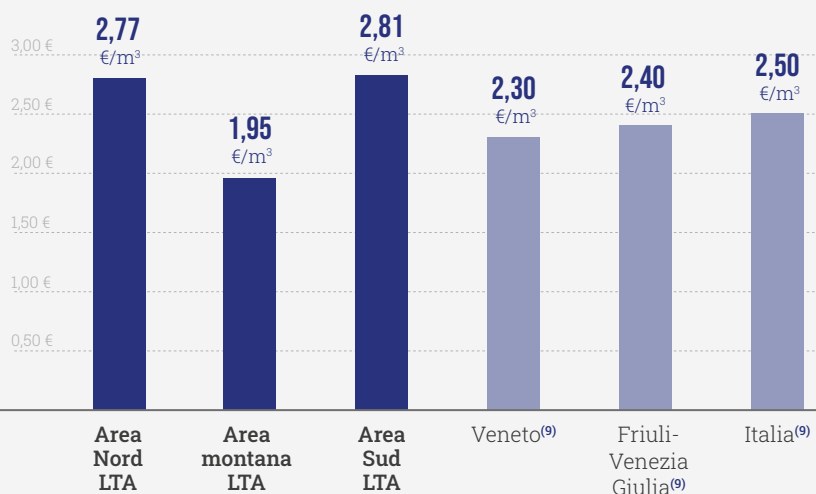


LE TARIFFE COPRONO I COSTI DEGLI INVESTIMENTI PER LE OPERE DEL TERRITORIO



LE TARIFFE DI LTA: UN CONFRONTO

Spesa per una famiglia di 3 persone con un consumo di 150 m³



(9) Fonte dei dati Utilitatis 2024.

GRI: 3-3



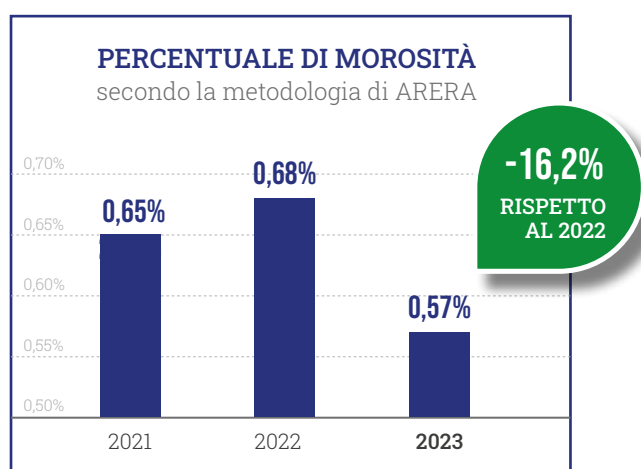
SUPPORTO AGLI UTENTI SVANTAGGIATI

Garantire che l'acqua sia accessibile economicamente a tutti gli utenti è un punto fermo nella strategia di LTA.

LTA si impegna attivamente a ridurre le barriere finanziarie che potrebbero impedire alle persone di usufruire del bene essenziale che è l'acqua. La morosità, ossia il mancato pagamento delle bollette da parte degli utenti, è un fenomeno che può influire negativamente sulla gestione del servizio da parte del gestore. La situazione di crisi generatasi a seguito della pandemia, del successivo scoppio della guerra nella vicina Ucraina e dall'aumento dell'inflazione (con rincari significativi dei prezzi dei beni di consumo, di elettricità e gas) ha comportato, per una parte di cittadini, una seria difficoltà nel pagare le bollette. La Società, quindi, monitora con estrema attenzione gli insoluti e prevede un trattamento particolare per gli utenti in difficoltà, rispetto a chi, pur potendo, non vuole pagare.

Nel 2023 si registra un miglioramento del tasso di morosità (0,57%, a fronte dello 0,68% del 2022 e dello 0,65% del 2021).

Nel gestire le utenze morose, LTA è conforme alla normativa di riferimento, la c.d. "Delibera REMSI", che ha introdotto un nuovo e più stringente sistema teso al recupero stragiudiziale del credito e che può portare, in ultimo, alla disalimentazione delle utenze morose.



In linea con tale delibera, dal 2021 è iniziata la migrazione dai vecchi gestionali utilizzati per varie aree geografiche servite verso quello che sarà un nuovo unico e definitivo software gestionale dedicato all'utenza, al fine di uniformare le varie procedure precedentemente adottate come richiesto dalla delibera. L'obiettivo dell'Ufficio responsabile è, quindi, quello di operare con procedure definite e rigorose nel rispetto dei principi di efficienza e imparzialità e di adottare procedure e criteri uniformi, non più differenziando le varie modalità operative a seconda delle aree geografiche di riferimento. Nel corso del 2022 il nuovo software gestionale è entrato a regime per due aree delle tre gestite. Nel 2023 non si è raggiunto

l'obiettivo di estendere l'applicazione del nuovo software anche alla terza area. Tale ultimo step è tuttavia calendarizzato per la primavera del 2024. Ciò consentirà di lavorare secondo le stesse regole, superando così la distinzione per area. Si avrà, quindi, sotto il profilo "utenze", la definitiva fusione tra le tre originarie Società.

Nelle ipotesi in cui non è possibile applicare la procedura REMSI (ad esempio nel caso di utenze pozzo, ove l'approvvigionamento idrico è autonomo e pertanto non si può operare alcuna disalimentazione), l'attività di recupero del credito non può che fare leva su un eventuale ricorso in giudizio. Ciò, ovviamente, comporta che, per questioni di tempo, si agisca solo nei confronti di coloro che hanno accumulato i debiti più alti, tralasciando quelli meno significativi (pur mantenendo sollecitato il credito vantato,

onde evitare che intervenga la prescrizione). Nel 2023 non è stata avanzata, nei confronti di LTA, alcuna istanza di conciliazione extragiudiziale per la risoluzione di controversie.

Per quanto concerne le agevolazioni sociali riportate nel grafico sottostante, si fa presente che il dato imputato al 2022 si riferisce al completamento dei versamenti residui relativi al bonus idrico di competenza 2020. Il dato riferito al 2023 comprende anche le richieste relative agli anni per cui il dato non era disponibile (2021 e 2022). Parimenti il dato riferito all'importo delle agevolazioni si riferisce a quanto si è iniziato ad erogare nel 2023 per i tre anni in argomento.

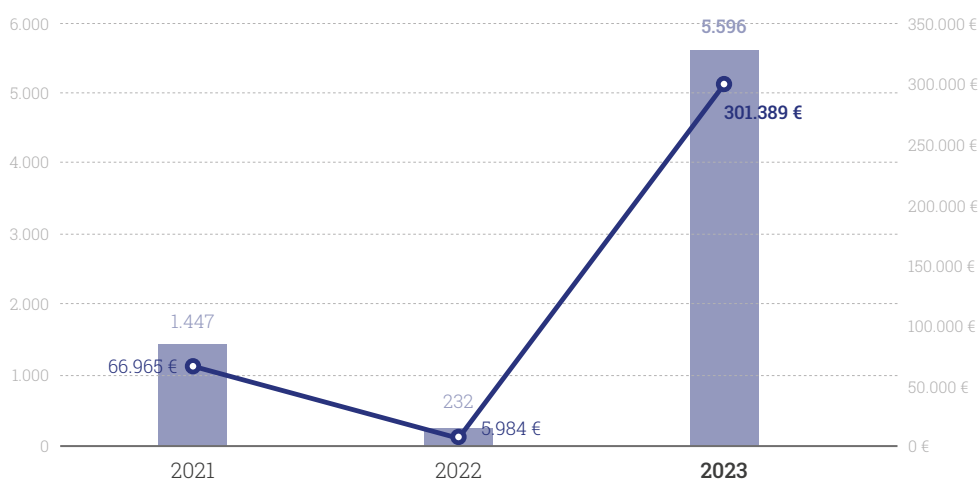
Dal 1° gennaio 2021, il Bonus Sociale Idrico Nazionale per disagio economico è riconosciuto automaticamente ai cittadini/

AGEVOLAZIONI SOCIALI - BONUS IDRICO



BONUS SOCIALE IDRICO

- N. di famiglie agevolate
- Importo complessivo



nuclei familiari che ne hanno diritto, senza necessità di presentare domanda. Tuttavia, per poter garantire agli utenti tale automatismo è necessario che siano operativi gli strumenti informatici per la gestione di tale procedimento. Nel corso del 2023, LTA ha iniziato a ricevere (per il tramite della piattaforma dedicata e messa a disposizione da acquirente unico) i dati relativi agli utenti che hanno diritto al bonus idrico e ha avviato le procedure tese al riconoscimento automatico in bolletta. Per quanto concerne l'area di LTA per la quale non è ancora entrato in funzione il nuovo software gestionale, è risultato impossibile operare secondo questi automatismi. La Società si sta, comunque, attivando per rimborsare le somme a tutti gli utenti che ne hanno diritto.

Nel corso del 2023 sono stati attivati **653 piani di rateizzazione** per un valore complessivo di circa **470 mila euro**.

IL SOSTEGNO DI LTA ALLE UTENZE DEBOLI

5.596

**FAMIGLIE HANNO OTTENUTO
AGEVOLAZIONI NEL 2023**

per un valore di 301 mila euro

653

**PIANI DI RATEIZZAZIONE
CONCESSI DA LTA NEL 2023**

per un valore di 470 mila euro

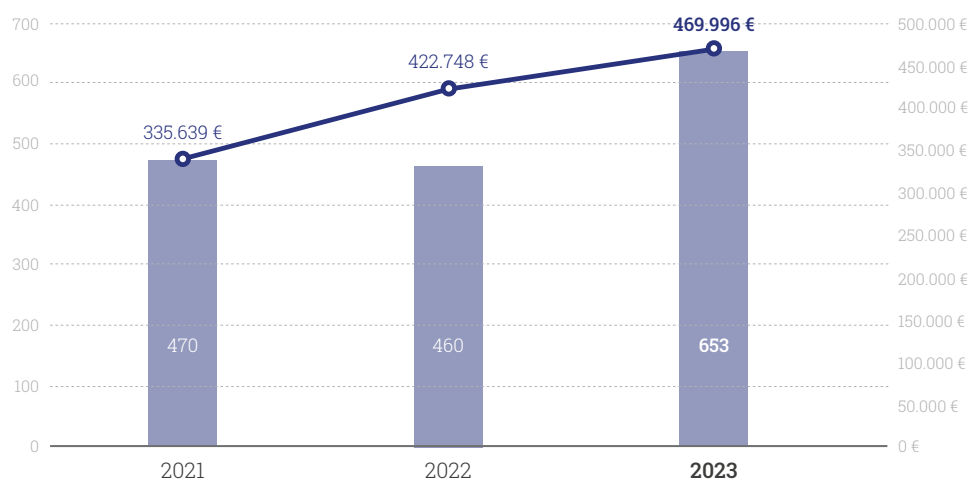


PIANI DI RATEIZZAZIONE



PIANI DI RATEIZZAZIONE

- N. di piani attivati
- Importo complessivo





PARITÀ, INCLUSIONE, BENESSERE E RISPETTO



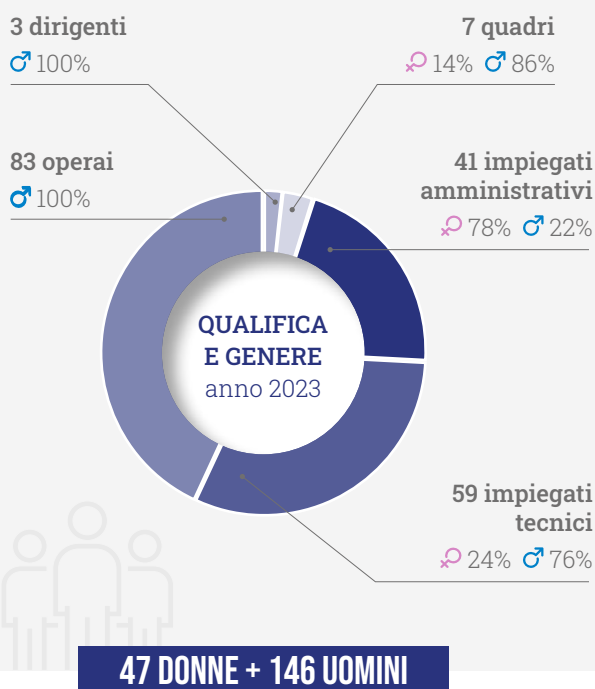
Sustainable
Development
Goals





Parità, inclusione, benessere e rispetto sono i principi che guidano il rapporto di LTA con i suoi collaboratori.

Ricerca la forza insita nella differenza riflette i valori di LTA, che ha da sempre voluto creare un ambiente di lavoro equo e inclusivo. La Società attribuisce, infatti, grande importanza alle sue persone, riconoscendo che il contributo professionale, umano e creativo dei collaboratori che lavorano all'interno dell'organizzazione rappresenta il fattore chiave per il successo. Riconosce, inoltre, l'importanza della partecipazione attiva dei dipendenti e dell'aggiornamento costante tramite la formazione, fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi e la crescita professionale. Per questo, investe nelle risorse umane per creare un gruppo coeso e motivato, potenziando le competenze professionali e mantenendo un equilibrio tra lavoro e vita privata.



GRI: 2-7, 2-8, 2-30, 401-1 405-1

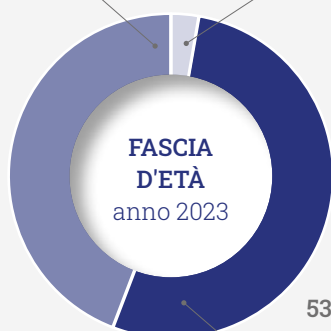
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Nell'ultimo anno, la Società ha registrato una situazione stabile per quanto riguarda le sue persone. Al 31 dicembre 2023 i lavoratori dipendenti della Società sono **193**, di cui 47 sono donne (24%).

All'interno della forza lavoro sono presenti anche 12 persone che appartengono a categorie protette, non sono invece presenti lavoratori somministrati. Inoltre, a conferma dello stretto legame tra LTA e il territorio, nel 2023 la **percentuale dei dipendenti che risiedono nei comuni serviti**, risulta essere stabilmente pari al **79%**, in linea con l'anno precedente.

44% dipendenti di età superiore a 50 anni

3% dipendenti di età inferiore a 30 anni



53% dipendenti di età compresa tra 30 e 50 anni

I PRINCIPALI NUMERI DEL PERSONALE ANNO 2023



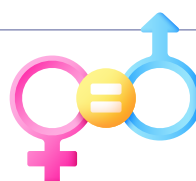
193 DIPENDENTI

DI CUI:

- 79% risiede nel territorio servito
- 12 persone appartenenti a categorie protette

99%

DEI DIPENDENTI HA
UN CONTRATTO A
TEMPO INDETERMINATO



24%

DEI DIPENDENTI SONO **DONNE**

21,9% media *Utilities* italiane 2022 ⁽¹⁾

(1) Fonte: elaborazione su dati Utilitatis, Le *Utilities* italiane per la transizione ecologica e digitale, Report 2023 su dati 2022 relativo a 89 aziende dei settori acqua, energia e rifiuti.

Per quanto riguarda la composizione del personale per fasce d'età, i dipendenti risultano per il 97% appartenenti alle fasce d'età 30-50 e over 50, distribuiti come rappresentato dal grafico a pagina precedente.

Dall'analisi della presenza femminile all'interno dell'organizzazione, è emerso che, in linea con lo scorso anno, le donne hanno prevalentemente ricoperto ruoli amministrativi, mentre le funzioni tecniche e operative sono state presidiate principalmente da uomini, come evidenziato dal grafico. Nel 2023 la presenza femminile è proporzionalmente rimasta invariata rispetto all'anno 2022.

Il tasso di crescita dei lavoratori dipendenti è diminuito nel 2023 di circa il 2% per un totale di 193 persone (197 persone nel 2022).

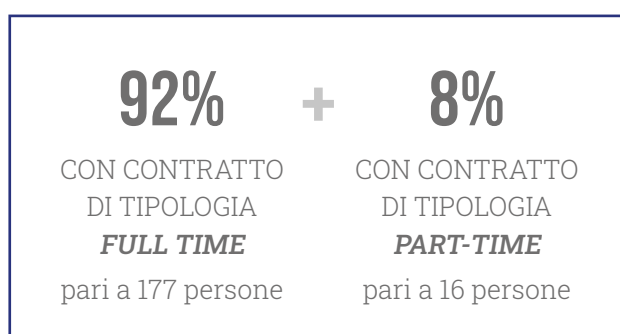
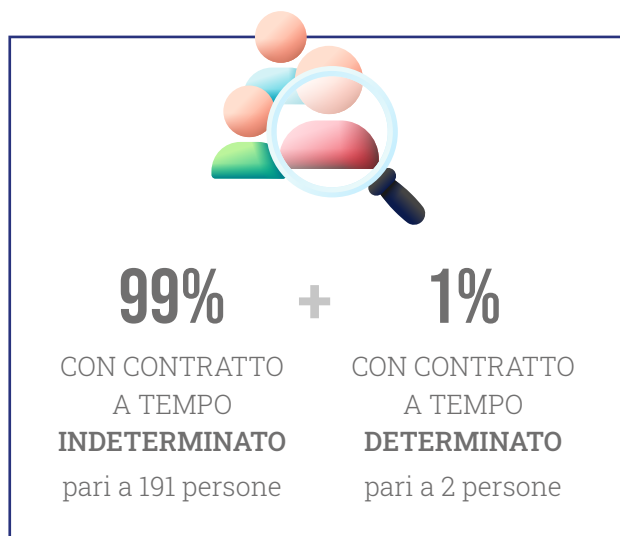
In particolare, nel 2023, sono state assunte 10 persone, registrando un **tasso di assunzione del 5,12%**, di cui 6 impiegati (con 5 dei contratti a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato) e 3 operai (con 3 contratti a tempo indeterminato).

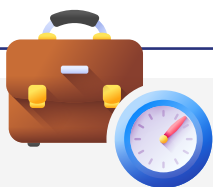
I dipendenti che, invece, hanno lasciato l'Azienda sono stati 14, segnando un **tasso di turnover del 7,3%**. Le cause di cessazione sono da attribuire alla conclusione del rapporto di lavoro a tempo determinato, ad un

licenziamento per giustificato motivo oggettivo, al pensionamento, alle dimissioni volontarie.

LTA dimostra di identificare nella continuità e nella stabilità lavorative valori portanti grazie al **99%** dei dipendenti **assunti a tempo indeterminato** e dal **74%** (pari a **142 collaboratori**) dei dipendenti che risulta **assunto da più di 6 anni**.

Tutti i dipendenti sono coperti da contratto collettivo nazionale del settore gas-acqua, mentre ai dirigenti si applica il contratto Confservizi - Federmanager.





74%

DEI COLLABORATORI
DI LTA SONO
**ASSUNTI DA PIÙ
DI 6 ANNI**
pari a 142 persone

TEMPO DI ASSUNZIONE DEI DIPENDENTI IN LTA NEL 2023

	Uomini	Donne	Totale	%
Fino a 5 anni	34	17	51	26%
Da 6 a 10 anni	33	11	44	23%
Da 11 a 20 anni	52	12	64	33%
Da 21 a 30 anni	19	4	23	12%
Oltre 31 anni	8	3	11	6%
TOTALE	146	47	193	100%

GLI IMPATTI DIRETTI SULL'OCCUPAZIONE LOCALE



5%

TASSO DI
ENTRATA
NEL 2023

-2%

LA CRESCITA
OCCUPAZIONALE
NEL 2023

10

NUOVI
INSERIMENTI
NEL 2023

4

DONNE
NEO-ASSUNTE
NEL 2023

14 SU 47

DONNE HANNO
UN CONTRATTO
PART-TIME



CONCILIAZIONE VITA-LAVORO E *WELFARE* AZIENDALE

Un giusto bilanciamento tra la vita privata e quella professionale è uno dei fattori principali per lavorare al meglio.



I DIPENDENTI AVENTI DIRITTO AL PREMIO DI RISULTATO POSSONO DESTINARNE UNA PARTE A:

Assistenza Sanitaria, Istruzione Scolastica (Asili nido, materne, Scuole primarie / secondarie, Università e master / Campus estivi e invernali / Testi scolastici), Assistenza ai familiari, Abbonamento al trasporto pubblico, Previdenza Complementare, Voucher, Ricreazione e Sport, Long Term Care.

Al fine di promuovere un ambiente di lavoro attrattivo e resiliente, LTA identifica nel *welfare* aziendale una componente essenziale dove le politiche e le iniziative di **conciliazione vita-lavoro** possono contribuire a ridurre lo stress e l'insoddisfazione dei dipendenti, migliorando il benessere complessivo.

Tra le misure adottate da LTA per migliorare il clima aziendale vi sono la possibilità di richiesta di *part-time*, orari di lavoro flessibili e l'implementazione del *welfare* aziendale. In particolare, per quanto riguarda le misure di *welfare*, LTA offre una copertura per prestazioni sanitarie come analisi del sangue e vaccinazioni antinfluenzali, anti TBE e anti epatite A, su richiesta dei dipendenti.

Per i dipendenti coperti da CCNL Gas Acqua sono presenti coperture assicurative vita e invalidità. I dirigenti sono inoltre coperti con polizza rischi professionali ed extraprofessionali e hanno la polizza vita.

Inoltre, all'interno dell'azienda è stato implementato un servizio di mensa diffusa per i dipendenti, che offre la possibilità di consumare pasti all'interno dei diversi punti di ristoro convenzionati.

LE AREE DI INTERVENTO DEI SERVIZI DELLA PIATTAFORMA *WELFARE*

La piattaforma offre ai dipendenti la libertà di gestire in modo autonomo la propria quota di *welfare*.

Questo sistema si propone di conciliare le necessità dell'azienda e dei dipendenti, al fine di migliorare l'ambiente di lavoro e trattenere i talenti.



In alternativa c'è la possibilità di usufruire del buono pasto, scelta che permette, a chi per diversi motivi non ricorre alla mensa diffusa, di percepire un contributo economico al pasto. Questi servizi mirano a fornire opzioni convenienti e pratiche per i dipendenti.

Nel 2023 è continuato l'impegno ormai quadriennale del servizio del sistema di welfare legato ai premi di risultato per rispondere alle differenti esigenze del personale.

I dipendenti possono accedere alla piattaforma telematica qualificata e scegliere tra un'ampia gamma di beni e servizi. Hanno la possibilità di destinare l'importo del premio di risultato tutto o in parte ai Piani di Flexible Benefits, oltre al Fondo Pensione Complementare. La conversione dei premi di risultato in beni e servizi di welfare offre il vantaggio di beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla legge.

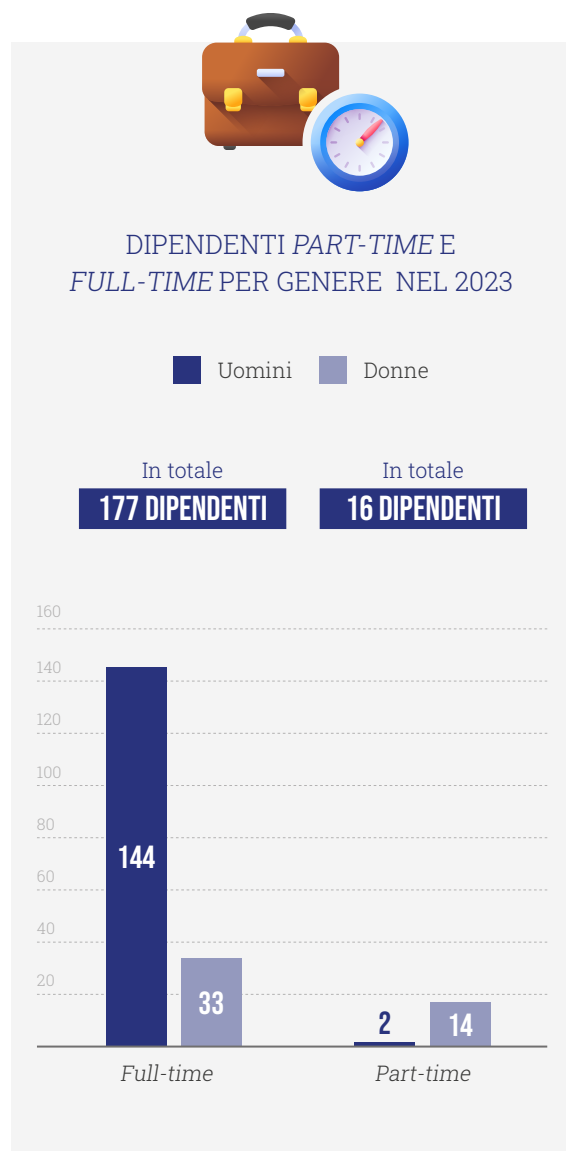
Nel 2023 la parte di premio convertibile utilizzata in servizi welfare ha registrato un ulteriore piccolo incremento rispetto agli scorsi anni, salendo al 7,69%.

Nel triennio precedente, era stato convertito in servizi *welfare* il 5,40%, il 6,46% e il 7,67% del premio rispettivamente nel 2020, nel 2021 e nel 2022. Mentre al fondo pensionistico complementare era stato destinato il 4,11% nel 2020, il 5,34% nel 2021 e il 5,42% nel 2022.

La Società si impegna a facilitare i dipendenti nel conciliare le responsabilità lavorative con gli impegni personali, in particolare quelli legati alla famiglia. È aperta ad accogliere le esigenze dei collaboratori, cercando di adattare gli orari di lavoro in modo flessibile o differenziato rispetto allo standard, sempre nel rispetto delle necessità degli uffici. In questo modo, si cerca di rispondere in modo adeguato alle richieste di orari diversi o flessibili, al fine di favorire un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata.

Nel corso dell'anno 2023, il totale di dipendenti con contratti a tempo pieno è stato pari a 177, mentre i dipendenti con contratti a tempo parziale ammontavano a 16, di cui l'88% è costituito da personale di genere femminile.

Per quanto riguarda lo *smart working*, invece, la Società non solo si impegna a rispettare e applicare le norme di legge, ma è anche disponibile ad esaminare richieste specifiche e motivate da parte del personale.



FOCUS 10

Analisi del clima aziendale

Attraverso l'iniziativa **Analisi del clima aziendale**, LTA mira a valutare e comprendere l'ambiente di lavoro e la soddisfazione dei dipendenti all'interno dell'organizzazione. Grazie all'analisi, vengono raccolti dati e feedback dai dipendenti per identificare i punti di forza, le criticità e le aree di miglioramento dell'ambiente lavorativo.

L'obiettivo principale del progetto è creare un **clima aziendale positivo**, motivante e produttivo, in grado di favorire l'impegno e il benessere dei dipendenti, consentendo alla leadership di prendere decisioni informate per implementare azioni correttive e migliorare l'ambiente di lavoro, la comunicazione, la collaborazione e lo sviluppo delle risorse umane.

Questo percorso ha analizzato le naturali differenze individuali di percezione di una stessa tipologia di situazioni al fine di diffondere modalità comuni di percezione e risoluzione delle varie situazioni all'interno dei differenti processi lavorativi, sempre con l'ottica di migliorare la soddisfazione del Cliente.





IL PROGETTO DI ANALISI DELLA SODDISFAZIONE DEI DIPENDENTI STA PROCEDENDO ATTRAVERSO **QUATTRO FASI**:

I FASE - ANALISI DEL CLIMA 2020

Realizzata in collaborazione con il partner Profexa. I dati raccolti hanno evidenziato criticità e suggerito un percorso di miglioramento organizzativo.

II FASE - CHECK-UP DEL POTENZIALE 2021

È stata effettuata un'analisi approfondita del contesto di lavoro e delle figure inclusi responsabili e dirigenti. L'obiettivo finale è incoraggiare le risorse a delineare personalmente il proprio percorso professionale in linea con la Direzione Generale e la *Mission* aziendale.

III - IV FASE- LEADERSHIP E TEAM BUILDING 2021-2022

Sono state affrontate le criticità emerse e forniti i percorsi formativi in risposta alle diverse esigenze. L'obiettivo, infatti, è stato quello di infondere in ogni persona le competenze adatte per comunicare, lavorare in team e in modo collaborativo invece che "ostacolante", con lo scopo di realizzare uno spirito di squadra profondamente omogeneo ed aderente agli obiettivi aziendali.



In continuità con i progetti avviati nel triennio precedente, nel 2022 ha preso avvio il progetto "*Vision e Mission*", attraverso il quale LTA si propone di creare senso di identità e di trasmettere i propri valori capillarmente ad ogni singola risorsa affinché aumenti il senso di appartenenza ad un'azienda che vuole essere riferimento per il territorio ed esempio di innovazione e benessere.

Tali attività, finanziate in parte attraverso l'aggiudicazione di un bando Fondirigenti, sono state realizzate nel 2023. Venti figure apicali si sono confrontate periodicamente, accompagnate in modo professionale dal

partner esterno Profexa, per individuare gli aspetti che caratterizzavano, caratterizzano e saranno centrali per l'Azienda nel passato, nel presente e nel futuro, traggendoli attraverso l'agire, il capire e il sentire.

Al termine di tale esercizio si sono individuati i valori, gli elementi caratterizzanti, le ambizioni condivise e su tali fattori si è costruita la nuova *Vision*. Nel rispetto della *Vision* si è giunti a declinare la *Mission*. Tale processo partecipativo si concluderà nel 2024 con l'individuazione delle *Mission* di area e la disseminazione/contaminazione di tutta l'Azienda.

LA FORMAZIONE COSTANTE DEL PERSONALE

Restare al passo con le novità attraverso la formazione costante dei dipendenti è fondamentale per un'azienda che voglia gestire efficacemente i continui cambiamenti in atto.

Per LTA, la formazione rappresenta un percorso dinamico e fondamentale che consente ai collaboratori di acquisire e ampliare le competenze essenziali per affrontare le sfide in continuo mutamento e contribuire attivamente al successo aziendale.

Questo approccio offre molteplici vantaggi, tra cui l'aggiornamento costante sulle più recenti innovazioni e tecnologie nel settore, il potenziamento delle capacità professionali e personali, l'incremento della produttività e dell'efficacia lavorativa, nonché un maggiore coinvolgimento e motivazione da parte del team. Inoltre, la formazione crea opportunità di crescita personale e avanza il percorso di sviluppo professionale, garantendo agli individui un'evoluzione continua.

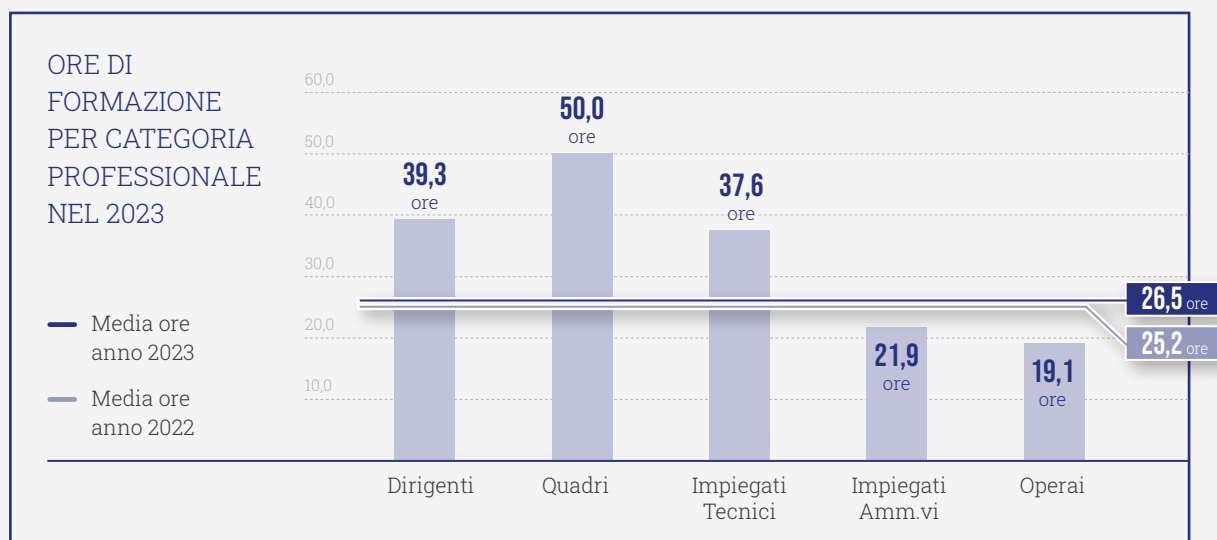
Ogni anno LTA pianifica i corsi di formazione da erogare ai propri collaboratori in base alle necessità emerse dall'analisi delle competenze e alle novità legislative.

Nel 2023 le **ore di formazione totali** erogate sono state **5.123**, corrispondenti a **26,5 ore medie per dipendente**, di cui 30,83 per le donne.

Sono stati erogati corsi di aggiornamento, Accordo Stato-Regioni, abilitazioni per l'utilizzo di attrezzature, antincendio e primo soccorso, patentini per la bonifica dell'amianto, aggiornamenti per RLS, CSP-CSE (Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione e in fase di Esecuzione), RLS, rischi specifici come quello in cui si incorre negli spazi confinati, corsi per PES e PAV (figure idonee a intervenire sui sistemi elettrici), posa segnaletica stradale.

Nel 2023, a seguito di una valutazione effettuata precedentemente sui benefici dell'implementazione di un software per la gestione della formazione e della sorveglianza sanitaria, LTA sta completando l'integrazione del software nei propri sistemi trasferendo tutte le informazioni relative all'anno in oggetto.

Durante l'anno, oltre ai corsi di formazione obbligatori, sono stati erogati corsi di formazione su: *Cyber Security*, Office 365, Tassonomia e Sostenibilità, anticorruzione, Modello 231, sulla registrazione delle fatture e infine è continuato il progetto con Profexa "*Vision e Mission*".



5.123 ORE

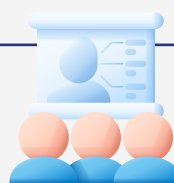
DI FORMAZIONE EROGATE
AI DIPENDENTI NEL 2023

30,8 h/pp per le donne nel 2023



2

TIROCINANTI
OSPITATI IN
AZIENDA NEL 2023



26,5 ORE

FORMAZIONE PRO
CAPITE NEL 2023

16,3 ore media *Utilities* italiane 2022 ⁽²⁾

(2) Fonte: elaborazione su dati Utilitatis, Le *Utilities* italiane per la transizione ecologica e digitale, Report 2023 su dati 2022 relativo a 89 aziende dei settori acqua, energia e rifiuti.

Inoltre, si è conclusa la prima edizione del Master Universitario di primo livello in Tutela e gestione della risorsa idrica, nato dalla partnership tra Viveracqua e l'Università Ca' Foscari di Venezia, che ha visto interessanti anche tre dipendenti di LTA. Un percorso formativo di 300 ore strutturato con l'obiettivo di fornire tutte le competenze necessarie a operare efficacemente nell'ambito del Servizio Idrico Integrato e, in generale, della tutela della risorsa idrica e del territorio, spaziando tra moduli giuridici, economici, ingegneristici, ambientali, finanziari ed etici.

La valutazione delle performance avviene a livello di unità, anziché a livello individuale, e si focalizza sulla valutazione del raggiungimento degli obiettivi di produttività aziendale per determinare l'assegnazione del premio di risultato.

Anche nel 2023 LTA ha attivato **stage** con scuole e Università ospitando **2 tirocinanti**. I tirocini curriculari sono stati organizzati con l'obiettivo di esplorare possibili percorsi di inserimento alternativi in azienda, come previsto nel Piano Triennale 2022/2024. L'iniziativa mira a migliorare la reputazione di LTA tra i giovani, rendendola un'azienda attrattiva.

GRI: 3-3, 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-9, 403-10

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Un luogo di lavoro sicuro è un diritto per i lavoratori e un dovere per l'impresa. LTA si impegna ogni giorno per garantirlo ai propri collaboratori.

La tutela della salute e il benessere dei dipendenti, nonché la sicurezza sul posto di lavoro, sono una priorità per garantire un ambiente lavorativo sicuro e salutare. Attraverso politiche, procedure e programmi specifici, l'azienda si impegna a identificare e mitigare i rischi per la salute e la sicurezza, promuovendo una cultura di prevenzione, l'adozione di buone pratiche e una formazione adeguata. L'integrazione di misure di salute e sicurezza riflette l'impegno dell'organizzazione a perseguire l'eccellenza operativa in modo responsabile, rispettando sia le norme di legge sia gli standard etici e sostenibili, per tutelare i propri dipendenti e contribuire al benessere sociale e ambientale.

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in LTA è affidata al Servizio di Protezione e Prevenzione (SPP), che è gestito dal Responsabile SPP (RSPP), e al Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro.

Il sistema segue i requisiti della norma UNI ISO 45001:2018 ed è certificato da un ente terzo

accreditato. Il campo di applicazione copre tutti i siti e gli impianti relativi alla gestione del Servizio Idrico Integrato nei 42 comuni gestiti. Inoltre, è presente il Sistema Integrato di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (SGI), che rispetta le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001:2018 senza escludere alcun requisito.

La valutazione dei rischi contenuti nel **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** e associati sia a fattori interni che esterni all'azienda segue un approccio *risk based*. Grazie ai controlli e ai sopralluoghi sui posti di lavoro sono stati identificati i **pericoli principali inerenti all'attività lavorativa del Servizio Idrico Integrato**. Questi risultano essere legati principalmente alle attività cantieristiche e di gestione impianti, quali, a titolo esemplificativo, ferite o colpi dovuti all'utilizzo di attrezzature da cantiere, esposizione a sostanze pericolose utilizzate nei processi di potabilizzazione e depurazione dell'acqua.

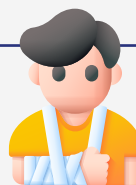
La metodologia utilizzata segue un processo che va dall'identificazione e valutazione alla prevenzione, in cui all'Organismo di Vigilanza spetta il compito di verificare l'applicazione delle procedure, mentre l'RSPP e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) effettuano regolari ispezioni campione nei luoghi di lavoro. La gestione degli infortuni si esplica, infine, attraverso una procedura specifica per valutare l'incidente e determinare azioni correttive mirate che rientrano in un secondo momento nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento delle procedure di lavoro.

Durante il 2023 si sono verificati **6 episodi di infortunio sul lavoro**, di cui 2 in itinere, su un totale di 319.284 ore lavorate. Gli infortuni sono stati per la maggior parte di modesta entità, con prognosi mediamente pari a 18

giorni. L'indice di frequenza degli infortuni si attesta quindi a 18,7.



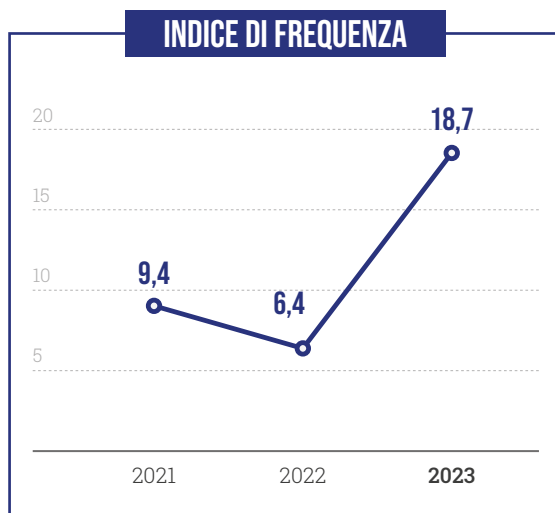
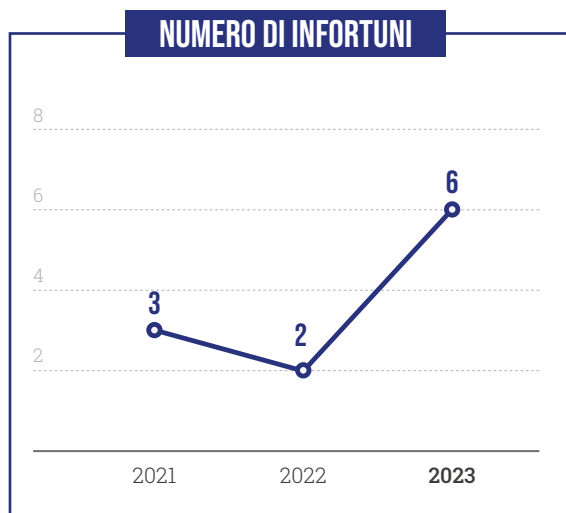
In generale, i pericoli vengono determinati analizzando le attività lavorative e i luoghi di lavoro a tutti i livelli. I pericoli principali inerenti l'attività lavorativa del Servizio Idrico Integrato sono legati alle attività cantieristiche e di gestione impianti: ferite/urti/schiacciamento/colpi/investimento dovuti all'utilizzo di attrezzature da cantiere (escavatori, gru su autocarro, attrezzature da cantiere di vario genere), investimento per esposizione a traffico veicolare, annegamento/asfissia/gas tossici per attività in spazi confinati, soffocamento/schiacciamento per attività all'interno di scavi in cantiere, caduta dall'alto utilizzo scale portatili/intervento su sommità di vasche/discesa in pozzetti, elettrocuzione e pericoli legati alle attività operative su impianti elettrici, esposizione a sostanze pericolose utilizzate nei processi di potabilizzazione e depurazione dell'acqua, esposizione ad amianto in attività di manutenzione su condotte di acquedotto; pericolo di caduta (inciampo, caduta da dislivello, caduta in profondità). Le azioni intraprese riguardano formazione, DPI, procedure di lavoro. I controlli



6 INFORTUNI

**SU 319.281 ORE LAVORATE
REGISTRATI NEL 2023**

L'indice di frequenza degli
infortuni si attesta a 18,7



sul campo sono effettuati tramite check list preposti, audit e sopralluoghi RSPP-RLS. La verifica sull'applicazione delle procedure e sulla conoscenza delle norme in materia di sicurezza e salute sul lavoro del personale dipendente è stata condotta dall'Organismo di Vigilanza, secondo le priorità determinate dalla matrice del sistema di responsabilità amministrativa applicata da LTA.

È proseguita anche nel 2023 la rendicontazione degli infortuni dei lavoratori esterni ed il perfezionamento del meccanismo di segnalazione di infortuni

da parte dei tecnici all'interno dei cantieri controllati da LTA. La segnalazione avviene tramite una scheda analoga a quella utilizzata per gli infortuni interni, con una richiesta inferiore di dati per garantire la privacy dei lavoratori esterni.

L'IMPEGNO DI LTA AL COINVOLGIMENTO DEI COLLABORATORI IN TEMATICHE DI SALUTE E SICUREZZA

Il **coinvolgimento dei lavoratori** nelle questioni riguardanti la loro salute e sicurezza è di fondamentale importanza per LTA, per questo si impegna a comunicare prontamente ed esaurientemente le informazioni rilevanti. Tra le procedure implementate in questa direzione vi sono incontri periodici con RSPP, RLS e Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione - ASPP - esterno, messi a verbale, in cui si fa il punto della situazione sul programma di miglioramento approvato nella riunione annuale. In queste occasioni i lavoratori possono rivolgersi all'RLS per eventuali necessità.

Sul sito internet di LTA è stata creata

2.508 ORE

**DI FORMAZIONE IN
MATERIA DI SICUREZZA**

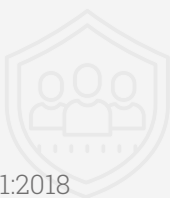
EROGATE NEL 2023
su 5.123 ore totali



**SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO
AI SENSI DELLA NORMA UNI ISO**

45001:2018

IL **100%** DEI LAVORATORI
OPERA SECONDO GLI
STANDARD UNI ISO 45001:2018



una pagina riservata agli operatori per facilitare l'accesso a documentazione di sicurezza sul lavoro (schede di sicurezza, POS, etc.). Sul server di LTA è stata introdotta una *directory* a cui possono accedere tutti i dipendenti dotati di postazione PC, contenente, oltre agli attestati dei corsi fatti dai dipendenti, il riepilogo delle abilitazioni e incarichi di sicurezza sul lavoro di tutti i dipendenti (attrezzature, primo soccorso, antincendio, etc.), informazioni importanti per l'assegnazione dei compiti da parte dei preposti e per la costituzione delle squadre operative.

LTA sostiene l'accesso dei lavoratori ai servizi medici anche fuori dal lavoro: sono state effettuate campagne di sensibilizzazione e informazione su temi specifici quali l'ergonomia e l'uso di alcol in particolare per i neoassunti. Infine, vengono utilizzati il portale INAZ per la gestione del personale (accessibile a tutti i dipendenti anche tramite smartphone) e le bacheche aziendali per la trasmissione di informative a tutti i dipendenti.

La Società attribuisce grande importanza all'allocazione delle risorse finanziarie necessarie per garantire un continuo miglioramento in termini di salute e sicurezza, al fine di ridurre al minimo gli incidenti sul lavoro e le malattie professionali, nonché di sviluppare le competenze e la consapevolezza riguardo alle questioni legate alla sicurezza sul posto di lavoro.

A tal fine, LTA si impegna a destinare fondi per l'implementazione di programmi formativi, la sostituzione di attrezzature e veicoli di lavoro, l'acquisizione di dispositivi di sicurezza e dispositivi di protezione individuale (DPI), l'ammodernamento di impianti, la manutenzione di strutture e impianti esistenti e l'introduzione di nuovi software informatici.

Vengono, inoltre, proposti programmi per affrontare i principali rischi non connessi al lavoro: tutti gli anni viene offerto il vaccino antinfluenzale, che nel 2023 è stato somministrato in azienda tramite il servizio di un centro di medicina privato, e vi è la possibilità di fare un check up annuale tramite analisi del sangue.

La formazione in particolare riveste un ruolo essenziale perché i lavoratori affrontino tutte le situazioni lavorative con coscienza e competenza professionale.

Nel 2023 il numero di ore di formazione erogate in tema di salute e sicurezza sul lavoro è aumentato rispetto ai valori 2022, arrivando ad un totale di **2.508 ore di formazione obbligatoria**. Sono stati erogati corsi di aggiornamento, Accordo Stato-Regioni, abilitazioni per l'utilizzo di attrezzature, antincendio e primo soccorso, patentini per la bonifica dell'amianto, aggiornamenti per RLS, CSP-CSE (Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione e in fase di Esecuzione), RLS, rischi specifici come quello in cui si incorre negli spazi confinati, corsi per PES e PAV (figure idonee a intervenire sui sistemi elettrici), posa segnaletica stradale.





NOTA METODOLOGICA, CORRELAZIONE TEMI MATERIALI E IMPATTI, DATI E INDICATORI DI PERFORMANCE E INDICE DEI CONTENUTI GRI



Sustainable
Development
Goals



CAPITOLO 08

ALLEGATI E GUIDA ALLA LETTURA

NOTA METODOLOGICA

PRINCIPI E CRITERI DI REPORTING

Il Report di Sostenibilità 2023 di LTA, pubblicato a carattere volontario e redatto con periodicità annuale dal 2017, ha l'obiettivo di illustrare gli impatti di sostenibilità materiali per la Società e per i suoi principali stakeholder. A tal fine, vengono descritti l'andamento della gestione degli aspetti non finanziari, le politiche, le attività, i principali risultati raggiunti nell'anno e gli impegni futuri in relazione alle attività di LTA, tenendo in considerazione l'intera catena del valore.

Il documento, approvato da parte del Consiglio di Amministrazione di LTA in data **15 ottobre 2024** e pubblicato a ottobre 2024, è stato redatto in conformità alla versione più aggiornata dei "*GRI Sustainability Reporting Standards*", pubblicata nel 2021 dalla *Global Reporting Initiative* (GRI), secondo l'opzione "*In accordance*". Nel paragrafo "Indice dei contenuti GRI" è presente l'elenco degli indicatori GRI rendicontati al fine di fornire una rappresentazione puntuale e quantitativa delle performance ottenute e il riferimento al paragrafo del documento in cui sono presenti le informazioni ad essi associate.

I principi utilizzati per la definizione dei contenuti del Report di Sostenibilità sono, quindi, quelli indicati dai *GRI Standards*:

Completezza: le tematiche materiali trattate nel Report di Sostenibilità sono ricoperte nella loro interezza e rappresentano gli impatti ambientali, sociali ed economici più rilevanti per l'attività di LTA permettendo

in questo modo una valutazione completa delle performance della Società nell'anno di rendicontazione;

Contesto di Sostenibilità: le performance di LTA sono presentate nel contesto più ampio della sostenibilità;

Per assicurare la qualità delle informazioni riportate, nella redazione del Report di Sostenibilità sono stati seguiti i principi di qualità definiti dal GRI.

Accuratezza: il livello di dettaglio dei contenuti riportati nel presente Report di Sostenibilità risulta adeguato alla comprensione e valutazione delle performance di sostenibilità di LTA nel periodo di rendicontazione;

Chiarezza: la scelta di un linguaggio chiaro e accessibile e l'utilizzo di tabelle per rappresentare le performance della Società rendono il presente Report di Sostenibilità fruibile e di facile comprensione per i portatori di interesse;

Comparabilità: quando possibile, gli indicatori presentati nel Report di Sostenibilità fanno riferimento al triennio 2021-2023 e il loro andamento nel corso degli anni è sempre commentato in modo tale da permettere il confronto e la comparabilità delle performance di LTA nel tempo;

Equilibrio: i contenuti del presente

documento riportano in maniera equilibrata le performance di LTA nel periodo di rendicontazione;

Tempestività: le informazioni rendicontate all'interno del documento sono rese disponibili in maniera tempestiva al fine di consentire agli utilizzatori di integrare i dati nel loro processo decisionale.

INDICATORI DI PERFORMANCE

Al fine di rilevare i dati e le informazioni rilevanti da riportare nel Report di sostenibilità, è stata condotta una analisi di materialità in linea con le direttive dei GRI Standard 2021, che ha permesso di identificare gli impatti positivi e negativi, potenziali e attuali che LTA genera su economia, ambiente e persone, inclusi i diritti umani. Il processo di materialità è stato descritto alle [pagine 32-35 del capitolo "L'analisi di materialità"](#). Tale analisi ha previsto il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali e degli stakeholder. Il perimetro degli indicatori di performance è allineato con gli obiettivi prefissati dalla società e rappresenta i potenziali impatti delle attività gestite da LTA.

I dati e le informazioni si riferiscono all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e si riportano le performance relative al 2022 e al 2021 a fini comparativi, in modo da fornire la migliore rappresentazione possibile delle prestazioni in base alla disponibilità di dati

al momento della redazione del presente documento.

I dati sono stati elaborati mediante estrazioni, aggregazioni e calcoli puntuali e, ove specificatamente indicato, calcolati mediante stime. Non sono state escluse dalla rendicontazione specifiche attività. Nell'anno di rendicontazione non si segnalano cambiamenti significativi nella natura del business. Le modalità di calcolo utilizzate per determinare gli indicatori sono riportate nel paragrafo "Metodologie di calcolo".

In appendice sono riportate le tabelle degli indicatori GRI suddivise per area di impatto rendicontate con riferimento ai paragrafi del documento, un elenco contenente le definizioni dei temi riconosciuti come materiali e una tabella di raccordo tra i temi materiali, gli aspetti GRI collegati e il perimetro degli impatti (Indice dei contenuti GRI), che fungono da bussola per il lettore.

PERIMETRO

I dati e le informazioni rendicontate considerano la Società al 31 dicembre dell'anno di rendicontazione, ove non diversamente specificato.




Per qualsiasi chiarimento in merito al presente Report di Sostenibilità, ci si può rivolgere all'indirizzo e-mail: info@lta.it, o consultare il sito ufficiale al seguente link www.lta.it.

METODOLOGIA DI CALCOLO

KPI	METODOLOGIA DI CALCOLO
GOVERNO SOCIETARIO	
VALORE ECONOMICO	<p>Il valore economico generato rappresenta la ricchezza generata dall'azienda nello svolgimento delle proprie attività.</p> <p>Una parte significativa di questo valore viene a sua volta distribuito (valore economico distribuito), sotto forma di: costi operativi, salari e stipendi per i dipendenti, pagamenti ai fornitori di capitale e pagamenti alla Pubblica Amministrazione. La quota residuale di valore economico generato che non viene distribuito costituisce il valore economico trattenuto.</p> <p>Tutte le componenti di questi indicatori sono calcolate facendo riferimento alle singole voci degli Schemi di Bilancio pubblicati nella Relazione Finanziaria Consolidata di LTA.</p>
RICADUTE ECONOMICHE E OCCUPAZIONALI	<p>Le attività intraprese dall'azienda hanno ricadute in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Impatto diretto</u>: impatti generati dall'attività operativa svolta direttamente da LTA; • <u>Impatto indiretto</u>: Impatti generati lungo la catena di fornitura grazie alla spesa per beni e che LTA effettua nei confronti di fornitori italiani; • <u>Impatto indotto</u>: impatti generati dalla spesa per consumi che si realizza grazie al reddito guadagnato dai lavoratori occupati direttamente e indirettamente dalla Società. <p>L'analisi si basa sul modello economico <i>input-output</i>, che, analizzando statisticamente le interdipendenze economiche tra i settori industriali di una nazione, è in grado di fornire una lettura approfondita del contesto economico in cui si opera. Nello specifico vengono utilizzati dei moltiplicatori settoriali che vengono elaborati a partire dai vettori ISTAT.</p>
PERSONE	
RELAZIONI INDUSTRIALI	<p>Dipendenti Coperti da Contrattazione collettiva: si intendono quei dipendenti il cui rapporto di lavoro è regolato da contratti o accordi di tipo collettivo, siano essi nazionali, di categoria, aziendali o di sito.</p>
ORE DI FORMAZIONE	<p>Ore erogate ai dipendenti LTA tramite percorsi formativi (aula e distanza) sia in autonomia anche in modalità <i>training on the job</i>. Le ore di formazione pro-capite sono calcolate come ore di formazione totali diviso il numero totale di dipendenti nell'anno.</p>

KPI	METODOLOGIA DI CALCOLO
TASSO DI TURNOVER	<p>Positivo: Rapporto tra il numero delle assunzioni e l'occupazione dell'anno precedente.</p> <p>Negativo: Rapporto tra il numero delle risoluzioni dei contratti a tempo indeterminato e l'occupazione dell'anno precedente.</p>
SICUREZZA	<p>Indice di infortuni sul lavoro: L'indice di frequenza è stato calcolato secondo la seguente formula: (numero infortuni sul lavoro registrabili / ore lavorate) *1.000.000.</p> <p>I rischi per i lavoratori risultano essere legati principalmente alle attività cantieristiche e di gestione impianti, quali, a titolo esemplificativo, ferite o colpi dovuti all'utilizzo di attrezzature da cantiere, esposizione a sostanze pericolose utilizzate nei processi di potabilizzazione e depurazione dell'acqua e esposizione ad amianto in attività di manutenzione su condotte di acquedotto.</p>
AMBIENTE	
CONSUMI ENERGETICI	<p>I fattori di conversione utilizzati per la benzina, il gasolio, il CNG, il GPL, il metano e l'energia elettrica provengono dal database Defra (<i>Department for Environment, Food and Rural Affairs</i> del Regno Unito), annualmente aggiornato 2021, 2022 e 2023.</p>
EMISSIONI GHG	<p>Emissioni Scope 1: sono le emissioni direttamente generate dagli asset della Società. Le emissioni di GHG dirette comprendono i seguenti gas: CO₂, CH₄ e N₂O. I fattori di emissione utilizzati per benzina, gasolio, CNG, GPL, metano provengono dal database Defra, annualmente aggiornato, per il 2020, 2021 e 2022.</p> <p>Emissioni Scope 2 - Market Based: sono le emissioni di GHG indirette calcolate considerando le emissioni da elettricità che un'organizzazione ha scelto attraverso contratti di fornitura. Il fattore di emissione utilizzato per l'elettricità acquistata dalla rete elettrica secondo la metodologia <i>Market Based</i> proviene dal database ISPRA 2022.</p> <p>Emissioni Scope 2 - Location Based: per il calcolo sono stati utilizzati i fattori di emissione di ISPRA tratti dal documento "Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia", data di pubblicazione 22/05/2024.</p>


CORRELAZIONE TEMI MATERIALI ED IMPATTI



SDGs	TEMI MATERIALI	DESCRIZIONI	IMPATTI
ECONOMIA & GOVERNANCE			
  	Creazione di valore condiviso, investimenti per il territorio e continuità di business	Garantire la continuità di business e la creazione di valore condiviso nel lungo periodo e la sua redistribuzione agli stakeholder (es. fornitori, dipendenti, famiglie, comunità finanziaria, pubblica amministrazione ecc.), anche tramite investimenti indirizzati al territorio.	<p>Impatto positivo: creazione di valore economico tramite le attività di business, garanzia di solidità del business e redistribuzione del valore nel territorio, creando, ad esempio, nuovi posti di lavoro.</p> <p>Impatto negativo: riduzione degli investimenti ed erosione di valore generato e distribuito come conseguenza del peggioramento delle performance economiche della Società.</p>
	Etica, integrità aziendale e anticorruzione	Conduzione etica del business e diffusione dei valori aziendali di integrità e anticorruzione.	<p>Impatto positivo: rafforzamento della reputazione aziendale e dei rapporti di fiducia con gli stakeholder, tramite la diffusione nell'organizzazione di una cultura aziendale fondata sull'integrità e l'etica professionale.</p> <p>Impatto negativo: ripercussioni reputazionali ed economiche sul mercato e sugli stakeholder della società a causa di possibile conduzione del business con comportamenti non in linea con i valori etici dell'organizzazione (ad esempio comportamenti anticoncorrenziali e monopolistici) e possibile accadimento di episodi di corruzione passiva ed attiva e di riciclaggio.</p>
	Gestione responsabile del business e compliance normativa	Adozione di sistemi di gestione responsabile nel rispetto delle normative vigenti, sviluppando una gestione del rischio strutturata, e definizione di modelli di governance basati sui principi di trasparenza e correttezza.	Impatto negativo: possibile accadimento di episodi di non conformità a normative e di mancata gestione del rischio e relativa perdita della reputazione aziendale da parte degli stakeholder.

SDGs	TEMI MATERIALI	DESCRIZIONI	IMPATTI
AMBIENTE			
   	Adattamento al cambiamento climatico	Adattamento al cambiamento climatico e sviluppo della capacità di gestione di situazioni critiche derivanti da incidenti e/o calamità naturali per evitare costi non previsti e garantire la <i>business continuity</i> .	<p>Impatto positivo: assicurare la <i>business continuity</i> tramite la gestione di emergenze.</p> <p>Impatto negativo: impossibilità di erogazione del servizio per una mancata gestione delle emergenze relative a precipitazioni insufficienti, disastri naturali come terremoti e riserve idriche esaurite.</p>
	Gestione ed efficienza delle risorse energetiche e riduzione delle emissioni	Contribuzione alla riduzione degli impatti tramite una gestione efficiente delle risorse energetiche, preferendo risorse provenienti da fonti rinnovabili e riducendo le emissioni generate dalle attività aziendali.	<p>Impatto positivo: riduzione delle emissioni di gas effetto serra generata dalla propria attività di business, grazie ad iniziative di efficienza energetica e all'utilizzo di energie rinnovabili.</p> <p>Impatto negativo: contributo alla generazione di emissioni GHG nelle proprie attività ed in quelle dei propri fornitori e conseguente contributo al cambiamento climatico.</p>
	Gestione responsabile dei rifiuti e promozione dell'economia circolare	Corretto recupero e smaltimento dei rifiuti al fine di ridurre gli impatti sull'ambiente circostante promuovendo un'ottica circolare, nel rispetto delle normative vigenti.	<p>Impatto positivo: riduzione della generazione di materiali di scarto e dell'eventuale inquinamento del suolo, adottando pratiche di economia circolare, promuovendo l'utilizzo di materie prime secondarie e carboni attivi rigenerati.</p> <p>Impatto negativo: possibile generazione eccessiva di rifiuti dovuta ad una inadeguata gestione degli stessi con impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, con la possibilità che gli effetti possano estendersi anche oltre i luoghi in cui i rifiuti vengono generati e smaltiti.</p>
	Qualità dell'acqua restituita all'ambiente	Scarico controllato dell'acqua nell'ambiente tramite il trattamento depurativo dei reflui generati dall'uso domestico ed industriale.	<p>Impatto positivo: riequilibrio e possibile incremento della qualità dell'acqua restituita all'ambiente priva di sostanze contaminanti a seguito dei processi di depurazione.</p> <p>Impatto negativo: possibili danni alla flora e alla fauna presenti in corsi d'acqua, fiumi, laghi e nei mari, dovuti a scarichi incontrollati e ad una diminuzione della qualità dell'acqua restituita a causa di processi di depurazione non consoni.</p>

SDGs	TEMI MATERIALI	DESCRIZIONI	IMPATTI
	Qualità e sicurezza dell'acqua potabile	Prelievo e distribuzione dell'acqua, garantendo elevati standard nei parametri di potabilità della risorsa idrica tramite controlli continui e pianificati al fine di proteggere le fonti e la salute dei consumatori.	<p>Impatto positivo: distribuzione di acqua potabile, garantendo la qualità e sicurezza del bene al fine di proteggere la salute degli utenti finali, nonché i flussi d'acqua e le fonti, aumentando la fiducia dei clienti nel consumo di acqua.</p> <p>Impatto negativo: possibili danni alla salute e benessere delle persone e all'ambiente dovuti ad una scarsa qualità e sicurezza dell'acqua potabile.</p>
   	Tutela del territorio e della biodiversità	Tutela di suolo, sottosuolo e falde acquifere e biodiversità delle acque e del territorio, attraverso l'installazione e la corretta gestione di sistemi di contenimento, riducendo il rischio di dispersione degli inquinanti nell'ambiente.	<p>Impatto positivo: tutela e ripristino della biodiversità grazie all'adozione di procedure responsabili nei siti presso cui il Consorzio opera a supporto della conservazione degli ecosistemi.</p> <p>Impatto negativo: riduzione della biodiversità e danni all'ecosistema causati dalle attività del business, in particolare da prodotti per la potabilizzazione, da materiali utilizzati da impianti in aree protette non idonei all'ambiente naturale, o da sversamenti accidentali.</p>
	Tutela della risorsa idrica e gestione responsabile	Garantire la salvaguardia dell'acqua presente in natura, assicurandone un prelievo in equilibrio con l'ambiente circostante e riducendo i malfunzionamenti nel sistema, le perdite di rete e gli sprechi, e individuare le aree da cui poter ricavare nuove risorse, in un'ottica di massima interconnessione possibile tra le reti, e con particolare attenzione nelle zone di stress idrico.	<p>Impatto positivo: contribuire alla disponibilità e alla salvaguardia della risorsa idrica nel territorio e nel tempo, tramite una gestione efficiente dell'acqua diminuendo al contempo le perdite e gli sprechi.</p> <p>Impatto negativo: contributo agli sprechi e alla scarsità di disponibilità delle risorse idriche a causa della mancata gestione efficiente delle risorse stesse.</p>
SERVIZI E CATENA DEL VALORE			
  	Equità tariffaria e sostegno alle utenze deboli	Assicurare prezzi equi ed in linea con i valori presenti nel mercato, sostenendo e tutelando anche l'accesso all'acqua a persone con difficoltà economiche (cd. Utenze deboli).	<p>Impatto positivo: aumento del benessere della comunità, dando la possibilità a tutti di accedere agevolmente ai servizi idrici promuovendo una tariffa equa.</p> <p>Impatto negativo: difficoltà nell'accedere ai servizi idrici soprattutto per le utenze deboli con una conseguente riduzione della qualità della vita.</p>

SDGs	TEMI MATERIALI	DESCRIZIONI	IMPATTI
  	Gestione responsabile della catena di fornitura e degli appalti	Sviluppare e adottare un processo di approvvigionamento attento alle tematiche di sostenibilità, promuovendo tracciabilità e trasparenza, e avvalendosi di fornitori locali.	<p>Impatto positivo: contributo allo sviluppo di una catena di fornitura responsabile e resiliente, al fine di ridurre gli impatti ambientali negativi e migliorare le condizioni dei lavoratori lungo la catena di fornitura (es. rispetto dei diritti umani, diritto al lavoro, salari equi e condizioni di vita insoddisfacenti).</p> <p>Impatto negativo: possibili danni all'ambiente e alle persone lungo la catena di fornitura dovuti ad una mancanza di tracciabilità, trasparenza e monitoraggio dei fornitori coinvolti.</p>
	Innovazione e infrastrutture di servizio	Investire in ricerca sviluppo e innovazione per promuovere lo sviluppo tecnologico e fornire infrastrutture sempre più efficienti.	<p>Impatto positivo: incremento della qualità del servizio fornito e maggior efficienza di risorse impiegate grazie a investimenti in innovazione tecnologica e allo sviluppo di infrastrutture resilienti.</p> <p>Impatto negativo: offrire un servizio obsoleto a causa di poca efficienza, mancata manutenzione o non a passo col processo tecnologico con conseguente incapacità di rispondere alle necessità degli utenti.</p>
	Privacy & Cybersecurity	Interagire e comunicare con l'utenza attraverso canali gestiti nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di privacy e tutelare i dati sensibili aziendali e di terze parti (es. clienti, dipendenti, fornitori) attraverso l'implementazione di presidi contro accessi non autorizzati.	<p>Impatto positivo: protezione della privacy dei dati sensibili in possesso dell'organizzazione, rafforzando la reputazione aziendale e la solidità nei confronti di tutti gli stakeholder.</p> <p>Impatto negativo: possibile perdita di fiducia da parte degli stakeholder, generazione di danni agli stessi (es. perdita e dispersione dei dati) e potenziali blocchi di servizio, a causa di una inadeguata gestione dei sistemi informatici ed eventuali violazioni di sistema.</p>
	Qualità e continuità del servizio e soddisfazione del cliente	Offrire un servizio di erogazione dell'acqua di qualità, efficiente e continuo tramite la creazione di una rete di acquedotti collegati tra loro al fine di garantire l'alimentazione idropotabile dei territori.	<p>Impatto positivo: contributo all'incremento della soddisfazione dei clienti e aumento della reputazione aziendale grazie alla qualità, efficienza e continuità del servizio.</p> <p>Impatto negativo: insoddisfazione dei clienti dovuta da una gestione inefficiente, scarsa qualità del servizio o dall'interruzione del servizio.</p>

SDGs	TEMI MATERIALI	DESCRIZIONI	IMPATTI
SOCIALE			
 	Salute e sicurezza sul lavoro	Diffondere a tutti i livelli organizzativi di una solida cultura interna in materia di salute e sicurezza, migliorare costantemente le procedure e dei comportamenti adottati e promuovere l'instaurarsi tra tutti i lavoratori di una mentalità costantemente volta alla consapevolezza e alla percezione del rischio.	<p>Impatto positivo: diminuzione degli infortuni sul lavoro ed aumento del bilanciamento casa-lavoro risultante in un maggiore benessere dei lavoratori.</p> <p>Impatto negativo: verificarsi di infortuni sul lavoro e aumento del rischio di affaticamento che influisce negativamente su salute psicofisica dei dipendenti.</p>
	Valorizzazione e sviluppo dei dipendenti e attrazione di nuovi talenti	Valorizzazione e sviluppo dei dipendenti, e l'attrazione dei talenti racchiudono tutte le strategie utilizzate per attrarre dipendenti e valorizzarli in grado di determinare un vantaggio competitivo rilevante per LTA nel lungo termine.	<p>Impatto positivo: incrementare il vantaggio competitivo dell'azienda e la motivazione dei collaboratori grazie allo sviluppo delle competenze dei dipendenti, nonché attrazione di talenti e di figure professionali specializzate capaci di incrementare il <i>know-how</i>.</p> <p>Impatto negativo: programmi di formazione obsoleti e inadeguati possono influire negativamente sulla soddisfazione e sulla motivazione dei dipendenti.</p>
	Supporto e coinvolgimento delle comunità locali e degli stakeholder	Ascolto e coinvolgimento delle comunità locali per migliorare i servizi offerti, sostenere iniziative nel territorio e di conseguenza incrementare il benessere degli stakeholder.	<p>Impatto positivo: riqualificazione di territori, aumento della soddisfazione e del benessere delle comunità locali, come cittadini, famiglie, imprese ed istituzioni, grazie all'ascolto delle loro esigenze, un maggior coinvolgimento degli stakeholder nelle decisioni e la generazione di opportunità di crescita nel territorio.</p> <p>Impatto negativo: insoddisfazione della comunità locale a causa del mancato ascolto delle aspettative ed incontro con le esigenze del territorio.</p>

SDGs	TEMI MATERIALI	DESCRIZIONI	IMPATTI
AMBIENTE			
 	Diversità, pari opportunità e benessere dei dipendenti	Creare un ambiente di lavoro inclusivo e privo di qualsiasi genere di discriminazione, garantendo le pari opportunità e migliorando il benessere dei lavoratori e l'equilibrio casa-lavoro.	<p>Impatto positivo: incremento del benessere dei dipendenti e creazione di un ambiente lavorativo inclusivo, diminuzione del gender gap e diminuzione di episodi di discriminazione.</p> <p>Impatto negativo: verificarsi di episodi di discriminazione sul posto di lavoro (es.: discriminazione nelle promozioni, discriminazioni per motivi culturali, linguistici, religiosi, politici etnici ecc.) e potenziale creazione di scontento dei dipendenti e conseguente demotivazione.</p>
	Promozione dell'educazione ambientale	Sostenere iniziative culturali ed educative secondo una strategia di coinvolgimento della comunità locale incentrata sul tema dell'educazione ambientale, partecipazione ad iniziative pubbliche, realizzazione di attività nelle piazze e progetti di educazione ambientale nelle scuole.	<p>Impatto positivo: incremento della consapevolezza e conoscenza dell'ambiente e dei territori locali da parte delle comunità e delle utenze, promuovendo la diffusione di una cultura ecosostenibile tra i cittadini.</p> <p>Impatto negativo: possibili comportamenti non attenti all'ambiente (come, per esempio, lo spreco di risorse idriche, aumento dei rifiuti, inquinamento dell'ambiente) a causa di una scarsa informazione della comunità.</p>

DATI E INDICATORI DI PERFORMANCE

ALLEGATI CAP. 1 - IL TERRITORIO, LA NOSTRA VOCAZIONE

TABELLA TEMI MATERIALI E OBIETTIVI LTA

Nella seguente tabella sono stati riportati i temi materiali individuati per l'anno 2023 a cui sono stati collegati gli obiettivi prefissati dalla società e gli indicatori identificati per

monitorare il loro raggiungimento. Inoltre, nella tabella, per ciascun obiettivo, sono state identificate delle azioni che LTA ha messo in atto, anche a supporto dell'Agenda 2030.

SDGs	Temi materiali	Obiettivi da raggiungere	Monitoraggio indicatori GRI	Descrizione
	Qualità e sicurezza dell'acqua potabile Salute e sicurezza sul lavoro	Assicurare la salute e il benessere per tutti a tutte le età	GRI: 203-2, 305-1, 305-2, 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5, 401-2, 403-6, 403-9	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche per garantire salute e sicurezza del personale sul luogo di lavoro • Costante monitoraggio e controllo della qualità dell'acqua potabile • Fornire, periodicamente, formazione sui temi della salute e sicurezza sul posto di lavoro a tutti i dipendenti
	Tutela della risorsa idrica e gestione responsabile	Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	GRI: 303-1, 303-2, 303-3, 303-4, 303-5, 304-1, 306-1, 306-2	<ul style="list-style-type: none"> • Estensione del Servizio Idrico Integrato • Riduzione delle perdite della rete idrica • Tutela della qualità e gestione efficiente della risorsa idrica • Incremento dell'efficacia del comparto fognario-depurativo
	Gestione ed efficienza delle risorse energetiche e riduzione delle emissioni Adattamento al cambiamento climatico	Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	GRI: 302-1, 302-3	<ul style="list-style-type: none"> • Efficientamento energetico e riduzione del consumo di energia • Monitorare il consumo di energia relativo agli spostamenti per lavoro dei dipendenti
	Creazione di valore condiviso, investimenti per il territorio e continuità di business Valorizzazione e sviluppo dei dipendenti e attrazione di nuovi talenti Gestione responsabile della catena di fornitura e degli appalti	Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti	GRI: 201-1, 203-2, 204-1, 302-1, 302-3, 306-2, 401-1, 401-2, 403-1, 403-2, 403-4, 403-5, 403-7, 403-9, 404-1, 405-1	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno allo sviluppo economico e indotto di lavoro per il territorio • Sostegno all'occupazione locale, stabilità e qualità del lavoro • Garanzia della massima efficienza, ottimizzando i processi e contenendo i costi gestionali • Valorizzazione del capitale umano (formazione e sviluppo di competenze) • Promozione del <i>welfare</i> aziendale

SDGs	Temi materiali	Obiettivi da raggiungere	Monitoraggio indicatori GRI	Descrizione
	Innovazione e infrastrutture di servizio Privacy & Cybersecurity	Costruire infrastrutture resilienti, promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	GRI: 201-1, 203-1	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione del Piano degli investimenti per migliorare, ampliare e potenziare le infrastrutture • Garantire a tutti i lavoratori l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) • Investire in ricerca sviluppo e innovazione per promuovere lo sviluppo tecnologico e l'innovazione nelle attività
	Equità tariffaria e sostegno alle utenze deboli Qualità e continuità del servizio e soddisfazione del cliente	Rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	GRI: 203-1, 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della qualità e accessibilità dei servizi erogati • Applicazione di tariffe eque e a garanzia della massima soddisfazione del cliente finale • Promozione di stili di vita sostenibili • Usare veicoli rispettosi dell'efficienza energetica, delle energie pulite ed accessibili
	Promozione dell'educazione ambientale Gestione responsabile dei rifiuti e promozione dell'economia circolare	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	GRI: 302-1, 302-3, 303-1, 305-1, 305-2, 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di progetti di educazione ambientale • Promozione di iniziative per un uso efficiente delle risorse, la riduzione dei rifiuti prodotti e il loro recupero • Garantire condizioni lavorative dignitose attraverso tutta la catena di valore
	Qualità dell'acqua restituita all'ambiente	Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	GRI 304-1	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo al mantenimento di siti balneari con una buona qualità delle acque
	Tutela del territorio e della biodiversità	Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità	GRI: 304-1, 305-1, 305-2	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo al ripristino e alla tutela degli ecosistemi

ALLEGATI CAP. 2 - UNA GOVERNANCE RESPONSABILE

GLI INDICATORI ARERA DELLA QUALITÀ TECNICA

Il primo gennaio 2018 è entrata in vigore la Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI), lo strumento con cui ARERA punta a trasformare la regolazione del Servizio Idrico secondo principi di selettività, corresponsabilità, effettività, premialità, gradualità e stabilità. La regolazione della qualità tecnica si

fonda su indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:

- **standard specifici**, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi.

ID	INDICATORE	STANDARD SPECIFICO
S1	Durata massima della singola sospensione programmata	24 ore
S2	Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile	48 ore
S3	Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura	48 ore

- **standard generali**, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità. Per ciascuno

dei macro-indicatori, gli obiettivi annuali sono divisi in due categorie: mantenimento e miglioramento. Gli obiettivi di miglioramento sono ripartiti in classi, con valori differenziati in base alle condizioni di partenza riscontrate.

ID	INDICATORE
M1 - Perdite idriche	M1a - Perdite idriche lineari [m³/km/gg]
	M1b - Perdite idriche percentuali [%]
M2 - Interruzioni del servizio	Interruzioni del servizio [ore]
M3 - Qualità dell'acqua erogata	M3a - Incidenza ordinanze di non potabilità [%]
	M3b - Tasso campioni non conformi [%]
	M3c - Tasso parametri non conformi [%]
M4 - Adeguatezza del sistema fognario	M4a - Frequenza allagamenti o sversamenti da fognatura (n./100 km)
	M4b - Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)
	M4c - Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)
M5 - Smaltimento dei fanghi in discarica	Smaltimento fanghi in discarica [%]
M6 - Qualità acqua depurata	Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata [%]

I PROVVEDIMENTI REGOLATORI EMESSI DA ARERA NEL CORSO DEGLI ANNI



ALLEGATI CAP. 3 - CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (ANNI 2021, 2022, 2023) [GRI 201-1]

Valore economico generato e distribuito			
	2021	2022	2023
Valore della produzione	39.875.995 €	49.475.512 €	52.172.674,00 €
Proventi/oneri da attività finanziarie	13.600 €	87.357 €	283.037,00 €
Altri ricavi/oneri	- €	- €	- €
Valore aggiunto globale lordo	39.889.595 €	49.562.869 €	52.455.711 €
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	7.217.463 €	8.003.916 €	9.591.253 €
Var. rim. mat. prime, suss., di cons. e merci	-99.505 €	-221.502 €	-407.327 €
Imposte differite	- €	97.212 €	- €
Valore aggiunto globale netto	32.771.638 €	41.683.243 €	43.271.787 €
• Distribuzione del valore aggiunto ai fornitori	19.583.652 €	26.320.846 €	26.031.885 €
• Distribuzione del valore aggiunto ai dipendenti	10.638.251 €	10.875.760 €	11.048.302 €
• Distribuzione del valore aggiunto ai finanziatori	946.450 €	1.406.515 €	1.812.128 v
• Tasse e contributi alla Pubblica Amministrazione	2.744.951 €	1.982.556 €	2.561.790 €
• Contributi al territorio	143.287 €	181.611 €	196.208 €
Valore economico distribuito	34.056.591 €	40.767.289 €	41.650.313 €
Utile/perdita dell'esercizio	1.165.395 €	915.954 €	1.621.474 €
Valore economico trattenuto in azienda	1.165.395 €	915.954 €	1.621.474 €

ALLEGATI CAP. 5 - SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

RIFIUTI PER COMPOSIZIONE (ANNI 2021, 2022, 2023) [GRI 306-3]

Rifiuti prodotti (in tonnellate)									
	2021			2022			2023		
	Rifiuti non destinati a smal.	Rifiuti destinati a smal.	Totale	Rifiuti non destinati a smal.	Rifiuti destinati a smal.	Totale	Rifiuti non destinati a smal.	Rifiuti destinati a smal.	Totale
Pericolosi	7,7	4,5	12,2	2,0	6,4	8,4	3,8	9,1	12,9
Non pericolosi	11.123,0	23481,0	34.604,0	11.635,9	27.597,0	39.232,9	12.157,0	25.917,6	38.074,6
TOTALE	11.130,7	23.485,5	34.616,2	11.637,9	27.603,4	39.241,3	12.160,8	25.926,7	38.087,5

RIFIUTI NON DESTINATI A SMALTIMENTO PER OPERAZIONE DI RECUPERO (ANNO 2022) [GRI 306-4]

Rifiuti non destinati a smaltimento per operazione di recupero (in tonnellate)							
	Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi			TOTALE 2023
	Gestiti in loco	Gestiti presso sito esterno	Totale	Gestiti in loco	Gestiti presso sito esterno	Totale	
R1 - Utilizzo come combustibile	-	-	-	-	-	-	-
R3 - Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	-	-	-	3.156,60	-	3.156,60	3.156,60
R10 - Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura	-	-	-	2.268,60	-	2.268,60	2.268,60
R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a operazioni da R1 a R11	-	-	-	517,20	-	517,20	517,20
R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	3,79	-	3,79	6.214,50	-	6.214,50	6.218,29
R5 - Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche	-	-	-	-	-	-	-
Totale prevenzione dei rifiuti	3,79	-	3,79	12.157,0	-	12.157,0	12.160,79
Totale pericolosi/non pericolosi	3,79			12.157,0			

RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO PER METODO DI SMALTIMENTO (ANNO 2023) [GRI 306-5]

Rifiuti destinati a smaltimento per metodo di smaltimento (in tonnellate)							
	Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi			TOTALE 2023
	Gestiti in loco	Gestiti presso sito esterno	Totale	Gestiti in loco	Gestiti presso sito esterno	Totale	
D1 - Discarica	-	-	-	-	-	-	-
D14 - Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13	-	-	-	-	-	-	-
D15 - Giacenza e/o deposito preliminare	9,15	-	9,15	46,90	-	46,90	56,05
D8 - Trattamento biologico (interno)	-	-	-	25.870,70	-	25.870,70	25.870,70
D9 - Trattamento fisico-chimico	-	-	-	-	-	-	-
Totale rifiuti	9,15	-	9,15	25.917,60	-	25.917,60	25.926,75
Totale pericolosi/non pericolosi	9,15			25.917,60			

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA (ANNI 2021, 2022, 2023) [GRI 302-1]

Consumi di energia elettrica acquistata (in kWh)			
	2021	2022	2023
Consumi di energia elettrica acquistata totali	18.103.898	18.522.650	17.547.531
Media tensione - Edison energia S.p.A.	11.975.878	11.624.372	10.506.884
Media tensione - Alperia S.p.A.	6.128.020	6.898.278	7.040.647

EMISSIONI SCOPE 1 E SCOPE 2 (ANNI 2021, 2022, 2023) [GRI 305-1, 305-2]

Emissioni Scope 1 e Scope 2 (in tCO _{2e})			
	2021	2022	2023
Scope 1 - Market Based	693	723	652
Scope 2 - Location Based	3.990	5.692	4.582
Scope 2 - Market Based	4.647	6.439	6.144

ALLEGATI CAP. 7 - LE PERSONE DI LTA

DIPENDENTI (HEADCOUNT) SUDDIVISI PER FULL-TIME E PART-TIME E GENERE (ANNI 2021, 2022, 2023) [GRI 2-7]

Numero totale di dipendenti suddivisi per full-time e part-time e genere									
	Al 31 dicembre 2021			Al 31 dicembre 2022			Al 31 dicembre 2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	141	35	176	147	37	184	144	33	177
Part-time	3	11	14	2	11	13	2	14	16
Part-time percentuale	21,4%	78,6%	7,4%	15,4%	84,6%	6,6%	12,5%	87,5%	8,3%
TOTALE	44	46	190	149	48	197	146	47	193

DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE, PER GENERE (ANNI 2021, 2022, 2023) [GRI 2-7]

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e per genere									
	Al 31 dicembre 2021			Al 31 dicembre 2022			Al 31 dicembre 2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	142	45	187	146	45	191	146	45	191
A tempo determinato	2	1	3	3	3	6	-	2	2
TOTALE	144	46	190	149	48	197	146	47	193

DIPENDENTI SUDDIVISI PER ETÀ E CATEGORIA (ANNI 2021, 2022, 2023) [GRI 405-1]

Numero totale di dipendenti suddivisi per età e categoria												
	Al 31 dicembre 2021				Al 31 dicembre 2022				Al 31 dicembre 2023			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	-	-	3	3	-	-	3	3	-	-	3	3
Quadri	-	3	4	7	-	4	4	8	-	3	4	7
Impiegati amministrativi	1	29	18	48	1	30	18	49	1	27	13	41
Impiegati tecnici	3	29	20	52	2	30	21	53	2	35	22	59
Operai	1	39	40	80	1	40	43	84	2	35	46	83
TOTALE	5	100	85	190	4	104	89	19	5	100	88	193

ASSUNZIONI (ANNI 2021, 2022, 2023) [GRI 401-1]

Numero di dipendenti assunti												
	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021				Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022				Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	1	5	0	6	1	10	3	14	0	6	0	6
Donne	0	1	0	1	1	3	0	4	1	3	0	4
TOTALE	1	6	0	7	2	13	3	18	1	9	0	10

CESSAZIONI (ANNI 2021, 2022, 2023) [GRI 401-1]

Numero di cessazioni												
	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021				Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022				Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	0	3	1	4	1	3	5	9	0	1	8	9
Donne	0	0	0	0	0	1	1	2	1	1	3	5
TOTALE	0	3	1	4	1	4	6	11	1	2	11	14

TURNOVER IN USCITA (ANNI 2021, 2022, 2023) [GRI 401-1]

Turnover negativo (in percentuale) ⁽¹⁾												
	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021				Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022				Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	0%	4%	2%	3%	9%	4%	12%	7%	0%	1%	11%	6%
Donne	0%	0%	0%	0%	0%	3%	8%	4%	50%	3%	18%	10%
TOTALE	0%	3%	2%	2%	6%	4%	11%	6%	25%	2%	12%	7%

TURNOVER IN ENTRATA (ANNI 2021, 2022, 2023) [GRI 401-1]

Turnover positivo (in percentuale) ⁽¹⁾												
	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021				Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022				Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	10%	7%	0%	5%	9%	13%	7%	11%	0%	8%	0%	4%
Donne	0%	3%	0%	2%	17%	9%	0%	8%	50%	10%	0%	8%
TOTALE	6%	6%	0%	4%	12%	12%	5%	10%	25%	9%	0%	5%

ORE DI FORMAZIONE TOTALI PER GENERE E CATEGORIA DI DIPENDENTI (ANNI 2021, 2022, 2023) [GRI 404-1]

Numero totale di ore di formazione per genere e categoria									
	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	72	0	72	272	0	272	118	0	118
Quadri	706	22	728	473	96	569	366	34	400
Impiegati tecnici	1.675	303	1.978	1.179	552	1.731	1.287	553	1.840
Impiegati amministrativi	271	533	804	433	460	893	299	862	1.161
Operai	2.363	0	2.363	1.501	0	1.501	1.604	0	1.604
TOTALE	5.087	858	5.945	3.858	1.108	4.966	3.674	1.449	5.123

(1) I valori degli anni 2021 e 2022 sono stati modificati e corretti, in quanto in precedenza sono stati riportati erroneamente in fase di trascrizione del dato.

ALLEGATO 05

INDICE DEI CONTENUTI GRI

Dichiarazione d'uso	LTA S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023 secondo la modalità <i>in accordance to GRI Standard</i>
GRI 1 utilizzati	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard GRI Settoriali applicabili	N/A - si attenderà la pubblicazione dello standard di settore specifico

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione, spiegazione)	NOTE
GRI 2: INFORMATIVE GENERALE 2021				
2-1	Dettagli organizzativi	1. Il territorio, la nostra vocazione	pp. 19-24	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	1. Il territorio, la nostra vocazione	pp. 19-24	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	1. Il territorio, la nostra vocazione	pp. 19-24	
2-4	Revisione delle informazioni	Indice dei Contenuti GRI	pp. 193-200	
2-5	Assurance esterna	Indice dei Contenuti GRI	pp. 193-200	Non pertinente
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1. Il territorio, la nostra vocazione	pp. 19-24	
2-7	Dipendenti	7.1 Composizione del personale	pp. 159-161	
2-8	Lavoratori non dipendenti	7.1 Composizione del personale	pp. 159-161	
2-9	Struttura e composizione della governance	2. Una governance responsabile	pp. 40-42	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	2.2 L'assetto e la governance societaria	pp. 43-47	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	2.2 L'assetto e la governance societaria	pp. 43-47	
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	2.2 L'assetto e la governance societaria	pp. 43-47	
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	2.2 L'assetto e la governance societaria	pp. 43-47	
2-14	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	2.2 L'assetto e la governance societaria	pp. 43-47	

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE		OMISSIONE (requisiti omessi, ragione, spiegazione)	NOTE
2-15	Conflitti d'interesse	2.2 L'assetto e la governance societaria	pp.43-47		
2-16	Comunicazione delle criticità	2.2 L'assetto e la governance societaria	pp.43-47		
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	2.2 L'assetto e la governance societaria	pp.43-47		
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	2.2 L'assetto e la governance societaria	pp.43-47		
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	2.2 L'assetto e la governance societaria	pp.43-47		
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	2.2 L'assetto e la governance societaria	pp.43-47		
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale			Vincoli di riservatezza	
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	pp.6-7		
2-23	Impegno in termini di policy	1.1 L'approccio di LTA alla sostenibilità	pp.25-31		
2-24	Integrazione degli impatti in termini di policy	2.4 Etica, integrità e gestione dei rischi	pp.52-58		
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	2.4 Etica, integrità e gestione dei rischi	pp.52-58		
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	2.4 Etica, integrità e gestione dei rischi	pp.52-58		
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	2.4 Etica, integrità e gestione dei rischi	pp.52-58		
2-28	Appartenenza ad associazioni	2.3 La rete Viveracqua	pp.48-51		
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	1.5 Il coinvolgimento degli stakeholder	pp.36-37		
2-30	Contratti collettivi	Il 100% dei dipendenti è inquadrato in contratti collettivi			
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021					
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	1.4 L'analisi di materialità 2022	pp.32-35		
3-2	Elenco dei temi materiali	1.4 L'analisi di materialità 2022	pp.32-35		
INDICATORI SPECIFICI RENDICONTATI IN RELAZIONE AI TEMI MATERIALI					
TEMA: CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO, INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO E CONTINUITÀ DI BUSINESS					
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	3.2 Gli investimenti per il territorio	pp.66-73		
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA 2016					
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	3.1 Le performance economiche	pp.62-65		Valore del dato per anno 2021 è oggetto di rettifica

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMMISSIONE (requisiti omessi, ragione, spiegazione)	NOTE
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016				
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	3.2 Gli investimenti per il territorio	pp.66-73	
203-2	Impatti economici indiretti significativi	3.3 Gli impatti degli investimenti sul territorio locale	pp.74-77	Dato aggiornato per nuova metodologia di calcolo
KPI SPECIFICI				
KPI specifico	Fatturato passivo	3.3 Gli impatti degli investimenti sul territorio locale	pp.74-77	
KPI specifico	Sviluppo degli investimenti	3.2 Gli investimenti per il territorio	pp.66-73	
KPI specifico	Valore condiviso e investimenti per il territorio	3.3 Gli impatti degli investimenti sul territorio locale	pp.74-77	
TEMA: GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA E DEGLI APPALTI				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	3.4 La catena di approvvigionamento	pp.78-81	
GRI 204: PRASSI DI APPROVVIGIONAMENTO 2016				
204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	3.4 La catena di approvvigionamento	pp.78-81	
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2016				
308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	3.4 La catena di approvvigionamento	pp.78-81	La percentuale non è stata riportata in quanto il valore non è materiale; tuttavia, sono state attivate iniziative in merito alla definizione di tali criteri
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI				
414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	3.4 La catena di approvvigionamento	pp.78-81	La percentuale non è stata riportata in quanto il valore non è materiale; tuttavia, sono state attivate iniziative in merito alla definizione di tali criteri
TEMA: ETICA, INTEGRITÀ AZIENDALE E ANTICORRUZIONE				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	2.4 Etica, integrità e gestione dei rischi	pp.52-58	
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016				
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	2.4 Etica, integrità e gestione dei rischi	pp.52-58	
205-2	Comunicazione e formazione sulle politiche e procedure anticorruzione	2.4 Etica, integrità e gestione dei rischi	pp.52-58	

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMMISSIONE (requisiti omessi, ragione, spiegazione)	NOTE
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	2.4 Etica, integrità e gestione dei rischi	pp.52-58	
GRI 206: COMPORTAMENTO ANTI-COMPETITIVO 2016				
206-1	Azioni legali relative a comportamento anti-competitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	2.4 Etica, integrità e gestione dei rischi	pp.52-58	
TEMA: GESTIONE ED EFFICIENZA DELLE RISORSE ENERGETICHE E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	5.2 I consumi energetici e le emissioni	pp.118-120	
GRI 302: ENERGIA 2016				
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	5.2 I consumi energetici e le emissioni	pp.118-120	
GRI 305: EMISSIONI 2016				
305-1	Emissioni dirette di gas serra (Scope 1)	5.2.3 Le emissioni dirette e indirette	pp.122-123	
205-2	Emissioni indirette di gas serra (Scope 2)	5.2.3 Le emissioni dirette e indirette	pp.122-123	
KPI SPECIFICO				
KPI specifico	Parco mezzi	5.2.2 Il parco mezzi di LTA	p. 121	
TEMA: TUTELA DELLA RISORSA IDRICA E GESTIONE RESPONSABILE				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	4.1 Tutela e gestione responsabile della risorsa idrica	pp.97-105	
GRI 303: ACQUE ED EFFLUENTI 2018				
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa	4. Il servizio idrico integrato	p. 96	
303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	4.2 Raccolta e depurazione delle acque reflue	pp.106-113	
303-3	Prelievo idrico	4.1 Tutela e gestione responsabile della risorsa idrica	pp.97-105	
303-5	Consumo idrico	4.1 Tutela e gestione responsabile della risorsa idrica	pp.97-105	Valore del dato per anno 2021 è oggetto di rettifica
KPI SPECIFICI				
KPI specifico	Perdite idriche	4.1 Tutela e gestione responsabile della risorsa idrica	pp.97-105	
KPI specifico	Consistenze acquedotto	4.1 Tutela e gestione responsabile della risorsa idrica	pp.97-105	

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione, spiegazione)	NOTE
TEMA: QUALITÀ DELL'ACQUA RESTITUITA ALL'AMBIENTE				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	4.2 Raccolta e depurazione delle acque reflue	pp.106-113	
GRI 303: ACQUE ED EFFLUENTI 2018				
303-4	Scarico idrico	4.2 Raccolta e depurazione delle acque reflue	pp.106-113	
KPI SPECIFICI				
KPI specifico	Analisi sulle acque reflue	4.2 Raccolta e depurazione delle acque reflue	pp.106-113	
KPI specifico	Scarichi industriali	4.2 Raccolta e depurazione delle acque reflue	pp.106-113	
KPI specifico	Consistenze fognatura	4.2 Raccolta e depurazione delle acque reflue	pp.106-113	
KPI specifico	Consistenze depurazione	4.2 Raccolta e depurazione delle acque reflue	pp.106-113	
TEMA: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA BIODIVERSITÀ				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	5.4 La biodiversità nel territorio servito	pp.129-132	
GRI 304: BIODIVERSITÀ 2016				
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	5.4 La biodiversità nel territorio servito	pp.129-132	
304-3	Habitat protetti o ripristinati	5.4 La biodiversità nel territorio servito	pp.129-132	
304-4	Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	5.4 La biodiversità nel territorio servito	pp.129-132	
TEMA: GESTIONE RESPONSABILE DEI RIFIUTI E PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	5.3 La gestione dei rifiuti	pp.125-128	
GRI 306: RIFIUTI 2020				
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	5.3 La gestione dei rifiuti	pp.125-128	
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	5.3 La gestione dei rifiuti	pp.125-128	
306-3	Rifiuti prodotti	5.3 La gestione dei rifiuti	pp.125-128	
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	5.3 La gestione dei rifiuti	pp.125-128	
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	5.3 La gestione dei rifiuti	pp.125-128	

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione, spiegazione)	NOTE
TEMA: VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEI DIPENDENTI E ATTRAZIONE DI NUOVI TALENTI				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	7.2 Conciliazione vita lavoro e welfare aziendale	pp.162-165	
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016				
401-1	Nuove assunzioni e <i>turnover</i>	7.1 Composizione del personale	pp.158-161	
401-2	<i>Benefit</i> previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti <i>part-time</i> o con contratto a tempo determinato	7.2 Conciliazione vita lavoro e welfare aziendale	pp.162-165	
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016				
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	7.3 La formazione costante del personale	pp.166-168	
KPI SPECIFICO				
KPI specifico	Stage e tirocini	7.3 La formazione costante del personale	pp.166-168	
TEMA: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	7.4 Salute e sicurezza dei lavoratori	pp.168-171	
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018				
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	7.4 Salute e sicurezza dei lavoratori	pp.168-171	
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	7.4 Salute e sicurezza dei lavoratori	pp.168-171	
403-3	Servizi per la salute professionale	7.4 Salute e sicurezza dei lavoratori	pp.168-171	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	7.4 Salute e sicurezza dei lavoratori	pp.168-171	
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	7.4 Salute e sicurezza dei lavoratori	pp.168-171	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	7.4 Salute e sicurezza dei lavoratori	pp.168-171	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	7.4 Salute e sicurezza dei lavoratori	pp.168-171	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	7.4 Salute e sicurezza dei lavoratori	pp.168-171	
403-9	Infortuni sul lavoro	7.4 Salute e sicurezza dei lavoratori	pp.168-171	

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMMISSIONE (requisiti omessi, ragione, spiegazione)	NOTE
403-10	Malattia professionale	7.4 Salute e sicurezza dei lavoratori	pp.168-171	
TEMA: DIVERSITÀ, PARI OPPORTUNITÀ E BENESSERE DEI DIPENDENTI				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	7.1 Composizione del personale	pp.159-161	
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016				
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	2.2 L'assetto e la governance societaria	pp.43-47	
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE 2016				
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel 2022 non si sono verificati episodi di discriminazione		
TEMA: SUPPORTO E COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI E DEGLI STAKEHOLDER				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	3.2 Gli investimenti per il territorio	pp. 66-73	
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI 2016				
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	1.5 Il coinvolgimento degli stakeholder 5.5 Educare al rispetto dell'ambiente	pp.36-37 pp.133-135	L'indicatore è stato coperto per i punti iv e v in base alle informazioni disponibili
KPI SPECIFICO				
KPI specifico	Investimenti a supporto della comunità locale	3.2 Gli investimenti per il territorio	pp. 66-73	
TEMA: QUALITÀ E SICUREZZA DELL'ACQUA POTABILE				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	6.3 Un'acqua controllata	pp.146-150	
GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI 2016				
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza di categorie di prodotti e servizi	6.3 Un'acqua controllata	pp.146-150	
416-2	Episodi di non conformità relativi agli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi	6.3 Un'acqua controllata	pp.146-150	
KPI SPECIFICO				
KPI specifico	Controlli dell'acqua potabile	6.3 Un'acqua controllata	pp.146-150	
TEMA: PRIVACY & CYBERSECURITY				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	2.4 Etica, integrità, e gestione dei rischi	pp.52-58	
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI 2016				
418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	2.4 Etica, integrità, e gestione dei rischi	pp.52-58	

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione, spiegazione)	NOTE
TEMA: EQUITÀ TARIFFARIA E SOSTEGNO ALLE UTENZE DEBOLI				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	6.4 Le tariffe	pp.151-152	
KPI SPECIFICO				
KPI specifico	Promozione della sostenibilità della tariffa e agevolazioni sociali	6.4 Le tariffe	pp.151-152	
TEMA: QUALITÀ E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	6. La qualità dei servizi offerti	p.138	
KPI SPECIFICI				
KPI specifico	Bacino servito	1. Il territorio, la nostra vocazione	pp.19-24	
KPI specifico	Erogazione di un servizio di qualità	6.1 I principi e i valori per un servizio di qualità	pp.138-141	
KPI specifico	Customer service	6.1 I principi e i valori per un servizio di qualità	pp.138-141	
TEMA: PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	5.5 Educare al rispetto dell'ambiente	pp.133-135	
KPI SPECIFICI				
KPI specifico	Cassette dell'acqua	5.2.3 Le emissioni dirette e indirette	pp.122-123	
KPI specifico	Eventi ed iniziative promosse	5.5 Educare al rispetto dell'ambiente	pp.133-135	
TEMA: INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	3.2 Gli investimenti per il territorio	pp.66-73	
TEMA: ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	5.1 Lotta e adattamento al climate change	pp.116-117	
TEMI GRI SECTOR STANDARDS APPLICABILI MA DETERMINATI COME NON MATERIALI				
TEMA: COMPLIANCE NORMATIVA E GESTIONE DEL RISCHIO				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	2.4 Etica, integrità e gestione dei rischi	pp.52-58	

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 - Turnover

Attività economiche	Anno 2023			Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH							Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata o ammissibile alla tassonomia (2022)	Attività abilitante	Attività di transizione
	Codice/i	Fatturato assoluto	Quota di spese fatturato	Mitigazione dei camb. climatici	Adattamento ai camb. climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei camb. climatici	Adattamento ai camb. climatici	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi						
		k€	%	SI, NO, N/AM	SI, NO, N/AM	SI, NO, N/AM	SI, NO, N/AM	SI, NO, N/AM	SI, NO, N/AM	SI, NO, N/AM	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO					
A) Attività ammissibili alla Tassonomia																					
A.1) Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																					
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM/ 5.1 CCA	15.427	49%	SI	NO	-	-	-	-	-	SI	SI	-	-	SI	SI		-	-		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM/ 5.3 CCA	9.531	30,2%	SI	NO	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	-	SI	SI		-	-		
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		24.958	79,2%	SI	NO												90,3%				
di cui abilitanti															0			A			
di cui di transizione															0				T		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																					
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM/ 5.3 CCA	5.159	16,4%	AM	AM																
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		5.159	16,4%	AM	AM												6,1%				
Totale (A.1 + A.2)		30.117	95,6%														96,4%				
B) Attività NON ammissibili alla Tassonomia																					
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		1.396	4,4%														3,6%				
TOTALE (A+B)		31.513	100%														-				

OBIETTIVI STRATEGICI	QUOTA DI FATTURATO / FATTURATO TOTALE	
	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO
CCM	79,2%	16,4%
CCA	0,0%	0,0%
WTR	-	-
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-

LEGENDA:

CCM Mitigazione dei cambiamenti climatici

CCA Adattamento ai cambiamenti climatici

WTR Acque e risorse marine

CE Economia circolare

PPC Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

BIO Biodiversità ed ecosistemi

A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)

SI - L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente

NO - L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente

N/AM - Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

A.2 Attività ammissibili ma non allineate alla tassonomia

AM - Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

N/AM - Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 - CapEx

Attività economiche	Anno 2023			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata o ammissibile alla Tassonomia (2022)	Attività abilitante	Attività di transizione
	Codice/i	CapEx assoluto	Quota di CapEx	Mitigazione dei camb. climatici	Adattamento ai camb. climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei camb. climatici	Adattamento ai camb. climatici	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi				
		k€	%																
A) Attività ammissibili alla Tassonomia																			
A.1) Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM/ 5.1 CCA	7.499	22,6%	SI	NO	-	-	-	-	-	SI	SI	-	-	SI	SI		-	-
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM/ 5.3 CCA	0,729	2,2%	SI	NO	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	-	SI	SI		-	-
Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.4 CCM/ 5.4 CCA	0,625	1,9%	SI	NO	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	-	SI	SI		-	-
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		8.854	26,7%														88,9%		
di cui abilitanti																		A	
di cui di transizione																			T
A.2) Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Silvicoltura conservativa	1.4 CCM/ 1.4 CCA	17,75	0,1%	AM	AM														
Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.2 CCM/ 5.2 CCA	6.378	19,2%	AM	AM														
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM/ 5.3 CCA	9.476	28,5%	AM	AM														
Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.4 CCM/ 5.4 CCA	5.067	15,3%	AM	AM														
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM/ 6.5 CCA	147	0,4%	AM	AM														
Acquisto e proprietà di edifici	7.7 CCM/ 7.1 CCA	676	2%	AM	AM		AM												
CapEx delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		21.762	65,5%														6,6%		
Totale (A.1 + A.2)		30.617	92,2%														95,4		
B) Attività NON ammissibili alla Tassonomia																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		2.604	7,8%														4,5%		
TOTALE (A+B)		33.220	100%														100%		

OBIETTIVI STRATEGICI	QUOTA DI CAPEX / CAPEX TOTALI	
	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO
CCM	26,7%	65,5%
CCA ⁽¹⁾	0%	0%
WTR	-	-
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-

(1) Con un approccio conservativo, la società ha deciso di non valorizzare i CapEx delle attività che ricadono sotto l'obiettivo dell'adattamento ai cambiamenti climatici, non essendo in grado scorporare le spese legate alle altre attività di tale obiettivo.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 - OpEx

Attività economiche	Anno 2023			Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata o ammissibile alla Tassonomia (2022)	Attività abilitante	Attività di transizione
	Codice/i	OpEx assoluto	Quota di OpEx	Mitigazione dei camb. climatici	Adattamento ai camb. climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei camb. climatici	Adattamento ai camb. climatici	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi					
		k€	%	SI, NO, N/AM	SI, NO, N/AM	SI, NO, N/AM	SI, NO, N/AM	SI, NO, N/AM	SI, NO, N/AM	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO					
A) Attività ammissibili alla Tassonomia																				
A.1) Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																				
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM/ 5.1 CCA	3.302	40,2%	SI	NO	-	-	-	-	-	SI	SI	-	-	SI	SI		-	-	
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM/ 5.3 CCA	1.068	13,0%	SI	NO	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	-	SI	SI		-	-	
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		4.370	53,2%														82,2%			
di cui abilitanti																				
di cui di transizione																				
A.2) Attività ammissibili ma non allineate alla Tassonomia																				
Silvicoltura conservativa	1.4 CCM/ 1.4 CCA	81,31	1%	AM	AM															
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM/ 5.3 CCA	2.435	29,6%	AM	AM															
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM/ 6.5 CCA	193,16	2,3%	AM	AM															
Acquisto e proprietà di edifici	7.7 CCM/ 7.1 CCA	390,35	4,7%	AM	AM															
OpEx delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		3.100	37,7%														9,3%			
Totale (A.1 + A.2)		7.470	90,9														91,5%			
B) Attività NON ammissibili alla Tassonomia																				
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		750	9,1%														8,5%			
TOTALE (A+B)		8.220	100%														100%			

OBIETTIVI STRATEGICI	QUOTA DI OPEX / OPEX TOTALI	
	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO
CCM	53,2%	37,7%
CCA ⁽²⁾	0%	0%
WTR	-	-
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-

(2) Con un approccio conservativo, la società ha deciso di non valorizzare gli OpEx delle attività che ricadono sotto l'obiettivo dell'adattamento ai cambiamenti climatici, non essendo in grado scorporare le spese legate alle altre attività di tale obiettivo.

Livenza Tagliamento Acque S.p.A.

Piazza della Repubblica, 1
30026 Portogruaro (VE)

Partita IVA e cod. fiscale 04268260272
Capitale Sociale € 18.000.000 i.v.

info@lta.it
www.lta.it

Contenuti a cura di
KPMG ADVISORY S.p.A. (Milano - MI)

Progetto grafico a cura di
Divisione Energia S.r.l. (Mira - VE)

Photo credit

Archivio LTA S.p.A.
Archivio Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l.
Archivi fotografici online

Stampato
ottobre 2024

**Livenza Tagliamento
Acque S.p.A.**

SEDE LEGALE

Piazza della Repubblica, 1
30026 Portogruaro (VE)

E-mail info@lta.it

Seguici su



www.lta.it